Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 282 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + CD a L. 6500

BIBLIOTECA - TRIESTE - ATTILIO HORTIS

Vicenza: gli allevatori cospargono di liquame l'autostrada, le forze dell'ordine rispondono con fumogeni e manganelli

La polizia carica i cobas del latte

Berlusconi da Montecitorio tuona: «Nel Paese tira una brutta aria illiberale»

VICENZA Nuovi scontri tra allevatori e forze dell'ordine a Vancimuglio, nel Vicentino. La battaglia è scoppiata a mezzogiorno quando gli agricoltori hanno tentato di bloccare l'autostrada Milano-Venezia. Poliziotti e carabinieri si sono opposti schierandosi in assetto antiguerriglia e allora i manifestanti hanno cominciato a sparare dalle cisterne letame sull'autostrada colpendo anche gli agenti. A questo punto è scattata la carica, accompagnata dai lanci dei lacrimogeni. Le forze dell'ordine sono arrivate al tendone del presidio degli allevatori disperdendoli e colpendoli con i manganelli. Gli allevatori si sono difesi come hanno potuto. Nei tafferugli numerosi sono stati i contusi, ma nessuno in modo grave, sia tra le forze dell'ordine che tra gli agricoltori.

Nel pomeriggio la tensione è cresciuta ancora quando i poliziotti, su mandato dei magistrati, hanno portato via alcuni trattori e i carri cisterna con il letame.

Oggi c'è Consiglio dei ministri e Prodi ha già annunciato un provvedimento risolutivo del problema. In Parlamento fiocccano le proteste dell'opposizione. Berlusconi esce a piazza Montecitorio e improvvisa un comizio: «in questo paese tira una brutta aria illiberale», tuona al megafono.

● A pagina 3

ISTAT

Dati di agosto

Più lavoro ma meno occupati

ROMA I dati di agosto diffusi dall'Istat non sono certo incoraggianti: l'occupazione, nelle grandi imprese italiane, è ancora in calo. L'indice relativo all'industria ha segnato il passo, rispetto allo stesso periodo del 1996, con una flessione del 3,6%.

Aumentano invece gli stipendi: la retribuzione lorda giornaliera, secondo l'Istat, ha compiuto un salto in avanti del 3,1 per cento a livello tendenziale. In effetti le percentuali delle ore di lavoro straordinarie sono cresciute del 6,7 per cento.

Duro il commento di Natale Forlani, segretario confederale della Cisl, che parla di «ennesima conferma della difficoltà cronica del sistema economico italiano di abbinare crescita ed occupazione».

● A pagina 7

Domenica in omaggio con «Il Piccolo»

Servizi pubblici Ecco la guida

Una guida con oltre trecento schede relative ai principali servizi offerti non soltanto dal Comune ma dagli enti, dalle istituzioni pubbliche e dalle associazioni che operano nella nostra città sarà distribuita domenica in omaggio, insieme a «Il Piccolo», a tutti i lettori. Realizzata dall'amministrazione comunale allo scopo di avvicinare sempre di più il «Palazzo» al cittadino, fornisce informazioni chiare e preziose: da come ridurre i tempi di attesa per una pratica o evitare code agli sportelli, all'orario dei musei, ai percorsi dei mezzi pubblici.

L'uscita di Ciampi sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore («una stupidaggine politica») riscatena Bertinotti: «Qui Prodi si gioca il governo»

Guerra dell'Iva: Polo pronto a scendere in piazza

ROMA La guerra dell'Iva continua. I deputati del Polo e della Lega anche ieri hanno proseguito l'ostruzionismo in aula, iscrivendosi a parlare in massa, per impedire il varo del decreto legge sul riordino dell'Iva. Berlusconi ha preso la parola per sferrare un duro attacco al governo e per minacciare il ricorso alla piazza.

Oltre che con l'ostruzionismo, il Polo intende bloccare il decreto anche a colpi di regolamento, sollevando una questione procedurale sulla data di decadenza, che secondo il governo è quella di sabato. Il Polo la contesta ed avverte che, se il decreto non verrà approvato entro la mezzanotte di oggi, venerdì, «per quanto ci riguarda sarà scaduto». E sarà presentato un ricorso alla Corte costituzionale.

Sono stati ben 298 i deputati del Polo e della Lega che si sono iscritti a parlare per dichiarazione di voto, contestando la decisione del governo di porre la fiducia.

Intanto, riscoppia la guerra sulle 35 ore. Il fatto che il ministro Ciampi abbia definito «una stupidaggine politica» la riduzione per legge dell'orario di lavoro ha innescato reazioni pesanti.

Il Prc, che sulla questione ha fatto marcia indietro sulla crisi, teme trappole e inghippi. E Bertinotti ha ripetuto che sulle 35 ore Prodi si gioca il governo.

● Nelle pagine 2-7

Il governo di Gerusalemme corre sull'orlo della crisi

Israele-Usa, sfogo di Netanyahu: «Clinton mi tratta come Saddam»

GERUSALEMME «Gli Americani mi stanno trattando come Saddam Hussein». Un Netanyahu furioso, ma forse anche disperato, si è lasciato sfuggire questa battuta con i leader del Congresso ebraico mondiale, in una conversazione privata. Ma ieri mattina, la frase campeggiava su Yediot Ahronot, uno dei principali quotidiani israeliani. E il primo ministro, a quel punto, pur sostenendo di «aver scherzato», ha deciso di parlar chiaro anche davanti ai microfoni dela Cnn. «E' una cosa indecente», ha detto riferendosi al rifiuto di Clinton di incontrarlo, «non è una cosa che si addice a due nazioni alleate. Anzi, non si addice nemmeno a due nazioni che non sono alleate.».

Ma il rapporto con Clinton non è l'unico problema per Netanyahu. E forse neanche il maggiore. Il problema vero è che il suo governo appare sull'orlo della crisi, e il primo ministro si trova stretto in una morsa tra destra e sinistra della sua stessa coalizione.

● A pagina 8

BRESCIA

Di Pietro, accusa di corruzione «Ha favorito Pacini Battaglia»

BRESCIA Non avrebbe indagato a fondo sui conti esteri gestiti da Pacini Battaglia. E' una delle accuse che i pm bresciani contestano ad Antonio Di Pietro, indagato per corruzione in atti giudiziari assieme all'avvocato Lucibello (legale del finanziere italo-elvetico), al costruttore Antonio D'Adamo e allo stesso Pacini.

Nelle nove pagine del capo di imputazione, notificato ai personaggi sotto inchiesta, i magistrati di Brescia parlano di «trattamento di favore riservato dal pm Di Pietro a Pacini Battaglia». E' questo l'elemento nuovo che emerge nelle accuse a Tonino.

● A pagina 4

Continua senza soste lo sbarco sulle coste pugliesi di clandestini provenienti dall'Albania

Coperture eccellenti per i negrieri

Troppi i mezzi a disposizione della banda dei gommoni

BRINDISI In Puglia non si arresta il flusso di profughi. Anche ieri sono stati scaricati in mare nei pressi del porto otto clandestini e si ritiene che ogni notte i gommoni che approdano sulle coste pugliesi siano almeno un centinaio.

Gli investigatori intanto cercano di stabilire come operava la banda della tratta delle bianche sui gommoni sgominata ieri l'altro. Potremmo trovarci di fronte a gente disposta a tutto, anche a mettersi in contrasto con i trafficanti italiani. E' probabile però che le organizzazioni delinquenziali italiane e quelle albanesi abbiano raggiunto un accordo sui settori in cui operare. L'inchiesta pare destinata a far registrare sviluppi. Non si spiega altrimenti come la banda possa aver ottenuto un così alto numero di utenze telefoniche cellulari, appartamenti in affitto, autovetture e gommoni dotati di potentissimi motori; e poi ci sono gli acquirenti di centinaia di chili di droga, per non parlare delle armi.

● A pagina 5

PALERMO

Siino conferma: pressioni per incastrare Lo Forte

ROMA L'interrogatorio fiume prosegue. Dopo la maratona di mercoledì, ieri i magistrati nisseni ed il «pentito» Angelo Siino sono stati di fronte per nove ore in una caserma della guardia di finanza, lontano da occhi indiscreti. E il confronto continua.

I verbali comunque sono secretati. Filtra una sola indiscrezione: Siino conferma di non avere mai accusato di ruoli impropri il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte ma di aver subito pressioni dal capitano del Ros, Giuseppe De Donno per incastrare il vice di Caselli.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

YEMEN

Sequestrati due italiani: è un giallo

● A pagina 5

ALI' AGCA

Rilanciata la pista bulgara

● A pagina 4

GERMANIA

Studenti in rivolta contro l'Ue

● A pagina 8

RICORDI

I Pooh una notte al Coroneo

● In Spettacoli

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Anno Santo: come somministrare i sacramenti a milioni di persone

La confessione? In treno

ROMA Per non farsi travolgere dall'ondata di pellegrini «collettivamente organizzati» in ogni parte del mondo per l'Anno Santo, a Roma si stanno accavallando progetti ed idee. Oltre agli alloggi e al traffico paralizzante ci saranno anche difficoltà nella somministrazione dei sacramenti.

E se sulla comunione non si dovrebbero avere problemi mettendo in piedi una colossale «catena di montaggio» alle porte di San Pietro, a creare gli ostacoli più alti è la confessione, dove i tempi sono naturalmente più lunghi. Così si sta pensando di organizzare la «confessione in itinere». I pellegrini avrebbero un sacerdote che gli «accompagnerebbe» nel giorno della comunione. La confessione inizierebbe negli alberghi e negli ostelli per poi proseguire sui mezzi di trasporto ferroviari, sui pullman.

● A pagina 5

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Pasta Semola
De Cecco 500 gr.
LIRE 990

Polo e Lega Nord decisi ad impedire il varo del decreto sull'Iva che, salvo sorprese, dovrebbe avere il via libera alla Camera domani pomeriggio

Prove tecniche di ostruzionismo per la Finanziaria

Il Cavaliere è pronto a scendere in piazza: «Nel Paese ci sono addirittura le cariche della polizia»

ROMA La guerra dell'Iva continua. I deputati del Polo e della Lega anche ieri hanno proseguito l'ostruzionismo in aula, iscrivendosi a parlare in massa, per impedire il varo del decreto legge sul riordino dell'Iva. Silvio Berlusconi ha preso la parola per sferrare un duro attacco al governo e per minacciare il ricorso alla piazza. Se Prodi continuerà su questa strada, ha affermato il leader del Polo, «illudendo gli italiani che si potrà entrare in Europa anche senza fare prima le riforme, noi ci vedremo costretti ad una dura opposizione che sarà decisa e ferma in Parlamento e a difendere questa opposizione attraverso una mobilitazione generale con forti iniziative politiche anche tra i cittadini».

Non è nemmeno escluso, stando alla minaccia ventilata in aula da alcuni deputati, che l'ostruzionismo possa essere usato la prossima settimana anche contro la legge finanziaria. Gianfranco Fini ha intanto sollecitato un intervento di Scalfaro contro l'eccessivo ricorso alla fiducia da parte del governo.

Oltre che con l'ostruzionismo, il Polo intende bloccare il decreto anche a colpi di regolamento, sollevando una questione procedurale sulla data di decadenza, che secondo il governo è quella di domani.

Il Polo la contesta ed avverte che, se il decreto non verrà approvato entro la mezzanotte di oggi, venerdì, «per quanto ci riguarda sarà scaduto». E sarà presentato un ricorso alla Corte Costituzionale. Lo ha annunciato il capogruppo dei deputati del Ccd Carlo Giovanardi aprendo l'assemblea del Polo di ieri pomeriggio a palazzo San Macuto. Il decreto Iva, ha affermato, è diventato operativo il 30 settembre, giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e non il giorno dopo. Quindi per il Polo i 60 giorni di validità scadono il 29 settembre. Ma il presidente della Camera non è d'accordo: il termine iniziale, fa osservare, secondo «una prassi millenaria», non è mai computato, perciò il decreto scadrà sabato e non venerdì.

Sono stati ben 298 i deputati del Polo e della Lega che si sono iscritti a parlare per dichiarazione di voto.

In moltissimi interventi è stato messo sotto accusa il governo che ha posto la fiducia sul decreto sull'Iva impedendo così la discussione degli emendamenti presentati dalle opposizioni. In parlamento e nel Paese, dopo le cariche della polizia contro gli allevatori, ha affermato Berlusconi, «tira un'aria illiberale». In parlamento, ha denunciato, è stato «messo il bavaglio all'opposizione» negando il diritto di spiegare i propri emendamenti. Nel Paese, ha aggiunto, «adesso ci sono addirittura le cariche della polizia, io credo che ci sia da preoccuparsi».

L'ostruzionismo delle opposizioni, iniziato martedì dopo il voto di fiducia, è proseguito per l'intera giornata. La seduta di Montecitorio, sospesa alle 5 di ieri mattina soltanto per permettere la pulizia dell'aula, è ripresa alle 8 ma dopo pochi minuti è stata verificata la mancanza del numero legale essendo l'aula quasi completamente vuota. Dopo la sospensione di un'ora, la seduta è ripresa alle 9,30 ma è stata di nuovo sospesa per lo stesso motivo. Soltanto dalle 10,30 in poi i lavori sono proseguiti.

COMMENTO

Perché «ha da passà 'a nuttata»

Il decreto Visco importa poco, serve mostrare i muscoli per le elezioni di domenica

ROMA *Gli stanchi peones che a Montecitorio bivaccano e si tirano su con panini e caffè sanno benissimo che, come diceva Eduardo De Filippo, «ha da passà 'a nuttata». Non quella che trascorrono accampati alla meglio sui divani del Transatlantico, ma quella del turno elettorale di domenica prossima. Siano essi del Polo, della Lega o dell'Ulivo, conoscono le regole del gioco. Dove l'ostruzionismo sull'Iva c'entra poco o nulla, ma c'entra, eccome, l'occasione di mostrare i muscoli.*

E' soprattutto l'opposizione che, sfruttando fino in fondo, come è suo diritto, il regolamento parlamentare, usa lo strumento del filibustering per dimostrare la sua «esistenza in vita» all'elettorato di domenica prossima.

E il Governo, che per giungere in porto col decreto sabato sera e senza timore di scherzi del piffero da parte della sua stessa maggioranza, si è prudentemente cautelato con la fiducia. Le regole del gioco sono queste ed è perfettamente inutile mascherarle come si trattasse di una battaglia di libertà o di un bieco tentativo dell'opposizione di impedire l'ingresso dell'Italia in Europa. Lunedì sarà un altro giorno.

La partita giocata in queste ore di stanchezza che, al di fuori dell'aula di Montecitorio, pochi sembrano sentire, non sarà senza riflessi sui rapporti tra i due Poli. In primo luogo per i rispettivi leader.

Nel centrodestra Berlusconi sembra avere riscoperto la «verve» dei suoi momenti felici. La sceneggiata con megafono in piazza, arringando imbufaliti coltivatori diretti, è degna dell'illustrazione della Domenica del Corriere. È lui, dice l'immagine, il leader di tutto il Polo e ci tiene, anche fisicamente, a farlo vedere. E se Fini si è defilato, in questa battaglia, tanto meglio.

Berlusconi sembra aver riscoperto il megafono dei suoi momenti più felici

Ma anche nel campo avverso c'è chi si mostra, come Prodi, ed arringa le truppe (rinunciando per prudenza ad una eccessiva plateale esibizione) e chi preferisce il silenzio. Come D'Alema.

Perchè dopo la battaglia sull'Iva ci potrebbe essere la guerra sulla Finanziaria, e se nessuno prevede ancora un aventino, dopo l'insuccesso dello scorso anno, il Cavaliere potrebbe avere tutto l'interesse a fare il duro. Sia nei confronti dell'incredulo avversario, sia di chi pensa a Romiti, sia di Fini, che è meglio stia in panchina.

Nessuno pensa che la Finanziaria non passerà. Ma Berlusconi, anche per non lasciare il campo ad una Lega un pò corteggiata e un pò temuta, potrebbe essere tentato, dopo domenica, di convincere gli alleati ad un ultima esibizione muscolare sulla legge contabile. Ma dovrà mettere in conto prevedibili ripercussioni sulle altre regole del gioco, le riforme istituzionali. C'è un appuntamento a metà di gennaio importante quando l'ingresso scontato in Europa e la più difficile nostra permanenza nel sistema. E' quello in cui anche D'Alema e Fini hanno qualcosa da dire, se non vogliono che tutto il lavoro fatto in Commissione vada a carte quarantotto.

Ecco forse spiegato il loro defilarsi nella maratona di Montecitorio, il mandare avanti i numeri due, il lasciare aperta la strada ad una futura ripresa del dialogo.

Berlusconi un pò meno. Ha giocato e ha perduto, per sua stessa ammissione, la possibilità che assieme alle regole del gioco cambiasse anche la maggioranza.

Massimo D'Alema e Fini aspettano in attesa dei lavori di gennaio sulle riforme

Ora può avere meno voglia di giocare. Anche se è solo dalla Bicamerale e non da eventuali elezioni anticipate che può venire la sua sopravvivenza politica.

Neri Paoloni

Il presidente del Consiglio ha rivendicato il diritto del governo a ricorrere alla fiducia

Prodi ai parlamentari della coalizione: «Non mollate, l'Europa ci attende»

Secondo il Capo del governo, la maggioranza sta reagendo con pazienza democratica: no alle grida d'allarme ingiuste

ROMA Prodi chiama a raccolta la maggioranza per vincere la battaglia dell'Iva, ma, soprattutto, per prepararla ad affrontare la guerra della Finanziaria. Se, infatti, il Polo - come minaccia - dovesse insistere nel muro contro muro anche sulla manovra, i parlamentari dell'Ulivo sarebbero costretti a molte altre nottate di maratone in aula.

Il presidente del Consiglio, quindi, ha invitato a non mollare: l'obiettivo Europa non è stato ancora conquistato. «Penso che a maggio saremo nella moneta unica ma non possiamo ancora considerarci matematicamente dentro ai parametri di Maastricht. C'è ottimismo, ma non possiamo abbassare la guardia neppure per un attimo» ha detto il presidente del Consiglio ai deputati della maggioranza riuniti a Montecitorio. Il decreto sull'Iva che scadrà a mezzanotte di domani, è infatti «essenziale» per la manovra e per il risanamento finanziario.

Prodi ha rivendicato il diritto del governo a ricorrere al voto di fiducia per approvare un decreto legge prima della scadenza. La Corte Costituzionale, ha infatti ricordato, ha stabilito che «ogni reiterazione dei decreti legge scaduti è violazione della Costituzione».

«Il Paese non può subire un danno grave solo perchè si impedisce alla maggioranza di poter votare in tempo utile» ha detto, respingendo le accuse dell'opposizione di impedire con la fiducia la possibilità di migliorare il testo della legge. Non è questo, ha attaccato Prodi, il vero obiettico di Berlusconi. Come il leader del Polo ha detto intervenendo a Montecitorio,

«Non vi è alcun segno di regime - ha osservato il premier - l'esecutivo deve solo tenere fede al proprio programma e all'indirizzo politico»

punta a costringere il governo «a mutare il suo programma, a cambiare rotta, fino ad auspicare la rottura stessa della maggioranza che lo sostiene».

Dichiarazioni, ha riconosciuto Prodi, logiche e legittime per un membro dell'opposizione. «Ma è legittimo - ha dichiarato - che, di fronte a dichiarazioni così esplicite, il governo rivendichi, con tutta la forza che i regolamenti parlamentari consentono, il diritto di tener fermo il proprio programma ed il proprio indirizzo politico».

L'ostruzionismo, secondo il premier, è uno «strumento di lotta» dell'opposizione, ma questo, ha denunciato, «ci pare dissennato e dannoso per il Paese, ostacola la strada per l'Europa». La maggioranza sta reagendo con «pazienza democratica», e Prodi ha più volte ringraziato con calore i parlamentari che già l'anno scorso fecero uno sforzo straordinario con la Finanziaria '97, rimanendo in aula notte e giorno, vincendo la prova di forza contro l'Aventino del Polo.

Comunque, in quanto sta accadendo alla Camera «non vi è alcun segno di regime», «è coerente con una sana democrazia parlamentare». «Accettiamo che l'opposizione ricorra ad ogni mezzo a sua disposizione, non accettiamo invece che si vogliano lanciare grida di allarme ingiuste ed ingiustificate, dare al Paese la sensazione di pericolo» ha detto ancora il presidente del Consiglio, auspicando che sia possibile quanto prima ricostruire un rapporto «più normale» con l'opposizione.

IL CASO

Continua la polemica su Di Pietro

Marini: non sottovalutiamo le «pecorelle», il centro non è un harem del Pds

ROMA Il segretario dei popolari Franco Marini vuole rafforzare il centro dell'Ulivo col maggiore coinvolgimento di Prodi in funzione anti Di Pietro. Non è la prima volta che Marini manifesta interesse per la discesa in campo del premier, ma ieri, nella riunione della direzione di piazza del Gesù, ha affrontato con decisione l'argomento Di Pietro, ciclone che sta scuotendo l'Ulivo. Il leader del Ppi insiste perchè il presidente del Consiglio assuma direttamente la guida dei moderati del centro-sinistra. Il Consiglio nazionale del 9 dicembre approfondirà la questione e metterà a punto il progetto per il nuovo Coordinamento nazionale dell'Ulivo - concordato anche con D'Alema - del quale dovrebbe far parte Di Pietro. Ma, in questi giorni, il segretario cercherà di premere su Prodi, che appare ancora molto cauto, perchè si decida.

Marini, ieri, andava in giro per Montecitorio con una pecorella dorata all'occhiello. Se l'è messa come simbolo dell'autonomia e della forza del suo partito, nei confronti del Pds: «Le pecorelle sono animali tosti. Non sono deboli, sono robuste e forti. Chi vive in montagna lo sa». Il centro insomma non può essere un harem a disposizione del Pds nel quale scegliere la «favorita» di turno.

Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni invita a quietare le polemiche per l'approdo di Di Pietro in Parlamento, rammaricandosi che la bella vittoria elettorale dell'Ulivo sia stata rovesciata, sui giornali, «nel malessere dell'Ulivo». «Spesso in politica - ha detto - c'è il tempo del silenzio che è meglio del tempo delle troppe parole, questa è la stagione del silenzio».

L'ex pm, intanto, non ha rinunciato alla costituzione di un suo gruppo al Senato. «Credo si farà - ha detto l'ex segretario del Ppi Mino Martinazzoli» che però boccia l'iniziativa del senatore come operazione di vertice. Vorrebbe infatti un centro che «non sia solo luogo di geografia politica, ma che parta dal sociale, vedo movimenti, composizioni e ricomposizioni che riguardano la politica politicante e non una vera visione del futuro». Un altro ex leader della Dc, Ciriaco De Mita, è sprezzante: «Di Pietro è stato acquistato come al calciomercato, come un centrocampista per far funzionare la squadra sguarnita a centrocampo».

Il presidente al contrattacco snocciola gli sbagli del direttore generale, Palazzo Chigi invita a una gestione collaborativa

Rai, Siciliano elenca gli errori di Iseppi

ROMA Ancora rumori di guerra da viale Mazzini. Dopo le dichiarazioni infuocate del direttore generale della Rai, Franco Iseppi e del consigliere Liliana Cavani, a tenere banco ieri sono state le controaccuse del presidente Enzo Siciliano.

Fino a che nel pomeriggio è intervenuto il presidente del Consiglio. Romano Prodi ha ricevuto il direttore generale della Rai, Franco Iseppi e ha avuto un colloquio telefonico con Siciliano. «A Enzo Siciliano e a Franco Iseppi, il presidente del Consiglio - si legge in una nota di palazzo Chigi - - ha espresso l'auspicio per una gestione della Rai all'insegna della massima collaborazione nell'interesse primario dell'azienda e del servizio pubblico che ad essa è affidato».

Basterà a placare gli animi il richiamo di palazzo Chigi? Certo è che sono state già dette parole pesanti. Le ultime Siciliano le ha affidate al Corriere della Sera: «Mi ha colpito il conflitto che Iseppi disegna tra Cda e direttore generale. Lo trovo intollerabile se considera che il Cda è stato mal eletto dai presidenti di Camera e Senato, esprime un grave giudizio sull'operato di Mancino e Violante. Se ne è solo scontento, tragga le sue conclusioni».

Come dire: caro Iseppi noi ti abbiamo nominato, tu puoi anche andartene.

Così, dopo le dichiarazioni concilianti di Iseppi la polemica si fa ancora più rovente.

«Non voglio invitare nessuno ad andare via - puntualizza Siciliano -, nè credo che lui giustamente abbia desiderio di farlo. Penso debba solo mettere a registro i propri progetti, disporsi ad un confronto positivo con il Cda. Il mio è un invito al lavoro ... l'azienda ha bisogno di stabilità e tanta maretta non l'aiuta».

«Il Cda è nominato per legge così: è emanazione di due tra le massime cariche istituzionali - ha aggiunto - degradarlo a pura configurazione politica mi pare un gesto grave, non solo verso i consiglieri della Rai, ma anche di più verso i presidenti dei due rami del parlamento».

La polemica, insomma, sembra essere destinata a continuare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Farruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilite L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (e/iva).

La tiratura del 27 novembre 1997 è stata di 54.600 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Gli allevatori tentano di bloccare il traffico scaricando letame, la polizia carica e la situazione esplode: molti contusi, tensione fino al buio

Si combatte sull'autostrada la battaglia del latte

Ma molte aziende sono sotto inchiesta: fatturavano centinaia di ettolitri senza avere una mucca

Il punto

Una settimana di blocchi, Nord Italia semiparalizzato

TRIESTE La guerra delle «quote latte» riscoppia **giovedì 20 novembre.** Strade e ferrovie bloccate, la polizia carica gli allevatori che sui cartelli hanno scritto: «Vogliamo soltanto i nostri soldi». Mancino dichiara che ci sarà un disegno di legge della Commissione agricoltura in sede deliberante per «saltare» il passaggio in aula. Ma nei giorni seguenti Polo e Lega non consentiranno la scorciatoia. Gli agricoltori chiedono una revisione radicale del meccanismo delle quote: piazza pulite delle «mucche finte» che hanno portato al dissesto e un rapporto diretto tra produttori e Stato (non più la mediazione degli acquirenti del latte). Si apre una sorta di trattativa: **venerdì 21 novembre** il governo fa sapere la sua proposta per far fronte ai 150 miliardi che la Ue chiede per la sovraproduzione 1996-97: rimborso dell'80 per cento delle multa a chi ha la documentazione in «regola»; solo del 20 per cento a chi ha una documentazione «sospetta». «Il piano del governo fa ridere», rispondono i Cobas degli allevatori. Comincia una settimana dura: presidi lungo le autostrade, trattori pronti a fermare i treni. **Sabato 22** prima «tregua armata»: Prodi promette di andare a Vancimuglio, nel Vicentino, dove c'è il quartier generale degli allevatori. Ma già **domenica** i Cobas tornano all'attacco con nuovi blocchi e una nuova minaccia: «**Restiamo qui fino a Natale se non ci tornate subito i 1200 miliardi pagati**». Richiesta impossibile: il governo non si può andare oltre ai rimborsi annunciati. Al letame sulle autostrade la polizia risponde con lo sfollagente.

Un allevatore fronteggia la carica della polizia armato con un palo. Negli scontri ci sono stati vari contusi e almeno quattro fermi fra i dimostranti.

VICENZA Nuovi scontri tra allevatori e forze dell'ordine a Vancimuglio, nel Vicentino. Quintali di letame contro decine di lacrimogeni e manganelli. La battaglia è scoppiata a mezzogiorno quando gli agricoltori hanno tentato di bloccare l'autostrada Milano-Venezia. Poliziotti e carabinieri si sono opposti schierandosi in assetto antiguerriglia e allora i manifestanti hanno cominciato a sparare dalle cisterne letame sull'autostrada colpendo anche gli agenti.

Ed è a questo punto che è scattata la carica, accompagnata dai lanci dei lacrimogeni. Le forze dell'ordine sono arrivate fin sotto il tendone del presidio degli allevatori veneti disperdendoli e colpendoli con i manganelli. Questi si sono difesi come hanno potuto, lanciando contro gli agenti anche pezzi di legno. Nei tafferugli è rimasta colpita da un lacrimogeno anche una giornalista. Nessuno comunque è rimasto ferito in maniera grave. Numerosi sono stati invece i contusi, sia tra le forze dell'ordine che tra gli agricoltori.

La corsia dell'autostrada vicino al luogo dei gravi incidenti è stata chiusa fino a quando, al termine degli scontri, i vigili del fuoco l'hanno ripulita dal letame che poteva provocare incidenti. Nel pomeriggio la tensione è cresciuta ancora quando i poliziotti, su mandato dei magistrati, hanno portato via alcuni trattori e i carri cisterna con il letame. Gli allevatori hanno cercato di opporsi al sequestro, ma gli agenti hanno eseguito gli ordini del pm evitando altri incidenti.

I manifestati sono rimasti delusi dalle ultime dispute parlamentari sulle quote latte: l'altro ieri la Commissione agricoltura del Senato non ha potuto approvare il disegno di legge che prevedeva il rimborso dell'80 per cento delle multe agli allevatori. Glielo hanno impedito le opposizioni che chiedono il rimborso totale delle sanzioni. La vicenda sarà ridiscussa in aula martedì prossimo.

«Vogliamo mantenere alta la pressione sul nostro problema - hanno detto i portavoce dei Comitati spontanei -. Siamo qui per difendere i nostri diritti calpestati da un sistema che ci ha portato all'esasperazione».

Intanto alcune Procure del Veneto hanno aperto un' inchiesta contro 246 produttori di latte accusati di falsa fatturazione ed evasione fiscale: dalle carte risultava che mungevano latte, ma in realtà non avevano mucche.

La situazione ieri è stata molto tesa anche nel Modenese, dove una settantina di trattori che presidiavano la linea ferroviaria Bologna-Milano erano pronti a spruzzare letame e liquami sui binari. Poi una delegazione degli allevatori è stata ricevuta dal prefetto di Modena e sono stati evitati incidenti. Per un'ora nel Bresciano è stata bloccata dai trattori anche la linea ferroviaria Milano-Venezia.

Oggi il governo emana un decreto che ricalcola le sanzioni sulla base delle effettive quote di produzione

E Prodi promette multe più giuste

ROMA Potrebbe arrivare oggi, con un decreto del consiglio dei ministri, la soluzione alle proteste degli agricoltori sulle quote latte. In attesa di verificare i contenuti del provvedimento, e soprattutto l'entità degli eventuali rimborsi, la protesta degli allevatori rimarrà sospesa. Prodi è certo che il decreto legge avrà buon esito: «risolve il problema della quote latte. Le multe - ha aggiunto il presidente del consiglio - verranno ricalcolate sulla base delle quote effettive di produzione».

E' questa, al momento, l'unica concreta speranza di ritorno alla normalità. Mentre il presidente della Repubblica Scalfaro, da Asmara in Eritrea, invita a risolvere i contrasti «senza escadescenze» - certo che il governo «è molto impegnato», e augurandosi che «tutto si risolva bene» - rimane in ogni caso aperto il problema di un settore che appare vivere malesseri strutturali non legati soltanto alle quote latte. Ed è questo lo sfondo che sembra aver indotto il segretario del Pds D'Alema a chiedere al governo «un tavolo di confronto con le organizzazioni del mondo agricolo»: «Il disagio è reale - ha rimarcato criticamente D'Alema - e quindi bisogna sostenere una riconversione produttiva per aiutare l'agricoltura italiana ad essere più competitiva e per liberarla dai vincoli che oggi pesano su di lei; e garantire un'adeguata fase di transizione del regime fiscale in maniera che l'avvento del nuovo sistema non determini una crisi delle imprese». Uno sprone insomma al governo, teso ad abbracciare in maniera organica la materia, in vista di un possibile rilancio. Un invito accolto poco ore dopo dallo stesso Prodi: «Aprirемо un confronto serrato, per una riforma radicale del settore».

I carri spargiliquami in azione sull'autostrada: subito dopo è scattata la carica degli agenti.

Si moltiplicano intanto, soprattutto da parte dell'opposizione, le proteste per l'intervento della polizia durante le manifestazioni degli allevatori. Sia An che Forza Italia che la Lega hanno chiesto a Montecitorio l'intervento di Prodi e del governo per fornire chiarimenti sugli scontri. Davanti alla Camera, ad una manifestante della Coldiretti che gridava «dobbiamo mandare via il ministro Pinto», Berlusconi ha replicato: «non servirebbe a niente perchè ti nominerebbero un altro ministro uguale». Quindi una dura critica sugli scontri: «in questo paese c'è un'aria brutta, illiberale». An, attraverso un gruppo di senatori, critica così il governo: «Ricorre alla repressione anche violenta dopo aver negato ogni forma di confronto democratico in Parlamento. Non vorremmo che Prodi e compagni che si riempiono la bocca di parole come concertazione e dialogo con le parti sociali, dinanzi alla questione delle quote latte abbiano affidato al ministro Napolitano il compito di piegare la disperata protesta degli allevatori».

La protesta ai raggi X

La manifestazione in cifre

- Coltivatori in piazza 500.000
- Città dove protestano 100
- Trattori 50.000

Che cosa chiedono

- Un progetto triennale di 20.000 miliardi oer lo sviluppo dell'agricoltura*
- Una più forte rappresentanza a Bruxelles
- Rivedere l'IRAP, "tassa persecutoria" incidenza sulle aziende agricole per 800 miliardi
- Soluzione questione quote latte, olio d'oliva, vino e carne bovina

I numeri della Coldiretti

900.000	famiglie
982.000	pensionati
10.000	sedi comunali e frazionali
800	uffici
103	federazioni provinciali
18	federazioni regionali

Sede confederale: Roma

* Investimenti produttivi per 11.000 miliardi
Misure finanziaria per 6.000 miliardi
Misure infrastrutturali per 2.000 miliardi
Politiche del lavoro per 1.000 miliardi

SEI

Gli agricoltori: impegno triennale del governo e investimenti per 20 mila miliardi

La riscossa del popolo verde

TRIESTE La mobilitazione degli agricoltori svela cifre alle quali gli italiani dell'era industriale prima, e del terziario oggi, non erano abituati: 500 mila coltivatori in piazza, oltre un centinaio di città grandi e piccole invase dal popolo dei campi che chiede «un progetto triennale» per lo sviluppo dell'agricoltura in Italia. In soldoni, almeno 20 mila miliardi da investire nell'ammodernamento delle aziende agricole che rischiano altrimenti di rimanere al di sotto degli standard quantitativi e qualitativi raggiunti dai colleghi di quell'Europa in cui l'Italia «verde» non può entrare zoppicando. Innanzitutto, meno pressione fiscale: l'Irap viene vista come una «tassa persecutoria» che, se non è possibile abolire, va almeno ridimensionata perchè rischia di pesare sulle aziende per oltre 800 miliardi. Il nodo delle quote latte è soltanto uno dei capitoli da riscrivere nel contesto agricolo italiano: analoghi problemi stanno vivendo la produzione dell'olio d'oliva, quella del vino, quella della carne bovina fortemente penalizzata anche dai riflessi di «mucca pazza» sui consumi. L'Italia post-industriale continua ad avere almeno 900 mila famiglie che vivono di tutto questo, dando una spinta non trascurabile anche alle esportazioni con produzioni di qualità che rischiano ora di subire la concorrenza di altri produttori europei meno «castigati».

STATISTICA Con un milione di quintali all'anno siamo però ben lontani da Lombardia, Emilia e Veneto

La nostra regione decimo produttore

TRIESTE *È ammontato complessivamente a 258 miliardi 136 milioni di lire – nell'ultimo biennio cui si riferiscono i più recenti dati resi noti dall'Istat – il valore della produzione lorda vendibile di latte di mucca, nel Friuli-Venezia Giulia; equivalenti a una media annua di 129 miliardi 68 milioni di lire. Tale media assegna alla nostra regione il decimo posto nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane. Esattamente a metà strada fra la Lombardia, che apre tale classifica, e la Liguria, che la chiude.*

La Lombardia è, infatti, fra le regioni italiane, la maggior produttrice di latte di mucca, con una produzione media di 36 milioni 565 mila quintali annui per un valore complessivo intorno al 2279 miliardi di lire, pari ad oltre un terzo – esattamente al 37,5% – del valore globale dell'intera produzione lattiera italiana. La seguono l'Emilia Romagna (con 14 milioni 794 mila quintali) e il Veneto (10 milioni 826 mila quintali).

Congiuntamente, queste tre regioni forniscono il 65% del latte prodotto in Italia: in totale, 62 milioni 185 mila quintali, per un valore globale di 3915 miliardi di lire.

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, nel biennio considerato, la produzione lattiera della nostra regione si è aggirata intorno a 1 milione 914 mila quintali, dei quali circa i due terzi destinati al consumo diretto.

Dagli ultimi dati disponibili risulta, infatti, che 741.000 quintali sono stati – previo trattamento con il procedimento termico di pastorizzazione, sterilizzazione e uterizzazione (U.H.T.) – avviati al consumo diretto. Si è trattato, in particolare, di 473.000 quintali di latte intero, 255.000 quintali di latte parzialmente scremato e 14.000 quintali di latte scremato.

Un'altra parte della produzione lattiera regionale è stata invece utilizzata per la produzione di formaggi. Complessivamente, ne sono stati prodotti 164.951 quintali: 112.447 quintali (pari al 68,2% del totale) a pasta dura, 28.432 quintali (17,2 %) di formaggi freschi, 15.849 quintali (9,6%) a pasta molle, e 8223 quintali (5,0%) a pasta semidura; inoltre, 13.826 quintali di burro.

Giovanni Palladini

VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DI LATTE NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONE	VALORE PROD. ANNUA (in milioni di lire)
LOMBARDIA	2278,8
EMILIA ROMAGNA	957,1
VENETO	678,5
PIEMONTE	429,1
LAZIO	312,4
CAMPANIA	275,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	268,6
PUGLIA	172,5
SICILIA	136,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129,1
SARDEGNA	111,4
ABRUZZO	61,0
TOSCANA	56,4
MOLISE	42,4
CALABRIA	39,2
BASILICATA	34,6
MARCHE	27,3
UMBRIA	26,4
VALLE D'AOSTA	24,2
LIGURIA	11,5
TOTALE NAZIONALE	6.072,5

DIVANO
Vibieffe
divani, poltrone, qualità.
e... compreso nel prezzo
2 FODERE INTERCAMBIABILI
a Tua scelta
MOBIL FURIO ARREDAMENTI
Via Giulia, 38
Trieste - Tel. 55001

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA GIULIA 84/A •
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Prosegue da un paio di giorni l'interrogatorio all'ex «ministro dei lavori pubblici» di Cosa nostra

Siino: «Non ho mai accusato Lo Forte»

Il pentito sostiene che fu Lima l'anello intermedio tra la talpa «istituzionale» e lui

Interviene Rovello, pg di Palermo e «specialista in veleni»: «La Procura di Palermo si è comportata nel modo più corretto possibile»

ROMA L'interrogatorio fiume prosegue. Dopo la marotana di mercoledì, ieri i magistrati nisseni Paolo Giordano e Luca Tescaroli e il «pentito» Angelo Siino sono stati di fronte per nove in una caserma della Guardia di finanza, lontano da occhi indiscreti. I verbali sono stati secretati. Filtra una sola indiscrezione: Siino conferma di non avere mai accusato di ruoli impropri il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte. Il teste dunque smentisce il capitano del Ros, Giuseppe De Donno, conferma che la Procura di Palermo non ha mai violato la legge. Alfredo Galasso, l'avvocato dell' ex mafioso, commenta: «La collaborazione di Siino è stata piena e ha dissolto l'immagine a lungo accreditata di un mister Hide che si trasforma nel dott. Jeckyll» e dà poi atto ai pm Paolo Giordano e Luca Tescaroli di avere condotto l'interrogatorio «con grande puntualita».

Siino continua dunque a ricostruire le sue verità, incalzato dalle domande dei giudici di Caltanissetta per i quali - così sembra di capire - l'attendibilita del collaborante dovrebbe essere misurata anche sulla rivelazione netta della fonte che gli consegnò i documenti riservati del Ros, sei anni fa.

Siino avrebbe sino a ora indicato in Salvo Lima, che è stato ucciso dalla mafia, l'anello intermedio tra la «talpa» istituzionale e lui. Il secondo capitolo da dipanare è circoscritto alle verità alternative tra ciò che disse Siino informatore del Ros e Siino pentito.

Su Giuseppe De Donno, il capitano del Ros, il punto di vista dell'ex boss sembra ormai ben definito: l'ufficiale del Ros non gli offrì 800 milioni perchè accusasse Guido Lo Forte, ma fece pressioni «perchè parlassi di lui». E sul ruolo di De Donno nella lacerante vicenda interviene anche Vincenzo Rovello, procuratore generale di Palermo, ma anche specialista nei veleni di quel palazzo di giustizia. Rovello, quando era ispettore del ministero, infatti venne chiamato a redigere più di una relazione sulle laceranti polemiche che puntavano quasi dieci anni fa a delegittimare Giovanni Falcone. In una intervista a L'Espresso, il pg osserva: «De Donno si presenta spontaneamente a Caltanissetta per fare delle precise dichiarazioni. Allora - aggiunge - bisogna chiedersi se tutto questo ha un senso e soprattutto ricordare anche che nel 1992 era accaduto un caso analogo: quella volta ad accusare Lo Forte era stato Giuseppe Li Pera, ma dietro quell'inchiesta si muoveva lo stesso uomo, De Donno». Per Rovello dunque l'ipotesi che dietro le quinte si muova una regia occulta «è ipotesi più che fondata». E va anche oltre, il pg di Palermo: «la verità è che qui si sta facendo un gioco pesante tentando di isolare questi magistrati

e magari anche quelli di altre procure». Netto anche il giudizio sulle scelte compiute dalla procura di Gian Carlo Caselli: «Di fronte alla collaborazione di Siino si è comportata nel modo più corretto possibile». La posta in gioco potrebbe anche essere quella «di creare una situazione di conflittualità - dice il magistrato - non dico tra l'arma dei carabinieri e la Procura di Palermo («perchè il rapporto tra le due istituzioni è stato ed è sempre ottimo»), ma tra un reparto dell'arma, e neanche un intero reparto, e la magistratura. In questo caso comunque il contrasto potrebbe essere con una sola persona», cioè De Donno, conclude Rovello.

Rino Farneti

Durante i lavori di raddoppio alla linea

Napoli, muoiono in tre travolti dal muro della Circumvesuviana

TORRE ANNUNZIATA Panico e morte a Torre Annunziata, tre persone travolte e uccise da un muro di contenimento e almeno un paio di feriti. Un tragico incidente avvenuto nel tardo pomeriggio nella cittadina partenopea, dove si sta lavorando al raddoppio della linea Circumvesuviana (la ferrovia secondaria che collega tutti i comuni della zona). All'improvviso quel colosso di pietra, lungo una trentina di metri e largo quasi otto è crollato portando via con sé alcuni operai: Giuseppe Russo, classe '65, Raffaele Furia, 24 anni. Fino alla tarda serata si è scavato (anche con ruspe private) per estrarre la terza vittima indicata come presente al momento del disastro da uno dei responsabili del cantiere, scampato miracolosamente al crollo. Due i feriti accertati: Pasquale D'Andrea e Vincenzo Avitabile. Ma potrebbe esserci qualcun altro. Sul posto dell'incidente, una stradina torrese proprio alle spalle del cimitero, si sono subito portate le forze dell'ordine e i vigili del fuoco (intervenuti con ben otto squadre).

La magistratura ha già aperto un fascicolo sull'accaduto per chiarire se vi siano responsabilità imputabili all'incuria, o se si sia trattato di una tragica fatalità. L'allarme per la cronaca è stato lanciato alle 19.41 in punto, orario a partire dal quale è stata bloccate anche la circolazione ferroviaria (quella cella Circumvesuviana).

Secondo Flick sono «uno strumento essenziale nella lotta alla criminalità organizzata»

Il Guardasigilli: «Ma i pentiti servono»

ROMA I «pentiti» sono necessari. Per il ministro della Giustizia, Giovannni Maria Flick, sono addirittura uno strumento essenziale nella lotta alla criminalità organizzata. Non se ne può fare a meno.

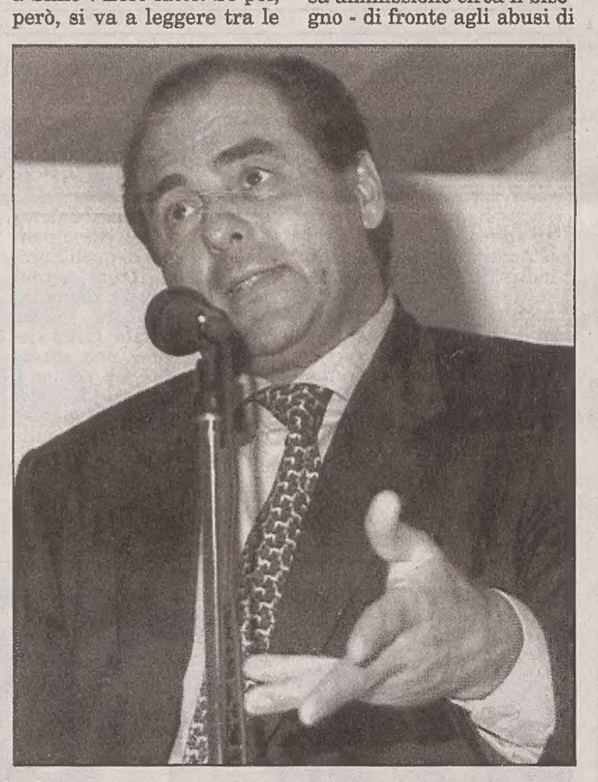
Questo non toglie - ha sottolineato il Guardasigilli in una intervista radiofonica - che la legge non vada rivista secondo le indicazioni contenute nel disegno di legge presentato in febbraio. Anzi, la riforma prima la si approva e meglio è. Sul «caso Siino» - da cui poi lo scontro durissimo tra i Ros dei carabinieri e la Procura di Palermo, alimentato per altro da quanto scrivono gli organi di stampa - il ministro non ha voluto nè potuto prendere posizione. Tutto quello che ha detto Flick è che «c'è un ufficio giudiziario che sta valutando la credibilità di quello che i giornali attribuiscono a Siino». Ecco fatto. Se poi, però, si va a leggere tra le righe di un'altra affermazione («il pm non è un superpoliziotto ma è un magistrato che deve dirigere le indagini quando è stata accertata una notizia di reato; il prima, cioè la ricerca di questa notizia di reato, è di competenza della polizia giudiziaria»), forse il ministro ha voluto far capire molto di più della sua stessa ammissione circa il bisogno - di fronte agli abusi di qualche magistrato - di «rimboccarsi le maniche» per recuperare la giusta credibilità.

Il problema, naturalmente, è politico. E lo è tanto che ieri - su questa storia dei pentiti - è intevenuto pure Gianfranco Fini di solito molto prudente. Però sui collaboratori di giustizia questa volta il leader di An ha detto la sua. «Non si possono accettare pentiti che parlano a gettone, che raccontano una cosa alla procura e un'altra ai carabinieri. In un altro Paese questo porterebbe tutti a dare un giudizio negativo sulla credibilità del pentito». A chi credere? Alla Procura di Palermo o ai Ros? Il vicepresidente del Csm, nei giorni scorsi, ha dato la sua fiducia al procuratore Giancarlo Caselli.

Certo la vicenda Lo Forte-Siino-Ros è materia che scotta. Tanto che il gruppo di Forza Italia alla Camera è partito all'attacco con sette interrogazioni per saperne di più proprio sull'operato degli uffici giudiziari palermitani. Di carabinieri non si parla. I quali - dopo la sfuriata contro i mass media - sembrano ora più sereni. Il clima di distensione andrebbe ricercato in una cena segreta tra il segretario del Pds, Massimo D'Alema, e un gruppo di alti ufficiali della Benemerita. In questa occasione D'Alema avrebbe rassicurato l'Arma che finalmente il coordinamento sarà tolto al capo della polizia.

Piero Ferrari

Fini: «Inaccettabili se dicono verità diverse a carabinieri e procura»



Tra i fatti contestati, non aver investigato «come sarebbe stato necessario e possibile» sulle notizie fornite dal banchiere

Il neosenatore indagato assieme all'avvocato Lucibello

Favori a Pacini dal pm Di Pietro Nuova accusa dei giudici bresciani

BRESCIA Non avrebbe indagato a fondo sui conti esteri gestiti da Pacini Battaglia. È una delle accuse che i pm bresciani contestano ad Antonio Di Pietro, indagato per corruzione in atti giudiziari assieme all'avvocato Lucibello (legale del finanziere italo-elvetico), al costruttore Antonio D'Adamo e allo stesso Pacini.

Nelle nove paginette del capo di imputazione, notificato ai personaggi sotto inchiesta, i magistrati di Brescia elencano puntigliosamente i versamenti di denaro (12 miliardi) effettuati nel '93 da Pacini a favore del costruttore D'Adamo, all'epoca amico di Di Pietro. Ma soprattutto parlano di «trattamento di favore riservato dal pm Di Pietro a Pacini Battaglia».

È questo l'elemento nuovo che emerge nelle accuse a Tonino. Tra i fatti contestati al neosenatore dell'Ulivo c'è quello di non aver investigato, «come sarebbe stato necessario e possibile» attraverso rogatorie internazionali, sulle notizie fornite dal finanziere italo-elvetico.

In questo modo non sarebbero state accertate, dall'allora pm Di Pietro, le dinamiche di numerose tangenti.

Non solo. Le rogatorie, se portate avanti, avrebbero consentito di individuare negli «scrigni» della Karfinco (la banca ginevrina di Pacini) l'esistenza di conti intestati ad alcuni indagati nel procedimento sui fondi neri dell'Eni: fra queste persone ci sarebbero stati i responsabili di società del colosso petrolifero italiano, i responsabili della Tpl (Tecnologie progetti e lavoro) e altri imprenditori. E a causa del mancato accertamento non è stato possibile stabilire che «in tali conti fosse confluito denaro proveniente da attività illecite».

Ma le accuse dei pm bresciani non finiscono qui. Fra gli elementi nuovi emersi contro Di Pietro c'è quello di «aver elaborato, di concerto con l'avvocato Lucibello, precise strategie processuali tali da consentire e garantire l'assoluta libertà di movimento, anche all'estero, di Pacini Battaglia».

Un duro affondo contro Tonino che avrebbe «accreditato» il banchiere come collaborante della magistratura di Milano «nonostante le incongruenze, le reticenze e le falsità» emerse nel corso degli interrogatori resi da Pacini fra il marzo '93 e il settembre '94. Al banchiere sarebbe stato consentito anche di presentare, attraverso il suo legale Lucibello, una documentazione bancaria incompleta o addirittura contraffatta.

L'ipotesi dei magistrati bresciani è che sia stato permesso a Pacini Battaglia di pilotare le indagini milanesi in cui era coinvolto, prendendo per buoni i suoi racconti senza mai approfondirli o verificarli. In cambio, secondo l'accusa, Di Pietro, Lucibello e D'Adamo avrebbero concordato con il banchiere il famoso finanziamento di 12 miliardi per risollevare le malandate società del costruttore amico di Tonino. Di Pietro comunque ha sempre respinto queste accuse.

Vitaliano D'Angerio

Emanuela Orlandi: Ali Agca promette di far luce anche sul mistero della sua scomparsa avvenuta il 22 giugno 1983.

L'ex «lupo grigio» dal supercarcere di Ancona ha scritto una lunga lettera al Pontefice

Agca riapre la «pista bulgara»

ROMA Passeggia nervoso Alì Agca, nel piccolo quadrato della cella del super carcere di Ancona dove è detenuto da anni. L'ex Lupo Grigio che sta scontando la condanna definitiva all'ergastolo per l'attentato a Giovanni Paolo II, ha scritto di suo pugno una lunga lettera di due pagine, e l'ha fatta recapitare agli investigatori che ancora stanno indagando sui risvolti di quel misterioso attentato. Propone una specie di patto.

In pratica, dice di essere disposto a rivelare quello che sa. In cambio chiede la liberazione.E ripropone una pista, quella bulgara, che lui per primo, dopo averla accreditata, ha affossato, ritrattando tutte le sue precedenti affermazioni. Così nel 1986 i tre bulgari indicati come complici (Sergej Antonov; Teodor Ayvazov e Jelio Vassilev Kolev) erano stati assolti.

Ai magistrati Agca ha spiegato di essersi rimangiato tutte le rivelazioni sulla pista bulgara perchè era stato minacciato alla vigilia della prima udienza del processo che si concluse poi con l'assoluzione dei bulgari da lui accusati.

Ora Agca promette rivelazioni sui risvolti della pista bulgara; sostiene che Sofia agiva per conto del Kgb, il servizio segreto dell'Unione Sovietica; sarebbe inoltre disposto a raccontare le modalità del suo reclutamento e del suo addestramento; parla, infine, del caso Emanuela Orlandi, la figlia del dipendente vaticano scomparsa misteriosamente quattordici anni fa: rapimento che, sostiene, sarebbe legato all' attentato, e organizzato per la sua liberazione.

Agca qualche giorno fa è stato lungamente interrogato dai magistrati. Tra l'altro ha parlato del ruolo svolto da uno dei leader dei Lupi Grigi, Oral Celik: da anni indicato come complice di Agca nell'attentato. Celik, detenuto in Francia e poi estradato in Italia, alla fine è riuscito a tornare in Turchia. In un'intervista al settimanale Paris Match, Celik ha sostenuto di aver aiutato Agca e di aver preso parte all'attentato. Agca lo contraddice: nell'ultima fase del piano, dice, ha agito da solo; e da solo era, il 13 maggio, in piazza San Pietro. Ma, ha aggiunto sibillino, «l'idea dell'attentato era stata messa a punto in un contesto diverso». Un contesto che prevedeva l'eliminazione di Giovanni Paolo II, figura ingombrante e scomoda per i Paesi che allora facevano parte del patto di Varsavia: il primo papa polacco della storia minacciava di minare (e in effetti così è accaduto) gli equilibri politici. Agli investigatori, Agca dice che i servizi segreti bulgari e il Kgb avrebbero cercato di uccidere a Roma il leader del sindacato polacco Solidarnosc, Lech Walesa; e avrebbe indicato i nomi di persone che potrebbero essere incriminate, tra cui appartenenti agli ex servizi segreti bulgari e diplomatici.

E poi il caso Orlandi, svanita nel nulla la sera del 22 giugno 1983. Un vero e proprio giallo nel giallo. Gli inquirenti accreditano l'ipotesi che dietro le quinte vi sia stato qualcuno, molto potente, in grado di mandare precisi segnali Oltretevere, per cercare di condizionare in qualche modo la politica della Santa Sede. E al giudice istruttore Adele Rando, l'allora capo della polizia (ed ex direttore del Sisde) Vincenzo Parisi il 9 febbraio 1994 dettò parole pesanti e gravi: «L'intera vicenda Orlandi fu caratterizzata da una costante riservatezza da parte della Santa Sede che, pur disponendo di contatti telefonici, e probabilmente diversi, non rese partecipi dei contenuti dei suoi rapporti la magistratura e le autorità di polizia».

Nel riportare ampi stralci della deposizione di Parisi, il Procuratore generale Malerba aggiunge: «Le riferite valutazioni circa il riserbo che ha costantemente caratterizzato la condotta delle autorità vaticane, lungi dal costituire isolate e personali opinioni del teste, trovano concreto supporto negli atti della formale istruzione». Al pg «non risulta agevole comprendere le regioni» della condotta assunta dalla Santa Sede; e sottolinea che ben tre richieste di rogatoria «richieste ed espletate presso lo stato del Vaticano non hanno avuto esito positivo.

Il rapimento della Orlandi legato all'attentato al Papa, dice l'ergastolano turco

IN BREVE

Domani colletta alimentare per aiutare il volontariato

ROMA Indetta dalla fondazione Banco Alimentare si svolge domani in tutta Italia la prima giornata nazionale della colletta alimentare. Il fine è di recuperare, con la collaborazione delle grandi aziende alimentari, migliaia di tonnellate di prodotti che, pur essendo ancora commestibili, non possono essere messi in commercio per ragioni di mercato (difetti nella confezione, errata grammatura, svraproduzione stagionale). verranno distribuiti fra oltre 2.400 associazioni di volontariato che assistono almeno 430 mila persone bisognose. Lo scorso anno, grazie al volontariato, sono state distribuite oltre diecimila tonnellate di prodotti alimentari. Nella giornata di domani, con la mobilitazione di oltre centomila volontari, verrà effettuata la raccolta di generi alimentari di prima necessità davanti a oltre 1.500 supermercati su tutto il territorio nazionale. Parte della raccolta sarà destinata alle popolazioni colpite dal terremoto nelle Marche e in Umbria. La manifestazione di domani si svolge con l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica.

Costa prende le difese del pedaggio autostradale e pensa a un ticket virtuale per altre opere viarie

ROMA Il pedaggio autostradale, una caratteristica tutta italiana rispetto alla stragrande maggioranza degli altri Paesi europei, è probabilmente destinato a durare a lungo. Una dichiarazione del ministro Costa pare allontanare il sogno di tanti italiani di viaggiare gratis in autostrada. Il sistema del pedaggio «non è solo un modo per finanziare la realizzazione delle opere, ma serve anche ad un'equa distribuzione dei costi». ha affermato Costa per il quale si potrebbe pensare a pedaggi «virtuali» anche per opere viarie diverse dalle autostrade. In merito al nuovo piano dei lavori pubblici , Costa ha detto che «i gruppi tecnici dovrebbero consegnare le loro indicazioni a febbraio. Mi auguro a primavera '98 di poter presentare il nuovo piano delle opere da inserire nel Dpef: in quel documento sarà scritto che cosa si può fare».

Visita alla base di Aviano del generale Shelton prima di recarsi in Bosnia a Sarajevo e a Tuzla

WASHINGTON Il capo dello stato maggiore riunito americano, generale Henry Shelton, il 5 dicembre sarà in Italia per una visita alle basi Usa di Aviano e Vicenza. Lo hanno reso noto fonti del Pentagono. La visita in Veneto di Shelton si inserisce in un viaggio europeo che vedrà il generale partecipare alle riunioni della Commissione militare della Nato a Bruxelles il 2 e il 3 dicembre. Si unirà poi al segretario alla Difesa statunitense, William Cohen, per altri incontri, e il 4 dicembre avrà colloqui con i comandi militari di altri Paesi dell'Alleanza. Quindi la partenza per l'Italia, da dove il giorno 6 Shelton si recherà in Bosnia: a Sarajevo incontrerà esponenti del comando Nato, a Tuzla renderà visita alle truppe americane.

M25255

FERROVIE DELLO STATO
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI
DIREZIONE LEGALE
UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD EST
Settore negoziale: tel. 040/3794329

RIAPERTURA AVVISO DI GARA

Con riferimento all'avviso di gara pubblicato in data 4 novembre 1997, avente ad oggetto la **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E NUOVE REALIZZAZIONI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DI PERTINENZA F.S. S.p.A. – ASA RETE – ZONA TERRITORIALE NORD EST – UFFICIO PRODUZIONE UDINE SUD,** per l'importo presunto a base di gara di L. 950.000.000 (lire novecentocinquantamilioni), si precisa che il termine per la presentazione delle richieste di invito, originariamente previsto per il giorno 18 novembre 1997, viene spostato al giorno 12 dicembre 1997.

Le richieste già pervenute sono considerate valide.

Il testo integrale dell'avviso di gara è disponibile presso questo Ufficio.

Le richieste dovranno pervenire entro il giorno 12 dicembre 1997, al seguente indirizzo:

SIG. CAPO UFFICIO LEGALE TERRITORIALE NORD EST F.S. S.p.A.
Piazza Vittorio Veneto 3 - 34132 TRIESTE

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGALE
(avv. Antonietta NOCERA)

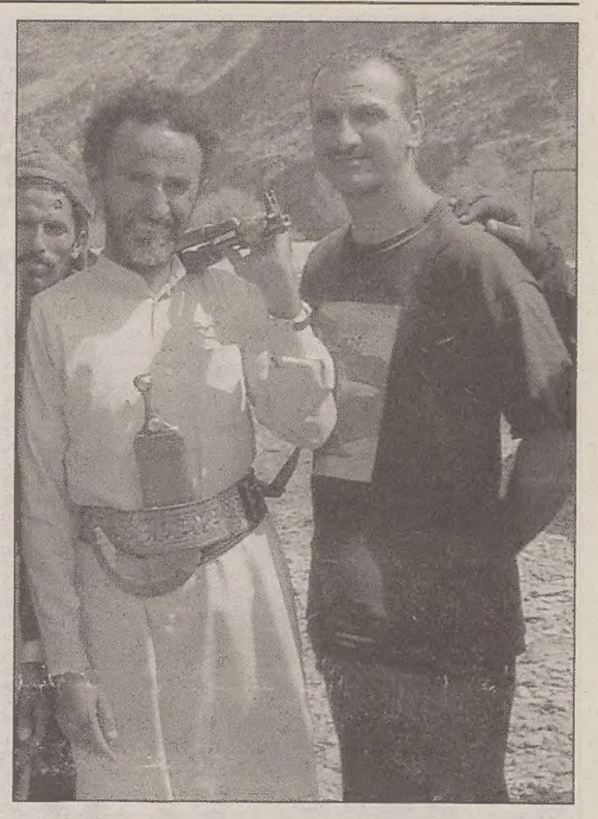
Cinque persone catturate e subito rilasciate, dice la polizia. Ma alla nostra ambasciata non risulta alcunché

Yemen, due italiani rapiti e liberati

La Farnesina ribadisce comunque l'invito a non organizzare viaggi in quel Paese

SANAA Un giallo. Inestricabile. Andato avanti per tutto il giorno, tra telefonate a raffica, ricerca di conferme, smentite e via dicendo. Che cinque occidentali - due italiani, uno statunitense, due olandesi - siano stati effettivamente rapiti da una tribu yemenita non si ha ancora certezza. La notizia - diffusa dall'agenzia di stampa «The Associated Presse» che a sua volta l'avrebbe avuta da «fonti della sicurezza» yemenita rimaste anonime - rivela che tra martedì e ieri, in una zona a 35 km da Aden, i cinque occidentali sarebbero stati bloccati e sequestrati dalla tribu Kutaib. Poi, al termine di una giornata zeppa di punti interrogativi, le stesse fantomatiche forze di sicurezza hanno rivelato che i cinque ostaggi sarebbero stati liberati in serata. Ma l'ambasciata italiana a Sanaa smentisce: negli ultimi cinque giorni, nessun occidentale sarebbe finito nelle mani delle tribu locali. Insomma, un bel mistero.

L'azione, diventata ormai tradizionale strumento di protesta dei clan in rotta con il governo centrale, sarebbe stata compiuta per denunciare lo sfratto di un colonnello dell'esercito appartenente alla comunità e residente ad Aden. L'ambasciata italiana a Saana - dopo un interminabile filo diretto con il ministro dell'Interno yemenita, gli operatori turistici del Paese e le altre rappresentanze diplomatiche occidentali - ha dichiarato però che, non essendovi nessuna conferma, ritiene altamente improbabile il sequestro. Non mancano gli aspetti bizzarri, infatti. Innanzitutto, la prima notizia sarebbe arrivata da Dubai, l'emirato sul Golfo Persico, e non dallo Yemen stesso. Ancora: oltre a mancare qualsiasi riscontro da parte di autorità e tour operator, si fa notare come in occasione dei rapimenti di altri 13 italiani avvenuti nel corso dell'anno erano stati gli stessi sequestrati a mettersi in contatto con l'ambasciata, usando i telefoni cellulari. Questa volta non si è fatto vivo nessuno. I punti interrogativi ci sono, dunque. Tanto che l'ambasciatore Vitaliano Napoleone ha osservato: «Più le ore passano e più ci sembra che si sia trattato di una falsa notizia». Che sia confermato o meno il rapimento, lo Yemen resta un Paese a rischio per i turisti. Vaste zone della regione sono fuori da ogni controllo e dominate da clan tribali armati che, da qualche anno, ricorrono al sequestro di occidentali per rivendicare concessioni o solo richiamare l'attenzione su di sè. Per questo, anche ieri, la Farnesina ha ribadito l'invito a non organizzare viaggi in quel paese. Dall'inizio del '97 sono stati 30 gli stranieri sequestrati. Ieri pomeriggio, l'ultima liberazione: quella dell'ingegnere americano Steve Carpenter che dal 30 ottobre era nelle mani della tribu di Bakeel, comandata da Mohammed Naji al-Sayef.



I banditi yemeniti con un altro italiano, Giorgio Bonanomi, rapito in agosto e rilasciato dopo pochi giorni.

CORNO D'AFRICA

Il Capo dello Stato in Eritrea

«Il colonialismo è morto ma vogliamo che aumenti l'impronta dell'Italia»

ASMARA «Grazie a Dio il colonialismo è morto». Lo ripete a chiare lettere, il Presidente Scalfaro. Lo sottolinea, riportando quanto già detto in Etiopia. Il nostro Capo dello Stato vuole chiudere i conti con il passato e nel corso di questa visita «storica» nel Corno d'Africa ribadisce che se gli errori passati sono stati ammessi, l'impronta dell'Italia deve però rimanere, anzi «vogliamo che aumenti e si moltiplichi». «Guardiamo al futuro - ha esortato il presidente al suo omologo eritreo, Isaias Afwerki che ha incontrato nella residenza privata di quest'ultimo -, un futuro di collaborazione culturale ed economica dei due Paesi dell'Africa sub-sahariana dove più forti sono i legami con l'Italia». Soddisfatto Afwerki: «Il colonialismo è certo una esperienza da dimenticare - ha dichiarato -, ma talvolta è anche una benedizione perchè ha permesso ai nostri popoli di conoscersi, amarsi e lavorare insieme».

Una realtà, questa, che il nostro Presidente ha potuto toccare con mano. Innanzitutto grazie a un lungo giro in automobile. L'influsso italiano è forte, già nell'impianto urbanistico e architettonico di Asmara. La gente, poi, parla correntemente la nosta lingua e mercoledì sera molti cittadini eritrei hanno seguito la partita della Juventus in Champion League. Così Scalfaro ha ringraziato il presidente eritreo e ha definito le sue parole «di grande consolazione». Dunque, la promessa: per il futuro ci sarà grande collaborazione, soprattutto nei settori economico, politico e culturale. Se l'imprenditoria italiana non ha mai abbandonato il territorio eritreo, ora bisognerà aumentarne ancor più il peso, rafforzarla, moltiplicarla. L'Italia - ha aggiunto Scalfaro - ha «grande fiducia nelle possibilità di questo popolo» tanto più che all'Eritrea va la palma di «elemento vivo nella pacificazione del Corno d'Africa».

Per il futuro promesse di collaborazione nei campi economico, politico e culturale. Soddisfatto Afwerki

Il sacramento, secondo una proposta dell'«Opera romana pellegrinaggi», durante i trasferimenti in treno o in pullman verso la basilica di San Pietro

Confessionali «on the road» per il Giubileo del Duemila

I fedeli, organizzati per luogo di provenienza avranno un sacerdote in grado di comunicare con loro che li accompagnerà nel giorno della comunione

ROMA *Prove tecniche di Anno Santo. Per non farsi travolgere dall'ondata di pellegrini «collettivamente organizzati» in ogni parte del mondo, a Roma si stanno accavallando progetti e idee, alcune efficaci, altre quantomeno bizzarre. Oltre agli alloggi e al traffico paralizzante ci sono anche difficoltà nell'attuazione dei sacramenti.*

Se sulla comunione, massima aspirazione e momento culminante della visita dei fedeli multietnici, non si dovrebbero avere problemi mettendo in piedi una colossale «catena di montaggio» alle porte di San Pietro, a creare gli ostacoli più alti è la confessione: servono spazi per la riflessione e i tempi sono naturalmente più lunghi, il fedele e il sacerdote devono parlare la stessa lingua per dare un valore al sacramento e San Pietro dovrebbe trasformarsi in una megaconfessionale multilingue, soluzione improbabile. Nell'Anno Santo del 1975 uno dei luoghi di pentimento era situato nei pressi del Braccio di Carlo Magno.

Per il Duemila si era pensato invece di proporre alla commissione di lavoro che vede coinvolti Vaticano, Ferrovie dello Stato e Comune, la «confessione in itinere». I pellegrini, organizzati per luogo di provenienza e lingua comune, avranno un sacerdote in grado di comunicare con loro e che gli «accompagnerà» nel giorno della comunione. La confessione inizierà negli alberghi e negli ostelli per poi proseguire sui mezzi di trasporto ferroviari con la garanzia dell'intimità. Dunque tra i miracoli del Giubileo anche carrozze con annessa cabina di pentimento. La proposta non è stata considerata del tutto bizzarra dal «Comitato per il Giubileo»: per i grandi eventi religiosi si affittano vagoni per garantire confessioni in tempo utile. Inoltre, secondo Monsignor Andreatta, amministratore delegato dell'«Opera Romana Pellegrinaggi», i treni, dotati di un impianto di sonorizzazione, saranno il luogo ideale per pregare, cantare e dialogare comunicando le proprie esperienze e consentendo a sacerdoti e vescovi di ascoltare i propri fedeli. Insomma il vagone, oltre a ridurre il traffico di auto e pullman, favorisce la preparazione dei pellegrini, l'affiatamento e la conoscenza reciproca, per vivere meglio l'evento spirituale del Giubileo.

Ma c'è stato chi ha voluto esagerare parlando di autobus con tendina che separa l'ultima fila dei sedili per raccontare i peccati o i taxi con il vetro fumé tra l'autista e il «fedele» passeggero. Resta il fatto che Roma dovrà cambiare... linea e migliorare soprattutto la rete ferroviaria (in viaggio 30 milioni di fedeli). In nome della cristianità. In gioco c'è la riuscita del più grande evento religioso della storia che rischia di diventare una Babele degli equivoci e di pericolosi estremizzazioni.

Luca Masotto

Continua senza sosta in Puglia lo sbarco di immigrati clandestini: ieri sbarcati dentro il porto di Brindisi otto cinesi

Cento gommoni a notte. E su ognuno una prostituta

La merce è richiesta dal mercato del sesso, sempre più fiorente nel nostro Paese

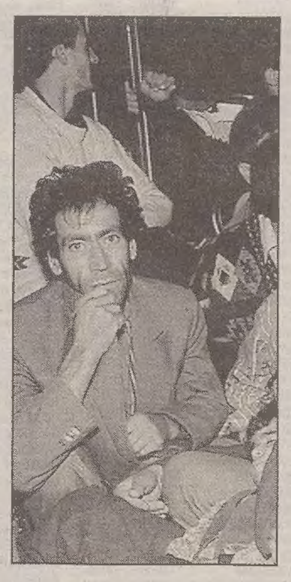
Indagini sugli eventuali contatti o accordi (per non crearsi ostacoli a vicenda) dei criminali albanesi con la malavita italiana

BRINDISI Che il traffico di clandestini tra Albania e Puglia fosse la copertura per altre operazioni della mafia internazionale lo si sapeva da tempo, ma nessuno pensava che il cinismo di un clan che trafficava in armi, droga, e donne, arrivasse al punto di non preoccuparsi della sorte di 27 passeggeri di un gommone alla deriva, della morte di una bambina di 4 anni. Ma di pensare alle donne da avviare alla prostituzione. Dopo i 9 arresti dell'altro giorno, tutte persone provviste di regolare permesso di soggiorno, ieri nel porto di Brindisi l'ennesima dimostrazione di come gli scafisti riescono a sfuggire ai controlli e a sbarcare con le buone o le cattive i disperati, che pagano fino a 7 milioni per arrivare in Italia. Clandestini di nazionalità cinese, 5 uomini e 3 donne, di età compresa tra i 22 ed i 28 anni, sono stati scaricati nei pressi della diga di Punta Riso all'interno del porto di Brindisi e costretti a raggiungere a nuoto la riva. Quando sono arrivati sul molo, completamente bagnati, hanno ribadito che erano giorni che non toccavano cibo e che avevano pagato 5 milioni per raggiungere prima l'Albania e poi l'Italia.

Si è anche saputo che due delle 4 donne salvate dal naufragio poi e ricoverate in ospedale sarebbero state rapite dallo stesso nosocomio ieri per essere avviate alla prostituzione. I superstiti del naufragio intanto sono stati rimpatriati e cercheranno di ritornare certamente. Ogni notte infatti i gommoni che approdano sulle coste pugliesi sono almeno un centinaio e ognuno porta una ragazza da avviare alla prostituzione.

Le forze dell'ordine sono preoccupate e lo stesso capo della polizia, Fernando Masone, segue con interesse gli sviluppi dell'operazione svolta dalla Digos di Brindisi e che è servita a sgominare un'organizzazione ramificata in molte parti d'Italia con fiumi di droga e con un vero e proprio traffico di prostitute. Ragazze disposte a tutto, molte delle quali addirittura minorenni, destinate ad alimentare un mercato del sesso che in Italia sta diventando sempre più fiorente. Ma non è tutto, a conferma dell'importanza attribuita alla vicenda, va detto he hanno svolto un ruolo particolarmente importante i servizi segreti civili (Sisde), che hanno messo a disposizione della polizia brindisina le proprie sofisticate apparecchiature per le intercettazioni ambientali. Da un punto di vista investigativo, invece, va detto che si sta cercando di stabilire come operava questa banda di criminali in numerose regioni italiane, senza fare riferimento alla malavita locale. Potremmo trovarci di fronte a gente disposta a tutto, pure a mettersi in posizione di contrasto con i trafficanti italiani. È probabile però che le nostre organizzazioni delinquenziali e quelle albanesi abbiano raggiunto un accordo.

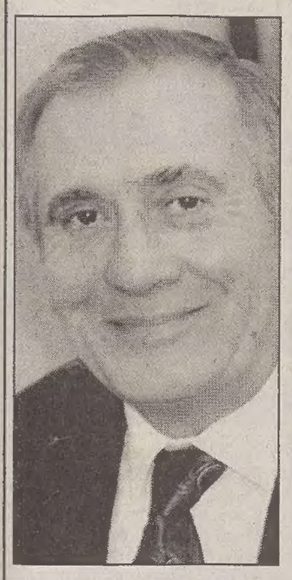
Intanto le autorità albanesi hanno adottato importanti misure per la lotta contro l'emigrazione clandestina verso le coste italiane. Il ministro dell'Interno, Neritan Ceka, le ha illustrate l'altra sera in tv e la più significativa è il divieto di navigazione delle imbarcazioni non immatricolate. Poco dopo l'annuncio, la polizia ha requisito 62 lance e motoscafi veloci nel porto di Valona presumibilmente utilizzati per l'attraversamento del canale di Otranto.



Intanto l'Albania ha adottato serie misure nella lotta all'emigrazione oltre il canale d'Otranto: sequestrati 60 motoscafi nel porto di Valona

Dopo l'appello lanciato in Tv tramite il legale si aspetta con ansia la risposta dei sequestratori

Ore d'angoscia in casa Soffiantini



BRESCIA Sono ore di angoscia in casa Soffiantini. I familiari dell'imprenditore bresciano (nella foto), dopo l'ultimo appello lanciato in tv tramite il loro legale, aspettano con ansia la risposta dei sequestratori.

Non l'attendono dal telefono, nè dagli altri canali che potrebbero essere intercettati dagli inquirenti o dai giornalisti che già una volta hanno interrotto i contatti tra i rapitori e la famiglia Soffiantini.

Sperano che la banda riesca a trovare un modo diverso per farsi viva e riprendere le trattative già spezzate in due occasioni spezzate.

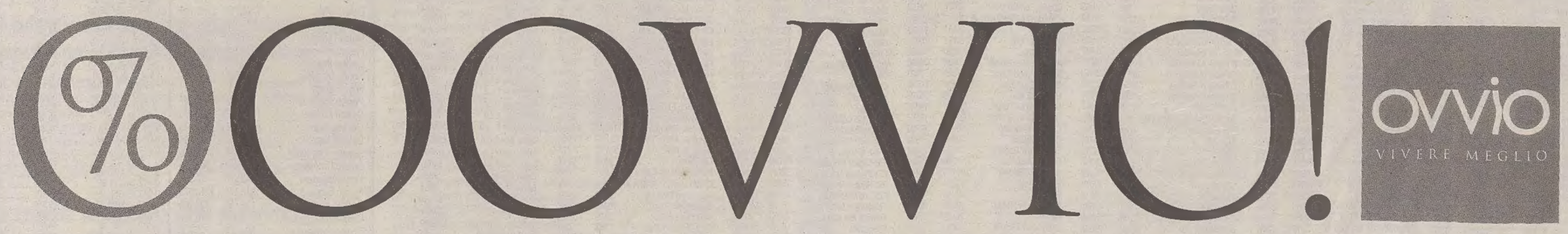
Con l'intervento degli investigatori poco più di un mese fa che intercettarono alcuni dei rapitori. Nello scontro a fuoco morì un agente.

Pochi giorni dopo furono arrestati tre componenti della banda. Una decina di giorni fa invece furono il Tg1 e il Tg5 a rompere il silenzio stampa chiesto dai Soffiantini: in tv si parlò delle due lettere inviate dai rapitori con il lembo d'orecchio dell'imprenditore bresciano.

I soldi per pagare il riscatto sono pronti, anche se la cifra non raggiunge gli undici miliardi di lire chiesti dalla banda.

Ma la moglie e i figli dell'imprenditore vogliono la sicurezza che l'ostaggio sia vivo. E sperano che il prossimo messaggio dei sequestratori li sollevi da questo angoscioso dubbio. Il risultato degli accertamenti medici sul lombo d'orecchio hanno confermato che appartiene a Giuseppe Soffiantini. Ma non hanno chiarito il dubbio se sia stato reciso a una persona viva.

Intanto in Toscana continuano le ricerche per individuare la banda dei sequestratori. Gli inquirenti hanno controllato circa duecento persone. In particolare l'attenzione degli investigatori si è concentrata su una ventina di questi che avrebbero potuto avere un ruolo nel rapimento. Nel mirino ci sono soprattutto alcuni latitanti e pregiudicati di origine sarda. I magistrati stanno anche verificando alcune circostanze rivelate da un pentito.



VIVI MEGLIO DA OVVIO: FINO ALL'8 DICEMBRE TASSO 0%*

HAI PIÙ TEMPO DA OVVIO: DOMENICA 30 NOVEMBRE APERTO.

PORDENONE, VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B - ROVEREDO IN PIANO - TEL. 0434-388111

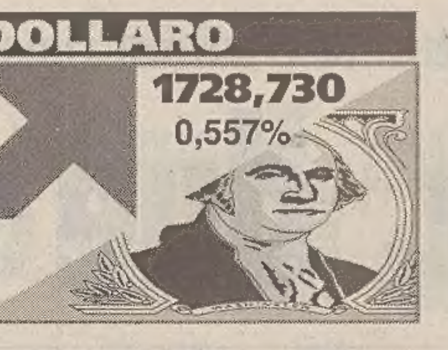
*PRIMA RATA DOPO 60 GIORNI. FINANZIAMENTO 12 MESI SU TUTTI GLI ACQUISTI DI MOBILI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE. T.A.N. 0% T.A.E.G. 0% VEDI NOTA INFORMATIVA SUI PUNTI VENDITA.

PIAZZA AFFARI

BORSA

■ MILANO Seduta di carattere tecnico in Borsa, con i timori sui ritardi dell'approvazione da parte della Camera del decreto Iva che hanno avuto un certo peso solo in considerazione delle incertezze connesse all'evoluzione dei mercati del Far East. Il Mibtel termina con una flessione dello 0,25% a 15.269 punti, mentre gli scambi rimangono poco sotto i 1.000 miliardi. Il Mib30 ha perso invece lo 0, 41% a 22.744 punti, mentre il Midex è rimasto invariato a 14.672 punti. Gli investitori istituzionali sono rimasti per lo più alla finestra, con l'andamento del listino che ha riflesso la maggiore debolezza mostrata a tratti dal Fib30, che non è riuscito a tenere l'importante soglia tecnica di 23.000 punti. Piazza Affari è apparsa per gran parte della seduta in controtendenza rispetto alle principali piazze europee, per lo più positive. Fra le blue chips i motivi d'interesse sono apparsi molto selettivi. In rialzo le sole Alleanza (+1,98%), mentre mostrano frazionali recuperi le Ina (+0,51%), le Tim (+0, 53%) e le Italgas (+0,84%). Le Fiat danno l'impressione di poter tenere quota 5.000 lire, terminando a 4.995 (+0,95%). Deboli le Sanpaolo (-3,04% a 13.918 lire).Realizzate anche le Ambroveneto (-1,36%), risultano ancora deboli le Eni (-1, 13%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5360	5360	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2227	2230	-0,13	2025	2500
Acqua Marcia	375	375	0,00	303	470
Aedes	11030	11120	-0,81	6400	11700
Aedes Rnc	5018	5068	-0,99	3460	5300
Aeroporti Roma	16606	16449	0,95	13510	17325
Alitalia	1344	1303	3,15	540	1465
Alitalia Priv	1180	1051	12,27	275.5	1220
Alitalia Rnc	8177	4403	85,71	467	4500
Alleanza	15841	15610	1,48	9910	17100
Alleanza Rnc	8403	8325	0,94	7260	9670
Allianz Subal.	14084	13897	1,35	9960	15500
Ambroven. Rn	2627	2657	-1,13	1382	3152
Ambroveneto	5784	6004	-3,66	1510	6200
Amga	1167	1168	-0,09	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2299	2167	6,09	1451	2360
Arquati	2880	2900	-0,69	2235	3280
Assitalia	7137	7092	0,63	4900	8060
Ausiliare	5060	5100	-0,78	2290	5790
Autogrill	7902	7869	0,16	1416	8920
Autostr. To-Mi	14237	14236	0,01	9700	14600
Autostrade Priv	3568	3598	-0,83	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3560	3518	1,19	835	4000
B.S. Paolo Bs	5361	5295	1,25	3250	5585
B.ca Roma	1468	1488	-1,34	1111	1798
Banco Chiavari	3525	3512	0,37	2520	3875
Bassetti	11657	11657	0,00	5100	12800
Bastogi	63.3	63	0,48	50.5	73.5
Bayer	64268	63600	1,05	56800	85700
Bca Agr Mn	17892	17893	-0,01	11280	19445
Bca Agr Mn W	2533	2529	0,16	358	3200
Bca Carige	12254	12264	-0,08	10770	12800
Bca Fideuram	7099	7018	1,15	3200	8140
Bca Intermob	2955	2955	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6794	6791	0,04	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	27265	27183	0,30	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1164	1144	1,75	460	1370
Bca P. Spoleto	11077	11077	0,00	8610	11925
Bca Pop Brescia	13049	13067	-0,14	8200	14000
Bca Pop Milano	9425	9448	-0,24	7625	12560
Bca Toscana	3980	3982	-0,05	2780	4420
Bco Desio	3965	3930	0,89	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1243	1231	0,97	603	1701
Bco Sardegna R	14000	14000	0,00	11900	15750
Benetton	26517	26590	-0,27	17518	29900
Binda	26.7	27	-1,11	22	37.5
Bna	1368	1310	4,43	925	1359
Bna Priv	715.6	702.2	1,91	500	740
Bna Rnc	699.8	682	2,61	535	814
Bnl Rnc	21008	21022	-0,07	11920	22300
Boero	8200	8200	0,00	5500	8795
Brembo	15961	15893	0,43	12580	19840
Brioschi	181	183	-1,09	153.5	295
Bulgari	8634	8558	0,89	6800	11600

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Cab	14310	14311	-0,01	9700	15100
Caffaro	1736	1739	-0,17	1360	1860
Caffaro Rcv	1748	1748	0,00	1401	1970
Calcemento	1615	1599	1,00	1561	1860
Calp	6225	6241	-0,26	5000	6900
Caltagirone	1196	1179	1,44	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3450	3448	0,06	2350	3500
Cantoni Itc	3020	3020	0,00	1805	3020
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8512	8562	-0,58	6725	9430
Cart.Burgo	10018	9956	0,62	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10985	10985	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9100	9100	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2650	2650	0,00	2100	3000
Cem Barletta	5230	5468	-4,35	4075	5800
Cem.Barletta R	3600	3600	0,00	2915	4000
Cementir	1637	1597	2,50	910	1980
Centenari Zinelli	170.6	168.2	1,43	86.5	172
Ciga	1107	1104	0,27	625	1149
Ciga Rnc	1212	1224	-0,98	715	1380
Cir	1338	1345	-0,52	920	1480
Cir Rnc	765.2	758.4	0,90	466	845
Cirio	809.1	790	2,42	621	982
CMI	3700	3660	1,09	3300	3950
Coats Cucirini	1500	1500	0,00	1100	1710
Cofide	663.5	659.7	0,58	520	925
Cofide Rnc	494.3	495	-0,14	352	565
Comau	4263	4251	0,28	3570	5895
Comit	4903	4906	-0,06	2650	5390
Comit Rnc	3990	4012	-0,55	3055	4490
Commerzbank	59550	59550	0,00	38000	71064
Compart	927.8	923.9	0,42	593	1035
Compart Rnc	778.5	781.9	-0,43	520	864
Compart S1 W.	187.3	186.4	0,48	127	283
Compart S2 W.	180	183	-1,64	113	270
Compart W.	48.4	48.4	0,00	34.5	59
Con.Acque TO	5187	5745	-9,71	3880	6500
Costa Croc R W	531.7	536.5	-0,89	231.5	650
Costa Croc.	4250	4250	0,00	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2645	2645	0,00	2200	2950
Cr. Bergamasco	35190	35110	0,23	20000	35150
Cr.Valtellin98 W.	3450	3487	-1,06	1024	4800
Cr.Valtellinese	13478	13474	0,03	11980	14310
Credit	4725	4736	-0,23	1624	4865
Credit Rnc	2632	2659	-1,02	1360	2950
Credito Emiliano	3692	3728	-0,97	3360	4545
Crespi	4185	4223	-0,90	4120	6140
Csp International	19330	19692	-1,84	16500	19900
Dalmine	413.4	407.4	1,47	322	469
Danieli	11953	11994	-0,34	10910	14480
Danieli 2000 W.	2000	2033	-1,62	1200	2595
Danieli Rnc	6153	6245	-1,47	5705	7300
Deroma	10535	10591	-0,53	8860	12160
E.La Repubblica	3736	3600	3,78	2090	3840
Ed.L'espresso	7715	7771	-0,72	4150	8350

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Edison	9165	9243	-0,84	7500	10975
Eni	9883	10032	-1,49	7700	11070
Erg	6590	6618	-0,42	6350	7700
Ericsson	67800	67221	0,86	18800	72500
Erid.Begh.Say	260033	259967	0,03	227000	287000
Esaote	4512	4529	-0,38	4110	5430
Falck	7569	7600	-0,41	6000	8230
Falck Risp	7470	7470	0,00	6500	7645
Ferraresi	13410	13410	0,00	10260	14000
Fiar	5468	5595	-2,27	3575	6150
Fiat	5003	4935	1,38	3809	6680
Fiat Priv	2620	2611	0,34	2154	3300
Fiat Rnc	2698	2680	0,67	2345	3415
Fin.Part.	1039	1028	1,07	640	1230
Fin.Part.Priv	515	520	-0,96	350	719
Fin.Part.Rnc	513	525	-2,29	510	888
Finarte C.Aste	1155	1155	0,00	950	1300
Fincasa 44	187.2	187.5	-0,16	135	250
Finmeccanica	832.9	804.9	3,48	615	1518
Finmeccanica R	895.5	886.3	1,04	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	8426	8358	0,81	5150	10900
Fondiaria Ass R	3819	3746	1,95	3150	4410
Fonspa	2361	2391	-1,25	1357	2860
Franco Tosi	14800	14950	-1,00	10500	20450
Gabetti Holding	1819	1803	0,89	777	1950
Garboli Rep Spa	1990	1990	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1013	1003	1,00	671	2075
Gemina Ex Sc.	648.4	649.4	-0,15	259	804
Generali Ass	38853	38818	0,09	27450	40750
Generali Ass W.	38810	38905	-0,24	25250	40800
Gewiss	32000	31904	0,30	18300	35700
Gildemeister	6072	6087	-0,25	4800	6150
Gim	1043	1044	-0,10	850	1395
Gim 99 W.	178.5	178.5	0,00	31.5	238
Gim Rnc	1515	1530	-0,98	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2153	2149	0,19	1540	2240
Hpi	950.1	950.7	-0,06	760	1154
Hpi 98 W.	97.5	97.7	-0,20	72	125.5
Hpi Rnc	796.5	794.1	0,30	635	1065
I.B.S.Paolo To	14040	14149	-0,77	9100	15180
Idra Presse	4126	4105	0,51	3900	4500
Ifi Priv	19411	19274	0,71	15810	25100
Ifil	6297	6239	0,93	4380	6930
Ifil 99 W.	2650	2606	1,69	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1547	1555	-0,51	631	1950
Ifil Rnc	3322	3267	1,68	2735	3650
Ima	7572	7586	-0,18	5650	8445
Imi	18000	18135	-0,74	12500	19800
Imm. Metanopoli	1228	1248	-1,60	1022	1364
Impregilo	1221	1226	-0,41	1065	1444
Impregilo 01 W.	496	499.4	-0,68	379	545
Impregilo 99 W.	486	490.4	-0,90	396	577
Impregilo Rnc	1091	1108	-1,53	1015	1400
Ina	2950	2962	-0,41	1850	3050
Interpump Gr.	4934	4900	0,69	4460	5650

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ipi	2187	2180	0,32	1602	2535
Irce	8076	8125	-0,60	8050	10700
Isefi	1575	1606	-1,93	215	1795
Italcem R98 W.	68.9	76.1	-9,46	50	680
Italcementi	11001	11038	-0,34	8110	13480
Italcementi Rnc	4389	4414	-0,57	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6712	6659	0,80	4990	7590
Italmobiliare	30633	30705	-0,23	22050	33800
Italmobiliare Rnc	15060	15070	-0,07	10950	16500
Ittierre Holding	5318	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Jolly Hotel	9000	9200	-2,17	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4870	4908	-0,77	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	12102	12063	0,32	7550	15150
Linificio	850	850	0,00	562	951
Linificio Rnc	738.3	742.5	-0,57	473	847
Maffei	2180	2182	-0,09	2070	2700
Magneti Marel R	1810	1820	-0,55	1575	1945
Magneti Marelli	2782	2795	-0,47	1805	3400
Man.Rotondi	1843	1845	-0,11	385	2700
Manuli Rubber	6219	6120	1,62	5430	6800
Marangoni	5017	4982	0,70	4000	5650
Marzotto	18993	19567	-2,93	9700	21600
Marzotto Risp	19650	19650	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	8112	8100	0,15	5305	8300
Mediaset	8559	8660	-1,17	6470	9295
Mediobanca	12207	12207	0,00	7900	14300
Mediolanum	29952	30205	-0,84	13770	31700
Merloni	6150	6176	-0,42	3300	6890
Merloni Rnc	2211	2280	-3,03	1250	2690
Milano Ass	5295	5268	0,51	3600	6745
Milano Ass Rnc	2452	2445	0,29	2305	3225
Mittel	1597	1568	1,85	1140	1860
Mondadori	13042	12854	1,46	9515	14000
Mondadori Rnc	9355	9355	0,00	6500	10400
Monrif	577.5	575	0,43	480	710
Montedison	1431	1431	0,00	1009	1459
Montedison Risp	1530	1530	0,00	1116	1850
Montedison Rnc	981.8	977.5	0,44	861	1220
Montefib97 W.	62.1	61.7	0,65	26	90
Montefibre	1381	1395	-1,00	817	1695
Montefibre Rnc	1050	1089	-3,58	760	1170
N.A.I.	255.4	253.6	0,71	175.5	585
Necchi	590	625	-5,60	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5640	5640	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	972.1	977.1	-0,51	583	1171
Olivetti Priv	1565	1604	-2,43	1170	3439
Olivetti Rnc	1066	1051	1,43	463	1235
Pagnossin	7607	7659	-0,68	5200	8850
Parmalat	2452	2462	-0,41	2030	2960
Parmalat 03 W	1499	1514	-0,99	1195	1738
Parmalat 99 W	1583	1598	-0,94	1250	1955

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Perlier	310	320	-3,13	253	375
Pininfarina	30897	30703	0,63	15220	34000
Pininfarina Risp	29200	29150	0,17	15200	34500
Pirelli	4326	4341	-0,35	2785	5365
Pirelli & C.	2541	2550	-0,35	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2080	2053	1,32	1700	2285
Pirelli Rnc	2535	2544	-0,35	2175	3000
Poligrafici	2250	2239	0,49	2200	3400
Premafin	613.4	613.1	0,05	411	730
Premuda	2033	2070	-1,79	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	16024	15971	0,33	12585	16720
Ras Rnc	10935	10958	-0,21	7925	11090
Ratti	3850	3852	-0,05	3005	4130
Recordati	13796	14055	-1,84	11000	15800
Recordati Rnc	7343	7343	0,00	5900	8280
Rejna	14600	14600	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3151	3210	-1,84	1402	3495
Rinascente	13034	13115	-0,62	7906	14440
Rinascente Priv	4423	4396	0,61	3037	5050
Rinascente R W	748	755.7	-1,02	213	1008
Rinascente Rnc	5648	5767	-2,06	3578	6450
Rinascente W	2111	2139	-1,31	600	2860
Ris.Napoli	24800	24808	-0,03	16100	27000
Ris.Napoli Rnc	10800	10940	-1,28	9150	11520
Riva Finanziaria	6300	6389	-1,39	2900	6650
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4851	4888	-0,76	4500	5600
RoloBanca1473	24589	24522	0,27	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Sadi	4938	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Saes Getters	29497	28939	1,93	21500	33500
Saes Getters Pr.	19200	19200	0,00	14500	22900
Saes Getters R	17963	17902	0,34	14000	23500
Saffa	4740	4806	-1,37	2650	5200
Saffa Risp	4525	4560	-0,77	2450	4825
Saffa Rnc	2455	2470	-0,61	1000	2550
Safilo	41000	41178	-0,43	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	17495	17527	-0,18	11360	17950
Sai Rnc	6182	6153	0,47	4810	6930
Saiag	10051	10235	-1,80	6030	11100
Saiag Rnc	4520	4507	0,29	3180	4900
Saipem	9766	9783	-0,17	6935	10990
Saipem Risp.	6200	6300	-1,59	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	199.9	183.3	9,06	73	351
Sasib	4738	4738	0,00	4405	6250
Sasib Rnc	2812	2836	-0,85	2770	3650
Savino D. Bene	2635	2599	1,39	1830	2825
Schiapparelli 1824	151.7	148	2,50	121.5	366
Seat	684.4	683.6	0,12	439	694
Seat Rnc	445	443.3	0,38	277	451
Serfi	11500	11975	-3,97	8300	12000
Simint	13230	13377	-1,10	5115	14500

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Sirti	10126	10195	-0,68	9230	11800
Smi	692.6	688.6	0,58	608	810
Smi 99 W	186.3	185	0,70	24	230
Smi Metalli Rnc	796.8	796	0,10	699	920
Smurfit Sisa	1200	1200	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1664	1645	1,16	1336	1920
Snia Bpd Risp	1541	1625	-5,17	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1235	1230	0,41	1055	1380
Sogefi	3976	3986	-0,25	3240	5300
Sondel	2981	3016	-1,16	2650	3800
Sopaf	1517	1519	-0,13	1200	2000
Sopaf Rnc	926	931.3	-0,57	905	1500
Sorin Biomedica	7042	6850	2,80	5185	7470
Standa	22400	23050	-2,82	12900	24450
Standa Rnc	7180	7200	-0,28	2880	8300
Stayer	1510	1508	0,13	1150	1750
Stefanel	3568	3586	-0,50	1130	3685
Stefanel Rcv	3900	3900	0,00	1340	3900
Stefanel W	1315	1339	-1,79	265	1400
Tecnost	3517	3500	0,49	2900	4090
Teknecomp	1034	1075	-3,81	785	1199
Teknecomp Rnc	815	805	1,24	650	918
Teleco Cavi	5500	5597	-1,73	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4714	4682	0,68	4000	5420
Telecom Italia	10804	10806	-0,02	5762	12145
Telecom Italia Rn	6803	6825	-0,32	4204	7165
Terme Acqui	663.3	663.3	0,00	526	738
Terme Acqui Rn	482	482	0,00	370	540
Tim	6984	6962	0,32	3770	7380
Tim Rnc	3793	3779	0,37	2150	3800
Toro Ass Privcv	9506	9355	1,61	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9607	9346	2,79	8200	10950
Toro Assicur.	21348	20755	2,86	17930	24150
Trenno	3212	3274	-1,89	2700	3540
Unicem	13743	13817	-0,54	9650	15100
Unicem Rnc	4784	4798	-0,29	3850	5800
Unipol	5049	5079	-0,59	4420	6000
Unipol Ord 99 W	743.4	748.3	-0,65	440	890
Unipol Pr 99 W	659	668.4	-1,41	406	786
Unipol Priv	2969	2980	-0,37	2825	3890
Vianini Industria	1141	1123	1,60	698	1200
Vianini Lavori	2858	2848	0,35	2235	3470
Vittoria Ass.	6019	6027	-0,13	5000	6600
Volksw. X 1000	987.943	968.245	2,03	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	811.6	784.5	3,45	656	805
Wts Cirio 00	258.9	261.3	-0,92	113	350
Wts Gemina 98	104.3	106.6	-2,16	57	155
Zignago Ex	13250	13300	-0,38	9200	15000
Zucchi	10660	10670	-0,09	6350	13000
Zucchi Rnc	5580	5600	-0,36	3500	6000
Zucchini	11990	12200	-1,72	10150	13945
DIRITTI					
Bavaaw Dir.2.1.98	6651	7206	-7,70	6050	7470
Bavao Dir.2.1.98	1043	1147	-9,07	931	1198
Bavrao Dir.2.1.98	222.8	226.7	-1,72	155.5	241
Bavraw Dir.2.1.98	1692	1669	1,38	1430	1770
Bnsa Dir.9.12.97	39.5	42.7	-7,49	35	267

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16530	16610
Argento (per Kg)	293000	308000
Sterlina (v.c.)	118000	130000
Sterlina (n.c.)	119000	131000
Sterlina (post 74)	119000	131000
Kruggerand	504000	554000
Marengo Svizzero	94000	108000
Marengo Italiano	94000	113000
Marengo Belga	91000	105000
Marengo Francese	92000	106000
Marengo Austriaco	93000	107000
20 marchi	116000	136000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3953.84	0,953
Londra	4889	-0,045
New York (prov.)	N.R.	0,000

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP GEN 98	99,870	99,910
12.5 BTP GEN 98	99,670	99,720
11.5 BTP MAR 98	100,800	100,800
12.5 BTP 19 MAR 98	101,040	101,040
10.5 BTP APR 98	101,180	101,160
11.5 BTP MAG 98	101,830	101,800
11 BTP GIU 98	102,180	102,210
12 BTP 20 GIU 98	102,600	102,670
10.5 BTP 15 LUG 98	102,640	102,660
10 BTP AGO 98	102,640	102,640
12 BTP 18 SET 98	104,300	104,350
9 BTP OTT 98	102,700	102,720
10.5 BTP NOV 98	104,260	104,280
8.5 BTP GEN 99	103,120	103,110
12 BTP 17 GEN 99	106,550	106,570
9.5 BTP FEB 99	104,510	104,500
8.5 BTP APR 99	103,920	103,930
9.5 BTP 15 APR 99	105,490	105,500
12 BTP 18 MAG 99	108,740	108,750
8.25 BTP LUG 99	104,430	104,460
8.5 BTP AGO 99	104,500	104,510
7.5 BTP OTT 99	103,920	103,900
9.5 BTP DIC 99	107,450	107,470
6 BTP GEN 00	101,730	101,690
6 BTP 15 FEB 00	101,780	101,770
10.5 BTP APR 00	110,950	110,930
6 BTP MAG 00	101,980	101,960
10.5 BTP 15 LUG 00	112,300	112,340
10.5 BTP NOV 00	113,640	113,690
9.5 BTP FEB 01	111,810	111,810
12.5 BTP MAR 01	120,100	120,290
9.5 BTP MAG 01	112,600	112,590
12 BTP GIU 01	120,200	120,100
8.25 BTP LUG 01	109,100	109,170
12 BTP SET 01	121,530	121,580
6.25 BTP GEN 02	102,930	102,910
12 BTP GEN 02	123,010	123,060
7.75 BTP 15 SET 01	107,950	107,890
6.25 BTP MAGGIO 02	103,160	103,140
12 BTP MAG 02	124,600	124,730
12 BTP SET 02	126,170	126,220
12 BTP GEN 03	127,710	127,780
11.5 BTP MAR 03	126,140	126,200
11 BTP GIU 03	124,860	124,780
10 BTP AGO 03	120,780	120,700
9 BTP OTT 03	116,360	116,360
8.5 BTP GEN 04	114,190	114,210
8.5 BTP APR 04	114,510	114,530
8.5 BTP AGO 04	114,750	114,770
9.5 BTP GEN 05	121,070	121,040
10.5 BTP APR 05	127,490	127,300
10.5 BTP SET 05	128,730	128,740
9.5 BTP FEB 06	123,520	123,500
8.75 BTP LUG 06	119,420	119,400
7.75 BTP NOV 06	112,800	112,780
6.75 BTP FEB 07	105,990	106,050
6.75 BTP LUG 07	106,270	106,310
6 BTP NOV 07	101,470	101,540
9 BTP NOV 23	132,300	132,260
8.5 BTP 22 DIC 23	122,750	122,750
7.25 BTP NOV 26	110,760	110,760
6.5 BTP NOV 27	103,500	103,480
7.5 CCT MAR 98	99,910	99,920
7.5 CCT APR 98	100,010	100,010
7.8 CCT MAG 98	100,040	100,050
7.8 CCT GIU 98	100,060	100,080
8 CCT LUG 98	100,220	100,200
7.6 CCT AGO 98	100,150	100,170
7.5 CCT SET 98	100,200	100,210
7.5 CCT OTT 98	100,340	100,310
7.8 CCT NOV 98	100,410	100,430
7.8 CCT DIC 98	100,500	100,540
8 CCT GEN 99	100,540	100,510
7.7 C.DDPP 98 TV	100,000	99,980
7.6 CCT FEB 99	100,530	100,510
7.5 CCT MAR 99	100,570	100,570
7.5 CCT APR 99	100,690	100,670
7.8 CCT MAG 99	100,750	100,750
7.8 CCT GIU 99	100,790	100,800
7.6 CCT AGO 99	100,730	100,710
7.8 CCT NOV 99	101,030	101,030
8 CCT GEN 00	101,080	101,070
7.6 CCT FEB 00	101,250	101,230
7.5 CCT MAR 00	101,280	101,270
7.8 CCT MAG 00	101,570	101,570
7.8 CCT GIU 00	101,700	101,700
7.6 CCT AGO 00	101,720	101,720
7.1 CCT OTT 00	101,000	101,020
7.6 CCT GEN 01	100,950	100,980
7.1 CCT APR 01	101,000	101,020
7.2 CCT AGO 01	100,990	101,000
7.1 CCT OTT 01	101,040	101,060
7 CCT DIC 01	100,720	100,710
7.3 CCT FEB 02	100,710	100,710
8 CCT APR 02	100,670	100,680
7 CCT GIU 02	100,810	100,820
7.3 CCT AGO 02	100,830	100,840
8 CCT OTT 02	100,800	100,790
7.2 CCT NOV 02	100,950	100,970
7 CCT DIC 02	100,990	100,990
7.2 CCT GEN 03	100,480	100,460
7.3 CCT FEB 03	100,930	100,960
8 CCT APR 03	101,010	101,000
7.2 CCT MAG 03	101,080	101,100
7.2 CCT LUG 03	101,020	101,020
7.4 CCT SET 03	101,270	101,240
6.9 CCT NOV 03	100,060	100,060
6.9 CCT GEN 04	99,940	99,970
6.9 CCT 1 MAG 04	100,050	100,050
7.2 CCT GEN 06	100,850	100,850
7 CCT GEN 06	100,800	100,730
6.7 CCT SET 04	100,100	100,100
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,950	100,950
8.25 CTE 26 LUG 98	101,410	101,410
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	100,000
8 CTE 28 SET 98	100,560	100,400
7.75 CTE 26 OTT 98	101,400	101,300
7 CTE 29 NOV 98	100,010	100,950
6.25 CTE 14 GEN 99	100,000	100,500
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,300
5.75 CTE 22 FEB 99	99,500	99,500
7.5 CTE 26 LUG 99	102,890	101,250
8 CTE 22 NOV 99	103,000	103,950
8.5 CTE 24 GEN 00	105,680	105,680
8.25 CTE 24 MAG 00	107,850	107,850
7.25 CTE 26 SET 00	104,500	104,990
6.5 CTE 22 FEB 01	102,050	102,050
6.25 CTE 16 LUG 01	102,970	102,970
12 CTO 20 GEN 98	100,480	100,480
12 CTO 19 MAG 98	102,050	102,400
0 CTZ 30 dic 97	98,392	98,370
0 CTZ 27 FEB 98	97,730	97,650
0 CTZ 30 APR 98	97,020	96,980
0 CTZ 30 GIU 98	96,380	96,315
0 CTZ 15 LUG 98	96,735	96,670
0 CTZ 31 AGO 98	95,650	95,600
0 CTZ 30 OTT 98	95,141	95,160
0 CTZ 15 GEN 99	94,400	94,310
0 CTZ 15 MAR 99	93,550	93,514
0 CTZ 14 MAG 99	92,830	92,791
0 CTZ 30 DIC 98	94,550	94,530
0 CTZ 15 MAR 99	93,600	93,549
5.5 BTP 15 SET 00	101,090	101,060
5.75 BTP 15 SET 02	101,460	101,480

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11512	11396
Alto Azionario	14609	14466
Apulia Azionario	13910	13781
Aureo Previdenza	25774	25531
Blue Cis	10461	10368
Capitalgest Azioni	20960	20695
Carifondo Delta	32195	31815
Centrale Capital	30117	29795
Cisalpino Azionario	19714	19498
Cliam Sestante	9763	9644
Comit Plus	15330	15330
Consultinv. Azione	13581	13385
Ducato Securpac	12252	12165
Euromob. Risk Fund	32560	32244
Fondo Lombardo	26151	25893
Fondo Trading	13316	13212
Galileo	19588	19392
Genercomit Capital	18755	18580
Gepocapital	22282	22046
Grifoglobal	13600	13482
Imiindustria	18625	18505
Interbancaria Az.	30930	30637
Phenixfund Top	17050	16896
Prime Capital	60852	60190
Prudential Az.	16165	15983
Prudential Smal Cap	14483	14384
Quadrifoglio Azioni	21021	20811
Risparmio It. Az.	21791	21550
Roloitaly	14608	14473
Sanpaolo Az.Italia	11718	11618
Sanpaolo Azioni	18087	17902
Sanpaolo Junior	25917	25670
Venetoblue	20022	19807
Venetoventure	18905	18804
Venture Time	N.P.	13545
Zenit Azionario	14219	13953
Zeta Azionario	22952	22668
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22316	22163
Apulia Internaz.	12417	12323
Arca 27	22413	22402
Aureo Global	17782	17664
Azimut Borse Int.	17456	17339
Bn-azioni Internaz	20174	20001
Bpb Rubens	14021	13998
Capitalgest Intern.	16726	16674
Carifondo Ariete	21095	21119
Carifondo Atlante	21889	21903
Carifondo Carige Az	11173	11146
Carifondo M.Gr.Az.	10017	10016
Cariplo Blue Chips	14747	14754
Centrale G8 B.Chips	15946	15812
Centrale Global	26282	26140
Cliam Sirio	13148	13087
Credis Trend	12880	12762
Ducato Az.Int.	52905	52447
Eptainternational	23520	23330
Euromob. Blue Chips	22145	21998
Euromob. Growth E.F	12870	12813
F&f Lagest Az.Int	19954	19863
F&f Prof.Gest.Int.	23240	23121
F&f Select Nuov Mer	8518	8412
F&f Select Top 50	10020	9998
Fideuram Azione	21703	21524
Fondicri Internaz.	30036	29807
Galileo Internaz.	19165	19059
Genercomit Intern.	28337	28221
Geode	20554	20345
Gepobluechips	11520	11416
Gesfimi Innovazione	15814	15655
Gesticredit Azione	24101	23960
Gestielle I	18085	17871
Gestifondi Az.Int.	19013	18856
Grifoglobal Intern.	11488	11427
Ing.Sviluppo Ind.G.	21179	21031
International Stock	14271	14127
Investire Internaz.	17780	17656
Occidente Romagest	15147	15029
Oltremare Stock	16318	16184
Perform.Az.Estero	18580	18438
Personalfondo Az.	21493	21331
Prime Global	23367	23213
Primeclub Az. Int.	12473	12387
Putnam Glob.Eq. Lit	13084	12966
Putnam Glob.Eq. Usd	7,611	7,595
Risp. I. Borse Int.	30993	30741
Sanpaolo Andromeda	35666	35440
Sanpaolo H. Intern.	21743	21694
Tallero	12312	11234
Zetastock	26878	26650
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	25799	25539
Azimut Gl. Crescita	21707	21493
Azimut Trend Italia	14789	14661
Azzurro	36659	36217
Bn-azioni Italia	14978	14821
Bpb Tiziano	19193	19002
Capitalras	24684	24414
Carifondo Az.Italia	12184	12072
Centrale Italia	17229	17009
Cisalpino Indice	15641	15464
Cliam Az.Italiane	11946	11814

Fondi	Ultimo	Prec.
Comit Azione	15426	15426
Credis Azion.Italia	15517	15346
Dival Pza Affari	9871	9773
Ducato Az. Italia	15677	15484
Epta Azioni Italia	16132	15948
Euromob. Azioni It.	20392	20169
F&f Lagest Az.Ita	30928	30627
F&f Profess Gestio	25530	25262
F&f Select Italia	14702	14568
Finanza Romagest	16202	15947
Fondersel Italia	17277	17085
Fondicri Selez. It.	24247	23991
Fondinvest 3	23690	23450
Fondo Crescita	13720	13578
Genercomit Az. It.	15146	14972
Gesfimi Italia	16142	15968
Gesticr. Borsitalia	19483	19302
Gestielle A	14597	14470
Gestifondi Az.It.	16540	16324
Gestnord P.Affari	13810	13672
Imi Italy	25067	24769
Industria Romagest	18312	18144
Ing Sviluppo Azion.	24666	24364
Investire Azionario	22327	22095
Italy Stock Manag.	13854	13730
Mediceo Indice It.	10477	10349
Mida Azionario	19425	19164
Oasi Azion.Italia	14007	13841
Oasi Crescita Az.	14604	14449
Oasi Ital. Eq. Risk	17265	17056
Oltremare Azionario	16114	15928
Padano Indice It.	14252	14071
Perform.Az.Italia	15070	14861
Prime Italy	21432	21192
Primeclub Az.Italia	20870	20633
Risparmio It.Cresc.	17317	17121
Rolotrend	16546	16375
Sanpaolo Aldebaran	21336	21119
Zecchino	13465	13300
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	25826	25629
Amerigo Vespucci	13274	13199
Arca Az. Europa Lit	17338	17388
Azimut Europa	15816	15705
Capitalgest Europa	10137	10116
Carifondo Az.Europa	11418	11436
Centrale Europa Ecu	17,71	17,555
Centrale Europa Lit	34376	34110
Ducato Az. Europa	10505	10405
Euro Azionario	10000	10000
Euromob.Europe E.Q.	24028	23790
Europa 2000	25815	25575
F&f Select Europa	25926	25702
Fondersel Europa	18890	18720
Fondicri Sel.Europa	10867	10828
Fondinvest Europa	24554	24372
Genercomit Europa	31672	31489
Gesfimi Europa	15659	15492
Gesticr. Euroazioni	25870	25665
Gestielle Europa	16759	16655
Gestnord Europa Dem	16,626	16,504
Gestnord Europa Lit	16295	16178
Imi Europe	27282	27046
Ing Sviluppo Europa	27953	27714
Investire Europa	21405	21193
Mediceo Mediterr.	16713	16496
Mediceo Nord Europa	12364	12231
Primemerril Europa	32137	31898
Putnam Eur Eq. Ecu	7,035	6,978
Putnam Eur Eq. Lit	13656	13559
Roloeuropa	15571	15485
Sanpaolo H.Europe	14258	14141
Zetaswiss	36182	35751
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	28825	28657
America 2000	23010	22848
Arca Az.America Lit	29428	29215
Azimut America	17943	17825
Carifondo Az.Amer.	11706	11606
Central America Lit	25093	24940
Central America Usd	14,596	14,609
Cristoforo Colombo	28646	28165
Ducato Az.America	10573	10452
Euromob. Amer. E.F.	31063	30938
F&f Select America	19264	19191
Fondersel America	19843	19714
Fondicri S.America	12005	11935
Genercomit N.Amer.	37152	36988
Gesfimi Americhe	15280	15150
Gesticredit America	15998	15912
Gestielle America	17611	17469
Gestnord Americ Lit	28622	28428
Gestnord Americ Usd	16,649	16,653
Imi West	31013	30792
Ing Svilupo America	30037	29873
Investire America	30892	30655
Mediceo America	14921	14886
Oasi New York	16245	16271
Primemerril America	32369	32066
Putnam Usa Eq. Lit	12681	12543
Putnam Usa Eq. Usd	7,376	7,347
Roloamerica	18420	18311
Sanpaolo H.America	17073	16919
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10184	10124
Arca Az. F.East Lit	10673	10826
Azimut Pacifico	10708	10617
Capitalgest Pacif.	7342	7251
Carifondo Az.Asia	8708	9009
Centr. Em. Asia Usd	5,968	5,943
Centrale Em.Asia L	10260	10145
Centrale Giapp.Yen	586,637	593,72
Centrale Giappone L	7946	7998
Cliam Fenice	8932	8838
Ducato Az. Asia	6751	6639
Eurom. Tiger F.East	16478	16319
F&f Select Pacific	10359	10306
Ferdin. Magellano	7864	7778
Fondersel Oriente	10019	9954
Fondicri S.Oriente	8449	8375
Genercomit Pacifico	9154	9107
Gesfimi Pacifico	8748	8680
Gesticredit F.East	8123	8163
Gestielle Far East	9709	9639
Gestnord F.East Lit	13113	12969
Gestnord F.East Yen	968,106	962,735
Imi East	10965	10848
Ing Sviluppo Asia	7200	7132
Investire Pacifico	13154	13151
Mediceo Giappone	9359	9245
Oriente 2000	14707	14636
Primemerr. Pacifico	20791	20639
Putnam Pacif.Eq.Lit	8863	8755
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,155	5,129
Rolooriente	9082	8972
Sanpaolo H.Pacific	10031	9921
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9259	9115
Carifondo P.Emerg.	9696	9674
Ducato Az.Paesi Em.	7426	7276
Euromob.Em.Mark.Ef.	8452	8368
Fondicri Alto Pot.	15158	15067
Fondinvest P.Emerg.	13825	13645
Geode Paesi Emerg.	10308	10119
Gesticredit Merc.Em	9349	9341
Gestielle Em.Market	11981	11846
Gestnord P.Emerg.	11604	11400
Ing.S.E.Markets Eq.	10226	10088
Mediceo Am.Latina	12757	12392
Mediceo Asia	6998	6913
Prime Emerg.Markets	13557	13390
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11575	11425
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13848	13749
Azimut Trend	19938	19833
Bn Opportunita'	10876	10794
Centr.Az.Immob.Int.	9740	9740
Dival Consum Goods	10023	9986
Dival Energy	9971	9964
Dival Indiv Care	10104	10051
Dival Multimedia	9955	9896
Ducato Az.Giappone	7607	7488
Euromob. Green E.F.	15552	15497
Euromob.Hi-tech Ef.	16290	16181
F&f Select Germani	15014	14780
Fondersel Industria	12773	12683
Fondersel Servizi	14057	13990
Fondinvest Servizi	24437	24272
Geode Risorse Nat.	6363	6470
Gesticr. Pharmachem	21852	21743
Gesticr. Privatizz.	13439	13327
Gestielle B	15072	14943
Gestnord Ambiente	13198	13142
Gestnord Banking	16115	16005
Gestnord Trading	10080	10076
Ing.Sviluppo Iniz.	21713	21490
Ing.Sviluppo Olanda	20809	20595
Investilibero	11945	11917
Oasi Francoforte	17818	17582
Oasi High Risk	13836	13816
Oasi Londra	11744	11757
Oasi Paniere Borse	12849	12813
Oasi Parigi	16823	16713
Oasi Tokyo	11166	11099
Performance Plus	11127	11122
Prime Special	15903	15832
Putnam Usa Opp.Lit	11112	11006
Putnam Usa Opp.Usd	6,464	6,447
S.Paolo Az.In.Etico	10358	10271
S.Paolo H.Ambiente	26807	26552
S.Paolo H.Finance	32850	32582
S.Paolo H.Industria	21206	21031
Zenit Target	11141	10963
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14856	14741
Arca Bb	42944	42754
Aureo	34988	34775
Azimut Bilanciato	26404	26256
Bn Bilanciato It	14065	13982
Capitalcredit	23170	23071
Capitalgest Bil.	28219	28015
Carifondo Libra	43920	43620
Cisalpino Bilanc.	25748	25589
Eptacapital	20765	20638
Euromob Capitalfit	31008	30779
F&f Profess Rispar	24407	24231
F&f Professionale	73447	72907
Fondattivo	16579	16466
Fondersel	59285	59043
Fondicri Bilanciato	18452	18350
Fondinvest 2	32155	31982
Fondo Genovese	12816	12790
Genercomit Bil.	39906	39594
Geporeinvest	22258	22104
Giallo	14463	14336
Grifocapital	24359	24239
Imicapital	44149	43933
Ing.Sviluppo Port.	34599	34292
Intermobiliare	22501	22385
Investire Bil.	20022	19913
Mida Bilanciato	17006	16881
Multiras	36239	36015
Nagracapital	26423	26231
Nordcapital	20813	20687
Primerend	38691	38580
Quadrifoglio Bil.	26969	26759
Rolomix	18688	18579
Silver Time	N.P.	10742
Venetocapital	19810	19676
Visconteo	38002	37800
Zeta Bilanciato	27196	26991
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19690	19615
Arca Te	21819	21737
Armonia	19232	19132
Fideuram Perform.	13309	13302
Fondo Centrale	29579	29444
Genercomit Espans.	12502	12430
Gepoworld	18267	18158
Gesfimi Int.	19748	19644
Gesticredit Finanza	23655	23617
Investire Str.Bond	18440	18284
Nordmix	21514	21410
Oriente Romagest	9185	9136
Phenixfund	22287	22181
Prudential Mixed	11346	11268
Quadrifoglio Int.	14912	14796
Rolointernational	19553	19456
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10325	10330
Alto Obbligazion.	11769	11756
Aureo Rendita	26839	26799
Bn Previdenza	22477	22441
Capitalgest Rendita	14592	14580
Centrale Reddito	28870	28828
Cliam Regolo	9860	9842
Cr Trieste Obbl.	11292	11273
F&f Lagest Portfol	10000	10000
F.M.Roma Caput M.	13505	13476
Fondimpiego	28640	28577
Garden Cis	10194	10186
Genercomit Rendita	12402	12379
Gestielle M	15118	15107
Ginevra Obbl.	12487	12469
Griforend	14676	14669
Ing.Sviluppo Redd.	25339	25308
Investire Obbl.	31994	31934
Liradoro	12386	12368
Mediceo Reddito	13348	13335
Money Time	N.P.	17137
Nagrarend	14600	14573
Phenixfund 2	23424	23399
Primecash	12088	12079
Prudential Obbl.	20265	20227
Rendicredit	13286	13269
Rologest	26036	26008
Sanpaolo Ob.Mis.Fi.	10551	10537
Sforzesco	14386	14360
Venetorend	22293	22259
Zenit Obbligazion.	10457	10395
Zeta Obbligazionari	24294	24261
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20999	20941
Aureo Bond	13368	13345
Euro Obbligazion.	10000	10000
Grifobond	10600	10584
Quadr. Convert Bond	12627	12552
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24163	24133
Alleanza Obbl.	10472	10472
Apulia Obbl.	10650	10639
Azimut Glob.Reddito	20822	20800
Azimut Trend Tassi	11929	11921
Bn Obbligaz.Italia	10398	10390
Carifondo Ala	15119	15104
Carifondo Car.Obbl.	14360	14349
Carifondo M.Gr.Obbl	10154	10150
Cisalpina Reddito	19756	19722
Cliam Pegaso	9897	9896
Consultinv. Reddito	10679	10664
Credis Obbl.Italia	11396	11376
Euromob. Reddito	20173	20146
Euromoney	13434	13427
Fondicri 1	12639	12624
Genercomit Monet.	19059	19043
Geporend	11429	11413
Gesticredit Cedole	10683	10674
Gestielle Liquidita	19260	19239
Gestivita	12428	12415
Grifocash	11426	11421
Interbanc. Rendita	32318	32290
Intermoney	13606	13585
Investire Reddito	10124	10114
Oasi Monet.Italia	13793	13765
Oasi Obblig.Italia	19202	19172
Personal Lira	16392	16363
Pitagora	17223	17208
Prudential Monet.	10877	10868
Quadrifoglio Obblig	22054	22014
Sanpaolo Vega Cp	12531	12515
Venetopay	10075	10067
Zeta Reddito	10623	10612
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23432	23375
Arca Bond	16973	16898
Azimut Rendita Int.	12528	12499
Bn Obbligaz.Intern.	11488	11455
Bpb Rembrandt	11586	11535
Carifondo Bond	13532	13477
Cariplo Strong Cur.	11824	11773
Centrale Money	20451	20394
Cliam Obbl.Estere	13087	13003
Cliam Orione	9885	9866
Comit Obbl.Estero	10322	10322
Credis Obbl.Intern.	11196	11175
Ducato Reddito Int	12583	12560
Epta 92	17697	17625
Euromob.Intern.Bond	13706	13655
F&f Lagest Obb.In	16602	16552
F&f Profess.Redd.	11096	11064
Fondersel Internaz.	18901	18843
Fondicri P.B. Ecu	8,339	8,307
Fondicri Primary B.	16187	16140
Generc. Obbl.Estere	10978	10946
Gepobond	12123	12093
Gesfimi Pianeta	11420	11383
Gesticr Globalrend	16933	16888
Gestielle Bond	15481	15449
Gestifondi Obbl.Int	12677	12642
Imibond	21242	21203
Ing Sviluppo Bond	21911	21874
Internat. Bond Man.	10858	10822
Investire Bond	13134	13104
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,037	10,007
Nordfondo Glob.Euro	19482	19444
Oasi Bond Risk	13993	13932
Oasi Obbl. Int.	17046	16974
Oltremare Bond	11450	11404
Padano Bond	13224	13190
Perform.Obbl.Est.	13532	13486
Personalbond	11383	11339
Pitagora Internaz.	12758	12727
Primebond	21336	21262
Primeclub Obbl Int	11608	11566
Putnam Global B.Lit	12418	12400
Putnam Global B.Usd	7,223	7,264
Rolobonds	13561	13530
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10262	10233
Sanpaolo-h.Bonds	11338	11304
Scudo	11570	11547
Zenit Bond	10130	10041
Zeta Bond	22504	22429
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10253	10249
Alto Monetario	10308	10301
Arca B.T. Breve T.	12718	12709
Arca Mm	19953	19938
Aureo Monetario	10643	10638
Azimut Garanzia	18456	18450
Azimut Solidarieta	11404	11369
Bn Liquidita'	10229	10226
Bn Monetario It	17648	17640
Capitalgest Moneta	15220	15209
Carif.Magna Graecia	13645	13642
Carifondo Carige	16200	16193
Carifondo Lire Piu	21862	21854
Carifondo Tesoreria	10816	10816
Centrale C.Corr.	14743	14737
Centrale Cash	12713	12704
Centrale Tasso Var.	10165	10162
Cisalpino Cash	13002	12996
Cliam Cash Imprese	10212	10208
Cliam Liquidita	12262	12255
Comit Reddito	11278	11278
Cooprend	14173	14163
Credis Monet.Lire	11432	11428
Dival Cash	10056	10058
Ducato Monetario	12525	12519
Eptamoney	20578	20575
Euganeo	10821	10814
Euromob Contovivo	17713	17707
Euromob Liquidita	11569	11564
Euromob Tesoreria	16319	16311
F & F Moneta	10230	10226
F&f Lagest Monetar	12095	12090
F&f Profess Moneta	12191	12187
F&f Select Riserva	13436	13431
Fideuram Moneta	21843	21835
Fondersel Cash	13102	13098
Fondicri Monetario	20883	20868
Fondoforte	16114	16105
Genercomit Br.Term.	10879	10867
Gepocash	10494	10485
Gesfimi Monetario	17085	17075
Gest.Cashmanagement	12203	12195
Gesticredit Monete	20117	20105
Gestielle Bt Italia	10705	10695
Gestifondi Monet.	14609	14599
Ginevra Monetario	11632	11622
Imi 2000	25606	25595
Ing.Sviluppo Monet.	13028	13022
Investire Monetario	14957	14950
Marengo	12531	12520
Mediceo Monetario	12484	12478
Mida Monetario	18148	18140
Monetario Romagest	19180	19170
Nordfondo Cash	13027	13019
Oasi Famiglia	10955	10946
Oltremare Monetario	11739	11732
Padano Monetario	10383	10378
Perf.Monetario 12	14837	14830
Perform.Monetario 3	10454	10453
Perseo Monetario	10811	10805
Perseo Rendita	10112	10106
Personal. Monetario	20643	20633
Prime Monetario	23479	23470
Rendiras	22859	22845
Risparmio Ital.Corr	19689	19680
Risparmio Ital.Mon.	10484	10481
Rolocash	12303	12297
Rolomoney	16027	16018
Sanpaolo Br. Term.	10908	10901
Sanpaolo Cash	13990	13982
Sanpaolo Liq. Imp.	10850	10846
Sanpaolo Rendita	10132	10127
Sicilcassa Monetar.	13142	13140
Soleil Cis	10192	10184
Teodorico Monetario	10276	10275
Venetocash	18558	18545
Zenit Monetario	10919	10900
Zeta Monetario	12069	12065
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13768	13474
Azimut Fixed Rate	13207	13182
Azimut Float.Rate	11479	11474
Bn-reddito Italia	11779	11774
Bpb Tiepolo	12097	12085
Centrale Tasso Fis.	11458	11435
Cisalpino Cedola	10874	10863
Cliam Obbl.Italiane	12087	12075
Ducato Reddito It	35406	35375
Epta Lt	10884	10856
Epta Mt	10279	10258
Epta Tv	10203	10195
Eptabond	29706	29664
Euromob Rendifit	12911	12897
F&f Lagest Obblig.	26204	26173
F&f Profess Reddit	18340	18319
Fideuram Security	14451	14445
Fondersel Reddito	19141	19122
Fondinvest 1	13611	13594
Gesfimi Risparmio	11610	11595
Gestiras	42034	41983
Gestiras Coupon	12645	12636
Imi Rend	16772	16752
Italmoney	13140	13126
Italy Bond Manag.	11976	11961
Mida Obbl.	23927	23899
Nordfondo	23192	23171
Oasi Btp Risk	17037	16996
Oltremare Obbl.	12247	12236
Padano Obblig.	13451	13436
Perform.Obbl.Lira	13973	13959
Performance Cedola	10407	10405
Prime Reddito It.	12918	12905
Primeclub Obbl. It.	25216	25191
Risparmio It. Redd.	27165	27146
Sanpaolo Antares	17329	17304
Sanpaolo Obb.Italia	10684	10671
Verde	12954	12940
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11055	11051
Capitalgest B.Marc.	10027	10027
Carifondo Marchi	9946	9933
Carifondo Marchi Dm	10,148	10,133
Centr.Bond Germ Dem	11,615	11,627
Centr.Cash Mar.Dem	10,792	10,793
Eurom. N.Europe B.	11130	11134
F&f Sel.Bund Dem	10,711	10,708
F&f Sel.Bund Lit	10498	10497
Fondersel Marco	10048	10042
Generc.Eurobond Ecu	5,771	5,762
Generc.Eurobond Lit	11203	11197
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,025	5,021
Ing.Svilup.Euro C.L	9754	9756
Mediceo Mon.Europa	10891	10896
Nordf. A. Marco Dem	11,949	11,954
Nordf. A. Marco Lit	11711	11718
Oasi Marchi	9570	9567
Personalmarco Dem	11,561	11,553
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12197	12111
Capitalgest B.Doll.	10449	10382
Carif.Doll.Obbl.Lit	12179	12092
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,084	7,083
Centr.B.America Usd	11,561	11,559
Centr.C.Dollaro Usd	11,282	11,282
Columbus Int.B. Lit	11944	11874
Columbus Int.B. Usd	6,948	6,956
Ducato Obbl.Dollaro	10699	10628
Eurom. N.America B.	12510	12432
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,833	5,832
F&f Select Ris Doll	10028	9956
Fondersel Dollaro	12281	12194
Genercomit Amer.Lit	11534	11463
Genercomit Amer.Usd	6,709	6,715
Gepobonddoll.	10689	10620
Gepobonddollari Usd	6,218	6,221
Mediceo Mon.America	11351	11275
Nordf.Area Doll.Lit	20561	20434
Nordf.Area Doll.Usd	11,96	11,97
Oasi Dollari	10999	10916
Personaldollaro Usd	12,373	12,363
S.Paolo H.Bond Doll	10124	10069
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10219	10160
Aureo Gestiob	14930	14908
Azimut Gar. Valute	9979	9959
Azimut Trend Valute	10725	10731
Bn Valuta Forte Chf	9,74	9,726
Carifondo H.Yield	10502	10432
Ducato Ob.Euro 2000	10255	10260
Euromob. Yen Bond	15814	15744
F&f Select Paes Em	9732	9674
Fondicri Bond Plus	10386	10357
Gest.Bt.Em. Markets	11103	11074
Gestielle Bt Ocse	10928	10896
Ing.Svilup.E.M.Mar.	18343	18157
J.P.M. Monet.Italia	11045	11037
J.P.M. Obbl.Intern.	11926	11934
J.P.M.Obbl.Italia	12989	12959
Oasi 3 Mesi	10759	10757
Oasi Crescita Risp.	12208	12206
Oasi Fr.Svizzeri	8909	8903
Oasi Gest.Liquidita	12190	12187
Oasi Obbl.Globale	20339	20287
Oasi Previdenza Int	12064	12055
Oasi Tesoreria Imp	11940	11936
Oasi Yen	8363	8318
S.Paolo H.Bond Euro	10022	10018
S.Paolo H.Bond Yen	9980	9949
S.Paolo Ob.Es.Etico	10091	10079
S.Paolo Ob.It.Etico	10583	10570
Vasco De Gama	20608	20605
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5180,49
Ina-valute Estere	1755,48	1748,59
Sai Quota	26431,4	26414
Symphonia Az.Global	13460	13346
Symphonia Az.Italia	11926	11822
Symphonia Monetario	10439	10436
Symphonia Ob.Global	12493	12455
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18387	
British Short T.Lit	61119	
Capital Italia Lit	100433	
Dm Bonds Portf. Lit	228094	
Dm Short Therm Lit	321682	
Ecu Bonds Lit	20906	
Ecu Short Therm Lit	365490	
Euroras Bond R	75337	
Euroras D Mark	100307	
Euroras Dollar	183002	
Euroras Equity R	69165	
Fonditalia Asia	6304	
Fonditalia Bon.Lira	13451	
Fonditalia Britain	15829	
Fonditalia D-mark	8873	
Fonditalia Dollar	11690	
Fonditalia Europe	14997	
Fonditalia Floating	11057	
Fonditalia Global	174496	
Fonditalia Italy	15279	
Fonditalia Japan	6964	
Fonditalia Lira	11616	
Fonditalia Usa	17957	
Fonditalia Yen	7397	
French Bonds Lit	170767	
French Index Lit	779428	
French Short T. Lit	330103	
German Index Lit	761120	
Italfortune A Lit	101479	
Italfortune B Lit	27506	
Italfortune C Lit	20964	
Italfortune D Lit	21880	
Italfortune E Lit	11721	
Italfortune F Lit	9855	
Italian Bonds Lit	250571	
Italian Index Lit	15961	
Italian Short T.Lit	56491	
Japan Bonds Lit	2885	
Japan Sh. Term Lit	6854	
North Bonds Lit	37185	
North Index Lit	27524	
North Sh. Term Lit	92009	
Rominvest Brit Nr	31480	
Rominvest Pac Rr	1097	
Universal A Lit	65609	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9240	9240
Bca Pop Siracusa	16500	16500
P.C. Industria	24100	24000
Bca Pop Crema	65000	65500
Bca Pop Cremona	11200	11230
Bca Pop .Emilia	72000	72000
Bca Pop Intra	15000	15000
Bca Pop Lodi	12900	12900
Bca Pop Luino-Va	8120	8200
Bca Pop Nov	9310	9300
Bca Pop Sondrio	31500	31400
B.ca Prov. Na	1920	1910
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	74.5	74
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	46	46
Ferr. Nord Mi	1099	1115
Broggi Izar	564	515
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1256	1300
Ital. Assicurazioni	12665	12620
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	123	123.1

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	155	1,94
B Pop Intra 94-99 6.5	135.5	-0,37
B Agr-Mn 94-99 6.13%	166.5	0,91
B Agr Mn 2001 7%	152.25	1,38
7 Bam 01 Cv Ex Wt	140.637	0,21
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	112.976	0,42
5.25 Bpb-c.V.Tv04	106.038	0,84
7 B.P.Brescia Cv 03	127.5	-0,29
B Briantea 94-00 7%	112.15	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	131.103	1,74
9 B.P.Milano 99 Cv	181.596	-0,23
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	142.358	0,05
6 B.P.Brescia 99 Cv	177	-0,80
B Pop Cr 95-00 8%	111.3	0,23
B Pop Cr 96-02 7%	116	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	140.608	-0,30
B Pop Lodi 95-00 8.5%	114	-0,13
Cir 94-99 Cv 6%	99.1546	-0,04
Cr Valtell. 95-98 7%	134.892	0,27
6.5 Fonspa 01 Cv	103.479	0,00
Medio Italm 93-99 6%	105.713	0,36
8 Sopaf 00 Cv	102.55	-0,92
Olivetti 93-99 7.5%	102.771	-0,18
Pirelli Spa 94-98 5%	165.326	0,06
9.25 Saffa 01	110.088	-0,18
5 Sopaf 00 Cv	95.7928	0,04
Medio Unic. 2000 4.5%	113.5	0,03
Medio Unic. r 2000 5.5%	103.5	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	106.502	0,37
B P Emil. 94-99 6%	152	0,20
B P Emil. 94-99 5.75%	122.5	0,41
Imi/Cirio 95-00 10%	112.05	0,32

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1728,730	1719,160
ECU	1941,020	1941,100
Marco Tedesco	979,950	980,080
Franco Francese	292,790	292,800
Sterlina Inglese	2894,070	2877,530
Fiorino Olandese	869,540	869,620
Franco Belga	47,509	47,517
Peseta Spagnola	11,595	11,597
Corona Danese	257,420	257,370
Lira Irlandese	2560,940	2551,230
Dracma Greca	6,247	6,246
Escudo Portoghese	9,596	9,595
Dollaro Canadese	1213,480	1208,550
Yen Giapponese	13,618	13,545
Franco Svizzero	1213,140	1213,670
Scellino Austriaco	139,230	139,260
Corona Norvegese	240,270	240,190
Corona Svedese	223,060	223,500
Marco Finlandese	324,270	324,550
Dollaro Australiano	1174,840	1178,480

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

Dopo la sortita del ministro Ciampi che ha definito la riduzione per legge «stupidaggine politica»

Riscoppia la guerra sulle 35 ore

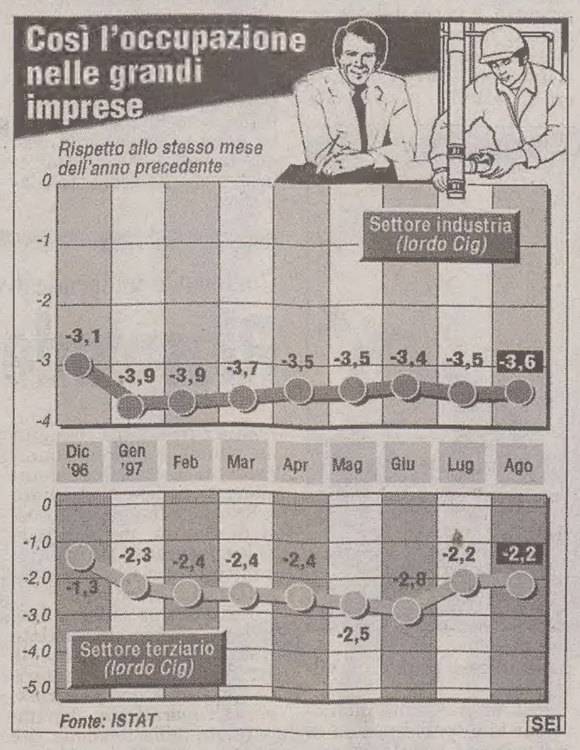
Rifondazione insorge - E anche la Confindustria parte all'attacco

ROMA Riscoppia la guerra sulle 35 ore. Dopo un periodo di relativa calma, il fatto che il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** abbia definito «una stupidaggine politica» la riduzione per legge dell'orario di lavoro ha innescato reazioni e prese di posizioni pesanti. Rifondazione, che sulla questione ha fatto marcia indietro sulla crisi, teme trappole e inghippi. E Bertinotti ha ripetuto che sulle 35 ore Prodi si gioca il Governo. Sull'altro fronte la Confindustria è tornata a far presente i danni che potranno derivare alle imprese da una riduzione dell'orario e anche i sindacati dicono di apprezzare le preoccupazioni del ministro del Tesoro.

Romano Prodi ieri ha cercato per tutto il giorno di smussare gli spigoli di questo nuovo caso. Prima ha assicurato che «non c'è niente da chiarire ed è inutile cercar di far polemiche». Poi ha aggiunto che il tema del lavoro, e quindi indirettamente anche l'orario, non sarà terreno di scontro con Rifondazione. Anche Enrico Micheli ha tranquillizzato **Fausto Bertinotti**, rimandando però la soluzione del problema alla *concertazione*. «I patti ci sono e vanno rispettati - ha ricordato Micheli - Ora si tratta di avviare un confronto con le parti sociali per vedere che tipo di caratteristiche dare ai provvedimenti». Un concetto ripreso anche dal ministro delle Finanze **Vincenzo Visco** che giudica la guerra sulle 35 ore «una tempesta in un bicchier d'acqua».

Ma Rifondazione ora non si fida. E dopo le proteste di Cossutta e Nesi, ieri Fausto Bertinotti ha messo in chiaro che indietro non si torna. «L' accordo sulle 35 ore non è stato un espediente per chiudere la crisi, ma il mattone su cui costruire l'intesa programmatica per un anno. E' evidente che se cade il mattone cade tutto il muro».

Ben altre prospettive delinea invece la Confindustria che parla di aggravi contributivi ed retributivi per le imprese di almeno 33 mila miliardi e di sistematica distruzione di posti di lavoro. Per **Sergio D'Antoni** «le dichiarazioni di Ciampi per noi sono un sollievo visto che per primi giudicammo confuso e pasticciato l'accordo con Rifondazione». **Sergio Cofferati** vuole invece rinviare la partita a dopo l'approvazione della Finanziaria.



Aumentano invece gli stipendi: la retribuzione lorda giornaliera, secondo l'Istat, ha compiuto un salto in avanti del 3,1 per cento a livello tendenziale, mentre la variazione media di periodo è stata pari al 4 per cento. Così come sale il costo del lavoro che, se per il solo agosto si è attestato su un -0,8 per cento, nella media dei primi otto mesi dell'anno ha toccato il +3,3 per cento. In calo anche il terziario, con un -0,1 per cento a livello congiunturale ed un -2,2 per cento a livello tendenziale.

La sensazione è però che gli italiani abbiano iniziato a lavorare molto di più. In effetti le percentuali delle ore di lavoro straordinarie sono cresciute del 6,7 per cento. Duro commento ai dati dell'Istat da parte di **Natale Forlani**, segretario confederale della Cisl, che li prende come una «ennesima conferma della difficoltà cronica del sistema economico italiano di abbinare crescita ed occupazione»; e lancia un j'accuse alle imprese, colpevoli di «utilizzare la cassa integrazione nei periodi di bassa congiuntura e gli straordinari nelle fasi di espansione». Mentre il ministro dei Lavori Pubblici, **Paolo Costa**, sminuisce l'importanza dei dati: «Al di là delle indicazioni di alcuni termometri - ha affermato - mi sembra che ci siano tutti i segnali per un ripresa dell'economia e dell'occupazione».

REFERENDUM

Ma diminuisce la partecipazione

L'accordo sul welfare: una valanga di «sì» nel voto in fabbrica

ROMA La base sindacale tributa un plebiscito all'accordo sulle pensioni sottoscritto da Cgil-Cisl e Uil. Una valanga di sì, circa l'82% dei votanti, *ratifica* la seconda riforma previdenziale in due anni. Un successo di consensi per i sindacati confederali, che però appare oscurato, almeno in parte, da una decrescente partecipazione al referendum: se nel '95, in occasione della riforma Dini, avevano votato 4 milioni e 400 mila pensionati e lavoratori, oggi sono circa 500 mila in meno, poco meno di 4 milioni. Una sorta di progressiva emorragia di partecipazione, in linea *storica* con i trend calanti di iscritti ai sindacati.

In tutto vanno a votare poco meno di 4 milioni Defezioni nel settore metalmeccanico: il caso del Piemonte

Rimane comunque la soddisfazione dei sindacati per le alte percentuali di consenso. Nel '95 solo il 64% dei votanti aveva detto sì. Sorprendono il forte consenso del settore del pubblico impiego, 75%, e quello della scuola, 58%: due fra i comparti più penalizzati dalla riforma accolgono comunque con una maggioranza larga i risultati della trattative sul welfare. Spia del progressivo calo dei votanti è invece il caso dei metalmeccanici piemontesi della Fiom: nel '95 avevano votato in 120 mila, ieri in 63 mila: «Non possiamo nasconderci - dice Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom - che la partecipazioone al voto è fra le più basse mai registrate».

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, si dice soddisfatto «perchè la partecipazione dei lavoratori e il consenso all'accordo che abbiamo convenuto con il governo è visibile e consistente. Tenuto conto del carattere dell'intesa, che non riguarda soltanto qualche tema ma l'insieme delle norme che proteggono i cittadini non possiamo che trarne un motivo di incoraggiamento anche per l'impegno futuro».

Il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, preferisce porre l'accento sul positivo risultato del referendum sindacale conseguito presso i lavoratori del pubblico impiego. «Colpisce perchè il pubblico impiego è settore che da queste norme di equilibrio e di equità subisce le conseguenze più pesanti».

m.g.

Per Natale Forlani (Cisl) «è l'ennesima conferma di un sistema imballato»

ROMA I dati di agosto diffusi ieri dall'Istat non sono certo incoraggianti: l'occupazione, nelle grandi imprese italiane, è ancora in calo. L'indice relativo all'industria ha segnato il passo, rispetto allo stesso periodo del 1996, con una flessione del 3,6 per cento. Stando a quanto ha spiegato l'Istituto di statistica, oltretutto, il calo si può distribuire un pò in tutti i settori, tranne quello manifatturiero (che però rappresenta una quota marginale del mercato del lavoro), che ha registrato un incremento positivo del 9,3 per cento.

Mentre Ea si rafforza a Vienna

Il dossier Allianz-Agf già «allo studio» di Bercy E le Generali aspettano

VIENNA *Ea-Generali, controllata austriaca della compagnia assicurativa triestina, ha aumentato la partecipazione nella Erste Bank, seconda banca austriaca, portandola dal 2,5% al 4,3%. Sulla base dell'accordo Ea-Generali e la Barc, l'altro partner assicurativo della Erste, porteranno la loro quota congiunta nella banca all'11% circa dall'attuale 4,6%.*

Intanto il ministero dell'economia francese ha già iniziato lo studio del dossier di Allianz, in relazione all' Opa del gruppo tedesco su Agf. Lo ha indicato ieri una portavoce di Bercy, precisando che l'intervento del ministero è indipendente rispetto a quello delle autorità di Borsa. Queste ultime hanno rinviato le decisioni sull' Opa di Allianz, in attesa del sì di Bercy a Generali.

Nessuna indicazione ufficiale, peraltro, circa lo stato di avanzamento del dossier delle Generali, che il ministero sta valutando ormai da un mese e mezzo. L'Opa lanciata il 13 ottobre sulle Agf non è ancora partita proprio in mancanza dell'autorizzazione del ministero. Il titolo Agf ha segnato ieri un nuovo piccolo rialzo (+0,4%) che lo ha portato a 335 franchi (contro i 320 offerti da Allianz nell'offerta principale e i 300 proposti dalle Generali).

ISTAT L'industria segna in agosto un calo dell'occupazione del 3,6 per cento

Meno lavoro, crescono i salari

La posizione dei Giovani industriali di Trieste sul rapporto credito-industria

«Le banche puntino allo sviluppo»

TRIESTE Il Gruppo Giovani Imprenditori di Trieste ha avanzato una serie di proposte che ha presentato nell'ambito dell'incontro-dibattito svoltosi recentemente alla presenza del presidente dei giovani di Confindustria, **Emma Marcegaglia**, e di prestigiosi nomi del credito, della finanza e dell'impresa. «Esiste un rapporto imprescindibile tra sistema bancario e sistema economico» – afferma il Presidente del Gruppo Giovani di Trieste, **Davide Cattaruzza** – in virtù del quale il sistema bancario prospera solo ed esclusivamente su un territorio dove l'attività economica è viva ed in crescita. Se riportiamo questo concetto sul nostro territorio – continua Cattaruzza – possiamo dire che in questo momento, non certo felice per l'economia triestina, è interesse delle banche sostenere concretamente l'economia».

«Un giovane imprenditore, con una buona idea imprenditoriale o con un'attività in espansione – spiega il presidente del Gruppo Giovani – oltre ad un capitale di avvio spesso non può avere un patrimonio sufficiente a garantirgli anche un finanziamento necessario al decollo della propria impresa. È essenziale – spiega Davide Cattaruzza – che la valutazione non avvenga più solo sulla base di parametri quali il fatturato, il numero dei dipendenti, il valore patrimoniale della società e dei soci, ma anche su elementi connaturati all'impresa come la redditività, il posizionamento sul mercato, la flessibilità e la capacità di sviluppo del prodotto».

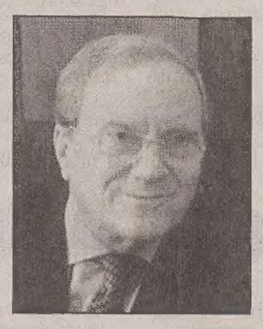
«Riteniamo utile ed auspicabile – conclude Cattaruzza – anche la creazione di un soggetto finanziario di riferimento, partecipato da istituti di credito e dalle rappresentanze imprenditoriali, aperto ad alleanze costruttive con le realtà che già operano sul nostro territorio e dotato di autonomia finanziaria».

Oggi una riunione di consiglio d'amministrazione decisiva per le scelte al vertice

Telecom, riflettori accesi su Rossi

Resta o lascia la presidenza? - Azionisti privati: linea comune

ROMA Cresce l'attesa per il consiglio di amministrazione di Telecom Italia, il primo dopo la privatizzazione della società, e gli occhi restano puntati, in particolare, sulle scelte del presidente **Guido Rossi** *(nella foto)*. Anche se l'ex-presidente della Consob non si è mai pronunciato ufficialmente su questo tema, appare infatti sempre più probabile che oggi Rossi ponga ai consiglieri una richiesta precisa: la sua permanenza al vertice di Telecom in presenza di una reale ristrutturazione dei poteri che consenta alla società di trasformarsi in una vera e propria *public company* dove il consiglio, che rappresenta gli azionisti, abbia effettivi poteri sulla guida aziendale. Qualche giorno fa Rossi aveva annunciato ai giornalisti che il consiglio di oggi sarebbe stato «importante» e che aveva già preso una decisione sul suo futuro ma che questa l'avrebbe detta soltanto al cda di Telecom.



Su questo tema bisognerà vedere le proposte che porterà l'amministratore delegato **Tomaso Tommasi di Vignano** che in una recente intervista ha sottolineato come Telecom debba acquisire una nuova cultura, preparandosi a diventare una vera *public company*. Nell'ipotesi in cui Rossi non dovesse ottenere le novità che chiede e dovesse quindi lasciare il suo incarico per tornare alla sua professione, alcuni quotidiani hanno avanzato l'ipotesi dell'arrivo di **Paolo Fresco**, vice presidente di General Electric e consigliere di amministrazione Fiat. Secondo questa voce il gruppo torinese intenderebbe così far pesare di più la propria presenza nel nucleo di controllo della società telefonica (Ifil e S. Paolo ne detengono l'1,2%). A questo proposito lo stesso presidente della Ifil **Umberto Agnelli** aveva espresso recentemente la necessità di contare di più nelle scelte di Telecom. Ma le richieste degli azionisti privati (che ieri hanno preannunciato si presenteranno al cda con una linea comune) trovano un limite oggettivo nel fatto che, con la *golden share*, il Tesoro ha ancora una certa voce in capitolo sulle decisioni strategiche di Telecom.

IN BREVE

Fondiaria: 1600 agenti preannunciano le dimissioni

MILANO Le 1600 dimissioni annunciate entro oggi dagli agenti del gruppo Fondiaria potrebbero comportare per il gruppo fiorentino il pagamento di liquidazioni per circa 800 miliardi. Le cifre sono state confermate dal sindacato nazionale agenti. Agenti e dipendenti auspicano l'intervento degli azionisti per un accordo «che eviti il collasso del gruppo» per il quale chiedono fra l'altro «più investimenti».

La bufera asiatica ha colpito anche le banche italiane, «esposte» per la cifra di 15,7 miliardi di dollari

MILANO I crediti in essere delle banche italiane in Asia, Giappone escluso, ammontavano a fine 1996 a 15,7 miliardi di dollari (27.161 miliardi di lire). Una cifra non trascurabile ma decisamente inferiore ai 109,28 miliardi di esposizione nella regione delle banche tedesche e ai 62 miliardi di quelle francesi. Le sole banche giapponesi sono esposte nel resto dell'asia per 264,83 miliardi.

La crescita vertiginosa delle risparmio Alitalia: +81,7 per cento in Borsa dopo la ricapitalizzazione

MILANO È quasi un regalo quello che il cda Alitalia ha deciso mercoledì per gli azionisti di risparmio della compagnia, optando per la conversione obbligatoria dei titoli privilegio e risparmio in ordinari. L'operazione, che rientra nella ricapitalizzazione da 2750 miliardi, è stata infatti percepita dal mercato come vantaggiosa per le risparmio, che hanno guadagnato l'81,7%. Il titolo balza dalle 4406 lire di martedì alle 7810 lire di oggi (+77,26%).

IAL

Master in Gestione Aziendale

Il Master in Gestione Aziendale
è un programma d'aggiornamento, strutturato in moduli,
che offre una visione completa e qualificata
delle problematiche inerenti
le diverse aree funzionali dell'azienda.
È rivolto prevalentemente a responsabili di funzione
nella piccola e media impresa,
a titolari e loro collaboratori.

Master in Gestione Aziendale 97/98

Per l'anno 1997/98 sono previsti

Corsi
Amministrazione e bilancio
Controllo di gestione
Marketing
Gestione finanziaria per il commercio estero
Marketing per il commercio estero

Workshops
Il sistema qualità
Comunicazione integrata
Gestione finanziaria
Gestione risorse umane
Il bilancio come strumento di gestione

I corsi del Master in Gestione aziendale
sono stati approvati dalla Giunta Regionale
e finanziati dalla Direzione Regionale
della Formazione Professionale

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa

Per informazioni dettagliate
sui programmi e calendari rivolgersi a:
Ial Centro di Trieste
via Roma, 20
telefono 040.365322
(Sig. Giancarlo Gola)

formazione professionale avanzata

Il contrasto tra falchi e colombe all'interno del governo si fa sempre più acuto

Netanyahu sull'orlo della crisi

«La resistenza di Clinton a incontrarmi non farà bene ai due Paesi»

GERUSALEMME «Gli americani mi stanno trattando come Saddam Hussein». Un Netanyahu visibilmente seccato si è lasciato sfuggire questa battuta con i leader del Congresso Ebraico Mondiale, in una conversazione privata. Ma ieri mattina la frase campeggiava su Yediot Ahronot, uno dei principali quotidiani israeliani. È il primo ministro, a quel punto, pur sostenendo di «aver scherzato», ha deciso di parlar chiaro anche davanti ai microfoni dela Cnn. Questa resistenza di Clinton ad incontrarlo è una cosa «indecorosa, che non porta benefici a due nazioni alleate e neanche a due nazioni non alleate», ha detto. La settimana scorsa, vista la resistenza americana, Netanyahu aveva ordinato alla sua diplomazia di interrompere qualsiasi sforzo per l'organizzazione del vertice. Da Washington intanto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha fatto sapere che il presidente Clinton non ha intenzione di «snobbare» Netanyahu e che si prevede un incontro tra i due in tempi brevi.

Ma il rapporto con Clinton non è l'unico problema per Netanyahu. E forse neanche il maggiore. Il problema vero è che il suo governo appare sull'orlo della crisi, e il primo ministro si trova stretto in una morsa tra destra e sinistra della sua stessa coalizione. Lo si è visto benissimo mercoledì, quando il premier ha proposto in un tempestoso Consiglio dei Ministri un piano per il ritiro limitato dell'esercito da un parte della Cisgiordania palestinese. Dopo sei ore di discussione, la seduta è stata aggiornata a domenica. Il ministro degli Esteri David Levy ha annunciato che si dimetterà e uscirà dal partito se «qualcuno bloccherà il processo di pace». L'estrema destra, invece, è pronta a lanciare una campagna anti-Netanyahu (ieri il premier era ritratto sui muri di Gerusalemme con in testa la kefyah palestinese) per impedire qualsiasi ritiro. Netnayahu ha proposto ieri un ritiro da circa l'8 per cento della Cisgiordania araba: un vero «tradimento» per i falchi del Likud, ma un passo insufficiente per le colombe e addirittura «una presa in giro» per il ministro palestinese Nabil Shaat.

Netanyahu sembra davvero in difficoltà, e pochi scommettono sulla durata del suo governo. Qualcuno, come il sindaco di Tel Aviv Roni Milo, ha già deciso di abbandonare la nave e sta per fondare un nuovo partito di centro, che si chiamerà «Futuro». Una fuga che potrebbe essere l'inizio della fine per la coalizione di centrodestra che ha sconfitto i laburisti.

«L'Europa ospita anche i leader islamici algerini»

BRUXELLES Come qualche giorno fa il presidente egiziano Hosni Mubarak, anche il ministro degli Esteri algerino Ahmed Attaf ha accusato ieri l'Europa di dare asilo a terroristi. Secondo Attaf, intervenuto davanti alla commissione Esteri del Parlamento europeo, «esiste una parte interna del terrorismo, e una parte esterna, le reti di sostegno». Questa struttura, ha precisato, è nota dal '92. Ma, ha aggiunto Attaf in apparente riferimento a Parigi, «solo una capitale ha smantellato queste reti», mentre «altre due capitali» (allusione a Londra e Bruxelles) concedono asilo ai terroristi.

Il ministro ha poi difeso il suo governo dai sospetti di violazione dei diritti umani: «Che si presentino prove, basta con le parole di testimoni anonimi. Vi sono stati, certo, casi di scomparsa ma non tanti quanti si sostiene e su tutti sono state comunque avviate indagini. Alcuni sono stati risolti, altri no», ha detto Attaf, e ha assicurato che Algeri è pronta a sottoscrivere la clausola di rispetto dei diritti umani nel quadro del suo negoziato per il patto di associazione all'Ue «anche se gli europei hanno riserve ad accettare il terrorismo come materia di dialogo».

La spirale di violenza sembra inarrestabile nelle ultime settimane

PRISTINA Riesplode con veemenza la questione etnica nel Kosovo, la regione della nuova Jugoslavia a maggioranza albanese: un commando indipendentista ha attaccato ieri notte una stazione di polizia in un villaggio ingaggiando una battaglia che ha lasciato sul campo due morti, un agente serbo e uno degli attaccanti. Tre i feriti, due agenti e un altro albanese che è riuscito a fuggire. Vi è stato un crescendo di violenze nel Kosovo negli ultimi giorni con ripetuti scontri tra etnie serba e albanese e violenti interventi delle forze dell'ordine. Mercoledì è stato pestato e rapito un commissario di polizia, liberato ieri a seguito di un'imprecisata «azione di polizia». In un altro episodio i poliziotti hanno ferito a morte un insegnante di etnia albanese nel corso di un'operazione paramilitare contro un villaggio.

Il Kosovo è molto inquieto per le discriminazioni di cui soffre la popolazione al 90% di etnia albanese. Con un colpo di mano di Belgrado nel 1989 la regione è stata spogliata della sua autonomia e in cambio riempita da polizia e esercito onnipresenti. L'attacco alla stazione di polizia è avvenuto a Reznic, villaggio nei pressi di Decani, un centinaio di km a ovest di Pristina. Il poliziotto ucciso si chiamana Dragic Davodovic.

Ieri mattina le forze dell'ordine hanno circondato Reznic, bloccando tutte le strade di accesso: le autorità non forniscono particolari dell'operazione. Un'impennata della tensione si è avuta martedì quando un gruppo di funzionari di tribunale serbi si sono recati a Vojnik per regolare un contenzioso relativo a dei terreni e sono stati accolti da una sparatoria. Sono sopraggiunti gli agenti e hanno sparato anche a loro, anche se nessuno è rimasto colpito. Ieri sul villaggio sono calati rinforzi di polizia con tanto di autoblindo ed elicotteri. Sono scoppiati scontri violenti ma le autorità non lasciano trapelare notizie. Ma secondo il principale movimento autonomista albanese, la Lega Democratica del Kosovo, la polizia ha lanciato una granata contro una scuola, ferendo due insegnanti e un ragazzino di 11 anni. Uno degli insegnanti, Halit Geci, è poi spirato.

GOLFO

Sale di tono la propaganda anti-Onu del governo iracheno

Ultimatum agli ispettori «Avete solo sei mesi»

BAGHDAD Malgrado l'invito rivolto ieri dall'Iraq a diplomatici Onu perchè visitino i «palazzi presidenziali» ove si sospetta si trovino armi vietate, a Baghdad il clima generale è tutt'altro che incoraggiante. L'Assemblea Nazionale ha approvato ieri una mozione in cui si ingiunge agli ispettori dell'Onu di completare il loro lavoro entro sei mesi. Poi non si sa che cosa potrebbe accadere, nonostante le risoluzioni Onu parlino chiaro: tutte le armi di distruzione di massa irachene vanno distrutte senza limitazioni temporali. Il capo degli ispettori a Baghdad, lo svedese Nils Carlstrom, ha inoltre presentato una protesta ufficiale per gli slogan anti-Usa che di continuo compaiono sulla base aerea Habaniyeh, di cui l'Unscom si serve. Carlstrom ha convocato un funzionario ministeriale e, alla presenza dei giornalisti, è sbottato: «La base è una struttura militare, a nessun civile è permesso avvicinarsi. Mi disturba vedervi invece tracciate scritte come 'Abbasso l'America'. Dica al suo governo di farle eliminare!». Nei giorni scorsi le autorità avevano invitato la popolazione a tracciare slogan simili dapperturro. La propaganda ostile ha incluso una cerimonia militare nella capitale nel corso della quale circa seicento giovani si sono arruolati nei «fedayin». Nel corpo speciale sono stati ammessi anche alcuni attentatori kamikaze.

Commando indipendentista attacca una stazione di polizia: un agente e un assalitore restano sul terreno

Riesplode la questione etnica in Kosovo

Ankara vuole tenere aperta la porta d'ingresso nell'Ue

ISTANBUL In vista del summit europeo del 12 e 13 dicembre a Lussemburgo, Ankara preme per tenere aperta la porta del suo futuro ingresso a pieno titolo nell'Ue. Con problemi economici ancora da risolvere e la questione dei diritti umani sempre sul tappeto, la Turchia è consapevole di non essere pronta a diventare un membro dell'Unione Europea ma vuole essere inserita nel gruppo di Paesi con cui Bruxelles riconosce di potere in prospettiva avviare un negoziato e tra i quali figurano Romania e Bulgaria.

«Credo che troveremo una formula che metta d'accordo Turchia e Ue prima del vertice di dicembre», ha detto il premier Mesut Yilmaz. Il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Junker, presidente di turno dell'Ue a Istanbul per colloqui sul futuro europeo della Turchia accompagnato dal ministro degli Esteri Jacques Poos, ha dichiarato: «Consideriamo la Turchia un Paese europeo e vogliamo rendere questo molto concreto».

Una delle ipotesi al vaglio dell'Ue è la creazione di conferenza permanente comprendente i 15 Stati e membri e gli 11 aspiranti ufficialmente candidati. Ma la Grecia si oppone, e pretende che prima Ankara accetti un arbitraggio internazionale per risolvere le vecchie dispute territoriali con Atene. L'Italia è favorevole nella convinzione che ciò potrebbe agevolare la soluzione dei problemi dei diritti umani in Turchia, mentre la Germania è tuttora perplessa. La prossima fase di allargmento dell'Ue riguarderà invece, di sicuro, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Estonia, Slovenia e Cipro.

Dopo settimane di scioperi e occupazioni, quarantamila universitari assaltano la capitale

Bonn sotto l'assedio degli studenti

Il movimento, per ora non violento, protesta contro i tagli

BONN Migliaia e migliaia di studenti, provenienti da 25 atenei di tutta la Germania, sono arrivati ieri a Bonn su pullman, treni speciali e auto private per unirsi alla manifestazione nazionale contro i tagli alle spese per le Università, decisi dal governo nell'ambito della manovra finanziaria per rientrare nei parametri di Maastricht. E' stato il culmine delle proteste, con scioperi e occupazioni, organizzate localmente per settimane, anticipato mercoledì dal raduno di diecimila persone a Berlino e il giorno prima da una manifestazione quasi altrettanto imponente a Francoforte. La polizia stima in circa 40 mila il numero degli studenti intervenuti alla manifestazione, ben più di quanti si prevedeva. A Bonn il traffico è stato ostacolato da vasti ingorghi, provocati dagli studenti che deliberatamente conducevano le proprie vetture a passo d'uomo per far rallentare le altre.

I dimostranti chiedono al Parlamento federale di fare marcia indietro rispetto alle misure di austerità già varate, che hanno ridotto a 2 miliardi di marchi (in lire poco meno di 2.000 miliardi) i fondi destinati a borse di studio e prestiti agevolati per una popolazione universitaria di un milione e 830 mila unità; ancora quattro anni fa questi sussidi ammontavano a 3 miliardi di marchi, quasi 3.000 miliardi di lire, da distribuire tra un milione e 690 mila studenti soltanto.

Lo stesso Kohl li «appoggia» in chiave anti-Spd, che governa sulle regioni

Lo stesso Kohl, davanti all'imponenza del movimento studentesco, ha fatto la mossa politica di approvare i suoi obiettivi: molte delle richieste poste dagli studenti sono giustificate «e meritano anche il nostro appoggio», ha detto il cancelliere in Parlamento durante il dibattito sulla finanziaria 1998. Kohl ha colto inoltre l'occasione per criticare la gestione universitaria dei Laender controllati dall'opposizione socialdemocratica. Lo Stato federale, infatti, detta i principi-guida e copre il 10 per cento del bilancio, ma il restante 90 per cento è a carico dei singoli Laender, cui spetta indirizzare la concreta gestione dell'istruzione.

Anche se finora le manifestazioni hanno mantenuto carattere non violento, ieri al raduno nella capitale tedesca è serpeggiata una certa tensione dopo che lo stesso Parlamento ha approvato uno stanziamento iniziale di 850 milioni di marchi, su un costo totale di 23 miliardi, per finanziare il progetto Eurocaccia: l'aereo da combattimento che sarà costruito in collaborazione da Italia, Francia, Spagna e appunto Germania. «Non ci sono soldi?», è la polemica domanda sollevata da un opuscolo che circola in questi giorni negli ambienti studenteschi. «I miliardi per l'Eurocaccia però ce li hanno!».

DAL MONDO

Walter van der Veer organizzava un'insurrezione armata

L'Avana: americano condannato a 15 anni per attività sediziosa

L'AVANA Walter van der Veer, cittadino statunitense di Miami, 52 anni, è stato condannato a quindici anni di prigione dalla magistratura cubana per terrorismo e attività sediziosa. L'uomo, appartenente al gruppo anticastrista «Comandos L», era stato arrestato il 21 agosto '96 all'Avana, dove si trovava con visto turistico, e accusato di aver complottato per rovesciare il regime marxista. In particolare avrebbe mirato a provocare nella provincia occidentale di Pinar del Rio un'insurrezione armata, durante la quale ordigni incendiari avrebbero dovuto colpire sia la polizia sia i visitatori stranieri.

Un inglese lascia cinquantamila sterline alla sua tartaruga, «compagna fedele»

LONDRA Definendola la compagna più fedele di tanta parte della sua vita, un facoltoso inglese ha lasciato l'equivalente di 145 milioni di lire in eredità alla sua tartaruga per assicurarle una vecchiaia serena. Il nome di Big Tibby figura a chiare lettere nel testamento di Donald Mose morto a 79 anni: per 49 aveva avuto vicino la testuggine, una comune tartaruga di terra, che aveva adottato coma la sua «mascotte». Il grosso del patrimonio, valutato sui tre miliardi e mezzo, è andato a familiari, amici e in beneficenza. A Big Tibby sono andate 50.000 sterline.

Secondo arresto per il «caso Athina Onassis»: un americano esperto in materia di sicurezza

GINEVRA La polizia elevetica ha arrestato un cittadino americano di 32 anni residente in Svizzera per complicità nel presunto piano di rapimento dell'erede della fortuna Onassis. L'uomo, di cui non sono state fornite le generalità, è un ex consulente in materia di sicurezza e risiede a Solothurn. E' il secondo arresto eseguito in relazione al piano per rapire Athina Roussel, unica figlia di Christina Onassis e dunque unica nipote del magnate greco Aristotele. Martedì scorso era stato arrestato un cittadino svizzero al suo rientro dagli Usa.

Virginia: cosparge di benzina e brucia viva la sua compagna in una lite domestica

VIRGINIA BEACH In Virginia un uomo ha fatto bruciare viva la sua compagna con cui stava avendo una violenta lite domestica. Jarrett Pickett, 27 anni, ha cosparso la donna, Lynell McKleny di 26, di liquido infiammabile e le ha dato fuoco. I vicini, che allarmati dalle urla avevano già avvertito la polizia, l'hanno vista precipitarsi in strada avvolta dalle fiamme. Quando è finalmente arrivata una pattuglia, il cadavere giaceva a terra carbonizzato e nell'appartamento c'era un principio di incendio.

Oro, preziosi e dollari probabilmente razziati agli ebrei durante il Terzo Reich e portati oltreoceano da «Odessa»

Tesoro da 7 miliardi scoperto in Brasile

SAN PAOLO Rubini, zaffiri, smeraldi e altre gemme, denti e protesi d'oro e oltre 12 mila dollari in contanti: è questo il tesoro rinvenuto dagli inquirenti in due cassette di sicurezza appartenute ad Albert «Willy» Louis Blume, un cittadino tedesco emigrato in Brasile nel 1938 e ivi deceduto nell'83. Le cassette erano rimaste dimenticate per quattordici anni presso una filiale del Banco do Brasil a San Paolo, finchè la magistratura locale non ne ha ordinato l'apertura per verificare se il defunto avesse partecipato al saccheggio di beni appartenenti agli ebrei di Germania prima e durante la II Guerra Mondiale.

Il valore complessivo dei beni di Blume è stato stimato in 4 milioni di dollari attuali, equivalenti in lire a quasi 7 miliardi. Insieme ai preziosi c'erano denaro in altre valute straniere, documenti (tra cui un passaporto rilasciato al titolare delle cassette dalle autorità del Terzo Reich) e due diari. «Questi ci diranno chi erano i camerati di Blume», ha commentato Henry Sobel, rabbino della comunità israelitica di San Paolo e membro della Commissione di Stato per i Diritti Umani che ha chiesto l'apertura della cassette, «e come funzionava in Brasile la rete nazista».

Un altro componente la commissione, lo studioso di storia ebraica Ben Abraham, ha dichiarato che a suo parere Blume continuò a lavorare come spia per i nazisti anche una volta giunto in Brasile; finita la II Guerra Mondiale, sarebbe entrato a far parte dell'organizzazione estremistica «Odessa», specializzata nell'aiutare i gerarchi in fuga a riparare in Sudamerica e a vivere sotto falsa identità. «I pezzi d'oro», ha affermato Abraham, «dovevano essere consegnati a questi personaggi dopo che erano arrivati fin qui con l'aiuto di Odessa».

Per decifrare e tradurre i diari occorreranno non meno di quaranta giorni. Se pure si accerterà che i preziosi appartenevano a ebrei, si presenta comunque irta di ostacoli la via della restituzione. Il procuratore capo Roberto Livian ha precisato infatti che il Brasile non ha aderito a un accordo, concluso a Parigi, che impegna i Paesi firmatari a riconsegnare i beni sottratti alla popolazione israelita a cavallo dell'ultimo conflitto.

ALTO ADIGE

"Mercatini di Natale": appuntamenti con la fantasia

CIEFFE BZ

Ai Mercatini di Natale troverete addobbi per l'albero e la casa, presepi, giocattoli, artigianato artistico: tante idee regalo per trascorrere in famiglia la più calda atmosfera natalizia.

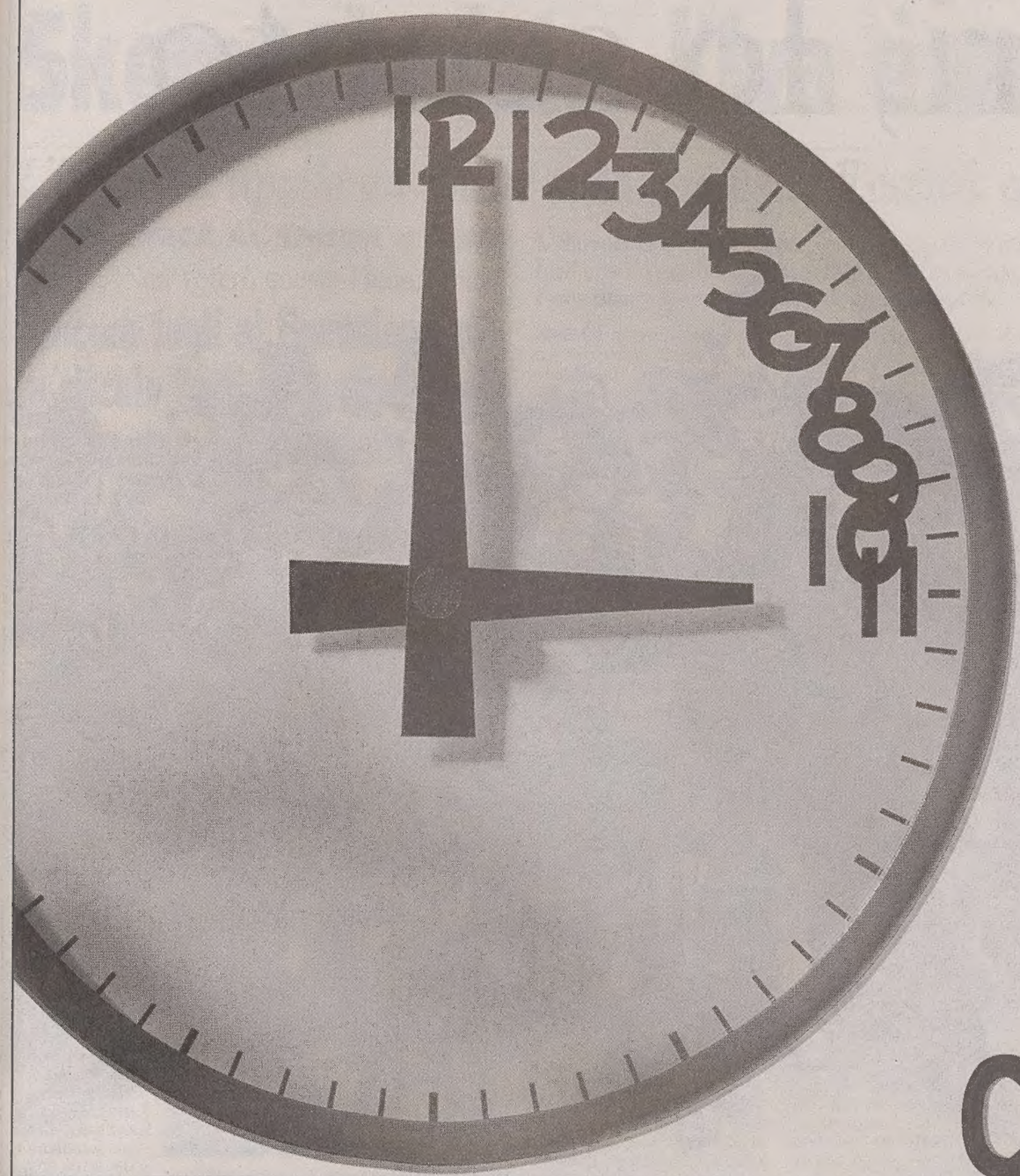
BOLZANO 28.11 - 23.12.97
MERANO 28.11 - 31.12.97
BRESSANONE 27.11.97 - 6.1.98

Informazioni turistiche e prenotazioni alberghiere:

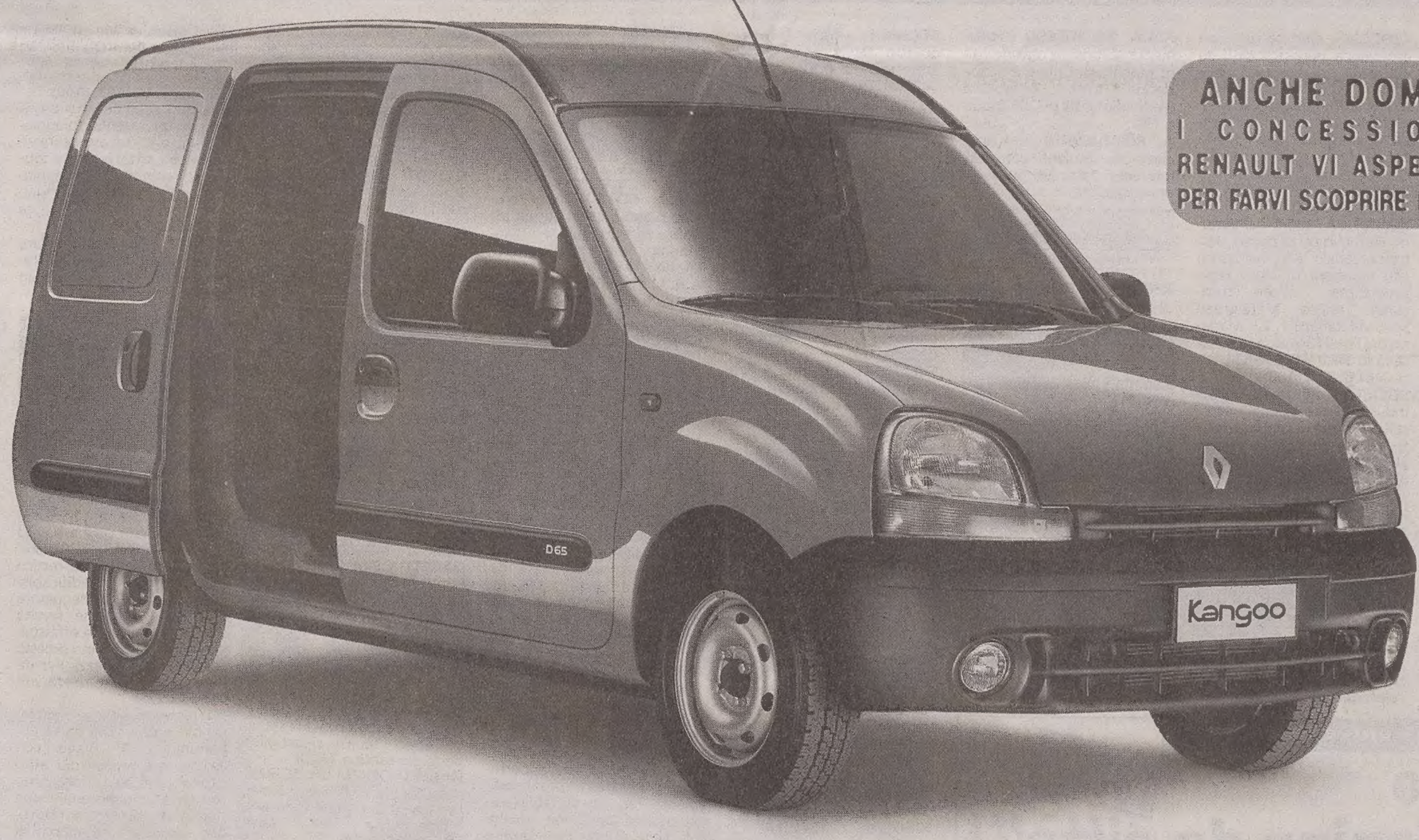
Az. Sogg. **Bolzano**	Ass. Tur. **Bressanone**	Az. Sogg. **Merano**
Tel. 0471/307000	Tel. 0472/836401	Tel. 0473/235223
Fax 0471/980128	Fax. 0472/836067	Fax 0473/235524

I vostri menu saranno più natalizi con prodotti tipici dell'Alto Adige

ALTO ADIGE



Tempi di lavoro super-compressi.



ANCHE DOMANI
I CONCESSIONARI
RENAULT VI ASPETTANO
PER FARVI SCOPRIRE KANGOO

- PORTA LATERALE SCORREVOLE
- POSTO DI GUIDA RIALZATO
- SOGLIA DI CARICO A 535 mm DA TERRA
- GIRAFFONE
- PORTE POSTERIORI ASIMMETRICHE, A BATTENTE
- MOTORIZZAZIONI: 1.2/60cv - 1.4/75cv - 1.9D/55cv - 1.9D/65cv

KANGOO COMPRIME I TEMPI DI LAVORO E MOLTIPLICA IL TEMPO LIBERO.

A PARTIRE DA L.15.415.700 IVA ESCLUSA.

Kangoo. Lavori meglio, vivi di più.

RENAULT scegliete elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finrenault è la finanziaria del Gruppo.

Calma, signori, lo sconto è per tutti.

Apre a Trieste il nuovissimo negozio Salmoiraghi & Viganò, la catena di ottica più grande d'Italia. Solo per oggi e domani, vi offre uno sconto incredibile: 50% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti e del 30% sugli occhiali da sole. Professionalità e cortesia sempre compresi nel prezzo.

50% di sconto sulle montature

SALMOIRAGHI & VIGANO'
VEDERCI BENE, SPENDERE MEGLIO.
via Volti di Chiozza, 1- Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA bella presenza cerca lavoro ramo abbigliamento. Lunga esperienza, conoscenza serbo, croato, sloveno, massima serietà ed efficienza. Immediata disponibilità. Lasciare messaggio in segreteria telefonica. 040/418447.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA Telemarketing cerca signore-ine minimo 25enni per lavoro di telefonista (part-time) libere subito, ottima retribuzione. Telefonare lunedì 24/11/1997 ore 9-13 16-20 tel. 040/314745. (A00)

A. FRIULMAGIC distributrice originale panno magico svedese Vip Ergoplus offre facile attività full part time, alti guadagni anche prima esperienza. Telefonare 0432/980565. (GUd)

CERCASI elettronico con esperienza per interventi su macchine utensili stabilimento zona Ts. Tel. 0434/631600.

DITTA autotrasporti cerca ragioniere militesente indispensabili massima disponibilità buona conoscenza computer doti organizzative. Scrivere a Cassetta n. 3/X Publied 34100 Trieste. (A12683)

INDUSTRIA leader nel settore alluminio cerca perito elettromeccanico e/o meccanico con mansioni di aiuto capo produzione. Inviare curriculum presso Metalgreen SpA, via Zanetti 1, Z.I. Mariano del Friuli (Go) e/o telefonare al n. 0481/69615-69634, fax n. 0481/69594. (A00)

SOCIETÀ progettazione civile-industriale-territoriale cerca collaboratore preparazione tecnico-scientifica, conoscenza disegno tecnico anche su base informatica, gestione risorse software e hardware. Inviare curriculum manoscritto a Casssetta n. 2/X Publied 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-040/761206. Rigutti 13/1.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

REFERENZIATISSIMO cerca appartamentino arredato

eventualmente vuoto preferibilmente periferico confortevole. Telefonare 040/567004.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ECCARDI affitta Roiano cucina camera servizi poggiolo 500.000 più accessori telefonare 040/634075. (A12666)

ECCARDI ufficio centrale quattro stanze servizi doppio ingresso adatto medici 040/634075. (A12666)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

LA PIRAMIDE 040/360224 propone: Parrucchiera zona Rossetti 4 posti lavoro ottimo avviamento vendesi urgentemente causa salute 30.000.000 anche dilazionabili. PICCOLO BAR con totocalcio, tris, totip, impianti a norma vendesi per anzianità Prezzo Vera Occasione possibilità acquisto muri. TRATTORIA con graziosissimo giardino in rione altamente popolato impianti a norma vendesi a solo 50.000.000. CORSO ITALIA licenza intimo/accessori abbi-

gliamento merceria negozio con ampie vetrine ben arredato 45.000.000.

MINIMARKET centrale, forte lavoro causa anzianità vendesi Lire 150.000.000. Eventualmente anche muri. Telefonare ore serali 0347/3732836.

PRESTITI personali riservati ai dipendenti pensionati autonomi casalinghe anche per protestati pagamento I rata dopo 6 mesi. Mutui casa es. 80.000.000 a Lire 719.000 mensili per 15 anni. Creditest Spa 040/634025. (A00)

RISTORANTE conduzione familiare eventualmente anche muri acquistasi urgentemente. 040/636565. (a.12685)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata Kronos S. a. Lugano. Tel, 004191/9605480.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio termoautonomo. Adatto medici ambulatorio 040/634075.

A.A.A. ECCARDI via Rossetti VILLA padronale Liberty esclu-

siva perfettamente rifinita ampia metratura adatta famiglia numerosa o rappresentanza. No perditempo 040/634075. (A12666)

ABITARE a Trieste. Duino residenziale. Villa 200 mq consegna fine 1998. Garage doppio, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE via Hermet libero in stabile signorile appartamento ristrutturato completamente terrazzi abitabili con questa disposizione cucina abitabile salone due camere doppi servizi ripostiglio cantina 380.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CASABELLA Altopiano bellissime villette accostate salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardino garagé. 040/309523.

CASABELLA Baiamonti locale commerciale ampia metratura accesso camion adatto magazzino con rivendita. 040/309166.

CASABELLA Gretta esclusivo ingresso da portico privato doppio locale taverna con giardino scala interna bellissimo salone vista mare grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto 470.000.000. 040/309166.

CASABELLA Gretta esclusivo salone con terrazza sul golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna due vani in mansarda con terrazza prendisole posto auto 460.000.000. 040/309523.

CASABELLA Hortis nuovissimo salone doppia altezza cucina abitabile matrimoniale stanza ragazzi doppi servizi scala interna stupenda mansarda con terrazzino prendisole. 040/309166.

CASABELLA Ponzanino OCCASIONE soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio tutto arredato nuovo 55.000.000. 040/309523.

GABETTI OPIMM 040/763325 attico salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto. Centrale in ottime condizioni. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 centralissimo prestigioso appartamento ristrutturato ampia metratura. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 centralissimo ultimo piano salone cucina due stanze doppi servizi. Luminosissimo. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia villetta recente su due piani con giardino grande porticato box. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 S. Luigi ristrutturato ingresso saloncino due stanze cucina abitabile bagno. Termoautonomo lire 145.000.000. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 semicentrale appartamento da ristrutturare. Atrio soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 zona fiera, appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso cucinino tinello soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina. (A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 zona Strada di Fiume piccola casetta su due piani ingresso indipendente. Lire 78.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni recente signorile immerso nel verde ultimo piano soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo poggiolo ripostiglio cantina due posti macchina 250.000.000. (A00)

GORIZIA occasione nuovi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda garage cantina da L. 101.000.000 + mutuo regionale di 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GORIZIA prestigiosi appartamenti possibile mutuo tasso 5% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693. (A00)

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 165.000.000. 040/314747.

OPICINA villa unifamiliare ampio giardino alberato recente perfetta inintermediari vendesi. Sera 767242.

PRIVATAMENTE epoca ristrutturato 160 mq salone tre camere grande cucina bagno Largo Canal. Tel. 040/302960.

SIT propone altipiano carsico splendido terreno edificabile completamente pianeggiante in ottima posizione servita con allacciamenti già effettuati e pagati. Facilissimo accesso anche per automezzi. Per informazioni e visite telefonare 040/636222.

SIT propone Altura soleggiatissimo anche vista mare appartamento V piano con ascensore composto da atrio cucina abitabile soggiorno con terrazzo panoramico due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto macchina e giardino condominiale. Prezzo interessantissimo. 040/636618.

SUPERATTICO semicentrale 3 camere soggiorno cucina servizi terrazze posto auto vendesi 450.00.000. 040/636565.

VIA Dell'Acqua libera villetta bifamiliare con vista mare composta da due appartamenti con entrate indipendenti totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti 400.000.000. Rabino 040/368566.

VIA delle Milizie libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio 140.000.000.

VIA Maiolica libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo cantina 150.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Scalinata libero grande appartamento da ristrutturare con questa attuale disposizione cucina abitabile soggiorno due camere due cameretta servizi separati terrazzino 130.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Scarlicchio libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su 3 livelli con taverna di 90 mq sottotetto adattabile a mansarda cantina giardino di proprietà di 440 mq riscaldamento autonomo serramenti in alluminio posto macchina scoperto 450.000.000. Rabino 040/368566.

VIA UDINE appartamento mansardato 180 mq luminoso 180.000.000. Studio immobiliare Herrath tel. 040/763841, 0337/549366.

VIALE XX Settembre libero appartamento splendido e luminoso rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo così composto cucina abitabile salone due camere doppi servizi 305.000.000. Rabino 040/368566.

ZONA San Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 330.000.000. Rabino 040/368566.

COMUNICATO INSIP - UNIVERSALTECNICA

è arrivato il "telefonino da città"!

LA GRANDE NOVITÀ

Si chiama Fido e d'ora in poi vi seguirà ovunque con la massima docilità: il supercordless con lo stesso numero telefonico di casa, da portare in giro per la città come un normale cellulare, è la grande novità del mondo della telefonia. Telecom Italia lo firma e l'Universaltecnica ve lo propone in **pronta consegna** e con la comodità del **pagamento in 8 mesi a interessi zero!**

FIDO

insip TELECOM

Da lunedì 1° dicembre, per tutto il mese, i nostri negozi rimarranno aperti anche la domenica e il lunedì.

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GET
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
3 NEGOZI INSIP TELECOM ITALIA
Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1, e Cash&Carry - S.S. 202, Bivio Prosecco, Centro Lanza

PROGETTOCASA

VIA BONOMEA prestigiosa palazzina di nuova costruzione, proponiamo appartamenti di varie dimensioni in pronta consegna. Le rifiniture, la sua particolare posizione con stupenda vista mare e quanto di meglio possa offrire attualmente il mercato immobiliare:
Le proprietà dispongono di grandi terrazze abitabili o di ampi giardini ad uso esclusivo. Alcune tipologie sono composte da:
— APPARTAMENTO CON GIARDINO composto da: salone, 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile arredata, terrazza, posto macchina.
— APPARTAMENTO VISTA MARE con ampia terrazza, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina arredata, guardaroba, ripostiglio, posto macchina.

TEL. 040/368283

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Le proteste dei commercianti triestini avrebbero «aperto gli occhi» al ministro delle Finanze croato

Skegro insiste: l'Iva è un'ottima idea

L'imposta, applicata anche sugli acquisti all'estero, avrebbe effetti protezionistici

L'aliquota lineare del 22 per cento rischia di far subire una brusca impennata a tutti i prezzi. Chiesta l'esenzione almeno sui generi di prima necessità

FIUME Commercianti triestini, vil razza dannata. Per l'ineffabile ministro delle Finanze croato, Borislav Skegro (il più appassionato difensore dell'Iva croata), le proteste sollevate ultimamente dai commercianti di Trieste in merito all'introduzione della nuova imposta gli avrebbero «fatto capire» molte cose. Rispondendo a una interrogazione parlamentare del deputato dietino Damir Kajin, Skegro ha risposto con queste testuali parole: «Sono strafelice per la reazione da Trieste, dove questa categoria ha scatenato una bagarre per quanto deliberato da un Paese sovrano, che via-terra neppure confina con l'Italia». Il ministro ha aggiunto che le proteste giuliane gli hanno «aperto gli orizzonti», facendogli capire quale potrebbe essere la madre di tutte le iniziative anti-Iva. Va ricordato che l'imposta croata sul valore aggiunto, pronta a entrare in vigore il prossimo primo gennaio, penalizzerà con la sua aliquota lineare del 22 per cento anche la clientela croata che pratica lo shopping all'estero. Una specie di tassa d'importazione, che riguarderà tutto quanto acquistato oltrefrontiera, costituendo così una misura protezionistica nei riguardi dei prodotti croati, a tutto scapito dell'immagine europea che la Croazia s'affanna a voler darsi.

L'Iva sullo shopping potrebbe insomma ridurre i traffici ed è per tale motivo che i commercianti triestini hanno esternato la loro preoccupazione, stato d'animo che il ministro Skegro ha bollato come serbatoio principale delle rimostranze di tutti coloro che si oppongono al balzello sulle spese effettuate all'estero. Un'interpretazione perlomeno balorda quella di Skegro, fatta apposta per gettare fumo negli occhi dell'opinione pubblica. L'Iva infatti viene fortemente avversata non solo perché gonfierebbe le spese nei negozi di Trieste, Palmanova, in Slovenia, Ungheria e Austria, ma in quanto ritenuta eccessivamente alta. Tutti, fuorché governo (monocolore Hdz) e Accadizeta, chiedono che dall'imposta vengono esentati i generi di prima necessità e che la stessa sia ribassata per altri prodotti e servizi. Un malcontento generale, dunque, che proprio nulla c'entra con le disapprovazioni che giungono dal Borgo teresiano.

POLEMICA AL SABOR

Radin: «Non voterò questa Finanziaria»

Ancora tagli ai finanziamenti: a rischio l'attività culturale della minoranza italiana

ZAGABRIA E' un continuo stillicidio di tagli alla voce "minoranze". Un esempio per tutti: dal 1990 a oggi i fondi che il governo di Zagabria eroga in favore dell'Edit (la casa editrice della comunità italiana) sono stati quasi dimezzati, passando dal 70 per cento del 1990 (il restante 30 è a carico della Slovenia) all'attuale 40 per cento.

E' quanto ha denunciato durante la seduta del Sabor il deputato al seggio specifico Furio Radin, dedicata al dibattito sulla Finanziaria '98 (10.500 miliardi di lire in tutto). Una legge che se complessivamente prevede un incremento (rispetto al 1997) dell'8,5 per cento, alle comunità nazionali assegna uno striminzito 4 per cento in più. «Calcolando l'inflazione del 3,5 per cento e la prossima introduzione dell'Iva - ha evidenziato Radin - si può dire che il prossimo anno i fondi per tutte le minoranze residenti in Croazia verrà diminuito, e di molto. Ecco perchè questa finanziaria non riceverà di certo il mio voto».

La discussione si è accesa proprio attorno alla cifra - 21 milioni di kune, circa 6 miliardi di lire - che risulta essere di poco superiore (17 milioni di kune) ai costi previsti dal bilancio statale per le spese di rappresentanza. Una disparità di trattamento così stridente da aver impressionato gran parte dell'opposizione. Radin ha poi precisato che i fondi che arrivano alla minoranza italiana sono talmente insufficienti che non bastano nemmeno per il funzionamento dell'Unione italiana, l'organizzazione dei connazionali. «Nonostante il governo - ha sottolineato il deputato - sbandieri ai quattro venti gli aiuti alle comunità nazionali, di fatto si fa ben poco per le etnie. Si sostiene inoltre che questa finanziaria punta tutto sulla cultura e la scienza, mentre viene meno proprio l'autonomia culturale delle minoranze, sancita nella Costituzione».

È soltanto nominale l'aumento dei fondi previsto dal governo. E le disparità si fanno sempre più stridenti

Anche sotto il profilo delle infrastrutture, secondo Radin, il governo croato non dimostrerebbe la necessaria attenzione. Nemmeno in questo bilancio compare lo stanziamento per la realizzazione del tunnerl ferroviario in Istria. Un'opera attesa da decenni, tanto più che nel '93 Tudjman era arrivato a Lupogliano per la posa della prima pietra. Da allora nulla più.

Alessio Radossi

Ancora 60 km per raggiungere Karlovac

Zagabria ora più vicina: inaugurato il troncone che sale fino a Kupjak

FIUME Finalmente completato il «tratto in salita» dell'arteria a scorrimento veloce sulla direttrice Fiume-Karlovac, parte integrante del nuovo collegamento viario fra il Quarnero e Zagabria. Ieri, poco prima di mezzogiorno e dinanzi a un imponente schieramento di esponenti politici del partito al potere (domenica prossima nuove elezioni amministrative nella regione di Fiume), è stato ufficialmente aperto al traffico l'ultimo segmento della parte ascendente della superstrada in direzione di Karlovac. La cerimonia inaugurale ha riguardato gli 8 chilometri del tratto Delnice-Kupjak, con il quale la viabile ha raggiunto l'altitudine massima (poco più di 800 m) nella parte che attraversa l'altopiano del Gorski Kotar. Da Kupjak in poi il tracciato previsto scende per una sessantina di chilometri fino a raggiungere il nodo di Karlovac e allacciarsi alla già esistente autostrada fino a Zagabria. Da qui l'importanza del segmento inaugurato ieri, che va certamente aldilà dei modesti 8 chilometri anzidetti. Per di più si tratta di un segmento che conclude lo scavalcamento della zona orograficamente più tormentata e climaticamente più ostica del massiccio che separa il Quarnero dall'entroterra pianeggiante della Croazia. Ora, per completare l'opera e raggiungere l'agognato snodo di Karlovac, restano da costruire altri 60 chilometri, già suddivisi in quattro frazioni distinte, la più impegnativa delle quali è costituita dalla ventina di chilometri da Kupjak alla località di Vrbovsko.

Minipetroliera della flotta di Cedomir Blaskovic esplose e un ufficiale morì

L'armatore delle «carrette» davanti alla giustizia croata

FIUME Oggi a mezzogiorno, al valico di confine di Sicciole, le forze dell'ordine slovene dovrebbero consegnare Cedomir Blaskovic alla autorità croate. Blaskovic, come da noi più volte scritto, è il titolare della società armatrice «Rijeka nafta» di Fiume e sul suo capo pendono diverse accuse legate alla tragica deflagrazione che l'8 ottobre scorso avvenne a bordo della piccola petroliera Tomislavgrad, che al momento dello scoppio era ormeggiata nello scalo di Salona, in Dalmazia. Nell'esplosione morì un ufficiale di coperta, mentre un marittimo rimase gravemente ferito. Successive indagini fecero emergere incredibili manchevolezze: la Tomislavgrad, una vecchia carretta di 2500 tonnellate, non possedeva regolare licenza per il trasporto di benzina da autotrazione. E quel tragico giorno, a Salona dal tanker venivano scaricate duemila tonnellate di benzina quando si verificò l'esplosione nella parte prodiera. Uno scoppio che secondo gli inquirenti fu causato da vapori di benzina. Tante le responsabilità dunque, al punto che il giudice istruttore del Tribunale conteale di Spalato (a cui è stata affidata l'inchiesta) decise di sporgere denuncia contro Blaskovic e contro il comandante della nave, ordinando lo stato di fermo per i due. Colpito dal provvedimento, Blaskovic fece sparire le sue tracce facendo credere di trovarsi in Italia e successivamente nella lontana Vladivostok. In effetti, era fuggito in Slovenia ed è lì che venne arrestato e trasferito nelle carceri comunali di Capodistria. Dopo l'estradizione, il proprietario della Rijeka nafta (8 petroliere più o meno vecchie e al centro di diversi casi d'inquinamento) dovrebbe venir subito trasferito a Spalato.

Sondaggio Globus

I test sul voto: Famiglia al 44%

L'ultima indagine demoscopica prima delle elezioni di domenica nella contea di Fiume, effettuata dal settimanale zagabrese «Globus», sembra dare ragione alle previsioni degli addetti ai lavori sull'esito del test elettorale. Infatti, su 200 elettori interpellati nella regione quarnerino-montana, il 44,5 per cento voterebbe per il cartello della Famiglia, il 28 per cento a favore della «Risposta croata», il 5,2 per cento si esprimerebbe per il Partito contadino. Si tratterebbe in pratica delle uniche tre formazioni in grado di superare la soglia di sbarramento, che per i partiti singoli è del 5 per cento, mentre per le coalizioni con tre e più schieramenti è dell'11 per cento. Da rilevare inoltre che la schiera degli indecisi risulterebbe toccare il 14 per cento.

Stavolta il colpo alla Banka Koper di Villa del Nevoso

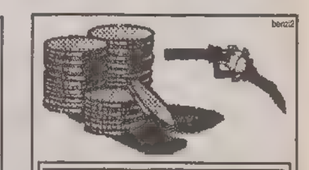
Assaltano in due la banca e scappano con 50 milioni

VILLA DEL NEVOSO Nuova rapina a una istituzione finanziaria del litorale sloveno. Due uomini mascherati sono penetrati nella filiale di Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) della Banka Koper. Stando a una prima ricostruzione della vicenda, dapprima i due malviventi con la pistola puntata hanno minacciato gli impiegati, successivamente uno dei due con un salto acrobatico ha superato lo sportello della banca impossessandosi di diverse mazzette di denaro. Gli impiegati hanno raccontato che il rapinatore ha volto la propria attenzione soprattutto alle valute pregiate. In un batter d'occhio ha riempito di denaro una grossa borsa di viaggio e poi assieme al suo compagno si sono dileguati nella via della cittadina. Stando a una prima stima della direzione della banca, i due malviventi si sarebbero impossessati di una cinquantina di milioni di lire in varie valute. Un analogo colpo era stato messo a segno in agosto da due cittadini italiani alla filiale di Santa Lucia della Banka-Koper.

Grave profanazione

Sesana, vandali in cimitero

SESANA Grave atto di vandalismo al cimitero di Sesana. Sconosciuti hanno scavalcato il muro di cinta del camposanto dirigendosi nella parte nuova del cimitero, dove hanno divelto e spezzato numerose croci, frantumato vasi di fiori e candelabri, scheggiando lievemente anche alcune tombe. Nella prima mattinata di ieri alcune persone che si recavano al lavoro si sono accorte dello scempio avvisando immediatamente la polizia. Gli inquirenti hanno comunicato che i vandali hanno lasciato dietro di sé numerose tracce. Gli investigatori non escludono di poter individuare gli autori della profanazione.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.141,02 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

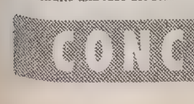
FINO A L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

AZZURRA

PROSEGUONO GLI INCENTIVI.
CONTINUA IL RISPARMIO.

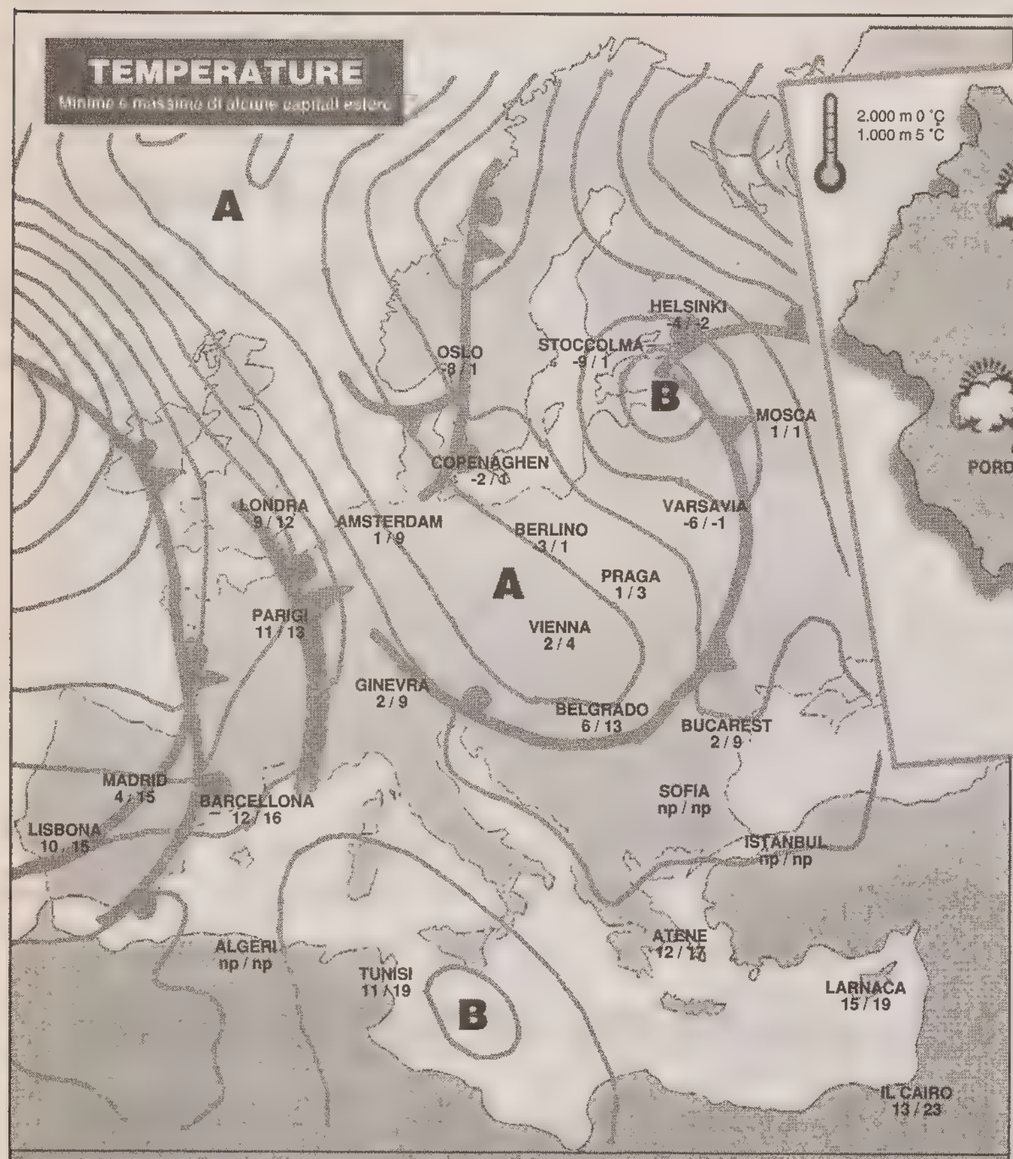
PUNTO
55S 3P
prezzo di listino 18.100.000
risparmio 3.900.000
PREZZO INCENTIVATO
14.200.000*

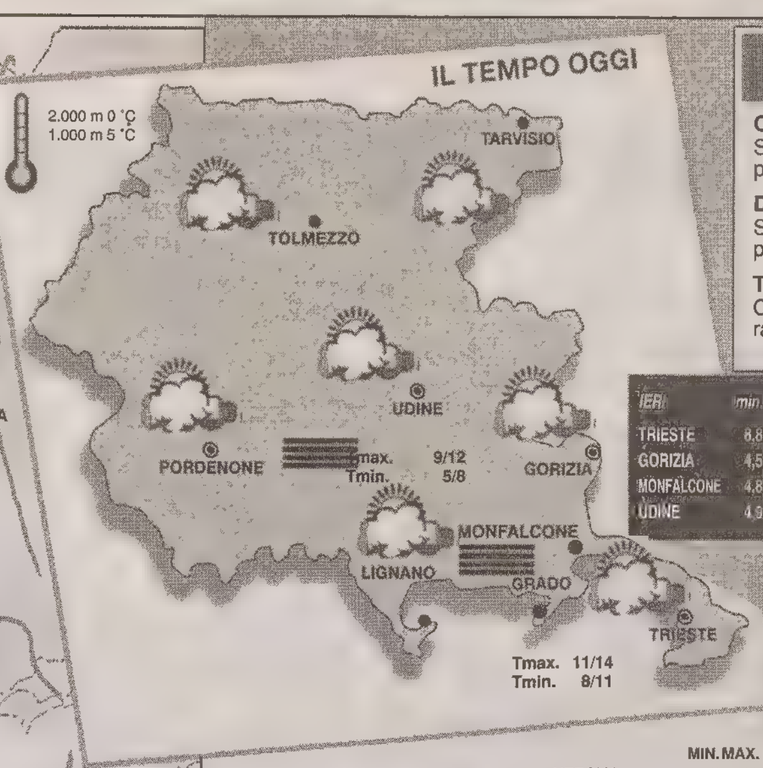
L'auto più desiderata del momento è più vicina che mai. Grazie ai contributi per la rottamazione, infatti, Fiat Punto può essere tua a condizioni irripetibili: per la versione 55S 3P, ad esempio, sono sufficienti 14.200.000 lire. Un prezzo davvero speciale per un'auto che non ti deluderà mai: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Caratteristiche che hanno fatto di Fiat Punto l'auto più venduta d'Europa. Il successo non arriva mai per caso. Guidando una Fiat Punto capirai perché.



*Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto. Ai sensi del D.L. del 25 settembre 97 n° 324.

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA





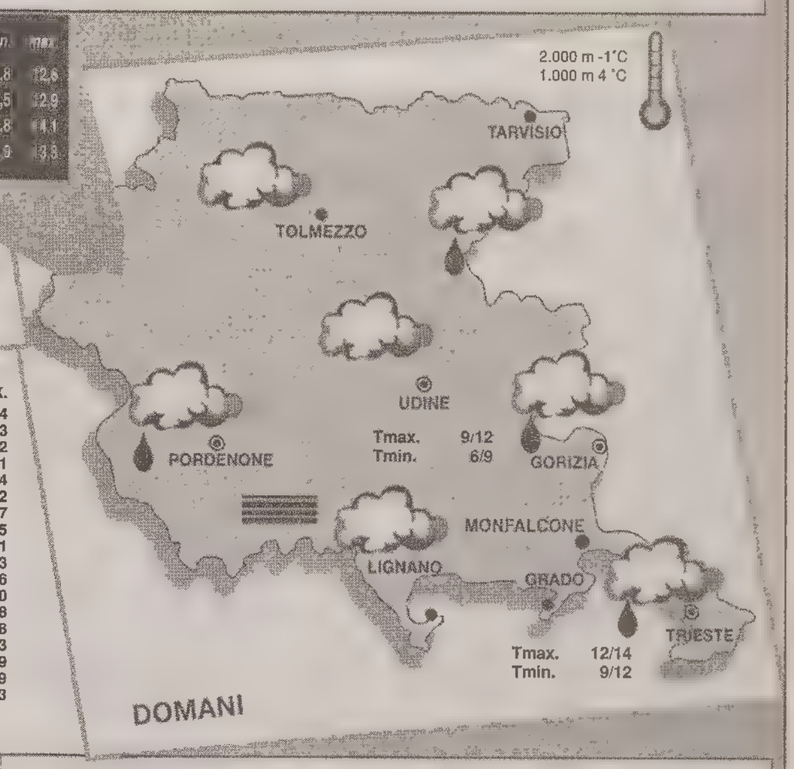
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 27 novembre 1997

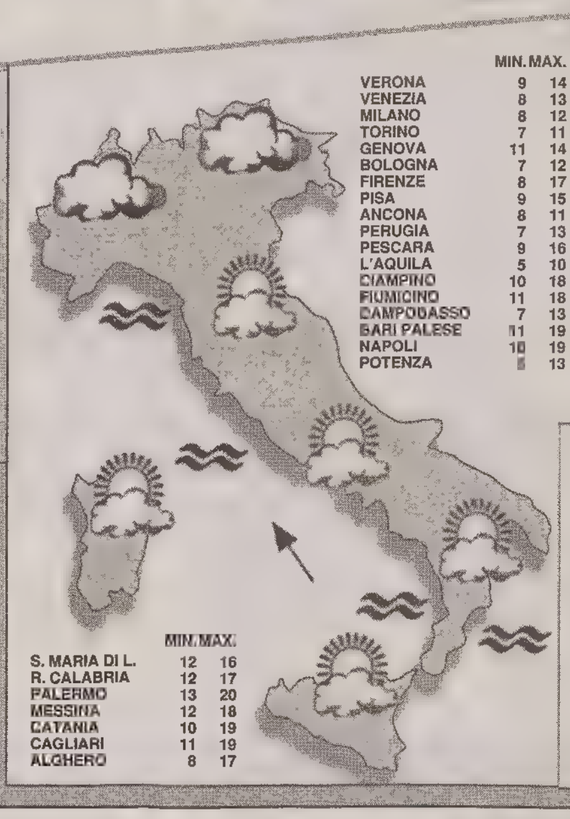
OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso. Durante la notte e al mattino, in pianura e nelle valli, possibili foschie.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo coperto con la possibilità di deboli piogge (0-5 mm). In pianura e nelle valli possibili foschie, specie durante la notte e al mattino.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo da nuvoloso a coperto con possibili precipitazioni, sulla costa soffierà Bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8,8	12,6
GORIZIA	4,5	12,9
MONFALCONE	4,8	11,1
UDINE	4,9	13,8





	MIN.	MAX.
VERONA	9	14
VENEZIA	8	13
MILANO	8	12
TORINO	7	11
GENOVA	11	14
BOLOGNA	7	12
FIRENZE	8	17
PISA	9	15
ANCONA	8	11
PERUGIA	7	13
PESCARA	9	16
L'AQUILA	5	10
CIAMPINO	10	18
FIUMICINO	11	18
CAMPOBASSO	7	13
BARI PALESE	11	19
NAPOLI	10	19
POTENZA	[illegible]	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	13	20
MESSINA	12	18
CATANIA	10	19
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	8	17

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord cielo variabile ma con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dalle regioni di ponente e con possibili locali precipitazioni. Al centro, al sud e sulle due isole maggiori, condizioni di variabilità con prevalenza di ampie schiarite sulle regioni tirreniche ed annuvolamenti più estesi nell'interno, sulle regioni ioniche e sulla Puglia.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

VENTI: deboli variabili sud-orientali.

MARI: generalmente mossi.

Cebion® BRACCO è vitamina C
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

INTERNET NEWS
A cura di Alessio Radossi

Quasi tutti gli istituti di credito hanno ormai un loro sito

Uno sportello continuo in rete al servizio degli imprenditori

Una banca aperta 24 ore su 24, a portata di mouse. Ormai quasi tutti gli istituti di credito hanno un loro sito: sono più di 160, più una ventina in costruzione, a cui presto si aggiungerà l'indirizzo telematico della Banca d'Italia. Pochissimi, poco più di una decina, sono però quelli che permettono l'accesso ai conti correnti, le disposizioni bancarie o gli investimenti in titoli. Ci sono alcuni istituti come Cariplo o Ambroveneto, ma anche piccolissime banche, che hanno intanto fatto dell'home banking il loro elemento caratterizzante.

Il target a cui le banche attive su Internet si rivolgono è quello del mondo imprenditoriale. Per un'azienda avere lo sportello bancario a portata di video è un vantaggio enorme. Basti pensare al controllo quotidiano degli estratti conto o all'attivazione dei bonifici. La clientela familiare appare ancora lontana: l'utente potenziale, secondo i sondaggi, è ancora troppo giovane per poter disporre di un reddito così consistente da giustificare gli investimenti nel settore. L'home banking è comunque la nuova frontiera, come dimostra il buon successo del phone banking, la banca telefonica. La prudenza nella scelta di Internet come strumento di colloquio con la clientela da parte della maggior parte degli istituti è invece motivata dall'ancora non capillare diffusione dei collegamenti telematici e dai timori che la rete non garantisca gli standard di sicurezza.

Cambiamo argomento: dalle banche al... giornalismo. Dal 1999 anche gli articoli on-line potranno concorrere al prestigioso premio Pulitzer. Lo ha deciso di recente il comitato del premio, dando così il primo riconoscimento ufficiale ai nuovi canali di informazione attraverso il cyberspazio. Ormai non c'è quotidiano americano che non abbia una versione on-line. E i sondaggi mostrano che, in coincidenza con fatti importanti, dallo sbarco su Marte alla morte di Diana, il pubblico Internet tende a superare quello della carta stampata. E infine una news locale. A opera della società triestina «Ne&t», è nato un nuovo potente motore di ricerca che «parla europeo». Si tratta di: **www.miramare.com.** Il nuovo strumento, spiega la pubblicità, è in grado di trovare tutte le informazioni su Internet in maniera facile e veloce.

Fortissimi OK!
GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78
Finalmente qualcuno pensa a Voi... ERA ORA! Alla faccia dei magri se non sei un tipo tutto palestra ora sai dove trovare la tua moda.
DAI JEANS ALLA FELPA DALLA MAGLIA ALL'ABITO AL PANTALONE FINO ALLA SCARPA DA GINNASTICA
ROMANS D'ISONZO (GO)
PIAZZA CADUTI, 7 - TEL. 0481/90238
Cantarutti
SHOW
200 m² di nuovo reparto!

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di chiarire bene alcuni passaggi chiave di un certo vostro progetto prima di mettervi in moto per realizzarlo. Avrete una gran voglia di comunicare con gli altri.

Toro 20/4 20/5
Dovre cercare di frenare la vostra impulsività, riflettete prima di agire, soprattutto di fronte ad improvvisi ostacoli. In amore dovete essere più combattivi e, soprattutto, più sinceri.

Gemelli 21/5 20/6
Avete veramente tanta buona volontà e parecchie idee eccellenti, non vi resta che cercare uno sponsor. In amore un pizzico di trasgressione non guasta: sappiate approfittarne.

Cancro 21/6 22/7
La giornata odierna non comincia certo sotto buoni auspici, ma riuscirete a venire a capo di questi piccoli contrattempi. In amore bando alla volubilità: mettete la testa a posto.

Leone 23/7 22/8
Nel fare programmi di lavoro non trascurate i più piccoli dettagli, soprattutto quelli di ordine economico. Amore in discussione: è un brutto periodo, ma per fortuna è solo passeggero.

Vergine 23/8 22/9
Stabilirete rapporti interessanti con delle persone di un ambiente professionale diverso dal vostro. Non mancheranno le opportunità. Soddisfazioni meritate in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Questa sarà per voi una giornata dai ritmi alterni: occorre mantenere calma e sangue freddo per limitare gli eventuali danni. L'amore procede in maniera discontinua.

Scorpione 23/10 21/11
Qualcuno cercherà in tutti i modi di frenare i vostri entusiasmi professionali: non mollate. Incontri serali molto stimolanti. La salute è buona, ma attenti allo stress.

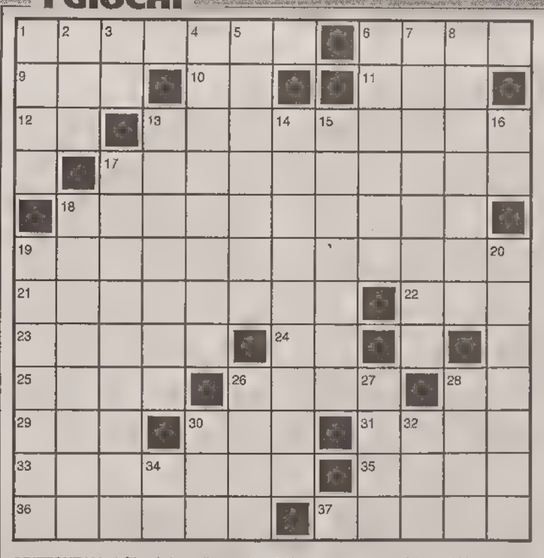
Sagittario 22/11 21/12
Cercate di mirare a qualcosa di più concreto se non volete perdere tempo nell'ambito del vostro lavoro. La persona da voi amata non merita certamente di essere ingannata.

Capricorno 22/12 19/1
E' arrivato il tempo di lasciar perdere ogni più vano idealismo: cercate di stare di più con i piedi ben piantati per terra. Una relazione potrebbe andare via via approfondendosi.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete in qualche modo organizzare la vostra vita professionale e quella privata con maggiore criterio se non vorrete rimanere con un pugno di mosche in mano.

Pesci 19/2 20/3
Per quanto riguarda il vostro lavoro avete qualche problema ma non tale da rovinarvi la vita: e poi a tutto c'è rimedio. Situazione sentimentale assai promettente.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si può fare alla regola - 6 Hanno un numero civico - 9 Un cantone svizzero - 10 Centro di Milano - 11 Saluto nella Roma antica - 12 Genova - 13 Un olio usato come analgesico - 17 Nave d'un tempo - 18 Soggiorno continuato - 19 Uc-cello anseriforme che vive nelle paludi - 21 Ambigui, misteriosi - 22 Fa eco al tic - 23 Il nome del romanziere Zola - 24 Carlo Sassola - 25 Recipiente in cantina - 26 Lo Stato Usa con capitale Columbus - 28 Gianna Nannini - 29 Servizio vincente del tennista - 30 Piante saponarie - 31 Si può fare al bersaglio - 33 È simile al merluzzo - 35 Gruppo di lavoro - 36 Probo, retto - 37 Monaci buddisti.

VERTICALI: 1 Uno è il pesto - 2 Metà di sei - 3 Sigla di Rieti - 4 Modellate - 5 Terreni con acque stagnanti - 6 Parti immerse delle navi - 7 Evoluti, progrediti - 8 In provincia di Milano - 13 Il nome di Bene - 14 Quello selvatico è l'aneto - 15 Relativi al cieco vate - 16 Una qualità di farina - 17 Tedesco della capitale - 18 Vivanda di carne dei pellirosse - 19 Il nome di Donizetti - 20 Parsimoniosi - 26 Si cuce quello degli abiti - 27 Il nome di Preminger - 28 Il capoluogo della Stiria - 30 Segnale di fermata - 32 Moneta nipponica - 34 Emilio Salgari.

INDOVINELLO
Pazzo furioso
All'improvviso si rabbuia ed alzasi
e, mentre ammutoliscono gli astanti
in previsione d'una scenata tragica,
ribalta quello che gli sta davanti.
Il Valletto

SCARTO (7/6)
L'aritmetica non è il suo forte
Un comune esercizio come questo
manda in fumo le sue capacità
e specialmente nelle divisioni
la figura del fesso lui mi fa.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
la pentola
Anagramma:
scapola, la scopa

Cruciverba

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Orientamenti inconciliabili

Il Nordest è diviso tra due schieramenti Uno sembra prevalere

Dalle ricerche sul Nordest emergono due modi di pensare e sentire il Nordest da parte della società civile e istituzionale. Due modi tra di loro, a mio parere, inconciliabili. La gente del Nordest si divide sostanzialmente in due blocchi dove è il primo a credere, anche culturalmente, a una trasformazione del nostro Stato partendo dai fattori di successo che hanno determinato lo stesso Nordest. Il secondo blocco immagina invece possibile utilizzare strumentalmente il Nordest come seconda identità solo per adottare azioni concrete, politicamente opportuniste. Il primo, «progressista», vede nella velocità spontanea del cambiamento un elemento determinante ai fini preposti, l'altro blocco, «conservatore», investe sulla lentezza dei processi e sul loro controllo dirigistico. Quest'ultimo, in cui spiccano i nomi di Massimo Cacciari e Riccardo Illy, sembrerebbe capace di spuntarla sull'altra aggregazione. Il motivo principale: supporto di un contesto economico e culturale statalista (spesa pubblica in deficit + conformismo in surplus). In effetti il gruppo dei Cacciari e Illy, in ragione del fatto che l'assistenzialismo e il clientelismo oggi vivono una stagione di crisi, muovono dalla protesta per avere in virtù di essa graziose concessioni in termini di risorse, in modo da ricloroformizzare la maggioranza dei cittadini sulla quale, peraltro, insiste inebetendoli un'idea della politica e dello Stato metafisica e teologica. In due parole, vendere libertà per acquistare sicurezza (seppure effimera e sulle spalle delle generazioni future) è ancora una meschina formula convincente. Fatte queste premesse, sviluppo 5 brevi e parziali riflessioni di carattere generale entro le quali credo si dovranno muovere gli attori politici, economici, sociali e istituzionali. 1) Con il passaggio dalle strategie geopolitiche geoeconomiche i confini politico-amministrativi devono essere demitizzati. Affermazioni che attribuivano al territorio «vocazioni», includendo in esso una ossessionante dimensione feticistica, devono essere abbandonate. In fretta e radicalmente. La ricchezza non è più stanziale sul territorio. Da fisica e materiale oggi è divenuta immateriale. Dai campi di pannocchie ai campi informatici, dall'industria pesante all'industria virtuale. 2) I territori non sono né virtuosi né perversi ma sono solo gli uomini ad apportare ai territori virtù e difetti. Il declino di Venezia docet. Si dovrà dunque investire sulla formazione culturale. Non della classe dirigente, in modo esclusivo ed elitario, ma in modo diffuso, incominciando a ridisegnare un'istruzione per i giovani e un'educazione per gli adulti funzionale al mercato e quindi solo dopo utile allo Stato. 3) Con la globalizzazione la relazione uno Stato-un Mercato finisce e viene sostituita da un'insieme di città, tra loro in qualche modo collegate in rete, e un solo mercato (es. nei trasporti pubblici sono inevitabili razionalmente i meccanismi di secessione e di annessione continua di territori in ragione della loro produttività). Appare necessaria dunque la sinergia tra unità amministrative, basata sulla specializzazione e la complementarità delle stesse per servire il mercato e per questa via i sovrani del mercato stesso, che non sono gli imprenditori ma consumatori. 4) Da più parti e sempre più intensamente si invocano giocatori, tavoli e regole del gioco nuove. In altre parole, si chiede un nuovo e diverso rapporto tra governanti e governati e tra governanti e territorio. Le soluzioni che propongo sono neofederalismo e neoliberismo. La seconda è intimamente connessa alla globalizzazione. La prima, il neofederalismo, invece la ritengo la migliore strategia per garantire e tutelare le diversità, le tradizioni, le minoranze fino alla più piccola di esse, l'individuo. Dalla Bicamerale e quindi dal Parlamento e dal governo non avremo nulla di quanto utile agli obiettivi sopra indicati. Quanto sopra, se appare sempre più esplicitamente chiaro soprattutto ad una buona parte del ceto produttivo, diversamente, vede più complesso perché più oscuro il ruolo e l'azione della Regione in questa fase di transizione. Si guardi per un attimo al Friuli-Venezia Giulia. Il rapporto tra Regione e Municipi pone la prima tesa ad acquisire il consenso politico dei secondi attraverso lo strumento della spesa pubblica, grazie alla cultura assistenzialistica geneticamente assegnatale dallo Stato centrale con la specialità. La specialità era un diritto assegnato ai cittadini ed è stata invece a loro sfilata assegnandola allo statalismo locale, in modo da avere da esso la necessaria obbedienza e il dovuto servilismo allo statalismo centrale. 5) La mancanza di una strategia di area è anche legata all'assenza di una identità fino a ieri ripiegata solo sul valore nazione. Equivocato e strumentalizzato, tanto da far coincidere nell'immaginario collettivo in modo abberrante la patria con lo Stato. Il fascino della «nazione» oggi tuttavia è in declino soprattutto per l'uso sciagurato che ne è stato fatto dalla filosofia politica idealista e dal giacobinismo burocratico. Il Nordest, in questa prospettiva, non è più solo una formula linguistica ma potrebbe essere anche la riscoperta di radici culturali geograficamente circoscritte e al tempo stesso leva per la conquista di nuovi spazi di innovazione politica e civile.

Massimiliano Finazzer Flory

La famiglia montonese travisa la storia

In riferimento alla lettera del consiglio direttivo della Famiglia montonese intitolata «Denunce. Gli eccidi di Montona sono solo falsità», pubblicata a pagina 11 del giornale di domenica 23 novembre, in cui si prendono le difese di Luigi Papo, ci permettiamo di rimettervi fotocopia del «Corriere Istriano» del 20 novembre 1943, organo del partito fascista della Repubblica di Salò, illustrante le gesta dello stesso signore. Il giornale è di epoca non sospetta e le notizie in esso pubblicate non sono mai state smentite. Si aggiunge una nota, tratta da una pubblicazione locale, riportante una sintetica biografia del commissario del fascio di allora, comandante del presidio della milizia di Montona e il riferimento alla pubblicazione «Gli ultimi in grigioverde» del missino sen. Pisanò «Storia delle Ffaa della Rsi» edizioni Fpe Milano. Evidentemente la Famiglia montonese o ignora la storia o, piuttosto, è impegnata a travisarla. Ogni commento è superfluo.

Associazione nazionale partigiani d'Italia
Comitato provinciale

In ricordo di El Alamein

La battaglia di El Alamein ha avuto inizio alla mezzanotte del 22 ottobre 1942 e si concluse il 6 novembre successivo. Essa ha visto infrangersi il nostro sogno di raggiungere Alessandria d'Egitto, dalla quale distanziavamo poco più di 100 km. Quando giungemmo vittoriosi ad El Alamein sulle truppe alleate in rotta, non potemmo sfruttare il successo, perché i nostri carri armati e gli automezzi da trasporto urgevano di riparazioni e ci mancavano i pezzi di ricambio e anche perché i loro serbatoi erano vuoti e i rifornimenti erano impossibili. Abbiamo passato giornate roventi nelle buche, mentre il vento del deserto sollevava l'impalpabile sabbia, che penetrava negli occhi irritandoli, nel naso e nella bocca facendo stridere i denti.

Le gallette e le scatolette di carne erano il nostro alimento, accompagnato da preziosi sorsi d'acqua, che attingevamo dalle semivuote borracce. Così abbiamo passato la guerra nel deserto, accompagnati dalla sporcizia, perché per mesi non abbiamo potuto lavarci e lavare gli indumenti intimi, perché la modesta razione d'acqua era appena sufficiente a dissetarci e a rammollire le gallette.

La nostra netta inferiorità rispetto alle forze nemiche ha fatto sì che El Alamein fosse l'inferno dei vivi e rappresentasse la vittoria dell'acciaio sulla carne, dei mitra sui fucili e della forza numerica su un pugno d'eroi, sorretti dalla fede e dalla devozione alla Patria. Infatti le nostre forze consistevano in circa 100 mila italo-tedeschi contro 220 mila alleati, in 500 carri armati e autoblindo, contro duemila mezzi corazzati nemici di ben altra stazza e potenza.

Le nostre artiglierie pur antiquate (bocche da 75, 100, 105), seppero parimenti sopperire alla superiorità britannica, con una netta e riconosciuta superiorità tecnica, che ci permise di sfruttare al limite il materiale. La leggendaria Divisione paracadutista Folgore e quella corazzata Ariete nel cui settore si concentrò l'attacco nemico lottarono fino alla loro estinzione, scrivendo con il sangue pagine di gloria su quelle infuocate sabbie. Rifulsero pure la Divisione Bologna, Brescia-Littorio, Pavia, Trento e Trieste, nonché l'eroica Aeronautica militare e i marinai con e senza stellette, che si prodigarono al massimo per i rifornimenti. Quando vincitori e vinti constatarono le rispettive perdite, riscontrarono che erano alquanto pesanti. Infatti l'Armata italo-tedesca lamentava la perdita di 25 mila uomini tra morti, feriti e dispersi, e oltre 30 mila prigionieri, compreso il comandante degli Africakorps, mentre gli alleati a loro volta contarono la perdita di 13.500 uomini.

Quella di El Alamein avrebbe dovuto concludere le battaglie in Africa settentrionale, poiché buona parte del nostro armamento era andato perso e i rifornimenti erano quasi impossibili. Si è invece tentata la disperata resistenza sulla linea Mareth in Tunisia, che si risolse nella scontata sconfitta. Essa pose fine alle nostre battaglie africane, che con alterne vicende durarono 35 mesi.

Noi combattenti d'Africa Settentrionale, affratellati nel sentimento, come lo fummo nella lotta, rivolgiamo un deferente saluto ai commilitoni caduti nell'impari lotta, fieri della loro gloria e dell'estremo loro sacrificio.

Ten. Col. Art. cpl
Mario Sferragatta
Udine

50 ANNI FA

NOTIZIE IN BREVE

L'Hotel Continental, situato in via San Nicolò 25, è stato derequisito ieri mattina dal Town Major. L'albergo era stato requisito il 6 luglio 1945 dalle forze neozelandesi e parzialmente derequisito il 9 gennaio 1947.

Giovedì scorso sono partiti per il Venezuela i signori Saverio (Luciano) Medeot, Guglielmo D'Amato e il dott. Guglielmo Holzer, primi di un folto gruppo di giuliani che vanno a fondare Trieste Nueva, sugli altipiani del secondo bacino dell'Orinoco. I tre sono salpati alla volta di New York da dove raggiungeranno Caracas in aereo. Una volta giunti a destinazione, essi definiranno le trattative per la consegna della concessione, in cui è previsto l'insediamento di circa mille persone, suddivise in nuclei familiari.

Udine, city manager contro i vigili

Con la presente chiedo cortesemente la sua ospitalità perché si ritiene doveroso portare a conoscenza della pubblica opinione l'esito di una vicenda disciplinare che, nello scorso mese di agosto, ha raggiunto gli onori della cronaca a seguito di articoli apparsi sulla stampa locale e che è stata nuovamente pubblicizzata il 31 ottobre scorso.

Si tratta di due agenti della polizia comunale di Udine, in servizio da oltre 20 anni.

Il 13 marzo di quest'anno, intorno alle 8 del mattino, durante il servizio di pattuglia in piazzale Oberdan, sono stati oggetti di controllo da parte di un diretto superiore il quale ha relazionato segnalando un mancato espletamento delle funzioni richieste dalla situazione viaria in atto in zona.

Il funzionario di polizia comunale, ravvisando nel comportamento segnalato una rilevanza sul piano disciplinare, trasmetteva la relazione al responsabile del Settore organizzazione del Comune, proponendo la sanzione di una multa pari all'importo corrispondente a quattro ore lavorative.

Il direttore operativo, ignorando la proposta pervenutagli, ha ritenuto di calcare la mano e ha irrogato, invece, la sanzione della sospensione dello stipendio per 3 giorni.

Gli articoli di giornale che ne sono seguiti hanno avuto l'evidente scopo di enfatizzare l'operato del city manager, dando l'idea all'opinione pubblica che finalmente c'è chi punisce i vigili urbani «inoperosi».

La conseguenza, altrettanto evidente, è stata quella di una diffamazione gratuita ai danni dei due diretti interessati e di tutto il corpo della polizia comunale. Prova ne è che il ricorso presentato al Collegio arbitrale di disciplina è stato accolto. Lo stesso organo ha ritenuto inoltre la sanzione irrogata dal city manager del tutto sproporzionata rispetto alla presunta negligenza che al massimo avrebbe potuto comportare un richiamo scritto. «Avrebbe potuto» perché dal procedimento non sono emerse prove concrete dell'accusa sostenuta.

La vicenda si sarebbe potuta concludere nell'immediatezza del fatto senza tanto inutile clamore e sperpero di denaro pubblico.

Il city manager, visto sconfessato il suo giudizio, prima ancora che gli interessati conoscessero le risultanze del Collegio arbitrale di disciplina, ha ritenuto di usare la stampa per rendere noto che il suo precedente provvedimento di sospensione veniva sostituito con il richiamo scritto.

Non siamo convinti che il city manager abbia «peccato» di correttezza e di rispetto in tutta questa situazione.

Già, ma non esiste per lui una commissione di disciplina? Ci auguriamo di sì.

La Segreteria provinciale
della Ugs Enti locali

CHI ERA

Bruna Paliaga, fu la sarta dei figli del Duca d'Aosta

Bruna Paliaga nacque a Trieste nel lontano 1906. Lo scoppio della prima guerra mondiale quando era bambina rese la sua infanzia dura e sofferta; le fece conoscere la fame, il freddo, la paura. Tuttavia la sua forza e il suo coraggio non le fecero perdere l'ottimismo e la generosità che furono per tutta la sua vita le sue caratteristiche peculiari. Si sposò a diciannove anni e condivise con il marito, il ferroviere Boldrini, originario di Perugia, la gioia di un figlio e di una famiglia serena. Un matrimonio di cui aveva festeggiato due anni fa l'anniversario dei sessantacinque anni di vita insieme. Bruna Boldrini lavorò per moltissimi anni come sarta e dalle sue mani uscivano vestiti da cerimonia o abiti da pomeriggio, tutto quello che costituiva l'abbigliamento dei figli delle famiglie più abbienti della città che si servivano nella centralissima «Casa del bambino». Cucì e realizzò i suoi abiti tra l'altro per i figli del Duca D'Aosta, di Toti dal Monte, di numerosi ambasciatori. Era appassionata della musica lirica e dal suo posto in loggione non si perdeva una rappresentazione. Un altro suo hobby era viaggiare quando poteva per conoscere l'arte e i monumenti delle città italiane. Leggeva molto ed era sempre aggiornata, maturando con la lettura una visione della vita moderna e al passo con i tempi. Per essere vicina con la mentalità oltre che con l'affetto ai nipoti che seguiva con grande disponibilità. Negli ultimi anni la malattia aveva spento a poco a poco la sua gioia di vivere.

Giovanni Skrly, operaio Italsider fino alla pensione

Giovanni Skrly era nato nel Capodistriano, a Villa Decani, nel 1925. La sua era la classica famiglia di agricoltori e anche lui cominciò fin da piccolo a dare una mano nei vari lavori dei campi. A diciott'anni il servizio militare prestato in Calabria. Al ritorno, alla ricerca di un guadagno più sicuro di quello derivante dall'agricoltura, andò a fare l'operaio alla fabbrica Iplas. Si sposò con Maria Primosic, di Timiano, ed ebbero due figli, Renato e Dorina. Nel 1963, abbandonata l'Istria, giunse a Trieste e si dette da fare per trovare una nuova occupazione, con le difficoltà materiali dell'epoca unite a quelle psicologiche di dover cambiare radicalmente abitudini e luoghi di vita. Ma non si sa mai quello che la vita ci prepara e bisogna sempre esser pronti ad affrontarla. Giovanni Skrly non si perse d'animo e trovò varie occupazioni, sia utilizzando le sue conoscenze agricole e lavorando quindi come contadino in varie proprietà, sia cercando un lavoro fisso. Fu assunto come operaio all'Italsider e lavorò in questa azienda fino al pensionamento. Era un uomo severo ma con una grande capacità di affetto sotto la sua apparente scorza di ruvidità. Sapeva essere generoso con i figli e con gli amici. Trascorreva molto del suo tempo libero nella piazzetta di Coloncovez, dove abitava, chiacchierando con i compaesani, andando ogni tanto con loro a «bagnarsi la gola» con un bicchiere di vino e facendo qualche bella e combattuta partita a carte. Poi ritornava nella pace della sua casa dove amava curare il suo bell'orto.

Troppi treni sovraffollati

Dai giornali abbiamo appreso pochi giorni addietro dello scontro e deragliamento di due treni e questo per chi si trova a viaggiare con questo mezzo crea grande preoccupazione se viene fatto viaggiare come il treno (convoglio) partito domenica 9 novembre 1997 da Milano per Trieste alle ore 17.

I sei vagoni di seconda classe erano pieni di passeggeri, in ogni minimo spazio, anche nel punto di aggancio tra le vetture, il passaggio nei corridoi era quasi impossibile, mentre i rimanenti quattro vagoni di prima classe erano quasi vuoti.

Una riflessione sorge spontanea in noi, perché al cinema l'accesso viene limitato ai soli posti a sedere, mentre sui treni si permettono questi sovraffollamenti pericolosissimi?

Auspicando che questa segnalazione trovi sensibilità in chi di dovere facendo viaggiare i passeggeri in condizioni più sicure.

Benito Bortolozzo
Lega consumatori Acli

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nereo Galante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie OFELIA, i fratelli NELLO e RENATO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 29 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

Ciao

zio

TIZIANA, SANDRO, FRANCESCA, GIOVANNI e GIULIO.

Trieste, 28 novembre 1997

Ricorderanno lo

zio

ORNELLA, ROMANO, DAVIDE e SABRINA.

Trieste, 28 novembre 1997

MARZIA e GIUSEPPE, SANDRA, STEFANO e DIEGO ricorderanno sempre lo

zio Nereo

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipano al lutto famiglie BRUSATTO e BUONFRATE.

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipano al dolore famiglie NOBILE e DE SANTI.

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipano al dolore famiglie CZERVENKA e COLINI.

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipano al lutto famiglie KAISER e STASOLLA.

Trieste, 28 novembre 1997

Ciao

Nereo

Un ultimo saluto ad un amico insostituibile e grazie tante per l'allegria che ci hai dato.
- ANDREA, ALESSANDRA, RAFFI, ALLEN e FRIDA

Trieste, 28 novembre 1997

Ciao

cugino

TULLIO, ICE e rispettive famiglie.

Trieste, 28 novembre 1997

†

Ci ha lasciati

Mario Visintin (Rodar)

L'annunciano i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 28 novembre, alle ore 14 nella chiesa di San Martino del Carso.

Gorizia,
San Martino del Carso,
28 novembre 1997

I ANNIVERSARIO
28.11.1996 28.11.1997

Maria Ianezic ved. Grahor

Cara MAMMA, hai lasciato un vuoto incolmabile nei nostri cuori.
Con immenso amore e profonda tristezza

le tue figlie
IRENE e SONIA

Trieste, 28 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Lo ricorda con tanto affetto

la famiglia

Trieste, 28 novembre 1997

†

È morto improvvisamente

Giorgio Suni

Una vita dedicata alla mamma e al suo lavoro.
L'annunciano addolorati la madre GIOVANNA, gli zii e cugini tutti.
I funerali seguiranno sabato 29, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

Ricordano con affetto l'

INGEGNER

Giorgio Suni

i colleghi ARENA, DREI, LOCASCIO, MURTAS, ZAPPA, ZUVELEKIS.

Trieste, 28 novembre 1997

La Direzione e i colleghi della GRANDI MOTORI TRIESTE Spa partecipano al dolore per la scomparsa dell'

INGEGNER

Giorgio Suni

Trieste, 28 novembre 1997

Colleghi e amici ASSISTENZA POST-VENDITA lo ricordano con affetto e stima.

Trieste, 28 novembre 1997

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Marsi
Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie GISA, le figlie SYLVA e GIANNA con GIORGIO ed ENRICO assieme agli affezionati nipoti FRANCO, NIVES con CRISTINA, PAOLO, GIOVANNI e GIACOMO.
I funerali avranno luogo sabato 29 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

Vicini a GIANNA e famiglia: BIGI, BRATOS, COSTABEL, FALASCHI, INCERTI, MAFFIOLI, NORBEDO, PERUCCHINI, PULCINI.

Trieste, 28 novembre 1997

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Mian Coana Gerardi

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora e i nipoti.
Un grazie al titolare e al personale tutto della casa di riposo ORNELLA 2 per le affettuose attenzioni prestate.
Il funerale avrà luogo domani sabato alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

III ANNIVERSARIO

Eugenio Bello

Sempre con noi.

I tuoi cari

Gorizia, 28 novembre 1997

Eugenio

indimenticabile amico.

UMBERTO e LUCIA

Gorizia, 28 novembre 1997

XII ANNIVERSARIO

Stefano Giardini
maestro calzolaio

Papà sei sempre nei miei occhi e nel mio cuore.

NORMA

Trieste, 28 novembre 1997

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pasquale Ponvinio

Lo piangono con infinito dolore la moglie ANGELA con i figli NINO, MARIA, GUGLIELMO, il genero ENNIO, la nuora FIORENZA, i nipoti CRISTINA, PAOLA, ALESSIO, MASSIMO e GERARDO.
I funerali avranno luogo sabato 29 novembre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

Ti ricorderemo sempre: tua sorella LINA, FRANCO, SILVANO e famiglie.

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipa al lutto la famiglia HUISMAN.

Trieste, 28 novembre 1997

Ti ricorderemo sempre: tua cognata NINETTA, i nipoti FRANCA, GIULIO, PAOLO, LORENZO.

Trieste, 28 novembre 1997

Vicini a NINO gli amici ROBI, SANDRO, ROBI, MASSIMO, ENNIO, GIANFRANCO.

Trieste, 28 novembre 1997

†

Si è ricongiunto alla sua cara moglie GIANFRANCA e a suo figlio ROBERTO

Rino Dimini

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio ANDREA, i fratelli EGIDIO con LUCIANA, REMIGIO con GIANNA e la suocera RENATA MIANI.
I funerali seguiranno sabato 29, alle 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipa al dolore SILVIA GERBINI e famiglia.

Trieste, 28 novembre 1997

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Noemi Tirello in Stopar

Ne danno il triste annuncio marito, figlio, fratelli, parenti tutti e famiglia DEBELLI.
I funerali seguiranno sabato 29 novembre, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

Partecipano al dolore VIVIANA, TIZIANA con MASSIMILIANO.

Trieste, 28 novembre 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Morel

La ricordano la nipote SILVANA con PAOLO, ORNELLA e ALICE. Unitamente a parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 1997

I ANNIVERSARIO

Duilio Laureni

È dolce ricordarti, ma tanto triste non averti vicino.

NELIA e i tuoi cari

Trieste, 28 novembre 1997

III ANNIVERSARIO

Mario Krusich

Lo ricordano LUCIANA, LUCA e MARIA.

Trieste, 28 novembre 1997

Poli spaccati al loro interno nell'avvio di discussione del testo sulla riforma elettorale

Voto, maggioranza cercasi

Verdi, Ri, Si e Pri contro Pds e Ppi - Ccd-Cdu e Uf contro Fi e An

Centinaia di emendamenti già al primo articolo, ma una norma interpretativa della presidenza del Consiglio potrebbe consentire stralci a oltranza

TRIESTE Se passasse una riforma elettorale come quella delineata dal testo licenziato dalla competente commissione consiliare (riduzione del numero dei seggi da attribuire coi «resti» e sbarramento del 5 per cento su base regionale) a ripresentarsi nel Consiglio regionale che scaturirà dal voto del prossimo giugno sarebbero solo sei sdelle attuali formazioni politiche: Forza Italia, Lega, Pds, Alleanza nazionale, Rifondazione comunista e, con qualche incertezza, Partito popolare.

Ma, fatti i conti, tale proposta non sembra totalizzare, al momento, più di 28 voti su sessanta. È evidente l'ostilità, infatti, non solo di quanti, come Rc, restano abbarbicati al vecchio «proporzionale», ma di tutti i gruppi minori, dai Verdi in giù.

Così fin dalle prime battute la discussione in aula evidenzia le inevitabili scollature in seno alle coalizioni: sul versante dell'Ulivo i Verdi, i diniani, il Si e il Pri si ritrovano opposti al Pds e al Ppi, e nel centrodestra il Cdu e l'Unione Friuli si contrappongono ad An e Forza Italia. Si aggiunga lo «strappo» dei Verdi (che ritengono ormai «allo sbando» quella coalizione giuntale di cui ben sei elementi – fra favorevoli, astenuti e assenti – hanno rinunciato a opporsi all'accantonamento, voluto da Lega e Polo, della legge istitutiva dell'Agenzia per l'ambiente), ed ecco gli scenari sono di massima incertezza.

Intanto è da dire che i relatori di maggioranza appartengono all'opposizione. Si tratta di **Coiro** (An), **Fabris** (Lega), **Pegolo** (Rc) e **Saro** (Fi), per i quali il testo approvato in commissione risente dei vincoli imposti dallo statuto e tuttavia corregge numerosi nei della legge esistente. **Giacomelli** (An), primo firmatario della proposta, incalza: «È la risposta a quanti dicevano di voler cambiare tutto perché tutto restasse come prima; ed è il massimo che si può fare e statuto vigente. Chi è contro le modifiche, lo è perché teme di sparire».

Quanto ai relatori di minoranza – **Tomat** (Cdu), **Ghersina** (Verdi), **Castagnoli** (Dini) e **Budin** (Psd) – essi lamentano la mancata correzione degli squilibri della rappresentanza territoriale, ma soprattutto temono che si perda un'occasione per assicurare la futura stabilità di governo, che dovrebbe essere favorita con misure che incentivino più partiti a coalizzarsi.

A questo punto i Verdi non hanno più scrupoli per definire la riforma come una «grande presa in giro per i cittadini, perché – polemizza **Puiatti** – chi oggi discute di coefficienti e di sbarramenti ha in realtà impedito che in Parlamento avanzassero le vere modifiche». Insomma, se questa è una «farsa», allora i Verdi reagiscono avvertendo: ritiene di avere, ora le mani libere.

Se per **Durat** (Si) si tratta di «salvaguardare la rappresentanza delle forze politiche minori in un sistema basato su coalizioni politicamente omogenee», per **Ghersina** (Verdi) gli aggiustamenti proposti «non favoriscono i meccanismi di coalizione, non garantiscono alcuna governabilità e non affrontano neanche la rappresentanza della minoranza slovena». Per cui tanto varrebbe continuare con la legge vigente. «Neanche una parvenza di maggioritario, quale poteva essere introdotta a Roma col "Tatarellum"», è stata possibile – ha polemizzato **Travanut** (Pds), dimenticando i preveggenti ammonimenti del collega Ruffino per l'opposizione di quella Lega e di quel Polo che oggi si ergono a paladini delle riforme».

Cosa propone, adesso, il Pds? «Bisognerebbe fare in modo – secondo **Travanut** – che si possa tornare a votare dopo un anno, con una vera riforma elettorale in senso maggioritatrio». Più realistico, però, il popolare **Strizzolo**: «Non possiamo illudere la gente che una legge elettorale possa da sola garantire governabilità e stabilità».

Esaurito il dibattito regionale, il consiglio ha attaccato col primo articolo, sul quale incombe già un centinaio di proposte di emendamento. Emendamenti che però, secondo una criticata decisione della presidenza dell'assemblea, rischiano di sparire, ancora prima della discussione, in quanto stralciati e rinviati alla commissione attraverso una semplice votazione, che non entra però nel loro merito.

g.p.

Affollata partecipazione ieri a Trieste allo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil

I «colletti bianchi» scendono in piazza Ma questa volta non chiedono più soldi

TRIESTE Ha registrato un altissimo numero di adesioni lo sciopero indetto ieri dalla Cgil. Cisl e Uil dipendenti regionali, molti dei quali (in tutto qualche centinaio con pullman provenineti anche da Udine, Gorizia e Pordenone), hanno anche manifestato in piazza Oberdan sotto la sede del Consiglio regionale. La giornata di sciopero, la prima dopo 13 anni, e in assoluto la prima protesta organizzata non per rivendicazioni economiche, è stata decisa per protestare contro le continue soluzioni tampone nell'organizzazione interna del personale, contro gli emendamenti ad personam inseriti in varie leggi trattanti altri argomenti e contro l'esclusione di fatto del sindacato dalle trattative su questi provvedimenti.

La protesta non ha visto chiaramente l'adesione della Cisal, il sindacato autonomo, La Cisal ha infatti dichiarato di preferire affrontare i problemi concreti del personale, scegliendo la strada della riforma.

Gottardo replica: «A breve 60 assunzioni. E gli enti si informino»

Ue, i Comuni reclamano «Serve più personale»

TRIESTE Un incontro con la Regione per riuscire a elaborare assieme una politica vincente in materia di sfruttamento dei contributi europei. E' questa l'intenzione dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia di ritorno da Bruxelles, dove con i sindaci dei quattro capoluoghi di provincia ha partecipato a una due giorni di colloqui con i funzionari europei, accompagnati dall'europarlamentare di Forza Italia Luigi Caligaris e dal direttore regionale competente Giorgio Tessarolo.

«La realtà è - afferma il presidente regionale dell'Anci, Luciano Del Frè - che la Regione negli anni passati ha impostato in maniera insufficiente i rapporti con l'Unione europea. Nessuna critica ai dirigenti degli uffici. Anzi. Ma ora serve recuparare il tempo perduto, ed ecco perchè anche l'assessore Gottardo deve quanto prima modificare la situazione per non cadere negli errori commessi dai suoi predecessori».

Ma cosa chiederanno in questo incontro con la Regione i rappresentanti degli enti locali? Innanzitutto chiederanno un potenziamento e una riorganizzazione degli uffici regionali preposti a seguire le pratiche in sede europea. Inoltre cercheranno di ottenere una attenzione particolare per i piccoli e medi comuni. Ma soprattutto chiederanno all'assessore Gottardo di dimostrare la reale volontà di arrivare a tutto ciò, dopo anni di «cattiva gestione» del settore.

Ed ecco subito arrivare la replica dell'assessore competente Gottardo il quale pur ringraziando gli enti locali per questa rinnovata sensibilità vero la materia legata all'utilizzo dei contributi europei, non risparmia qualche frecciatina.

«E' perfettamente noto - afferma Gottardo - l'impegno che è stato dedicato da questa Giunta per recuperare i ritardi in questo settore dovuti a inesperienza e sottovalutazione. A breve, come Regione, dovremmo riuscire ad assumere anche 60 laureati da destinare alla formazione comunitaria. Ci tengo però a ricordare che ben 150 miliardi inseriti nell'obiettivo 5b sono impegnati a favore degli enti locali, ma solo in minima parte a tutt'oggi sono stati spesi. E tale fenomeno riguarda anche, se pur in maniera minore, anche l'obiettivo 2 e altri fondi».

«Sono in ogni caso ben lieto - conclude Gottardo - di incontrare i rappresentanti degli enti locali quando loro potranno. Anche se già in passato questo assessorato ha organizzato incontri simili. Incontri, come quelli di metà settembre e metà novembre, che hanno registrato una notevole partecipazione di soggetti privati e una scarsissima presenza invece di rappresentanti degli enti locali».

fe.ba.

LA LETTERA

In missione

«A Bruxelles con i sindaci c'era anche la Regione»

Rientrando in Italia dalla missione a Bruxelles ho appreso con stupore che, alcuni sindaci della Regione si sarebbero recati a Bruxelles «scavalcando la Regione ed in particolar modo l'Assessorato per i rapporti con l'Ue». Non so se sia più pertinente definire questa una notizia falsa od una «non notizia (se non entrambe le cose...). Considerato che l'assessore Gottardo non è potuto partire per Bruxelles a causa della concomitanza dei lavori del Consiglio regionale, lo stesso ha disposto che venisse, comunque, assicurata la presenza della Direzione regionale degli Affari comunitari nella persona del sottoscritto che ne rappresenta il vertice amministrativo; proprio in virtù della mia presenza si è potuto avviare in quella sede un confronto dialettico di natura tecnica con le Direzioni della Commissione europea responsabili per i Fondi strutturali per una accelerazione della spesa concernente gli obiettivi comunati. Per quanto attiene al Programma Urban, l'Amministrazione comunale di Trieste (ed in particolare l'assessore Degrassi) conosce molto bene l'aiuto fornito dalla Direzione cui sono preposto mediante la sensibilizzazione del Dipartimento politiche comunitarie, per il già avvenuto accantonamento a fondo globale del bilancio della Regione dell'importo di lire 3.900.000.000 a titolo di cofinanziamento; a tale proposito gli Amministratori comunali presenti a Bruxelles potranno confermare che ho personalmente sollecitato il Direttore della dg XVI ad intervenire sulla Commisisone al fine di una approvazione del Programma Urban di Trieste entro la prima decade del prossimo mese di dicembre in modo da rendere subito disponibile il cofinanziamento regionale mediante un'apposita norma da presentare al Consiglio regionale. Il Direttore della Direzione regionale «scavalcata» nel tardo pomeriggio di martedì scorso, su indicazione dell'assessore Gottardo, ha presentato una delegazione di amministratori locali della nostra Regione al direttore della Dg XXII, oltreché per una utile conoscenza personale, anche per una verifica delle opportunità offerte ai Comuni dalla Ue. Non entro infine nel merito delle affermazioni dell'on. Caligaris compito che rispetta ovviamente all'assessore.

Giorgio Tessarolo
direttore regionale
Affari comunitari
e rapporti esteri

La Corte di cassazione conferma e rafforza la sentenza d'Appello

Invalido per una diagnosi errata Risarcimento ultra-miliardario

TRIESTE Un miliardo e 400 milioni. Lira più, lira meno. Dovrà pagarli l'Azienda sanitaria di Gorizia a un tecnico di 46 anni reso invalido da una diagnosi errata. La clamorosa decisione è venuta dai giudici dalla Cassazione che hanno respinto il ricorso dell'Ass avverso alla sentenza pronunciata dalla Corte d'appello di Trieste nel 1994. I magistrati all'epoca avevano stabilito un risarcimento di un miliardo. La Suprema Corte lo ha aumentato, senza sottrarre quanto il paziente ha già percepito sotto forma di pensione di invalidità. Dario Fiorelli che è stato assistito dagli avvocati Pietro e Giovanni Borgna, potrà riscuotere il risarcimento nei primi mesi del 1998. Anche in primo grado al Tribunale di Gorizia i magistrati gli avevano dato ragione. Il suo calvario era iniziato 19 anni fa quando era stato ricoverato all'ospedale di Gorizia per un lieve deficit neurologico. Al contrario si trattava di problemi cardiaci. Un errore tanto clamoroso, quanto devastante.

La perizia dichiara «Il declino Seleco iniziò in Spagna»

PORDENONE «Il declino della Seleco è cominciato con il naufragio dell'affare Elbe, perfezionato in Spagna. Vennero bruciati 60 miliardi in un anno. Le conseguenze sono facili da intuire». Il perito nominato dal giudice per le indagini preliminari di Pordenone, che aveva il compito di fare luce sugli ultimi anni della gestione Seleco – finiti sotto inchiesta – parla molto chiaro nel corso dell'incidente probatorio: a suo dire quell'acquisizione di marchio e stabilimento deciso all'inizio degli anni '90 fu deleteria. Un'avventura che durò più o meno un paio d'anni. Lo stabilimento estero venne chiuso e i dipendenti liquidati, procedura prevista dalla legge iberica che però pesò non poco sulle casse dell'azienda di Vallenoncello. E l'inchiesta inevitabilmente, dopo queste ultime risultanze, è destinata a espandersi. La domanda alla quale cercherà di dare una risposta il pubblico ministero Pietro Montrone è: «quella spagnola fu un'operazione sfortunata o imprudente?».

A «margine» c'è poi tutta la questione sollevata dal Manlio Contento in redattore di un'interrogazione che, in sostanza diede impulso alle indagini. Nel mirino della Magistratura erano finiti (così come per la prima trance) l'azionista di riferimento Gianmario Rossignolo e gli appartenenti al consiglio di amministrazione.

ma.bo.

Misteriosa morte dell'erede Rovina a Francoforte

PORDENONE Non sono ancora state chiarite dalla polizia tedesca le cause che hanno determinato il decesso in una camera d'albergo a Francoforte di Ludovico Rovina, 34 anni, spilimberghese, figlio di uno degli ex proprietario dell'omonima polveriera di Tauriano che esplose parecchi anni fa causando la morte di cinque persone, tra cui un bimbo di 5 anni. Rovina ha raggiunto la metropoli tedesca in treno, una tappa obbligata nel lungo viaggio d'affari che avrebbe dovuto proseguire fino a Manila, nelle Filippine. In Asia, secondo quanto riferito dagli stessi familiari, lo attendeva un incarico di spessore – della durata minima di 3 anni – con la ditta Cmc di Ravenna, impresa specializzata nella costruzione di ponti e strade.

Ludovico Rovina, era notorio, aveva una gran paura del volo: era giunto a Francoforte in treno e aveva dovuto suo malgrado cedere al compromesso di prendere l'aereo vista la distanza che lo separava dalle Filippine. Il rientro, aveva detto scherzando ad alcuni amici, sarebbe dovuto avvenire in tutt'altra maniera: da Manila a Vladivostok in nave per poi poter raggiungere l'Europa con la Transiberiana, la linea ferroviaria che attraversa l'intera Russia. Ancora ignote le cause del decesso; non è mistero comunque, che Rovina, in passato aveva fatto uso di sostanze stupefacenti. Ma la soluzione del giallo attorno alla morte di Rovina potrà essere svelata solo dall'autopsia. Ieri il consolato italiano non ha voluto fornire particolari sulla vicenda.

ma.bo.

Ai pidiessini Di Bisceglie e Ruffino il primato di presenze ai lavori della Camera

Nell'Ulivo gli Stakanov dell'Aula

Maglia nera invece a Sgarbi - Molte assenze anche per i leghisti

TRIESTE E' il pidiessino pordenonese Antonio Di Bisceglie lo «Stakanov» dei deputati della Regione. Un primato, insidiato da vicino dall'altro pidiessino udinese Ruffino, e diffuso ieri dallo stesso gruppo dei parlamentari locali dell'Ulivo che in una nota ci tengono a sottolineare di essere i più presenti alle innumerevoli votazioni (per la precisione 8946 fino al 20 novembre) avvenute in questi anni alla Camera. La maglia nera va invece a Vittorio Sgarbi, presenzialista ovunque, pare, ma non alle votazioni in aula. Decisamente scarsi anche i numeri del leghista pordenonese Edouard Ballaman che ha fatto registrare solo 2647 presenze su 8946 sedute: cifre parzialmente giustificate da 509 missioni (ovvero assenze giustificate in quanto dovute al proprio incarico parlamentare). Ampiamente sotto il quaranta per cento delle presenze anche gli altri leghisti, con cifre invece al di sopra della metà per i rappresentanti locali del Polo.

CAMERA DEI DEPUTATI

NOMINATIVO	GRUPPO PARLAMENTARE	VOTAZIONI IN CUI È RISULTATO PRESENTE	MISSIONE
Edouard Ballaman	Lega-P	29,58%	5,68%
Rinaldo Bosco	Lega-P	37,10%	0,01%
Manlio Collavini	F-Ita	56,37%	2,09%
Manlio Contento	An	63,20%	0,00%
Antonio Di Bisceglie	Sd-U	95,65%	0,00%
Pietro Fontanini	Lega-P	34,21%	2,83%
Daniele Franz	An	34,36%	0,00%
Roberto Menia	An	41,83%	0,00%
Gualberto Niccolini	F-Ita	44,84%	0,42%
Domenico Pittino	Lega-P	37,23%	0,00%
Mario Prestamburgo	Pd-U	74,73%	0,26%
Elvio Ruffino	Sd-U	94,44%	1,47%
Vittorio Sgarbi	Misto	6,22%	1,22%

Accordo sociale Dagli iscritti arriva disco verde

TRIESTE Disco verde dai lavoratori e dai pensionati della regione all'intesa tra Governo e sindacati sulla riforma dello stato sociale: è questo il risultato della consultazione che Cgil, Cis e Uil hanno avviato e concluso in soli dodici giorni dopo 800 assemblee nelle quali sono stati coinvolti circa 100mila iscritti. Dei circa 50mila votanti, quasi 40 mila, pari all'83 per cento, hanno espresso il loro placet all'accordo. Maggiori favori l'accordo con il governo ha riscosso nell'Alto Friuli con percentuali che sfiorano addirittura il 90 per cento dei consensi. Mentre a Trieste la percentuale è stata decisamente più bassa con soli il 75 per cento dei votanti favorevole all'accordo.

Balletto di competenze e rinvii Congelati i fondi per l'Udinese

TRIESTE Una interpellanza è stata presentata ieri dai consiglieri regionali Castagnoli, Saro, Longo, Lepre e Martini sul «balletto di competenze in merito al finanziamento accordato all'Udinese calcio e ad altre società sportive regionali. I consiglieri infatti vogliono sapere quali sono i motivi che impediscono l'erogazione del contributo di 500 milioni a favore dell'Udinese e delle altre società; se corrisponde al vero che il ritardo è dovuto al balletto in corso sull'individuazione del referato deputato a erogare contributi; e quali iniziative saranno assunte per dar corso al più presto possibile all'erogazione di tali fondi.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Trieste, 25 novembre 1997

Sul supplemento straordinario n. 11 del Bollettino Ufficiale della Regione del 14/11/97 è stata pubblicata la legge regionale n. 34 che modifica e integra l'attuale normativa in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, e di altre leggi regionali. Al fine di illustrare i principali elementi di novità introdotti dalla nuova legge, l'assessore alla Pianificazione territoriale Mario Puiatti ha predisposto una serie di incontri con amministratori, tecnici comunali e professionisti iscritti a Ordini e Collegi regionali.

Gli incontri, che avranno carattere tecnico, si terranno con il seguente calendario:

Comuni della provincia di Udine:

● lunedì 1.o dicembre, ore 16, presso la Sala convegni del Centro congressi dell'Ente Fiera di Udine, località Cotonificio, a Torreano di Martignacco.

Comuni della provincia di Pordenone:

● martedì 2 dicembre, ore 15.30, presso l'Auditorium della Regione in piazza Ospedale Vecchio, a Pordenone.

Comuni delle province di Trieste e Gorizia:

● mercoledì 3 dicembre, ore 9.30, presso la Sala Oceania della Stazione Marittima di Trieste.

Una nuova figura professionale per diplomati e laureati
AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Non più un'attività svolta da tutti ma una vera professione che, alla luce delle nuove normative, richiede una sempre maggiore capacità e preparazione professionale specifica nel settore.

NON ACCONTENTARTI DI UN CORSO QUALUNQUE, DIVENTA ANCHE TU UN ASSOCIATO A.N.A.I.P.

L'A.N.A.I.P. è l'unica associazione di amministratori con un Centro Studi Nazionale composto da 432 docenti qualificati, a disposizione degli associati in 90 province italiane per consulenze, seminari di aggiornamento e CORSI DI FORMAZIONE.

PROSSIMI CORSI CON FREQUENZA SABATO 9.30 - 13.30
dal 29 novembre a **TRIESTE**

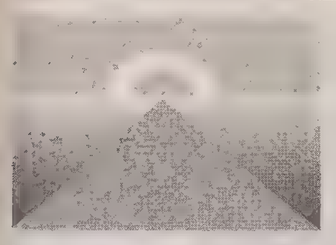
A.N.A.I.P.
Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari Professionisti

Per essere contatti in tutta Italia da un amministratore A.N.A.I.P.
Tel. 06/40500515 Fax 06/40500116

Sede Nazionale Viale Sacco e Vanzetti, 213 Roma e sedi provinciali operative in quasi tutte le province italiane

Per informazioni ed iscrizioni ai corsi
Numero Verde 167-271101

Agevolazioni e rateizzazioni con primario Istituto Bancario.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	16.24
La Luna:	si leva alle	5.17
	cala alle	15.50

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

San Giacomo della Marca

IL PROVERBIO

Chi ha denaro mette in tasca chi non ne ha

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

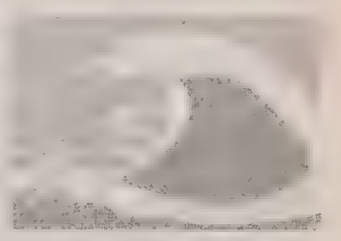
Piazza Libertà	mg/mc	**3,66**
Via Battisti	mg/mc	**10,78**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**4,17**
Piazza Vico	mg/mc	**6,25**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,62**
Via Carpineto	mg/mc	**3,82**

TEMPO

Temperatura:	**4,5** minima
	12,5 massima
Umidità:	**94** per cento
Pressione:	**1016,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4** da Ovest
Mare:	**12,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.53	**+50**	cm
	ore	21.06	**+27**	cm
Bassa:	ore	1.46	**-20**	cm
	ore	14.45	**-56**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.21	**+53**	cm
Bassa:	ore	2.19	**-20**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

«Salto di qualità» nella lotta dei vigili urbani ai divieti di sosta

In arrivo la «video-multa»

Le auto «incriminate» verranno filmate: comodo pagamento a casa

Clamoroso salto di qualità nella lotta che da tempo i vigili urbani hanno ingaggiato contro gli automobilisti in sosta vietata: accanto ai fatidici foglietti verdi, ai carri attrezzi per la rimozione e ai terminalini computerizzati adesso dal cilindro del comandante del Corpo, Giuseppe De Carlo, esce una videocamera che potrebbe venir utilizzata per filmare le auto in divieto. Una panoramica della contravvenzione che di fatto, negli intenti dell'ideatore, servirà a sveltire e a intensificare la repressione del «reato». Una volta registrato, il video con le auto in doppia fila verrà esaminato con calma in ufficio, targa per targa, si risalirà ai proprietari e via con le multe, senza che l'interessato ne sappia niente fino al giorno in cui si vedrà arrivare a casa la cedolina per il pagamento.

L'ordine del giorno numero 82, datato 21 novembre 1997 e firmato De Carlo, in effetti parla di «sperimentazione di nuove tecnologie (videocamere)» nell'attività di polizia municipale, ma non è difficile ipotizzare che l'impiego più probabile sarà proprio quello descritto: un vigile alla guida dell'auto di servizio, l'altro al posto del passeggero intento a filmare. Poi, esaurita la cassetta, di corsa al Comando a sbobinare. Nella scheda del progetto, De Carlo spiega che l'obiettivo dell'impiego della videocamera è quello di «testare vantaggi e svantaggi derivanti dall'utilizzo di telecamere».

Una ventina, tra agenti, ufficiali e sottoufficiali, gli uomini che faranno parte del «pool videocamera» in questa fase d'avvio: in questi giorni gli interessati potranno chiedere di farvi parte (la domanda va compilata su apposito modulo) lavorando in straordinario. «La partecipazione al progetto – precisa il Comandante nel suo ordine del giorno – verrà remunerata con i noti compensi (30 mila lire all'ora) ed esaurito il progetto, il personale sarà considerato abilitato all'impiego dello strumento».

Proprio la questione dei pagamenti degli straordinari ai volontari che chiederanno di prendere parte alla sperimentazione, rischia tuttavia di trasformarsi in un boomerang dai risvolti sindacali: il 16 aprile scorso lo stesso De Carlo aveva diramato l'ordine del giorno numero 25 nel quale veniva annunciato il blocco dell'erogazione dei corrispettivi per ore straordinarie. Sono una decina gli agenti che ne hanno fatto le spese per straordinari fatti in ottobre e mai pagati. «Quindi i soldi non ci sono – tuona Salvatore Vindigni, della Uil enti locali – come faranno a pagare i vigili che aderiranno al progetto videocamera?». Il ricorso a sistemi di videoregistrazione è già stato adottato dalle polizie municipali di alcune grandi città, ma si tratta di impianti fissi agli incroci o ai varchi di ingresso delle zone a traffico limitato, «nessuno – aggiunge Vindigni – si è mai sognato di filmare le auto in divieto di sosta e compilare poi la multa a tavolino». Il vicecomandate La Placa getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Si tratta di strumenti di sostegno utili per molte attività, non solo per i divieti di sosta».

Giovanni Longhi

Gli avvocati prevedono una pioggia di ricorsi, come per l'autovelox

I «Fellini» del foglietto verde

Orwell è arrivato a Trieste. Il Grande fratello vestirà la divisa di vigile urbano. Ride di gusto l'avvocato Alessandro Carbone, in prima fila nelle iniziative di difesa dei consumatori. «Mi sembra una cosa assurda, i vigili blindati come Robocop. Le contestazioni devono essere immediate». Aggiunge: «Ci divertiremo a impugnare le prime contravvenzioni».

Se fosse stato il primo aprile quello dei vigili-cameramen potrebbe anche essere scambiato per uno scherzo. Ma invece è una cosa seria. Il progetto esiste e presto le troupe dei vigili-cameramen gireranno per la città. Come succede anche a Torino dove c'è stata una mezza insurrezione quando è stato deciso di impiegarli anche nel filmare le auto ferme davanti alle lucciole.

Spiega il sostituto presso la pretura Dario Grohman. «In linea teorica una procedura del genere potrebbe concretizzare la prova della violazione. Forse è un sistema più garantista. Ma la strada mi sembra poco praticabile. Le apparecchiature non costano certo due lire. Sono spese non indifferenti difficilmente realizzabili sul piano pratico. Ma forse bisogna verificare se la procedura è corretta dal punto di vista amministrativo».

L'avvocato Piero Fornasaro è più radicale. «Questa procedura lascerà spazio ad ampie contestazioni non solo di opportunità ma anche di tipo giuridico. Ma a parte questo aspetto, l'iniziativa dei vigili «rappresenta l'indice di deterioramento del rapporto tra cittadini e istituzioni. Basta pensare a tutte le contestazioni che ci sono riguardo l'omologazione degli autovelox». Poi la battuta ironica: «Vista la loro nuova attività, consiglierei di iscriverli all'ente previdenziale dei lavoratori dello spettacolo».

Per concludere, il parere non certo benevolo di un esperto del settore all'interno di un'altra forza di polizia: «Non si può pianificare la mancata contestazione. Sicuramente una procedura del genere provocherà molti ricorsi. Ci vuole l'agente accertatore». Ma quando il primo ciak? «Non ci hanno detto ancora niente», rispondono dalla regia. Pardon, dal centro radio.

c.b.

Sarà distribuita domenica gratuitamente con il nostro giornale

Una guida per spiegare tutti i servizi ai cittadini

La pubblicazione, di oltre 200 pagine, informa dettagliatamente su come e dove ottenere una prestazione o un documento e su tante altre iniziative

Come si accede al servizio sociale del Comune oppure quali sono i passi che deve fare il cittadino per allacciare una nuova utenza con l'Acegas? A questi interrogativi, ma anche a moltissimi altri su enti pubblici e associazioni, dà una risposta «La guida ai servizi della città», realizzata dal Comune di Trieste in collaborazione con «Il Piccolo» e il contributo di Telecom Italia, Acegas e Act.

La guida, uno strumento semplice e di rapida consultazione, con oltre 300 schede informative, creata per rendere più fattivo e stimolante il dialogo tra enti e cittadini, verrà diffusa domenica gratuitamente con il nostro giornale, che farà arrivare la pubblicazione in oltre settantamila famiglie. Le copie restanti (ne sono state stampate 120 mila) da martedì 9 dicembre in poi potranno essere ritirate (sempre gratuitamente) nei centri civici del Comune e all'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità.

Ma intanto ieri, in municipio, è stata presentata la interessante iniziativa che, informando il cittadino sui principali servizi messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni e associazioni territoriali (e sul «come» e sul «dove» ottenere un servizio o un documento) avrà anche l'indubbio effetto di ridurre i tempi di attesa e di evitare inutili code ai concittadini.

Nel corso dell'incontro il vicesindaco Damiani ha sottolineato come la guida vada ad aggiungersi alle altre numerose attività d'informazione e di comunicazione avviate dall'amministrazione civica, quali l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli self-service (per il rilascio certificati, il pagamento delle tasse e delle infrazioni al Codice della strada), i servizi informativi telefonici e le pagine di pubblica utilità via Internet. Damiani ha anche annunciato che la pubblicazione sarà costantemente aggiornata e verrà riproposta anche per i prossimi anni.

Dal canto suo, il vicepresidente del «Piccolo», Guido Carignani, ha detto: «Siamo stati volentieri partner in questa iniziativa perchè essa sarà indubbiamente di grande aiuto alle famiglie e siamo senz'altro disponibili per una futura ripubblicazione».

Il rappresentante di Telecom, Trevisan, parlando della cablatura della città («ci vorrà ancora un po' di pazienza») ha sottolineato come questo vademecum potrà finalmente aiutare i triestini a capire il grosso sforzo che è stato fatto.

«Una miniera di informazioni utili», l'ha definita il direttore del nostro giornale, Mario Quaia, mentre De Robertis, dell'Act e Ghersenti (che ha parlato in rappresentanza del presidente Acegas, Del Piero) hanno sottolineato l'importanza del dialogo tra cittadini-utenti e amministratori.

Consultando la guida dei servizi della città, che non ha precedenti in Italia (se non a Torino, dove è stata realizzata una pubblicazione analoga), si scopre che consta di ben 237 pagine, con 312 schede, presentate in ordine alfabetico, talvolta corredate da tabelle. Per facilitare la ricerca delle informazioni, è fornita di un indice oltre che analitico anche tematico, che spazia dall'ambiente (bollino blu, Centro di educazione all'ambiente marino, disinfezioni, disinfestazioni, ecc.) agli animali (anagrafe canina, animali smarriti, Astad, Enpa, Servizio di veterinaria e altro).

E ancora sintetizza notizie dedicate agli anziani, notizie sulla casa, certificati e documenti (l'iter per ottenere l'atto di matrimonio, l'atto di nascita, certificazioni a domicilio e una miriade di altri documenti essenziali).

Ampio lo spazio dedicato alla cultura e agli spettacoli, che indirizza il cittadino a scoprire musei, archivi, biblioteche e teatri.

Ulteriori pagine vengono dedicate ai diritti del cittadino e alle pratiche che si debbono attivare in caso di morte di un familiare. Nell'utile libretto, poi, ci si occupa di disabili (barriere architettoniche, accesso ai servizi sociali del Comune, agevolazioni delle biglietterie dello Stato, servizi e trasporti per anziani disabili, ecc.), di educazione di emergenza, dove si spiega tutto sul Centro antiviolenza, quello per emigrati stranieri, denunce, furti e aggressioni, farmacie a domicilio, pronto intervento e altro.

Seguono informazioni dettagliate riguardo al diritto di famiglia, al lavoro, ai mercati, ai minori, alle poste, alle normative sul servizio militare e civile, su tasse e tributi, su sport e tempo libero, e infine sui viaggi e i trasporti.

Daria Camillucci

Con un'ora di anticipo ieri pomeriggio riattivata l'importante arteria

Riaperto viale Miramare ma si temono altri smottamenti

Da ieri alle 16 viale Miramare è tornato a essere una strada. Con un'ora di anticipo sulla tabella di marcia e prima dello scadere dell'ordinanza di chiusura al traffico, i tecnici dell'Acegas e i responsabili dei vigili urbani hanno dato il via libera.

E così - finalmente - il traffico si è decongestionato. Ma intanto è scoppiata la paura dei crolli e degli smottamenti: controlli sono stati fatti nei vari cantieri dell'Acegas tra cui anche quello di piazza Libertà.

Anche ieri la giornata è iniziata all'insegna del disagio e del traffico in tilt. Tra le 7 e le 8 si sono formate lunghe code di auto in Strada del Friuli e soprattutto nella "202". Più di mezz'ora da Opicina fino al centro città.

Esplode la polemica. «L'interruzione di viale Miramare con la chiusura della Costiera e i conseguenti pesanti disagi per il traffico, evidenzia ancora una volta quale preziosa occasione sia andata perduta negli anni '92-'94 quando, a fronte delle obiezioni del Comitato tecnico regionale, non si riuscì a trovare le intese necessarie ad assicurare con tempestività l'avvio dei lavori del tratto mancante della Grande viabilità triestina», scrive il segretario provinciale del partito popolare ed ex sindaco Franco Richetti.

«All'epoca - aggiunge - fu fatta cadere l'intera progettazione e fu imposto il rifacimento in toto dell'iter urbanistico e progettuale. Adesso le conseguenze di quelle scelte sbagliate sono sotto gli occhi di tutti. Il ritardo accumulato è ormai di anni ed è facilmente ipotizzabile un vertiginoso aumento dei costi. Ma a risentirne sono in particolare il tessuto produttivo e i cittadini automobilisti».

Scatenatevi . . .
liberandovi dal pensiero dei prezzi
Per guidare in tutta sicurezza sulla neve approfittate dell'occasione:

Il modello raffigurato è: KÖNIG NO PROBLEM T2

	a partire da £.
Fiat Cinquecento	82.500
Fiat Punto	87.000
Ford Fiesta	87.000
Fiat Bravo	90.000
Opel Astra	92.500
Renault Mégane	92.500
VW Golf	92.500
Audi A4	108.000
Mercedes C	108.000

fino ad esaurimento scorte

KÖNIG NO PROBLEM

MARINAZ AUTO RICAMBI ACCESSORI
S. Dorligo della Valle, Esterno 355 Tel. / Fax 040.22.82.84

tutti i sabati fino a Natale siamo aperti il mattino

Media Com Monfalcone

Il presidente degli industriali Pacorini interviene nel dibattito sulle scelte decisive per il futuro della città

«La fiducia prevarrà sulla guerriglia»

«Trieste ha imparato a dire basta: e io direi basta all'Adriaterminal»

«Con Illy stiamo imboccando una strada destinata a non fermarsi più»

Trieste? Perfettibile, e con i teorici del passato sempre dietro l'angolo, ma ormai avviata verso la rinascita. La linea intercontinentale che porta la voce di Federico Pacorini dall'altra parte del mondo, non riesce a nasconderne, beato lui, l'entusiasmo. Non c'è traccia di pessimismo, nelle parole del presidente dell'Assindustria, colto al volo a New Orleans. "Trieste Futura" la sua creazione più appariscente, viaggia verso la prima riunione operativa, prevista per la settimana entrante, ma è la città tutta che – secondo lui – nel dibattito che si sta sviluppando in questi giorni, sembra aver dato confortanti segni di reazione. Pacorini non sembra spaventato dal «risucchio» della palude, dai veti incrociati, dalle manovre sotterranee che potrebbero affossare il progetto, soffocandolo nella culla.

Non prende macchia. «Stiamo imboccando una strada che, per fortuna, è destinata a non fermarsi più. Per decenni — si sfoga Pacorini — la città è stata guidata in retromarcia, con l'occhio fisso sullo specchietto retrovisore. Poi è arrivato il sindaco Illy che, semplicemente, guarda attraverso il parabrezza, e le cose hanno iniziato a cambiare».

Oltre al Tagliamento parlano nervosamente di Friuli inteso come periferia di Illy...

«Esagerano. Ma come, per anni siamo stati noi a fare continui riferimenti a Udine, a esaltarne gli interventi effettuati nel centro storico, la ritrovata vivibilità, e adesso ci temono?...Vero è, invece, che abbiamo tutte le premesse per far diventare Trieste ancora più bella. Al momento attuale, rispetto ad Udine, le spettano indubbiamente più compiti e più lavori ai quali far fronte».

A cosa si riferisce?

«Incominciamo col dire che l'eventuale grandezza di Trieste è legata a quello che sta cambiando e a quello che in molti, da fuori città, si aspettano venga fatto...».

Continui...

«La città, a questo punto ha l'obbligo di mettersi al servizio dell'Unione europea, con il suo porto, le attività scientifiche, la cultura, il turismo. Guardare verso Est, verso la Slovenia, la Croazia e quant'altri, finora era un compito. Adesso è un dovere. E mi fa piacere, per usare un esempio di minima, che la stessa Regione abbia ritenuto di premiare con un miliardo un eventuale progetto di sviluppo turistico degno di nota. E', comunque, un inizio stimolante».

Ma il suo entusiasmo, la sua vena propositiva, non si scontrano con forze contrari, anche a livello politico?

Non credo. La novità Illy è stata importante ma, fateci caso, ha avuto anche l'avallo di tanti segretari coraggiosi. Da temere, semmai, c'è chi non si riconosce in un clima positivo e si è gettato nella boscaglia, a fare la guerriglia...Chi continua a guardare nel retrovisore, insomma, c'è. Ma, fatalmente, è destinato ad andare a sbattere, prima o poi...».

Ma, in certi casi, continua a dettar legge.

«Spero proprio di no. Ho la sensazione che la citta abbia sviluppato la capacità di saper dire basta al momento opportuno».

Ma lei, personalmente, a cosa direbbe basta?

Vuole un esempio? Al completamente dell'Adriaterminal. E' un ramo di follia, un retaggio del passato che rischiamo di veder realizzato solo perchè sono arrivate le risorse, mentre quello che si intende realizzare in quel luogo si potrebbe far meglio altrove...».

Ha un esempio anche sotto questo profilo?

«Ho letto di un milione di metri cubi di inerti, derivanti dal futuro completamento della Grande viabilità, che non si sa come smaltire. Perchè non dirottarli allo Scalo legnami, per fare realmente il porto nuovo del futuro?».

Dunque lei continua a essere ottimista. Trieste ha un futuro migliore?

Userò un'altra metafora. Era una locomotiva a vapore su un binario morto. Adesso ritengo che abbia finalmente imboccato uno scambio...».

Furio Baldassi

Commissionato dall'Assonautica, è alle battute conclusive: nuovi ormeggi ma anche migliorie agli spazi circostanti

Sacchetta, un progetto per il «lifting»

La versione definitiva dovrebbe essere pronta fra pochi giorni, dopodiché potrà iniziare l'iter di approvazione da parte dell'Autorità portuale

Operazione «lifting» per la vecchia Sacchetta. Un progetto per il migliore utilizzo degli spazi a mare ma anche per la sistemazione dell'area «di cornice» è stato commissionato a suo tempo dall'Assonautica all'ingegner Giuseppe de Curtis.

Obiettivo primario è di riunire le esigenze delle società sportive che hanno sede nella storica zona delle Rive, ma anche di ottenere una maggiore vivibilità e un abbellimento dell'area. Miglioramenti che si affiancano poi al risanamento della zona che deriverà dalla costruzione della piscina terapeutica.

L'iniziativa è in dirittura d'arrivo. Dopo alcuni incontri, e la stesura di due bozze, la versione definitiva del progetto (che tra l'altro consente di «guadagnare» qualche centinaio di posti barca) dovrebbe essere pronta nel giro di pochi giorni. Dopodichè l'Assonautica, che lo ha finanziato, potrà verificarlo con l'Autorità portuale prima di presentarlo alla stessa per la necessaria approvazione». Se tutto andrà per il verso giusto, i lavori potrebbero iniziare a primavera, per essere conclusi entro il '98.

Ma facciamo un passo indietro. Per anni, nei rapporti con l'Ente porto (e poi Autorità portuale) le società della Sacchetta si sono mosse ciascuna per conto proprio, per cui di fronte alla mancanza di un progetto organico lo stesso Ente porto si trovava in difficoltà nel dare risposte alle singole richieste di nuove concessioni o di ampliamenti delle strutture.

Un problema emerso anche quando l'Assonautica (emanazione della Camera di commercio) si è attivata per realizzare in Sacchetta due pontili galleggianti destinati alle imbarcazioni in transito. E' venuto così alla luce quello «scollamento» tra le società della Sacchetta di cui si diceva.

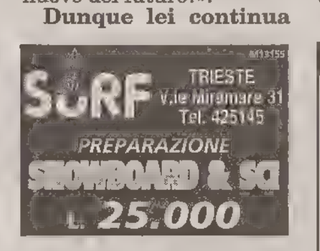
Per porvi rimedio, su iniziativa della Fips (la federazione di pesca sportiva) a suo tempo si è quindi deciso di dare vita a un gruppo di coordinamento fra le società stesse, che complessivamente gestiscono ormeggi per 1.200 barche, di cui fanno parte anche le società remiere. Una specie di «polo» nautico, cui ha aderito la grande maggioranza delle società interessate.

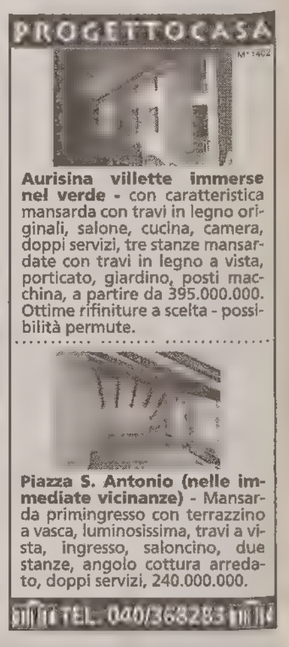
L'operazione è stata vista di buon occhio dall'Assonautica, perchè in tal modo si è individuato un referente unico. In una serie di incontri alla Camera di commercio si sono quindi esaminate le esigenze di spazio e di ormeggio delle singole società. E da ciò il passo verso un progetto di sistemazione definitiva della Sacchetta è stato breve.

Le società hanno inoltre creato un «coordinamento» per i rapporti con gli enti

«La costituzione di questo "polo" — afferma Roberto De Gioia, vicepresidente provinciale dell'Assonautica, che ha coordinato l'operazione e sta seguendo il progetto — è senz'altro un passo importante, ma l'auspicio è che il "polo" si dia una veste giuridica, per avere una maggior forza, diciamo così, contrattuale».

Giuseppe Palladini





Sindacalisti invitati a discutere del problema in consiglio

Gmt, la Provincia si impegna per una soluzione positiva

«Non siamo disponibili a discutere di esuberi se prima non vengono chiaramente definiti i tempi relativi all' operazione Duferco e più in generale le caratteristiche del piano industriale complessivo per la città». Bruno Galante, della Fiom-Cgil, non ha usato toni intermedi ieri sera nel corso dell'udienza sui problemi della Grandi Motori Trieste e della Diesel ricerche svoltasi nella sala del consiglio provinciale, ennesima sede di dibattito sull'argomento, dopo le riunioni del consiglio comunale e dell'assessorato regionale all'industria.

Anzi, l'incontro di ieri sera ha rappresentato un'ideale continuazione dell'analisi sulla situazione e della verifica delle prospettive proprio alla luce di quanto era stato detto al cospetto dell'assessore regionale all' industria, Gianfranco Moretton.

«L'impegno assunto da Moretton, che consiste nel concretizzare un tavolo di verifica fra Governo, Regione ed enti locali entro la prima metà di dicembre - ha sottolineato infatti Galante - deve essere sostanziale e non solo di facciata, deve cioè tradursi in atti concreti. Il ruolo degli enti locali, e quindi anche della regione - ha poi aggiunto l'esponente della Fiom-Cgil - è nevralgico in questa fase particolarmente difficile per queste aziende».

Ribadita l'indisponibilità a discutere di esuberi se non saranno definiti il piano industriale globale e l'operazione Duferco

Il primo sindacalista a prendere la parola al cospetto del consiglio provinciale, che ieri sera aveva messo come punto principale dell'ordine del giorno la discussione su Gmt e Diesel ricerche, è stato Umberto Miniussi della Uilm, che si è rivolto direttamente a Renzo Codarin, in qualità di presidente dell'ente provinciale: «Chiediamo a questo consiglio un impegno politico e di coscienza - ha detto - e non soltanto di solidarietà».

Altrettanto diretta la risposta di Codarin: »La Provincia è stata ed è disponibile per qualsiasi iniziativa che possa condurre a una soluzione positiva della vertenza - ha ribadito - che riguarda una componente fondamentale del tessuto produttivo della città. A questo proposito - ha poi aggiunto il presidente - va rimarcato il fatto che gli acquirenti non devono essere accolti come se facessero dei regali alla città, perchè in realtà essi hanno l'opportunità di acquisire dei veri gioielli industriali».

Galante e Miniussi hanno poi espresso l'auspicio di poter vedere un impegno dei partiti politici e delle istituzioni «finalmente sgombro da questioni di colore, ed esclusivamente finalizzato alla conservazione del patrimonio industriale della città».

u. sa.

Clima acceso nell'incontro di ieri tra le associazioni femminili

Consulta, «siamo ignorate»

Clima acceso nell'incontro tra le associazioni che compongono la Consulta femminile di Trieste. Riunite in una saletta dell'hotel Duca d'Aosta, hanno preso la parola, una dopo l'altra, le rappresentanti dell'Adei, dell'Ande, dell'Andos, del Cif, della Federcasalinghe, della Maria Cristina, del Movimento donne, del Soroptimist e dell'Udi.

Tema dell'incontro, la neoeletta commissione comunale per le Pari opportunità e i criteri di nomina delle sue componenti. Ha aperto i lavori la presidente della Consulta, Pina Pincetti (Ammi), che ha espresso il suo rammarico per il riproporsi di quanto già avvenuto alla nomina della prima commissione nel '95, quando a tutela delle associazioni femminili la consulta stessa aveva presentato un esposto al difensore civico. «Malgrado ciò — ha affermato la Pincetti — si è nuovamente ignorato che lo statuto chiede la presenza, in seno alla commissione, delle associazioni femminili e di competenze specifiche, preferendo la strada della pure e semplice lottizzazione partitica».

Nel corso del suo intervento, Carla Mocavero (Ande), ha fatto presente che la legge in tema di pari opportunità proposta dal ministro Finocchiaro cambierà l'intero sistema a livello locale e nazionale. In attesa che ciò avvenga, si è deciso di portare avanti un progetto che preveda una più ampia collaborazione tra la Consulta e le istituzioni pubbliche, sia chiedendo la partecipazione di un membro della Consulta ai lavori della commissione, sia offrendo la propria collaborazione al sindaco Illy e al presidente del consiglio comunale, Rosato, per una revisione dello statuto, sull'esempio di quanto già avvenuto in altre città.

Luciana Versi

L'INTERVENTO

«Ma dove è finito il decreto Burlando sui punti franchi?»

Gambassini: «Adesso è l'ora di abolire le faide intestine»

Questa nostra è davvero una strana città! Dopo il clamore sollevato dal decreto del ministro dei Trasporti Burlando che, dopo più di cinquant'anni di inadempienze, provvedeva finalmente a regolamentare il regime dei «punti franchi» del Porto di Trieste, restituendo loro in gran parte le prerogative originarie fissate dal Trattato di pace nel 1947 e dai successivi trattati internazionali recepiti ma mai attuati dall'Italia, non si sa più nulla di che fine abbia fatto quel decreto e nessuno se lo chiede!

Da quel che se ne sapeva, secondo la prassi abituale il decreto era stato inviato dal ministero dei Trasporti alla Corte dei conti, per la definitiva approvazione, ma fin troppo tempo è passato senza che questa abbia avuto luogo: eppure dovrebbe trattarsi di un atto dovuto, soggetto – immagino – anche a dei termini temporali, non rispettando i quali perfino i responsabili di quell'«oggetto misterioso» che è la Corte dei conti potrebbero essere imputati di «omissione d'atti d'ufficio».

Credo dunque che la stampa e i circoli triestini interessati avrebbero il dovere di svolgere un'inchiesta e di riferire all'opinione pubblica qual è la situazione e perché il decreto non sia stato ancora approvato. In particolare sarebbe interessante sapere se è vero che, già in vista della semplice chiarificazione del regime dei «punti franchi», alcune imprese avrebbero fatto conoscere all'Autorità portuale la loro intenzione o comunque il loro interesse di principio ad avvalersene per inserirvi loro iniziative. Sarebbe altresì interessante sapere se è vero che forze ostili alla definizione di tale regolamento – non si sa se esterne o interne alla realtà triestina – avrebbero sollecitato e fatto presentare dal ministero delle Finanze un decreto alternativo e contrastante con quello del ministero dei Trasporti, specie per quanto riguarda quegli aspetti doganali che non hanno mai rinunciato a cingere d'assedio e quindi sostanzialmente a vanificare la funzione dei «punti franchi». Messa di fronte alla presentazione di due diversi e in buona parte contrastanti decreti, la Corte dei conti avrebbe congelato entrambi e avrebbe risposto: «Mettetevi prima d'accordo e poi fatemi sapere».

Temo che questo possa essere un episodio della guerra intestina tra coloro che hanno come principale obiettivo la sdemanializzazione e la riconversione a usi civili del Porto vecchio, e coloro che tentano di riconfermare la validità generale – mai sfruttata in tutto il dopoguerra – di uno strumento che viene giudicato e appare ancora più prezioso oggi che Trieste è ridiventata punto geografico ed economico obbligato di raccordo e di transito fra tutti i Paesi extracomunitari e l'Unione europea. Certi continui attacchi contro l'Azienda portuale nonché l'intensità delle critiche contro il concorso per il Piano regolatore portuale, ecc. potrebbero farlo pensare.

Nel frattempo è stato approntato il documento della commissione presieduta dal prof. Conetti, le cui conclusioni (eccetto alcune «sbavature» che fanno temere ulteriori controlli doganali) sembrano in linea di massima accettabili e confrontano il regime delle «zone franche» previsto dall'Unione europea con quello dei nostri «punti franchi», che sull'altro ha sempre riconosciuta e assoluta prevalenza in quanto discende da trattati internazionali sottoscritti a suo tempo da numerosissimi Paesi: salvo l'eventuale facoltà di recepire le norme comunitarie più favorevoli.

A questo punto sarebbe necessario che il presidente del Consiglio Prodi assumesse nelle sue mani la definitiva soluzione del regolamento dei «punti franchi» – come del resto aveva promesso – con un decreto che impegnasse contemporaneamente tutti i ministeri.

Concordo quindi con l'articolo del 26 novembre «Cincin Trieste, se salta quel tappo poi si brinda con lo champagne» di Fulvio Gon. Non basta l'immagine di Illy che per l'ultimo dell'anno sarà ripreso dalla tv in piazza Unità a brindare all'avvenire di Trieste, ma bisogna che questa città riesca ad abolire le faide intestine che la dilaniano, sia sul piano politico che economico, e si decida a percorrere finalmente una via ragionevole e sensata per il suo futuro, concordando una volta per tutte programmi, risorse e tempi per attuarli, compatibilmente con l'inalienabile valenza dei Trattati internazionali in essere e con l'esigenza di promuovere non tanto la propria immagine, ma fatti concreti capaci di arrestare il drammatico degrado demografico, la continua perdita di posti di lavoro, la soggezione a maggioranze politiche troppo spesso sorde verso i suoi veri interessi.

Ricordiamoci anche che l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea provocherà per la nostra comunità gravi contraccolpi, di cui quelli causati alle nostre frontiere dal Trattato di Schengen sono appena una pallida avvisaglia; e ricordiamoci che mentre il sindaco di Gorizia Valenti, insieme a quello di Nova Gorica Spazzapan, hanno ottenuto, grazie alle ripetute visite a Bruxelles, un finanziamento di ben 500 miliardi dal Parlamento europeo per poter attutire i contraccolpi dell'ingresso della Slovenia in quell'area, il sindaco Illy ha affermato che Trieste ha ben altre risorse e ha cocciutamente rifiutato d'intraprendere la stessa strada per attutire quelli che saranno i ben più impegnativi contraccolpi fra Trieste e Lubiana.

Dunque speriamo che Trieste sia giustificata nel salutare davvero il nuovo anno con un «cin-cin» allo champagne, perché di tappi da far saltare non ce n'è uno solo, ma ce ne sono tanti.

Gianfranco Gambassini

Autotrasporto in franchising.

Un'idea vincente di

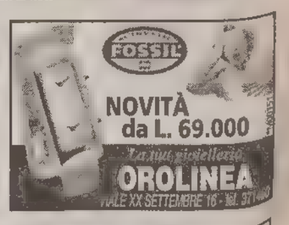
MAGANETTI SPEDIZIONI

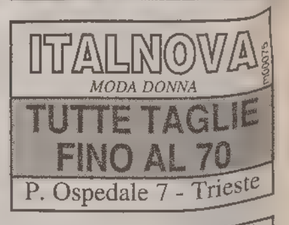
Un'idea che garantisce
- professionalità
- esperienza
- tecniche nuove

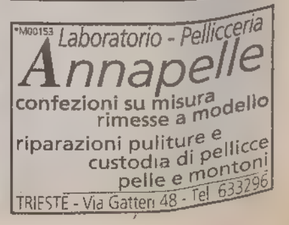
al servizio delle vostre merci per qualsiasi destinazione.

200 automezzi per ogni tipo di trasporto.

MAGANETTI SPEDIZIONI
Largo Risorgimento, 12
23037 Tirano (So)
tel. 0342/703131
fax 0342/704356







Voto favorevole del consiglio comunale su due emendamenti alla bozza del nuovo regolamento

Taxi: «salve» società e dipendenti

Prevista la titolarità dei mezzi per le cooperative di produzione e lavoro

I contratti di lavoro subordinato rimarranno in essere fino alla loro naturale scadenza. «Gaffe» su una delibera di assestamento del bilancio

Il consiglio comunale «salva» le società di taxi e i loro dipendenti. L'assemblea ha infatti votato ieri sera, nel corso di una lunga e tormentata seduta, due emendamenti basilari alla bozza di regolamento, su cui nei giorni scorsi si era vanamente cercato l'accordo con l'assessore Neri. Ecco la prima modifica, presentata dal pidiessino Ambrosino: giocando su un'ambiguità della legge nazionale e approfittando di un parere favorevole del Ministero, si è inserito nella bozza l'obbligo, per le cooperative di produzione e lavoro, di conservare la titolarità dei mezzi, salvaguardando in questo modo le forme societarie esistenti.

La seconda, per la tutela dei dipendenti, porta la firma del forzista Camber e verrà inserita come norma transitoria: i contratti di lavoro subordinato attualmente in essere rimarranno in vita fino alla loro naturale scadenza (favorevole il Polo, la Lega, Nord Libero, Rc e, tra le file della maggioranza, il popolare Rosato, Mocnik e Russignan). «Neri è nero e non per caso», gongolava Camber al termine del lunghissimo braccio di ferro. Questo era infatti uno dei punti strategici per il centrodestra, ma anche per una parte della maggioranza, sfrangiatasi, ancora una volta, al momento della decisione (contrari all'emendamento Pds, Lista Illy e Kakovic, astenuti i popolari Moro, Magnelli e Minisini, insieme all'illyano Kulterer e al forzista Bruni, vice presidente dell'Assoartigiani).

Via libera infine alla previsione dei cosiddetti taxi collettivi, che verranno istituiti dal Comune col consenso della commissione consultiva. Bocciato invece l'emendamento di Dressi (An) che prevedeva l'inserimento delle cinque licenze per il trasporto di handicappati gravi nelle 250 stabilite dal regolamento.

Facciamo un passo indietro. La seduta ha avuto un avvio lentissimo, con un presunto errore di voto su una delibera di assestamento del bilancio. Dopo aver dato l'ok a una variazione che, tra varie opere e interventi in materia assistenziale, prevede fondi per le circoscrizioni da impiegare in vista delle prossime feste, il consiglio ne bocciava l'immediata esecutività: la maggioranza non aveva abbastanza consiglieri in aula per garantire il voto positivo, An si asteneva per una contrarietà «politica». Nei capigruppo, convocati subito dopo, scoppiava il «bubbone»: senza soldi i parlamentini (in buona parte appannaggio del centrodestra) non avrebbero potuto organizzare nessuna festa natalizia. Ecco quindi che, per salvare il salvabile, la maggioranza convinceva «garbatamente» la destra a cambiare opinione (Serpi, a denti stretti, l'ha chiamato «ricatto») e, pubblicamente in aula, per bocca del presidente Rosato, adduceva un errore di votazione, con conseguente ripetizione. L'esecutività è quindi passata, non senza una dichiarazione di voto dello stesso Serpi che ha tenuto a precisare che «An non sbaglia», ma si è fatta «toccare il cuore» al pensiero dei tanti «nonnetti che sarebbero rimasti senza un bicchiere di vino a Natale». Tra le note di colore, da registrare, sul tema, la dichiarazione del forzista Drabeni: a dispetto della sua atleticità, ha ammesso di non aver raggiunto in tempo il suo posto per votare.

Non è stato però questo l'unico momento esilarante (absit iniuria...) della tormentata seduta consiliare. All'esordio dei lavori, dopo il sentito ricordo del maestro Domenico De Luca, presidente della Banda Verdi, da parte dell'assessore Damiani e di Camber, il consigliere dell'Us Peter Mocnik ha tenuto un dettagliato discorso sulla personalità del barone Ziga Zois, a 250 anni dalla nascita, sollecitando il Comune a intitolargli una strada. Al termine, in un eccesso di zelo commemorativo, il presidente Rosato ha invitato tutti a un minuto di silenzio. E l'aula (compreso un perplesso Dressi, che vanamente ha tentato di obiettare che ben di evento lieto si trattava...) non ha potuto far altro che alzarsi, rispettosamente, in piedi.

Arianna Boria

Una società, collegata a una Sim, ha chiesto informazioni sullo «sbilancio» di cinque miliardi denunciato dall'agente di cambio

Crac Vizzini, si affaccia un'altra cordata lombarda

Anche un investitore privato si è fatto avanti - Indagine «parallela» su Giovanni Ianesich

Preoccupati. Ansiosi. Angosciati. In questo stato d'animo si trovano centinaia e centinaia di risparmiatori che hanno investito il loro denaro servendosi dello studio Vizzini. Attendono con il cuore in gola l'esito della trattativa di cessione alla «Reman Sim» di Brescia.

Paradossalmente questi investitori devono ritenersi privilegiati. C'è chi sta peggio di loro.

In questa situazione si trovano quei risparmiatori che hanno affidato i loro soldi a Giovanni Ianesich, il promotore finanziario di cui la Procura ha chiesto il fallimento. Anche se hanno in mano dei documenti redatti su carta intestata dello studio Vizzini, questi sfortunati risparmiatori rischiano di non vedere una lira dei loro investimenti. Quegli investimenti non risultano sulle memorie e nei rendiconti dell'agente di cambio. Nulla di nulla.

In sintesi Giovanni Ianesich, che dello studio di piazza della Borsa aveva le chiavi, ha utilizzato la carta intestata dell'agente di cambio senza autorizzazione. Ha poi redatto rendiconti «virtuali» e non ha registrato le operazioni di cui aveva magnificato i risultati. Dove siano finiti i soldi di questa gente non si sa. Certo è che non sono transitati attraverso lo studio Vizzini. Hanno preso altre vie, più tortuose e sotterranee. La caccia è aperta ma gli esiti si preannunciano piuttosto incerti.

I risparmiatori hanno capito di essere stati sbeffeggiati dal giovane promotore finanziario solo in questi giorni. Per anni gli avevano dato fiducia, avevano ascoltato i consigli che elargiva a piene mani dallo schermo di una televisione privata cittadina. Rassicurante, suadente, professionale. All'annuncio del crac Vizzini hanno chiesto informazioni sui loro soldi investiti tra il 1996 e il 1997. Hanno esibito i rendiconti redatti su carta intestata.

Giuseppe Vizzini

«Non risulta, non ci pare proprio che lei sia stato cliente di questo studio» si sono sentiti rispondere gli investitori da chi a tutt'oggi ancora lavora negli uffici che furono dell'agente di cambio. Una doccia ghiacciata, un pugno allo stomaco.

Certo il giovane promotore finanziario ha detto al sostituito procuratore Raffaele Tito di voler mettere a disposizione dei creditori il suo patrimonio personale. Alcuni beni immobili di recente «separati» da quelli di famiglia e l'eredità venutagli di recente da una anziana zia passata a miglior vita. Saranno sufficienti questi beni a colmare i debiti coi clienti? E in quali tempi avverrà l'eventuale risarcimento?

Ieri sulla scena del crac Vizzini si è affacciata un'altra cordata lombarda, collegata a una Sim. Ha chiesto di essere messa al corrente di alcuni dati contabili sullo «sbilancio» di cinque miliardi denunciato dall'agente di cambio. Alcune informazioni erano già in possesso dello staff che sta assistendo l'agente di cambio. Altri verranno inviati a Milano nei prossimi giorni. Anche un investitore privato si è fatto avanti per valutare la possibilità di chiudere l'affare. In sintesi vi sono due proposte oltre a quella già palesata al giudice Giovanni Sansone dalla «Reman Sim» di Brescia.

La «Reman» è controllata dalla famiglia Torchiani, azionisti anche della «Approvigionamenti Chimici Industriali srl». Piero e Sandro Torchiani controllano entrambi il 10,94 per cento della «Reman Sim»; la banca «Profilo spa» ne possiede 11,42: la «Master srl» il 61 per cento. Il capitale di questa società è a sua volta controllato in quote uguali da Sandro e Piero Torchiani. Della «Reman» sono inoltre azionisti la signora Luigia Maffeis e il signor Antonio Bonesi.

Claudio Ernè

Ci sono tre Giacomo Biviano: un truffatore e due omonimi

Non c'è pace per Giacomo Biviano. Il truffatore che esibendo documenti appunto intestati a questa persona ha spacciato assegni a vuoto in molti negozi della città, ha combinato un altro guaio. Ha creato non pochi problemi a due Giacomo Biviano, onesti e irreprensibili in quali dopo l'allarme lanciato dalla questura, ora sono in difficoltà per questa spiacevole omonimia.

Ecco cosa scrive il primo: «Il mio nome è Giacomo Biviano, sono nato a Trieste nel 1961, risiedo nel comune di Duino Aurisina e faccio il dirigente d'azienda. Desidero chiarire che nulla ho a che vedere con la persona che si spaccia per Giacomo Biviano della quale si è scritto sul Piccolo di ieri».

Ed ecco il secondo: «Voglio informare la cittadinanza triestina che io, Giacomo Biviano, vittima del furto dei documenti con i quali debitamente contraffatti, il ladro ha assunto la mia identità ed emette assegni a vuoto in vari negozi, sono di statura alta, sono biondo con i capelli folti e ho gli occhi azzurri. Un tanto perchè il mio nome non venga più associato a questa serie di truffe»

Per la precisione il Giacomo Biviano truffatore secondo quanto ha reso noto la polizia, è alto 1,80, parla tiestino ed è leggermente calvo».

Sarà registrato al Rossetti per Canale 5

Prezzi «popolari» per vedere dal vivo il Premio Mozart

Cresce l'attesa per l'edizione '97 del prestigioso «Premio Mozart», che verrà registrato l'11 dicembre al Politeama Rossetti — con la partecipazione di Mike Bongiorno — per essere trasmesso nel pomeriggio del giorno di Santo Stefano sugli schermi di Canale 5.

Le prevendite dei biglietti per assistere all'importante spettacolo iniziano già oggi, alla cassa del Politeama e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Il «Premio Mozart», che per la prima volta si svolge in Italia (le precedenti edizioni sono state organizzate a Vienna, Parigi e Montecarlo) vedrà l'esibizione e la premiazione di giovani musicisti classici di alto livello, provenienti da diversi Paesi, e la partecipazione di alcuni «pezzi da novanta» della canzone italiana. Il tutto, presentato come si diceva dal Mike nazionale.

Da rilevare che il programma trasmesso «in video» comprenderà anche numerosi «inserti» sulle principali caratteristiche della città. C'è quindi da attendersi anche da questa inziativa un rilevante contributo all'ulteriore rilancio dell'immagine di Trieste e alla promozione delle opportunità che offre.

Tornando alla prevendita dei biglietti, va sottolineato che i prezzi saranno contenuti: platea interi, 30 mila lire; ridotti (abbonati del Teatro stabile e ragazzi sotto i 12 anni) 25 mila; galleria interi 20 mila, ridotti (sempre per abbonati e ragazzi) 15 mila. A tutti i prezzi vanno aggiunti i diritti di prevendita.

Quanto agli orari delle bilietterie, la cassa del Politeama Rossetti rimarrà aperta dal lunedì al sabato, dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Anche la Biglietteria centrale di Galleria Protti resta aperta dal lunedì al sabato; la mattina dalle 8.30 alle 13, il pomeriggio dalle 15 alle 19.

La difesa dei curdi

Ppi e Rc: solidarietà con Magris

Solidarietà al senatore Claudio Magris. Apprezzamento per il suo intervento a favore dei curdi che la polizia marittima voleva rispedire in Turchia, il paese che da anni sta vessando questa etnia.

Le attestazioni al docente universitario denunciato alla magistratura sono venute ieri dal segretario del Partito popolare franco Richetti, già sindaco di Trieste e da Raffaele Dovenna della segreteria di Rifondazione comunista. «Va apprezzato e difeso l'intervento del senatore Magris» scrive Richetti che propone inoltre una «distinzione tra la figura dell'immigrato e quella del rifugiato politico»

«Da una tragedia a una farsa» sostiene invece Dovenna. «Potrebbe essere questo il commento agli ultimi sviluppi della respingimento dei curdi. Non si appurano le responsabilità, come da più parti denunciato, nelle violazione del diritto internazionale e del dovere di accoglienza, ma si mette sotto accusa un senatore delle Repubblica che voleva tutelare diritti che rischiavano di essere disattesi o violati».

Settimane delle Case Editrici locali

Trieste Carta & grafica
CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE

NELLE LIBRERIE DI TRIESTE
18 novembre 6 dicembre 1997

Il divertimento vero è regalarsi un libro.

Trieste città di cultura, cuore di una pulsante attività editoriale apprezzata in tutto il mondo, settore vivace del nostro sistema economico, saldamente posizionato sul mercato.

Trieste, le sue Case Editrici, le sue Librerie: una preziosa miniera non solo per un abituale lettore, ma anche per chi vuol scoprire l'anima più vera del divertimento.

Nelle librerie richiedi in omaggio la Guida 1997/98: *"Le Librerie e le Case Editrici di Trieste"*.

CASE EDITRICI

ASTERIOS EDITORE
Via Pigafetta, 1
DEVIN
Via Montecchi, 6
EDITORIALE LIBRARIA
EDITORIALE SCIENZA
Via San Francesco, 62
EDITORIALE STAMPA TRIESTINA
ZALOŽNIŠTVO TRŽAŠKEGA TISKA
Via Montecchi, 6
EDIZIONI BORSATTI
Via Ponchielli 3 (Ang. via Santa Caterina)
EDIZIONI DEDOLIBRI
Via Trento, 1
EDIZIONI E.L. - EMME EDIZIONI
EINAUDI RAGAZZI
Via San Francesco, 62
EDIZIONI FACHIN
Via Molino a Vento, 72
EDIZIONI IL MURICE
Via Rismondo, 14
EDIZIONI ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f
EDIZIONI LINT
Via di Romagna, 30
EDIZIONI PARNASO
Via Caboto, 19/1
EDIZIONI RICERCHE
Via Mazzini, 30
LA MONGOLFIERA
Via Negrelli, 2/a
MGS PRESS
Via Sara Davis, 101
MULTIMEDIA INTERACTIVE
Via Milano, 17
SERGIO SCHIBERNA EDITORE
Via Molino a Vento, 72

LIBRERIE

BANCARELLA ALTURA
Via dell'Istria, 14
BORSATTI
Via Ponchielli 3 (Ang. via Santa Caterina)
CITTÀ DEL SOLE
Via Timeus, 4
EINAUDI
Via Coroneo, 1/c
GIULIALIBRI
Via Giulia 75/3
GULLIVER
P.zza della Borsa, 7
IL GABBIANO
Via Gallina, 1
IN DER TAT
Via F. Venezian, 7
ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f
LA FENICE
Via Battisti, 6
LIBRERIA DEGLI STUDENTI
P.zza Benco, 3
LIBRERIA TRIESTINA
TRŽAŠKA KNJIGARNA
Via San Francesco, 20
MINERVA
Via San Nicolò, 20
NERO SU BIANCO
Via Vidali, 5/a
NONSOLOLIBRI
P.zza Barbacan, 1/a
NUOVA EDIZIONE
Muggia, Corso Puccini, 6
NUOVA UNIVERSITAS
Viale XX Settembre, 16
PAOLINE
Corso Italia, 37
TERGESTE
P.zza della Borsa, 15
TRANSALPINA
Via Torrebianca, 27/a
UMBERTO SABA
Via San Nicolò, 30

Pubblicità Relazioni Pubbliche

Passaggio delle consegne all'Azienda di promozione turistica da Elio Tafaro a Gilberto Benvenuti

Spot e consorzio acchiappaturisti

Presentate due iniziative per incentivare l'arrivo di ospiti nella nostra città

Fuochi d'artificio, ieri mattina, all'Azienda di promozione turistica. Il passaggio di consegne tra il presidente uscente, Elio Tafaro, e Gilberto Benvenuti, che porta con sé sulla poltrona di via San Nicolò una lunga esperienza nel settore alberghiero, è stato sottolineato dalla presentazione di due iniziative che nelle intenzioni dovranno contribuire a migliorare il richiamo turistico della nostra città.

Il neo-costituito Consorzio «Venezia Giulia incoming», che riunisce agenti di viaggio e albergatori della provincia, avrà così il compito di entrare in scena laddove l'Apt, per un motivo o per l'altro, non può arrivare. «In questo modo, ha detto Benvenuti, l'Apt potrà avere qualcuno in grado di mettere a disposizione dei pacchetti immediatamente vendibili».

È stato quindi presentato lo spot confezionato dall'Apt che reclamizzerà su alcune emittenti televisive le attrattive triestine. Una trentina di secondi montati con una tecnica alla Roger Rabbit, in cui si mescolano cartoon e video, per far vedere gli scorci più accattivanti della città e dei suoi dintorni. Miramare, piazza Unità, e altre pillole di Trieste scorrono in un televisore dove una famiglia a fumetti sta guardando la tv e, affascinata, decide di mettersi in macchina e partire a razzo alla volta del nostro golfo.

La necessità di fare i conti con un budget non propriamente faraonico ha impedito all'Apt di acquistare gli spazi Rai o Mediaset. «Però – ha aggiunto Tafaro – il precedente spot promozionale che avevamo lanciato qualche anno fa su Telemontecarlo ha avuto il merito di essere stato il primo nel suo genere, tanto da essere stato rapidamente copiato da altre aziende di turismo».

L'Apt si sta quindi attrezzando per offrire il miglior biglietto da visita possibile della città. Ora sta ai triestini, ha detto Benvenuti, abituarsi ad essere ospitali. Molto è stato fatto, rispetto a pochi anni fa quando in Europa il nome di Trieste era pressoché sconosciuto, ma il cammino non è ancora completato.

«È assurdo, ad esempio – ha aggiunto il neo presidente dell'Apt – che la mostra sulla Ferriera allestita al Tergesteo venga contestata perché nuocerebbe alla clientela dei negozi della galleria. È vero invece il contrario. Noi dobbiamo creare l'evento, ma dobbiamo anche essere pronti a gestirlo al meglio», ha concluso Benvenuti.

In apertura, l'assessore regionale Tanfani aveva portato un messaggio di buon auspicio per il lavoro di Benvenuti, e aveva detto come Trieste debba ragionare in termini turistici, «campo che sta diventando sempre più un elemento trainante per la nostra economia. E in questo senso Trieste ha la capacità e le potenzialità per attirare un turismo medio-alto, con una buona propensione a spendere».

Paolo Marcolin

La giovane velista

Addio Lisa, ti ricorderemo sempre così sul mare

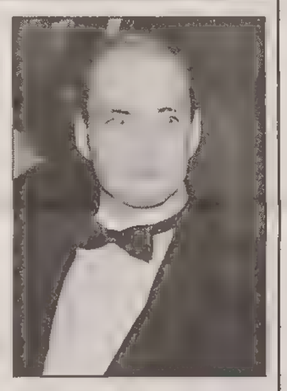
I velisti hanno smesso i loro vestiti da regata, e perso quello sguardo felice e altero di chi spesso, andando per mare, pensa di poter sfidare la natura. I fotografi professionisti della vela hanno lasciato a casa gli obiettivi, i dirigenti sportivi, i genitori degli atleti, ingobbiti dal dolore, hanno preso posto nella chiesa di Notre Dame de Sion, ornata di fiori bianchi e cuori spezzati, dove solo l'organo aveva il coraggio di farsi sentire. I giovani, tanti, tantissimi, compagni di classe, piccole promesse della vela, gli amici, erano un susseguirsi di occhi lucidi e fazzoletti stritolati tra le mani, tutti increduli. Increduli che una cosa simile possa accadere davvero.

Si sono svolti ieri mattina alle 11 i funerali di Lisa Rochelli, la quattordicenne triestina morta nella notte tra sabato e domenica in un crudele incidente stradale.

Un rione, quello che fa capo a via Tigor, deserto, e una chiesa colma di gente e di dolore hanno stretto in un forte abbraccio i genitori di Lisa, Fabio e Daniela, i nonni e i parenti. È stato un triste navigare tutti assieme, in un mare di lacrime. «Voglio ricordare Lisa come l'ho vista sabato mattina, quando mi ha sorriso uscendo dalla panetteria», ha esordito, commosso, il sacerdote che ha officiato il rito. Lisa se n'è andata con un'unica rosa bianca sulla bara: ma l'immagine che deve restare, e che noi ripubblichiamo, è quella di una ragazza dolce e bellissima, sempre sorridente, che sfidava le onde con una inesauribile grinta e gioia di vivere.

Teatro Verdi

Immatura morte del ballerino e coreografo Giancarlo Bianco



Ha suscitato profonda impressione la notizia dell'improvvisa e immatura scomparsa del ballerino e coreografo Giancarlo Bianco. Nato a Venezia nel 1960, faceva parte del corpo di ballo del Teatro Verdi e negli ultimi anni si era fatto apprezzare anche come mimo e coreografo nelle produzioni di balletto, opera e operetta. Nel corso della sua esperienza professionale aveva firmato numerose coreografie per varie manifestazioni. Per il Verdi aveva ideato i movimenti coreografici del «Segreto di Susanna», di «Norma», di «Fedora» e dell'«Elisir d'amore».

Promossa dal Tribunale amministrativo regionale

Giornata di studi dedicata alla pubblica amministrazione (da semplificare e decentrare)

Sarà dedicata a «Semplificazione e decentramento dell'attività amministrativa nel diritto vigente» la giornata di studi che si svolgerà domani nella sala del Consiglio comunale dal Tribunale amministrativo regionale e dalla sezione regionale del Centro italiano studi amministrativi in collaborazione con Comune, Regione e CrT. Nel corso della giornata è previsto l'intervento fra gli altri del presidente del Consiglio di Stato (l'organo di secondo grado della giustizia amministrativa) Renato Laschena, dei professori Sandro Amorosino, ordinario di Diritto pubblico a La Sapienza; Pier Giorgio Lignani, presidente del Tar dell'Umbria, Giovanni Verbari, docente di Diritto amministrativo nel nostro ateneo e di molti altri esperti, avvocati e studiosi.

«Abbiamo scelto – spiega il presidente del Tar del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Bagarotto – una metodologia multidisciplinare, invitando a intervenire studiosi, avvocati, magistrati e city manager, per fare il punto su un dibattito molto attuale: quello della semplificazione, del decentramento e della crescita delle autonomie locali».

«Si discuterà – aggiunge il professor Verbari – di alcuni principi cardine contenuti nella legislazione più recente in materia. L'attribuzione di poteri importanti alle amministrazioni più decentrate perchè più vicine ai cittadini, con il conseguente intervento degli enti di livello più elevato solo in caso di effettiva necessità è uno dei temi centrali già affermati dalle nuove norme ma ancora tutti da realizzare e da sperimentare nella pratica. Si profila quindi – aggiunge lo studioso – una riforma profondissima e una importante ridistribuzione dei poteri. La Bicamerale prevede addirittura la facoltà dei Comuni di rivolgersi alla Corte costituzionale per affrontare un conflitto di competenze con la Regione».

Proprio attorno ai rapporti fra Regione e Comune ruota anche un importante ricorso amministrativo che il Comune di Trieste ha affidato al professor Verbari per agire contro il blocco regionale del Piano regolatore triestino.

g.v.

Convegno organizzato dal «Maritain»

Un vertice per riflettere sui rapporti tra i Balcani e l'Unione Europea

«L'Europa centrale e i Balcani verso l'Unione europea»: si apre oggi alle 9 all'Area Science Park di di Padriciano il convegno organizzato dalla sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'istituto internazionale «Jacques Maritain». La riunione che farà arrivare in città i ministri degli Esteri di Turchia, Croazia, Macedonia, Bulgaria, Albania, Jugoslavia, Grecia e Bosnia-Erzegovina, che parteciperanno a una tavola rotonda (domani pomeriggio alle 15.30) presieduta dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino.

Quella di Fassino non sarà l'unica presenza di un esponente del governo italiano alle due giornate triestine. Oggi infatti sarà il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta , a condurre il dibattito pomeridiano su «Politica e sicurezza europea».

L'Istituto Maritain, che con sedi in quindici Paesi, è il principale centro di ricerca internazionale di ispirazione cattolica, intende con il rilancio dell'attività nella nostra città aprire una nuova prospettiva di studio della realtà centroeuropea.

Il convegno servirà a «riflettere», come ha spiegato Francesco Russo, segretario esecutivo del Maritain regionale, ricercatore universitario e segretario nazionale dei giovani Popolari, sui rapporti che devono intercorrere tra economia ed etica, fuori dalla logica meramente monetaria. La scelta di Trieste è motivata dal fatto che la città non è più cerniera tra due mondi, ma tra le due facce della nuova realtà europea. Tornando al convegno, va aggiunto che parteciperanno studiosi italiani, polacchi, franceso, bosniaci, tedeschi, serbi, rumeni, , ungheresi, inglesi e catalani. Insomma un vero e proprio vertice in cui le due Europe si incontrano e si confrontano sulle sfide che il crollo del Muro ha comportato per il vecchio continente.

IN BREVE

Eletto a Roma con il 70% dei voti

Millo presidente nazionale dei benzinai aderenti alla Figisc-Confcommercio

Ottorino Millo, al vertice provinciale dei benzinai aderenti alla Figisc-Confcommercio, è il nuovo presidente nazionale della federazione, di cui era vicepresidente da circa quattro anni. Nell'assemblea, svoltasi a Roma, ha raccolto il 70 per cento dei voti dei rappresentanti di tutte le province italiane. L'assise ha premiato il programma presentato da Millo per i prossimi quattro anni, imperniato su numerosi punti tra cui la revisione del decreto sugli orari e sui rapporti contrattuali con le società petrolifere, e il riconoscimento alla categoria del «lavoro usurante».

Nuovo complesso immobiliare in viale Miramare: l'assessore Scoccimarro non ha votato la bocciatura

Il parere negativo sul nuovo complesso immobiliare vicino alla stazione ferroviaria non è stato votato dal neonominato assessore al patrimonio, economato e affari generali Fabio Scoccimarro. Lo ha precisato l'interessato aggiungendo che nella sua veste non ha facoltà di voto. Il nuovo assessore si era limitato a un indirizzo di saluto ai consiglieri. Ricordiamo che la questione era stata esaminata dal consiglio provinciale nella seduta di lunedì e che il voto era stato quasi unanime (astenuti i consiglieri Grizon del Ccd-Cdu, Mikac e Gabrovec del Pds).

Oggi uffici chiusi per sciopero nella sede dell'Inps Le pensioni saranno anticipate al 5 dicembre

La sede regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che le rappresentanze di base hanno aderito allo sciopero nazionale indetto dalla confederazione unitaria di base previsto per oggi. Pertanto tutti gli uffici saranno chiusi nella giornata di oggi.

Intanto la direzione della filiale cittadina dell'Ente poste informa che le pensioni erogate dall'Inps saranno pagate anticipatamente il prossimo 5 dicembre anzichè il 7 e 8 che sono giorni festivi.

Trasferimento della centrale del «118» a Udine: Codarin chiede un incontro in Regione

Un incontro con il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder e con l'assessore alla sanità Cristiano Degano è stato chiesto urgentemente dal presidente della Provincia Renzo Codarin, a seguito delle ricorrenti e preoccupanti notizie riguardanti la ventilata creazione di un'unica centrale operativa del sistema di soccorso «118» a Udine e quindi l'abolizione di quella di Trieste. Renzo Codarin ritiene tale servizio essenziale per la cittadinanza del capoluogo regionale e del territorio provinciale.

Mancano i regolamenti delle commissioni provinciali Interrogazione urgente al presidente della Provincia

Un'interrogazione al presidente della Provincia per «conoscere i termini e le modalità attraverso i quali la giunta intende riattivare i lavori della commissione capigruppo sulla revisione del regolamento e dello statuto al fine di rispondere meglio alle istanze rappresentate da tutto il Consiglio a un anno dal suo insediamento» è stata presentata dai rappresentanti di Unione slovena, Rifondazione, Pds, Popolari e Laici riformisti. In questo senso i componenti della commissione presieduta da Adele Pino hanno constatato «quanto la mancanza di un regolamento aggiornato e pertanto di disposizioni precise sull'attività delle commissioni consiliari renda talvolta arduo lo svolgimento del proprio lavoro». In una nota si chiede «di riprendere i lavori acclerando l'iter di approvazione delle modifiche ai regolamenti»

DUINO AURISINA Faccia a faccia informale tra i candidati sindaci in un incontro al bar alla vigilia del ballottaggio

Vocci e Vlahov, attenti a quei due «cavalli matti»

«Siamo politici nuovi entrambi - dicono - e in grado di dialogare con le persone in maniera diversa»

Vlahov: «Dobbiamo dare ai giovani nuove motivazioni».

«Mamma mia, scusami per il ritardo, ma dovevo andare a prendere mia figlia a lezione di musica, ormai è l'unica cosa in cui aiuto mia moglie. Questa campagna elettorale non ti lascia neppure un minuto di tempo...». «Figurati, ti capisco io sono già nonno e questi problemi non li ho più da un po' di tempo». Per la serie «Metti una sera al bar Marino Vocci e Romano Vlahov». Un incontro informale tra i due candidati sindaci che si sfideranno al ballottaggio di domenica, un faccia a faccia diverso dal solito, che inizia con uno scambio di battute simili a quelle tra due amici qualsiasi. Vocci si scusa per il ritardo, Vlahov accetta le scusa e intanto gli ordina un cappuccino. I ritardi del resto in questa campagna elettorale ormai sono quasi scontati. Ci sono mille impegni da onorare, uno dietro l'altro. Proprio una gran fatica. «Sì, anche se si tratta di uno sforzo che ripaga – ammette Vocci – soprattutto se si tenta di portare avanti un discorso nuovo. Le uniche cose che mi hanno disturbato in queste settimane sono state le posizioni rigide, pregiudiziali, quelle della gente che mi diceva "io con te non parlo" così per partito preso». «Guarda però che di gente così ne trovi da entrambe le parti, aggiunge Vlahov, sia dalla mia che dalla tua. Alcune persone sono fatte così». Già, la gente, ma secondo voi c'è ancora interesse per la politica?

«Esiste senza dubbio un forte disincanto nel cittadino comune, risponde Vlahov, in questi anni sono andati perduti molti valori fondamentali. Per questo i nuovi movimenti politici dovrebbero fornire soprattutto ai giovani, nuove forti motivazioni». «Sono d'accordo, conferma Vocci, e questo discorso può già partire da noi, sia da me che da te, proprio perché siamo candidati nuovi entrambi e siamo in grado di dialogare con le persone in maniera diversa, lasciando da parte gli interessi particolari tipici di un certo vecchio modo di far politica. Perché se è vero che la gente è stufa è anche vero che il cambiamento può iniziare dai piccoli comuni, dove le persone sentono più forte il bisogno di parlare». Due candidati molto diversi Vlahov e Vocci, avversari questo sì, ma non nemici, entrambi un po' bizzarri nel loro modo di far politica, forse più aperti l'uno verso l'altro di quanto le rispettive parti politiche vorrebbero. Due simpatici «cavalli matti» da tenere un po' sotto tutela per evitare che scappi qualche frase di troppo. Anche perché poi, si sa, i giornalisti fanno il loro mestiere e poi va a vedere quello che esce sul giornale. Meglio parlare di vacanze; Vlahov preferisce starsene a casa a godersi i nipoti, Vocci invece va a rilassarsi in montagna, ma solo d'estate. Questa sì che è una sorpresa, pensavamo che sarebbe scappato in Istria. «Quello lo faccio spesso, risponde, ma per ritrovare i luoghi che ho nell'anima, è diverso». E di questo comune, che rimane nell'anima, che cosa piace di più? «Per me è facile rispondere, afferma Vocci senza esitazione, la ricchezza delle diversità. Italiani e sloveni, mare e Carso, spiaggia e osmizza, questo è lo splendore che mi incanta». Vlahov è invece più affascinato dalle bellezze del paesaggio. «Nella mia vita - spiega - ho viaggiato così tanto che mi non mi sono goduto appieno il nostro territorio. Così adesso, mi piace portare il mio cane a correre e apprezzare le bellezze naturalistiche del luogo».

Ritorniamo indietro sulla diversità. In questa campagna vi ha creato non poche difficoltà. Ad esempio, questi accorpamenti mancati... «E no, un attimo, noi alla fine ci siamo accordati sia con Ret che con l'Unione Slovena - interrompe Vocci - è stato faticoso ma le forze dell'Ulivo si sono ricomposte». «Guarda è veramente una liberazione quello che mi dici - commenta Vlahov -, nonostante avessimo avuto dei contatti, Ret non mi ha mai convinto troppo. Adesso però non so proprio come farete a governare». Sono già le sei, i candidati devono scappare, Valhov va al Villaggio del Pescatore, e Vocci a un dibattito sulla scuola ma «speriamo che accendano la tv sulla partita di calcio, si augura, si parla meglio davanti a un gol. Io poi che da giovane giocavo...». «Ma vah, anch'io - è l'ultimo commento di Vlahov - e non ero neppure male...».

Erica Orsini

Vocci: «Il cambiamento comincia dai piccoli comuni».

DUINO AURISINA Le liste che sostengono Vocci hanno raggiunto un'intesa con la Lista civica 2000 e l'Unione slovena

Accordo al centrosinistra. Ma è solo programmatico

Tutti soddisfatti, tuttavia Giorgio Ret e Vittorio Tanze lasciano libertà di scelta agli elettori

Vocci, Ret e Tanze: l'accordo c'è ma è programmatico. Sfumati gli apparentamenti ufficiali, esaurite le polemiche e le consultazioni informali, le liste che sostengono Marino Vocci sembrano aver finalmente raggiunto un'intesa con la Lista civica 2000 e l'Unione slovena sulle cose da realizzare.

Lo dichiara lo stesso Vocci in una nota stampa dove esprime «grande soddisfazione per aver raggiunto un'intesa programmatica, dopo aver ricevuto dei contributi integrativi, con la Lista civica 2000 e con l'Unione Slovena». «Abbiamo sottoscritto – prosegue Vocci – un vero e proprio patto con i cittadini. Se sapremo realizzarlo tutti insieme, contribuiremo a far crescere questo nostro splendido comune». Positivo anche il commento congiunto delle Liste di Giorgio Ret e di Vittorio Tanze, che in una lettera aperta inviata a Marino Vocci si compiacciono per la «dichiarata disponibilità a rappresentare le varie espressioni politiche presenti sul territorio, mediante una convergenza di programma». Soddisfazione a parte, agli elettori sia la 2000 che l'Unione slovena lasciano ampie libertà di scelta, poiché l'accordo è programmatico e non politico e non può venir utilizzato soltanto in chiave elettoralistica. Ognuno decida secondo coscienza dunque, che tutto sommato così è più comodo per tutti. Non vadano invece a votare i fan di Nord libero che invita la gente a disertare le urne a favore di un'accogliente «osmiza». Tanto, la vera battaglia inizia lunedì prossimo, quando Pierpaolo Pergolis si proclamerà sindaco esterno e nominerà la propria giunta subito al lavoro nella sua nuova sede, allestita per l'occasione direttamente in casa Pergolis.

Nord libero invita a disertare le urne, mentre Pergolis si autoproclama «sindaco esterno»

e.o.

Muggia

Al «Carducci» studenti in scena

Oggi, alle 11, al centro culturale «Millo» di piazza della Repubblica 4, gli studenti del Liceo pedagogico «G. Carducci» presenteranno in un video il lavoro teatrale della scuola. Oltre alla proiezione del filmato dello spettacolo dello scroso anno, i ragazzi daranno un saggio in diretta delle loro capacità interpretative. L'appuntamento, che fa parte del seminario «Scuola e attività teatrale: esperienze didattiche a confronto» a cura di Loredana Czerwinsky, sarà l'occasione per approfondire i progetti didattici che muovono l'attività delle scuole superiori.

DUINO AURISINA L'incontro al Villaggio del Pescatore con il candidato del Polo

«Questa sarà una vittoria storica»

«Abbiamo forti possibilità di vincere e se vinciamo questa sarà una vittoria storica». Questo il messaggio di Romano Vlahov, candidato del Polo, all'incontro svoltosi mercoledì sera al Villaggio del Pescatore, la frazione che gli ha dimostrato più simpatia al primo turno elettorale. «L'Italia si rinnova dalla provincia - ha infatti proseguito Vlahov - e noi rappresentiamo il cambiamento. Dopo la notizia degli ultimi accordi raggiunti tra la lista di Marino Vocci e quelle di Giorgio Ret e di Vittorio Tanze sono sempre più convinto che la nostra correttezza può venir premiata; del resto un'offerta l'avevamo fatta: al candidato della Lista 2000 è stata offerta la possibilità di arrivare a un'aggregazione organica». «Proprio Ret - ha detto ancora Vlahov -, mi sembra però un novello Illy trapiantato a Duino-Aurisina, un imprenditore della parrucca che però tradisce la buona fede dei suoi sostenitori».«Certo - ha aggiunto Vlahov -, il Polo non può che promettere di adoperarsi per il bene del Comune. Mi risulta, ha continuato Vlahov, che i miei concorrenti hanno promesso posti alla Conad e l'apertura di asili nido. Tutte cose che però, adesso non esistono». Il candidato del Polo si è poi rivolto in particolare ai sostenitori del Villaggio del Pescatore, ringraziandoli per il loro appoggio e la simpatia già ampiamente dimostrata al primo appuntamento elettorale, compresi i «numerosi cittadini di lingua slovena, preoccupati per la pesante ipoteca costituita dalla presenza di Rifondazione comunista».

«Durante questa campagna – ha concluso Vlahov – ho imparato a conoscere i problemi degli istriani. Vi prometto fin d'ora che, qualora venissi eletto la questione degli alloggi dei profughi sarà uno dei nodi principali da risolvere».

Vlahov: «In questi giorni ho imparato a conoscere i problemi degli istriani». «Ringrazio i cittadini di lingua slovena»

e.o.

Duino Aurisina

Ultimi appelli e appuntamenti prima del voto di domenica

Ultimi appelli e appuntamenti prima del ballottaggio. I candidato sindaco Marino Vocci incontra stasera, alle 18, gli elettori al Motel Forte Agip di Duino: saranno presenti tra gli altri Demetrio Volcic, candidato senatore dell'Ulivo, Elettra Dorigo, presidente del Ppi, il senatore Fulvio Camerini, il vicepresidente del Consiglio regionale Milos Budin, il senatore Stojan Spetic. Il candidato del Polo Romano Vlahov sarà a disposizione degli elettori questa sera dalle 17 alle 19 al «Bar Belvedere» di Sistiana centro. Intanto il presidente del Libero Comune di Zara in esilio, Renzo de' Vidovich, ha sottilineato che il Circolo Istro-Veneto presieduto per lungo tempo da Vocci «non ha mai fatto parte della Federazione degli Esuli». Sostegno a Vocci è invece stato espresso dal Pds con un appello «agli elettori italiani e sloveni», mentre il direttivo di «Trieste Azzurr» invita a votare per il candidato del Polo Vlahov. Massimiliano Coos di Italia Federale invita invece gli elettori «a votare secondo coscienza».

In questi giorni

Assemblee rionali e comunali: «tour de force» prima di Natale

Numerosi consigli comunali e circoscrizionali in questi giorni. Ieri si è tentuo il Consiglio comunale di Sgonico che aveva, tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'assestamento del bilancio di previsione 1997, il, piano complessivo dei fondi del Fondio Trieste per il '98 e l'approvazione del progetto provincaile per lo sviluppo dell'agricoltura. Questi ultimi due argomenti sono all'ordine del giorno anche del Consiglio comunale di Monrupino, stasera alle 20, che dovrà esprimesri anche sull' 58 dello Statuto. Sempre oggi, alle 20, Consiglio circoscrizionale della 5.a circoscrizionee (al Centro civico di via Caprin 18/1), mentre il 2 dicembre, sempree alle 20, nella sede di via dei Mille 16, Consiglio della 6.a circoscrizione, che dovrà tra l'altro esprimere un parere sul progetto esecutivo del Parco Urbano Farneto e sul programma delle manifestazioni «Natale 1997».

Iniziativa della Confartigianato nel cuore della Zona industriale

Nuovo centro servizi per le piccole imprese

La Confartigianato di Trieste sta per aprire un nuovo centro servizi per la piccola e media impresa nel cuore della Zona Industriale di Trieste e precisamente in via Flavia al numero 114, proprio di fronte alla Manifattura Tabacchi.

«Si tratta di una iniziativa che vuole soddisfare tutte le esigenze delle aziende collocate in quel comprensorio – ha dichiarato il presidente della Associazione, Fulvio Bronzi –; infatti se pensiamo che in zona industriale ci sono quasi 400 aziende, quasi tutte le appartenenti alla categoria della piccola e media impresa e di cui oltre la metà occupa meno di 10 dipendenti, si può facilmente capire di quali e quanti servizi esse abbiano bisogno».

Il Centro, primo ed unico nel suo genere, gestirà un servizio di medicina del lavoro, con presenza di medici per l'espletamentaneo delle visite preventive e periodiche, un servizio di consulenza in tematiche di sicurezza, igiene del lavoro e prevenzione infortuni, un servizio di consulenza in tematiche ambientali (gestione rifiuti, emissione fumi, ecc.).

Inoltre nei nuovi uffici l'Associazione degli artigiani gestirà per le aziende collocate all' Ezit, anche i servizi contabili, fiscali, tributari, le consulenze in tema di rapporti di lavoro nonché l'elaborazione dei relativi dati. Sarà pure presente un ufficio per i finanziamenti ed i crediti agevolati a valore delle piccole e medie imprese. Sempre nella stessa sede opererà anche un ufficio distaccato della Camera di Commercio per le analisi chimiche.

«Come si può ben vedere – conclude il presidente Bronzi – si tratta di un pacchetto completo che farà fronte a tutte le esigenze delle piccole e medie imprese della zona Ezit».

Nella stessa sede inoltre opererà uno sportello nel quale, in aggiunta a quanto già avviene nelle sedi di Duino Aurisina e di Muggia, verranno erogate gratuitamente tutte le consulenze e le informazioni previste dal progetto di animazione economica che l'Associazione sta gestendo con finanziamenti dell'Unione europea, Obiettivo 2.

Nasce in India il decimo Collegio del Mondo unito Zanetti e Belci alla cerimonia di inaugurazione

Il presidente uscente del Collegio del Mondo unito di Duino, Corrado Belci, e il presidente in carica Michele Zanetti, assieme al rettore David Sutcliffe che è attualmente anche direttore esecutivo dell'Organizzazione internazionale, hanno partecipato ieri in India, in una zona a nord della città di Pune, il decimo Collegio del Mondo unito.

Il Collegio è stato inaugurato dalla Regina Noor al Hussein di Giordania, assieme al primo ministro Manohar Joshir e al suo vice Gopinath Monde.

Il nuovo Collegio, che sorge su un terreno di 170 acri donato dal governo indiano, sarà chiamato Mahindra United world college of India, dal nome del presidente del gruppo finanziario Mahindra, principale sostenitore dell'iniziativa. Il Collegio è composto dall'edificio scolastico, una biblioteca, un laboratorio, tre bungalow e due edifici che ospitano le residenze di studenti e insegnanti.

Alla cerimonia hanno partecipato anche tutti i componenti dell'International Board dei Collegi del Mondo unito e le rappresentanze degli altri nove collegi. La Regina Noor e i rappresentanti dei Collegi hanno visitato a Pune la casa di madre Teresa di Calcutta, dove i 98 allievi del Collegio indiano svolgono attività di servizio sociale. Rettore del nuovo Collegio e David Wilkinson, che è stato per anni direttore agli studi alla scuola di Duino. La Regina Noor ha quindi presieduto la prima sessione dell'International Board. I lavori proseguono anche oggi e Michele Zanetti è entrato di fatto come membro del board per la prima volta come presidente del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, mentre Corrado Belci è stato cooptato «ad personam».

PROPAGANDA ELETTORALE

APPELLO AGLI ELETTORI DI DUINO-AURISINA

Cari amici e concittadini, voglio ringraziare coloro che hanno avuto fiducia in me e mi hanno votato dandomi la possibilità di andare al ballottaggio e di rivolgermi a tutti coloro che non sono andati a votare o agli elettori di altre liste per dire loro:

"Questo è il momento di fare una scelta ragionata: o continuare nell'immobilismo che ha caratterizzato questi ulteriori quattro anni di gestione di sinistra, o cambiare decisamente dando possibilità nell'altenanza di dimostrare che le cose possono cambiare se c'è spirito di servizio e buona volontà."

Quattro anni fa una Lista Civica, sponsorizzata dalla ex D.C., non ha fatto un buon servizio alla cittadinanza causando, con la dispersione dei voti, la riconferma al Comune dell'immobilismo delle sinistre. Perciò faccio un appello a tutti coloro che non hanno votato o hanno disperso il loro voto di votarmi domenica prossima affinché possa mettermi al loro servizio per cercare di risolvere i problemi vecchi e nuovi.

Mi assumo l'impegno di dare voce a tutte le persone, gruppi, associazioni che, senza distinzione di lingua o di parte, vogliano far crescere la nostra comunità.

No all'assenteismo! Usate il diritto-dovere di voto!

ROMANO VLAHOV

COMMITTENTE GREGORIO DI BRAZZANO C.F. DBRGGR22A01L424P

Cultura ad alto livello?

Quando si è in tema di cultura ad alto livello non ci si può permettere di sbagliare come degli scolaretti. Visitando la mostra sui Daci, mi sono meravigliata che in tanti mesi nessuno abbia corretto il madornale errore che spicca nella prima sala. Sulle pareti vi sono varie citazioni di descrizioni storiche di classici latini e greci, e a un certo momento, leggendo una di queste mi sono detta: «Ma come, siamo già arrivati all'abolizione dei licei classici, al pressappochismo per quanto concerne il latino? La nostra cultura è scesa allora al livello di quella degli "antenati" di certi fumetti tanto cari a chi vuol farsi una risata?»
«Hercynia silva» – citata nel «De bello gallico» di Giulio Cesare – è tradotta con «La selva Ericina». Ora, la selva Ercinia è la catena di monti che al Nord del Danubio, in direzione occidente-oriente, divide la Germania in due parti, appunto come afferma Cesare. Ericina, invece, è detta la dea Venere (Venus Erycina) particolarmente venerata a Erice (Eryx), città della Sicilia, oggi in provincia di Trapani, dove nell'antichità sorgeva un santuario in suo onore, e che è nominata da altri scrittori romani come Catullo e Cicerone.
Anche una scrittrice contemporanea Emma Perodi, nomina Venere Ericina nel suo libro «Fiabe e leggende dei mari di Sicilia», un libro per ragazzi che pochi ricordano e che non si ristampa ad affiancare il programma di storia; che diamine, il latino, il classicismo, le storie e le leggende sono da eliminarsi perché voce dello spirito, non al passo coi tempi (meglio non viverli, allora), e il latino è considerato superfluo da certa categoria di intellettuali, che a forza di studiarlo male non riusciranno neanche a capire i termini scientifici.
In conclusione: egregi professori, correggete il grottesco errore commesso e di cui nessuno, in tanti mesi, ha scritto. Ma come si visitano mostre e musei?

Liliana Toriser

«Pecos Bill non ero io»

Vorrei solo fare alcune precisazioni in merito a quanto asserito nei miei confronti nelle Segnalazioni del 27 ottobre, al fine di sgomberare ogni insinuazione riferita al mio passato.
La notizia che io venissi chiamato «Pecos Bill» risulta completamente errata, poiché tale appellativo era stato attribuito a un altro appartenente alla Polizia ci- ile che rivestiva il grado di ufficiale e con esplicito riferimento alla sua struttura fisica, molto rassomigliante al leggendario eroe dei fumetti. Sicuramente un accostamento del genere non lo potrei considerare offensivo, tutt'altro.
Per quanto attiene la mia cessazione dalla polizia, ove negli ultimi sette anni avevo svolto servizio quale maresciallo di maggiorità al il Comando Gruppo (sciolto il 18 luglio 1961), scioglimento cui avevo collaborato per la parte di mia competenza, mi sono poi avvalso di tale legge di attuazione optando liberamente e senza costrizioni di alcun genere per il passaggio nei ruoli civili del ministero della Difesa, ove prestai la mia opera fino al 31 ottobre 1985
Mi sembra alquanto strano che per sostenere la mia credibilità su episodi da me vissuti in prima persona, debba anche documentarmi quando esistono ancora testimoni, che erano stati presenti e partecipi a detti avvenimenti.
Di tutta questa vicenda ciò che mi ha profondamente amareggiato, è stata la telefonata anonima ricevuta alle 19.30 del 27 ottobre, con la quale un individuo gretto e volgare interpellandomi come «Pecos Bill», mi aveva rivolto una frase miserabile, assumendo un tono di voce aggressivo e minaccioso che certamente non mi ha intimorito, giacché ritengo di non avere nulla da rimproverarmi fintanto che riferirò su episodi realmente accaduti.

Tommaso Micalizzi

Come dare le notizie

Non posso non chiedere la concessione di una breve replica alla risposta data dal Piccolo alla lettera sul bambino operato al Burlo.
La risposta fa perno su un solo termine usato impropriamente, come se gli altri non fossero da stigmatizzare. Voi dite che dal momento che il termine androgino non compare nell'articolo, quindi, ne deduco, sarebbe frutto della mia fantasia, il problema non sussiste. Usando gli stessi vostri principi di valutazione, visto che il suddetto termine compare, tra virgolette, in prima pagina, nel titolo, il problema allora sussiste. Ma non è questo il punto e non si può banalizzare il problema così come è stato fatto con la vostra replica alla lettera.
Dare una notizia non è di per sé da condannare: è il modo con il quale la notizia stessa è data, elaborandola con l'aggiunta di inutili e fuorvianti «fronzoli», che dà fastidio, almeno a me personalmente. Non sarebbe stato meglio concordare un testo, facendolo rivedere al «cosiddetto esperto» in modo che l'informazione fosse data in maniera più chiara e decorosa? Io credo di sì.

Giorgio Tonini

IL CASO

Dichiarazione dei redditi: le peripezie di un'anziana cui viene contestato il mancato pagamento di poche migliaia di lire

Sono i deboli i più colpiti dal fisco

Recentemente ho ricevuto una cartella di pagamento relativa a presunti errori nella dichiarazione del 1992 per i redditi del 1991. Si tratta di 76.000 lire, poca cosa, ma è la dimostrazione di come questo Stato sia capace di coprirsi di vergogna. C'è la solita, immancabile, sfilza di diritti e balzelli vari e infine una mora di 20.000 lire per omesso/ritardato pagamento dell'acconto Ilor. In effetti quell'acconto non l'ho pagato, ho solo versato il saldo, ma evidentemente in questo Paese è vietato anche pagare le tasse in anticipo.
Non basta. Io vivo con la pensione: neanche 8 milioni all'anno, all'epoca. Il fisco riconosce per tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati una detrazione fissa più un'ulteriore detrazione per i redditi inferiori a una determinata cifra. Per il 1991 la detrazione fissa era di 648.000 lire con una ulteriore detrazione di 202.000 lire per chi non superava l'imponibile di 12.400.000 lire.
La detrazione totale non deve però superare l'imposta da pagare. Nel mio caso, l'Inps, applicando la legge, ridusse l'ulteriore detrazione a 180.000 lire in modo da arrivare a una detrazione totale di 828.000 lire, pari all'imposta da pagare, che così veniva annullata. In quell'anno dovetti presentare il 740 perché proprietaria dell'appartamento dove vivevo: il mio reddito aumentò tanto da portare l'imposta a 849.000 lire. A questo punto avrei avuto diritto di aumentare la detrazione fino a quella cifra e quindi a non pagare nulla, ma chi compilò per mio conto il 740 si sbagliò e riportò pari pari dal modello 201 la detrazione applicata dall'Inps e così pagai 21.000 lire che in effetti non erano dovute.
Ma questo allo Stato non basta. Secondo i suoi rappresentanti la detrazione d'imposta cui avevo diritto era di 814.000 lire, inferiore anche a quella individuata dall'Inps e quindi, secondo loro, avrei pagato 14.000 lire meno del dovuto.
Naturalmente non vedranno una lira: vivo in una casa di riposo, la casa non è più mia, potranno al massimo pignorarmi i farmaci che mi consentono di tenermi aggrappata alla vita e che a 92 anni, con una invalidità civile riconosciuta del 100 per cento e una pensione che non copre nemmeno la retta della casa di riposo, devo pagarmi di tasca mia. Non mi rivolgerò all'ufficio imposte, mi dà senso dover chiedere pietà a chi prova piacere ad accanirsi sui deboli e non muove un dito verso chi evade miliardi.
Purtroppo la memoria è ancora buona e ricordo avevo 13 anni quello che mi disse mio padre nel 1918, all'arrivo dell'Italia a Pirano: «Picia mia, desso i fa festa, ma rivarà 'l giorno che no ghe bastarà i oci per piansi». Forse a quel tempo era prevenuto, ma certo quando lo incontrerò di nuovo mi dirà: «Te lo gavevo dito».

Maria Fragiacomo

Primo Novecento: villeggiatura ad Abbazia

È un'immagine tipica della Belle Époque, questa scattata ad Abbazia agli inizi del nostro secolo. Si tratta di villeggianti triestini, turisti austriaci o negozianti ungheresi? Pietro Covre

Guerre istro-venete contro Trieste

In quanto triestino da molte generazioni e amante della storia della città, vorrei chiarire alcune vicende storiche nel rapporto Venezia-Trieste.
L'anno della fondazione di Trieste non è certo, ma si sa che esisteva un villaggio 400 anni prima di Roma che; Venezia fosse stata fondata nel 452 da scampati all'invasione unna di Aquileia, è risaputo. Il perché delle guerre istro-venete contro Trieste è presto detto: la città controllava la via della seta e delle spezie che dall'Oriente portava a Venezia e i commercianti dovevano pagare il dazio alla città, cosa che non andava di certo ai veneziani. La seconda causa è che Trieste poteva diventare una potenza marinara e controllare l'Adriatico; la terza causa, Trieste era fedele al Patriarcato di Aquileia di cui faceva parte, vicino scomodo della Serenissima. Gli istriani, da sempre fedeli a Venezia, contro Trieste, numerose volte attaccarono la città anche grazie all'avamposto di Muggia, costruita dai veneziani appositamente per controllare Trieste.
Ma ecco alcune date storiche per farvi capire l'«amore» tra queste due città. 1279: attacco di Venezia a Trieste; 1284: capitolazione della città; 1287: i triestini si ribellano (incendiano Caorle e attaccano Malamocco); 1291: Padova interviene e con la pace si decide: l'Istria a Venezia, Trieste e Muggia ai Patriarchi di Aquileia; 1313: sommossa cittadina alla scoperta di una trama pro-Venezia della famiglia dei Ranfi (cacciati dalla città); 1338: i triestini in guerra con i conti di Gorizia (pace di Monfalcone); 1368: Venezia assedia Trieste e la conquista; 1372: i triestini si ribellano a Venezia, e si offrono al Patriarca; 1377: Venezia espugna Trieste; 1379: i triestini e... un esercito di Udine sconfiggono e cacciano Venezia; 1380: Venezia attacca e riconquista la città; 1381: i triestini e una flotta genovese sconfiggono Venezia; 1463: veneziani e istriani attaccano e conquistano Trieste alla fame; 1468 (15/8): Bonomo guida i triestini contro Venezia: 1469: Luoger (Duino e Imp. d'Austria) saccheggia la città; 1508: la flotta di Venezia cannoneggia la città e la riconquista; 1509: gli istriani per ben due volte tentano di distruggere la città; 1521: pace di Vormazia, Trieste torna alla casa d'Austria; 1615: i veneti attaccano, ribaltano i Casoni di Muggia e distruggono le saline di Zaule; 1702 (17/8): la flotta francese bombarda la città. N.B.: prima la peste e poi il terremoto in città, tra il 1500 e il 1650 ben 15 epidemie di colera in città.
Queste poche righe non possono far capire le sofferenze che la città ha patito per il dominio di Venezia, saccheggi, fame, morti, ecc. Possiamo però capire che la Serenissima non è stata sempre quell'esempio di pace e cultura costruite sulla pelle dei vicini. Queste date però ci fanno capire quanto erano fieri e orgogliosi i triestini di quel tempo: non piangevano e non mugugnavano, ma si davano da fare. Altri tempi!
Inoltre possiamo anche capire dalla storia che noi non siamo veneti, persino il dialetto che normalmente usiamo non è il triestino originale ma una trasformazione dovuta a un fatto economico: tutti i traffici cittadini dovevano passare per Venezia, o i suoi domini, e il Veneto era la lingua ufficiale, da ciò le modifiche nel tempo.
Per finire, vorrei precisare: questo scritto non inneggia ad alcun campanilismo-nazionalismo, tutte cose che io aborro, mi dichiaro cittadino del mondo, come nello spirito dei vecchi triestini, ma curioso sempre. Una piccola nota, ricordiamoci di un personaggio illustre della storia della città, cui almeno una via andrebbe dedicata, il compianto prof. Silvio Rutteri.

Lucio Giacomini

Aldo va in pensione

Ecco il nostro papà Aldo sorridente e spensierato ai tempi dell'infanzia. Oggi, dopo 36 anni di lavoro, va in pensione: auguri per un domani felice come allora da Emilia, Monica, Marco e dai parenti.

Uniti da cinquant'anni

Questi sono Maria e Ivan Damiani in una foto di tanti anni fa. Oggi festeggiano i cinquant'anni di matrimonio: auguri dalle figlie, dai generi e dai nipoti Morena, Natasa e Darko.

Parchimetri e posteggiatori

Per ovviare al problema del traffico in centro e sulle Rive si è pensato di fare un parcheggio a pagamento in via Rossini; buona idea, solo che al posto dei soliti addetti ci sono delle inquietanti colonne metalliche distributrici di scontrini: pare che a controllare le soste ci penseranno i vigili.
Ma in una città con i problemi di disoccupazione come Trieste non sarebbe stato più funzionale e intelligente dare da vivere alle famiglie di due parcheggiatori (uno per turno)?
E il Comune non avrebbe avuto il suo guadagno senza alcuna spesa?

Liliana Giovannini

Riccometro una «sciagura»

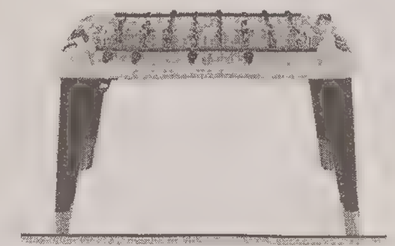
Lo so che ci vuole ancora del tempo, ma in ogni caso è meglio parlare prima.
Che vi sembra della decisione che il governo sta per prendere per il prossimo anno, e sto parlando del famoso riccometro? È già successo che in Sardegna il popolo nascondeva il denaro sotto la terracotta, piuttosto che darla in pasto (al capitalismo di Stato). Si sente già ora parlare che al Nord più evoluto portano il malloppo all'estero. Che faranno i futuri amministratori di vocazione stalinista senza denari?

Giorgio Bachelli

IL NATALE DELLA CONVENIENZA

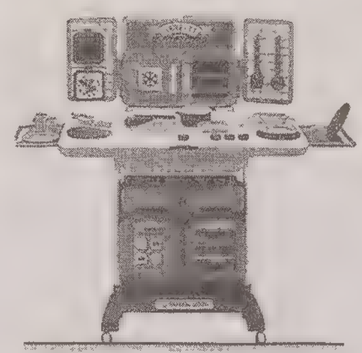
Tante idee, tanti regali
tante novità e... tanta felicità per il **tuo bambino!**

SAPIENTINO bambino/a
«CLEMENTONI»
L. 16.900



CALCETTO FOOTBALL"GOAL"
«GRAZIOLI»
L. 119.900

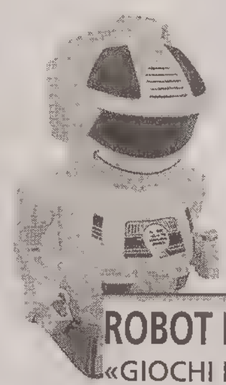
PISTA PROFESSIONAL
«POLISTYL»
L. 69.900



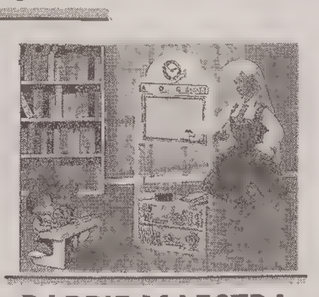
NOUVELLE CUISINE
«GRAZIOLI»
L. 85.900

LA MAGICA CASA DI BARBIE
«MATTEL»
L. 99.900

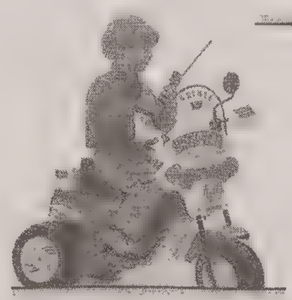
RODEO + DONDOLO elettronico
«CHICCO»
L. 95.900



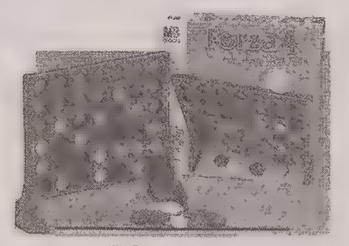
ROBOT EMIGLIO
«GIOCHI PREZIOSI»
L. 177.900



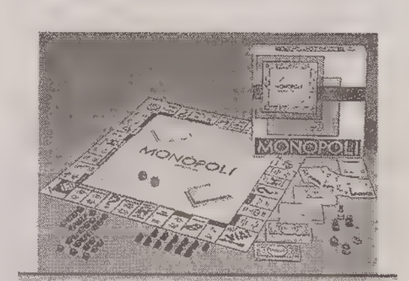
BARBIE MAESTRA
«MATTEL»
L. 49.500



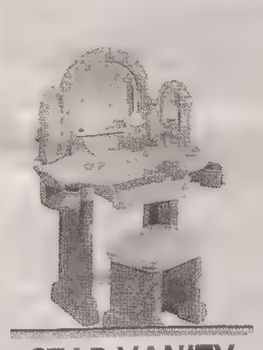
GRINTA POLICE / PRETTY PRINCESS
«PEG PEREGO»
L. 163.900



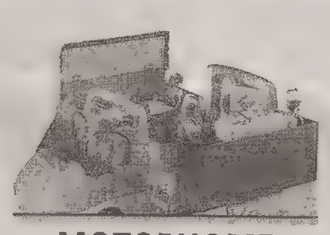
FORZA 4
«MB GIOCHI»
L. 29.900



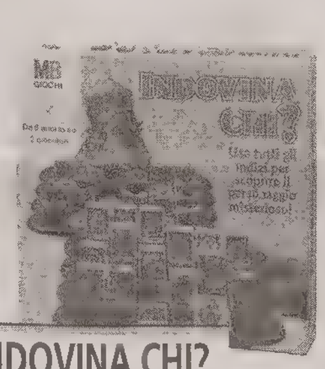
MONOPOLI QUADRATO
«EDITRICE GIOCHI»
L. 24.700



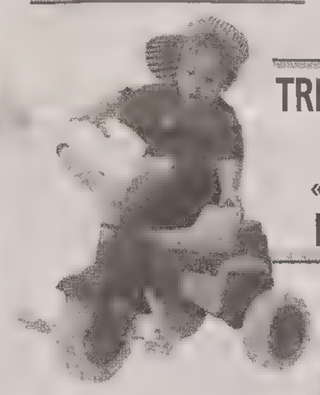
STAR VANITY
«CHICCO»
L. 79.900



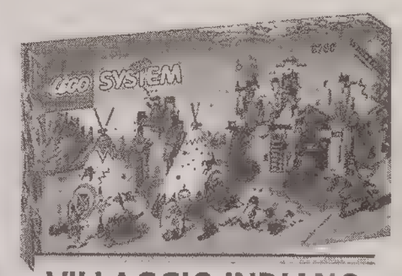
MOTORHOME
«MATTEL»
L. 116.900



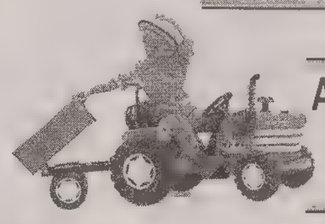
INDOVINA CHI?
«MB GIOCHI»
L. 38.900



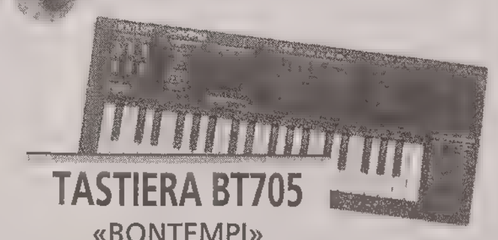
TRICICLO SPEEDY BOY / GIRL
«PEG PEREGO»
L. 32.900



VILLAGGIO INDIANO
«LEGO»
L. 72.900



AGRI PEG con rimorchio
«PEG PEREGO»
L. 127.900



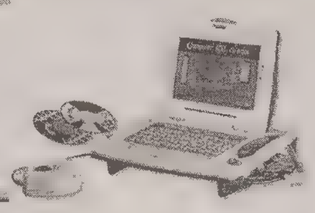
TASTIERA BT705
«BONTEMPI»
L. 136.500

LABORATORIO FOTONICO
«LEGO SYSTEM»
L. 69.900

Addobbi natalizi
Giocattoli
Cesti vimini
Casalinghi
Idee regalo
VASTO ASSORTIMENTO

TRENINO A PILE
«DUPLO LEGO»
L. 81.900

COMPUTER KID PC/CD ROM
«CLEMENTONI»
L. 164.900



LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO
«MB GIOCHI»
L. 49.900

CENTERCASA

Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040/371237

I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI TUTTI I GIORNI
— DOMENICHE COMPRESE —

LE ORE DELLA CITTA'

Università delle Libereta

Oggi la lezione di storia del Cristianesimo è sospesa per l'indisponibilità del docente. L'Università delle Libereta, centro di educazione permanente del Filo d'argento-Auser, informa che il proprio numero telefonico 3726416 è dotato di segreteria telefonica cui si può lasciare un messaggio.

Conferenza del vescovo

Il vescovo Ravignani aprirà oggi alle 17.45 all'auditorium del museo Revoltella il ciclo di incontri sulla bioetica organizzati dal Cca con una conferenza su «Etica e medicina». Introdurranno Giorgio Tombesi e Gianfranco Guarnieri.

Gestione urbana nel 2000

Oggi, alle 17.30, nella sala della Ras (p.zza della Repubblica 1) nell'ambito della conferenza «Civitas: gestione urbana nel 2000» organizzata dall'Università (facoltà di ingegneria) e dall'Associazione degli architetti, Dino Coppo parlerà di «Piano regolatore e analisi storica».

Napoleone nel cinema

Organizzata dal presidente dell'Associazione nazionale commissariato militare maggiore Sergio Pupis, si terrà oggi alle 18.30 nel salone al quinto piano della Casa del combattente in via 24 Maggio 4, la conversazione «Napoleone nel cinema». Relatore Giorgio Sancin.

Studi assicurativi Seminario

Oggi alle 16 all'Università seconda giornata del seminario organizzato dall'Istituto per studi assicurativi di Trieste sul recepimento della direttiva comunitaria sui bilanci. Nell'aula conferenze della Facoltà di Economia e Commercio, parlerà Cristina Morgan delle Assicurazioni Generali su «I conti tecnici dei rami Danni e dei rami Vita». Seguirà l'intervento di Tullio Goos della Ras dal titolo: «Impatto delle nuove norme sul sistema contabile e nota integrativa».

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.05 andrà in onda sui 101.1 e 101.5 Fm Mhz di Radio Punto Zero la quarta trasmissione de «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù. Si parlerà degli abusi sui minori con particolare riferimento alla pedofilia. Interverranno Anna Violi, responsabile dell'ufficio stampa del Comitato Telefono Azzurro e Sabrina Manzone, responsabile dell'ufficio minori della Questura di Trieste.

Il ritorno degli Orsi

Oggi alle 21 «Il ritorno degli Orsi», serata dedicata agli omosessuali ben in carne, irsuti e ai loro ammiratori, all'Arcigay, in Strada di Rozzol 79.

Messa per i Caduti

La Federazione grigioverde rinnova l'annuale tradizione e con le consorelle Associazioni combattentistiche e d'arma, si troverà oggi alle 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario: sarà officiata una santa Messa a suffragio di tutti i Caduti per l'Italia.

«Il disagio della civiltà»

Nell'ambito del ciclo «Il disagio della civiltà oggi: i nuovi sintomi», organizzato dalla sezione italiana della Scuola europea di psicoanalisi si terrà oggi alle 17 nell'aula magna della biblioteca della Facoltà di Medicina in via Vasari 22, la conferenza «Sintomo medico - sintomo psicoanalitico» tenuta da Maria Teresa Rodriguez. Per informazioni tel. 7600291 - 369447 - 632710.

Bioarchitettura in mostra

Oggi nell'ambito della mostra «Operare con la bioarchitettura» promossa dallo Ial, alle 17 nella sala espositiva del palazzo della giunta regionale (entrata via Mercato vecchio) il progetto «Proposta di impianti non convenzionali per la copertura del fabbisogno termico della piscina comunale di Monfalcone «sarà presentato dagli ingegneri Luca Folin e Riccardo Feruglio. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

La commissione sci-escursionismo avvisa gli interessati che la presentazione del programma per la stagione invernale 1997-'98, corredata da una serie di diapositive, si terrà oggi alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17. Ingresso libero.

Circolo aziendali

Oggi, alle 18, nel salone del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (7.o piano) don Pietro Zovatto presenterà il libro di don Vittorio Cian «Siloe. L'avventura spirituale di Marcello Labor». Sarà presente il vescovo Ravignani.

Club cinematografico

Oggi il Club cinematografico triestino ospita alle 20.30 in via Mazzini 32 il videomaker Dino Stefani che presenterà un percorso videoetnonaturalistico dalle pendice dell'Himalaya alle rive del fiume Sepik, attraverso l'alta valle del Baliem, in tre documentari. Nella stessa serata dovranno essere presentate le opere partecipanti al concorso internazionale 14.o Trofeo Trieste. Ingresso libero.

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Arie barocche», incontro dedicato a musiche, arie e canzoni con il mezzosoprano Branween Yuppenlatz e la clavicembalista Valentina Longo. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 15.30 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. Alle 9 nella sede di via Valdirivo 11, riunione del consiglio direttivo. Alle 9, alla Residenza Valdirivo di via Valdirivo 11, a cura dell'Associazione «Amici del cuore», verranno effettuati la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiovascolare agli anziani della Pro Senectute.

Incontri con la domenica

Nell'ambito del programma di animazione ecclesiale «In mare aperto», oggi alle 18, della sede provinciale delle Acli di via S. Francesco 4/1 (scala A), si terrà il secondo degli «Incontri con la domenica»: si leggeranno le letture bibliche di domenica e il commento di padre Ernesto Balducci nel quinto anniversario della sua morte. Tutti gli interessati possono partecipare.

Corso di erboristeria

Oggi alle 30.40 al centro culturale Jnanakanda di via San Lazzaro 5 (tel. 631225) verrà presentato il corso in otto lezioni di erboristeria «Segreti e tradizioni delle piante medicinali». Ingresso libero.

«Uomini e orsi»

Oggi alle 18 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) si inaugura la mostra «Uomini e orsi. Frammenti di vita e di ambiente del quaternario», promossa dall'assesorato alla Cultura, e realizzata dai Civici musei di storia e arte e dal Civico museo di storia naturale. La mostra resterà aperta fino al 25 febbraio con orario feriale e festivo 9-19, ingresso libero. In occasione della mostra al Museo di storia naturale (piazza Hortis) viene aperta una sala dedicata alla fauna del Quaternario, visitabile nei giorni feriali (escluso il lunedì) con orario 8-30-13.30 - festivi chiuso.

Università terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli, Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini, Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante, Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco, Rame sbalzato; aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi, Il Faust di Goethe; aula C 16-17.50, E. Sisto, Lingua francese: corso base e II corso.

Pomeriggio all'Itis

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, continuano gli appuntamenti con la Libera accademia d'arte di Trieste. Giorgio Cisco presenterà, con l'ausilio di diapositive, una visita alla Biennale di Venezia. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Accademia Belle Arti

Domani alle 10, nella sede della Scuola del Vedere (via Mazzini 30), l'artista Franco Ule presenterà un corso di pittura creativa rivolto ai bambini di età scolare. Ingresso libero. Tel. 0347-3475567.

Assistenti sociali

Domani si svolgerà la prima assemblea regionale dell'Ordine degli assistenti sociali del Friuli-Venezia Giulia al Teatro Miela, dalle 9.30 alle 12.30. Dopo il saluto dell'assessore ai Servizi sociali del Comune, interverranno i componenti del consiglio regionale e i rappresentanti della Regione nel Consiglio nazionale dell'Ordine.

Amici del Cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione dei valori del colesterolo. Oggi e domani l'unità mobile stazionerà in campo San Giacomo dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirughi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria avvisi pubblici per il conferimento di incarichi di dirigente medico di primo livello all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli». Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine per informazioni.

Artisti del Carso

Prosegue fino a domenica la prima mostra «Artisti del Carso», inaugurata dall'Associazione «Insieme a Opicina» in collaborazione con il «Trieste City Club» nella sala riunioni della Banca di Credito Cooperativo del Carso di Opicina. La mostra rimarrà aperta fino a domenica mattina, mentre altre opere degli stessi autori saranno esposte nelle vetrine dei negozi associati «Insieme a Opicina».

Pattinaggio artistico

Il Comitato provinciale Aics di Trieste, in collaborazione con lo Skating Club Gioni organizza al Palazzetto Gioni di via Felluga 56 la prima rassegna provinciale dei campioni Aics di pattinaggio artistico 1997. Domenica alle 15 si esibiranno gli atleti saliti sul podio nelle gare organizzate dall'Aics a livello regionale e nazionale. Saranno proposti dei numeri di collettivo delle società affiliate Aics.

ORE SPE

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Giubilo & Co. tappeti orientali

e antichità. Vendita promozionale con sconti 20 - 25 - 30% su un lotto selezionatissimo. Via S. Nicolò 21.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Il re della serata: il mambo; inoltre tutti i motivi latinoamericani e caraibici. Stasera gara di valzer-lento, unica serata. Naturalmente al Paradiso ore 22.

La Rambla

Aperto d'inverno. Tel. 44684.

IN BREVE

Oggi una tavola rotonda al Miela

Culture: pluralismo senza nazionalismi

«Pluralismo delle culture: un antidoto a nazionalismi, secessionismi, particolarismi». È questo il tema – particolarmente sentito nel nostro territorio di confine – della tavola rotonda che si terrà oggi alle 16.30 al teatro Miela. Partendo dal presupposto che i processi di integrazione sono oggi necessari, i partecipanti affronteranno i diversi possibili sbocchi che questi stessi processi possono avere: si sta andando verso un immenso bacino di uniformazione e di dura difesa dei propri privilegi, o al contrario verso una valorizzazione del pluralismo delle culture in cui ogni gruppo avrà pari dignità e opportunità? Al dibattito interverranno il poeta e scrittore sloveno Ciril Zlobec, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, la presidente della Regione istriana Loredana Boljun e Ace Mermolja, scrittore e presidente dell'Unione dei circoli culturali sloveni. È previsto anche un contributo scritto di Carlo Tullio Altan.

Seconda commedia in dialetto con La Barcaccia Da stasera in scena «Vigilia al commissariato»

Il gruppo teatrale La Barcaccia presenta oggi alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria la seconda delle commedie in cartellone, «Vigilia al commissariato»: si tratta di due atti in dialetto di Carlo Fortuna, per la regia dello stesso autore. La commedia è ambientata in un commissariato di zona alla vigilia di Natale: un ufficiale e quattro agenti vedono passare davanti ai loro occhi storie e persone con i loro drammi e problemi, cui cercano di dare – come possono – una risposta. Le repliche dello spettacolo si terranno i sabati alle 20.30, le domeniche alle 17.30 e lunedì 8 dicembre alle 17.30, fino al 21 dicembre. I posti si possono prenotare all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Andrea Maria Sterk a 170 anni dalla nascita Ricordo del vescovo al Consolato di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia a Trieste e la Confraternita cattolica croata Branimir di Volosko organizzano oggi una manifestazione dedicata ad Andrea Maria Sterk, vescovo delle diocesi di Veglia, Trieste e Capodistria, in ricordo dei 170 anni della nascita. Alle 15.30 sarà deposta una corona sulla tomba di Sterk al cimitero di Sant'Anna; alle 17 verrà celebrata una messa nella cattedrale di San Giusto; alle 18 è in programma al Consolato di Croazia (piazza Goldoni 9) un colloquio sulla vita e l'opera di Sterk.

Mercatino di San Nicolò: si inaugura all'Andos l'iniziativa a sostegno delle attività sociali

Si inaugura oggi alle 10 nella sede dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno), in via Udine 6, la ventesima edizione del Mercatino di San Nicolò: si tratta di una mostra di lavori di artigianato confezionati dalle volontarie dell'associazione a sostegno delle attività sociali che l'Andos svolge a favore delle donne operate al seno. La vendita proseguirà per tutto il weekend, oggi dalle 15.30 alle 19, domani e domenica con orario continuato dalle 9 alle 19.

VISITE

La quinta A della scuola Pertini al Piccolo

Dalla ricerca di notizie alla confezione delle pagine e alla stampa: per conoscere la realtà di un quotidiano hanno visitato la sede del Piccolo gli alunni della quinta A della scuola elementare Pertini, con le insegnanti Nerina Maccori e Alessandra Taurisano. I ragazzi: Matteo Bobicchio, Matteo Buresch, Luca Bonaduce, Giovanni Coletta, Abdrea Cocolo, Simonetta Cavalli, Sara Esposito, Sara Giovannini, Luca Lonzaric, Federica La Porta, Libero Pausak, Stefano Pittino Valenti, Andrea Ramani, Francesca Redivo, Elisa Vidoli, Elisa Zupin, Mario Tutone, Andrea Sobar, Chiara Tongiorgi e Federica Stocca.

FARMACIE

Dal 24 al 29 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane, 39 tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimone dell'incidente fra una Peugeot 106 bianca e un autocarro bianco, in curva fra vicolo del Castagneto e via Monte Grappa, avvenuto lunedì 24 novembre alle 10.20. Telefonare al 281516 oppure al 946828.

Il presidente della sezione combattenti e reduci dipendenti comunali Stellio Rovatti, assieme al direttivo, riconoscenti per l'elargizione in memoria del nostro mai dimenticato socio e suo caro marito Vittorio Pegan, ringraziano la generosa signora Gigliola Pegan.

Venerdì scorso, verso le 15.30 sull'autobus della linea 10 a Trieste, in piazza Sansovino, a una donna anziana piccola di statura, dai capelli bianchi e con gli occhiali è rimasto il braccio tra le porte posteriori provocandole una frattura del polso. Se qualcuno avesse assistito all'accaduto è pregato di mettersi in contatto con lei al numero telefonico 309744.

Trovato zona Navali-largo Canal Grosso gatto bianco e grigio, molto domestico. Tel. 307657.

STATO CIVILE

NATI: Predonzani Pierpaolo; Raso Domenico; Male Lorenzo.
MORTI: Ponvinio Pasquale, di anni 80; Zuccolin Cesare, 87; Vascotto Maria, 96; Ruzzier Francesca, 97; Del Rovere Lidia, 66; Brun Rizza Maria, 89; Giorgi Olga, 76; Prete Iginio, 77.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

SCATTAREGGIA

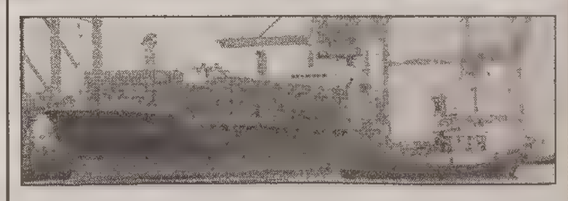
I TONDI

□□□□□□□□□□□□□

Caffè Stella Polare

FAMÀ - SIAUSS - SIVINI

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/11	6.00	Gr CRUDE SUN	Pennington	rada
28/11	6.00	Ma LEDENICE	Gioia Tauro	51/15
28/11	7.00	It ALBARO	Venezia	Atsm
28/11	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/11	8.00	Ho B. EL MOUSTAFA III	Beirut	03
28/11	8.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	04
28/11	9.00	It MARCONI	Umago	St Mar
28/11	9.00	It MADA	Venezia	S Sabba 2
28/11	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
28/11	12.00	It ORMEA	Taranto	Silone
28/11	14.00	Pa SEXTUM	Ancona	50/14

TRIESTE - PARTENZE

28/11	2.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
28/11	13.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
28/11	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
28/11	14.00	Ma LEDENICE	Capodistria	51
28/11	15.00	It MARCONI	Umago	St. Mar.
28/11	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
28/11	19.00	Pa SEXTUM	Pireo	50

MOVIMENTI

28/11	6.00	SIR JOHN	Da rada a	Siot 3

ELARGIZIONI

— In memoria di Girolamo Marchetti (25/11/59) da Margherita Tarabocchia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Bassi nel VI anniv. (28/11) e per i cari defunti dalla moglie Lidia 70.000 pro Ass. amici del cuore (dott. Scardi).
— In memoria dei cari genitori Giovanni Benvenuti nel XXX anniv. (26/11) e Anna Benvenuti nel V anniv. (28/11) dalla figlia Leda e famiglia 50.000 pro Cest 2.
— In memoria di Carlo Bernich nel II anniv. (28/11) dai familiari 100.000 pro chiesa San Girolamo (poveri).
— In memoria di Armando Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lorenzo dalla famiglia 100.000 pro fondo di studio «Lorenzo Fernandelli» per la Storia dell'Arte.
— In memoria di Fausto Mauro (Roma 28/11/1966) dalla figlia Fedora 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Renato Furlan nell'XI anniv. (28/11) dalla figlia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Antonella Germani nell'XI anniv. (28/11) da Lalla 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Duilio Laureni nel I anniv. (28/11) dalla moglie Nelia 50.000 pro Caritas (terremotati Umbria-Marche), 50.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Virginio Listuzzi (28/11) nel II anniv. dalla moglie e dalla figlia 70.000 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Ilse Müllner nel VII anniv. dai familiari 100.000 pro Comunità evangelica augustana.
— In memoria di Tullio Oveglia dai familiari 50.000 pro Airc.
— In memoria della piccola Gabriella Ribarich nel XXII anniv. (28/11) dai genitori e sorella 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Angelo Rusconi (28/11) nel II anniv. dalla moglie Vera e dalle figlie Ester ed Eleonora 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Sbisà per il compleanno (28/11) dalla moglie Nives e familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Tomasi nell'XI anniv. (28/11) dalla moglie e dal figlio Guido 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Oscar Topan nel XIV anniv. (28/11) dalla famiglia 50.000 pro chiesa San Giovanni Decollato.
— In memoria di Edda Zanetti Millotti nell'VIII anniv. (28/11) dalla sorella Loretta Zanetti 20.000 pro Gau (marinai navi ucraine).
— In memoria di Loriana Zappi (28/11) da Angela Quarantotto 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Vittorio Zassinovich nel I anniv. (28/11) da Grazia e Maddalena 50.000 pro Astad.
— In memoria di Oreste Bari nel XIII anniv. dai figli 100.000 pro Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Giuseppe Macovez nel VI anniv. da Dionisia Cerri v. Macovez 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Raccanelli nel XVIII anniv. dalle sorelle 30.000 pro Uildm.
— In memoria del dott. Rinaldo Vatta da Mara 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dimitri Veglia dalla fam. Piazzolla 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara amica Emma Vidali da Bruna e Tiberio Samero 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Elda Visintin da Mariella Farolfi Davanzo 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Nidia Vitri Taccani da Tina Angiolini 30.000 pro Piccole suore dell'assunzione.
— In memoria di Germana Zoff ved. Codellia dai condomini di via Pittoni 1 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Zorzit dalla cugina Elda 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Zotto da Gino Zotto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Sergio e Maria Di Pinto 60.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari da Maria Millos 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti da Edi e Livia 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— Da Palmira Bossi 10.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

All'Università

Fiamme gialle: lezione antidroga

La 19.a Legione Guardia di Finanza ha organizzato nei giorni scorsi, nell'aula Venezian dell'Università, un incontro con studenti e docenti sul tema stupefacenti e prevenzione delle tossicodipendenze. L'attività si inquadra nell'ambito di un progetto più ampio che impegna il comando a divulgare informazioni sullo specifico problema nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'incontro all'Ateneo è stato introdotto dal prorettore Cossar e dal comandante di Legione colonnello Umberto Picciafuochi. Hanno poi tenuto delle relazioni il sottotenente medico Agostino Manzi, dirigente del Servizio sanitario, e il capitano Giovanni Avitabile, comandante della Prima compagnia triestina. Due unità cinofile (composte dal finanziere scelto Luca Marinolli col cane Vallon e dal finanziere Alessandro Calabrese con il cane Bata) – dirette dal maresciallo Marcello Sitzia – hanno poi tenuto una dimostrazione pratica di ricerca di droga su persone e bagagli cui hanno partecipato alcuni studenti volontari.

Si apre al Centro congressi della Fiera un convegno nazionale dedicato alle nuove frontiere della ricerca

Bioetica e genetica, fra rischi e benefici

Indiscusse autorità del settore a confronto in due intense giornate

Ingegneria genetica: rischi e benefici. Di questo appassionante tema di attualità si discuterà nel corso del convegno nazionale che, promosso dal Comune in collaborazione con l'Associazione per lo studio e la divulgazione dei problemi di bioetica, si terrà oggi e domani al Centro congressi della Fiera.

Nelle due giornate insigni cattedratici si avvicenderanno sul podio per illustrare il loro punto di vista su questa forma di ricerca che dovrebbe – se non cancellare – per lo meno attenuare la sperimentazione sugli animali.

Numerosi i relatori fra i quali Giorgio Celli, Margherita Hack e Giovanni Ballarini

Dopo il saluto del sindaco Riccardo Illy e di Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, si entrerà nel vivo della discussione che oggi sarà presieduta al mattino da Lorenzo Tomatis del Burlo e al pomeriggio da Furio Bouquet, primario nello stesso ospedale. Domani, al mattino, i lavori saranno presieduti dall'astrofisico Margherita Hack e nel pomeriggio dalla senatrice Carla Rocchi.

L'ingegneria genetica verrà trattata da personaggi di fama internazionale quali Giorgio Celli – autore tra l'altro della «Vita segreta dei gatti» e di «Gatti e altre storie» – Giovanni Ballarini, ordinario di medicina veterinaria all'Università di Parma e collaboratore di prestigiosi periodici, Roberto Marchesini, direttore dei Quaderni di bioetica; sono soltanto alcuni dei nomi, ma anche gli altri oratori – oltre una decina – sono indiscusse autorità nel mondo della disciplina della ricerca.

Coordinatrice dei dibattiti sarà Giuseppina D'Ottavio, medico del Burlo. Sia oggi che domani il convegno prenderà il via alle 9 per chiudersi, dopo una parentesi per la colazione, alle 18.

Miranda Rotteri

Le conclusioni del corso di aggiornamento Pneumologia '97

Riemerge lo spettro Tbc

Ogni anno finiscono all'ospedale con la bronchite cronica e con l'enfisema dieci anziani su cento. E se questo genere di patologie va inevitabilmente incontro a una recrudescenza con i rigori invernali, non conoscono invece stagioni né altre variabili di sorta i tumori del polmone, per i quali Trieste vanta un triste primato.

Ma questo non è, purtroppo, l'unico record negativo che si registra a livello locale. La nostra città fa infatti da cornice al riemergere della Tbc. Trieste conta la più alta incidenza di pazienti affetti da tubercolosi a livello nazionale. Il «mal sottile» colpisce, secondo i dati più recenti a disposizione, circa 43 persone ogni cento mila abitanti.

Non siamo però di fronte a un'epidemia di tisi che colpisce la popolazione; si tratta invece – nella maggior parte dei casi – di malati che arrivano da Paesi extra europei nei quali il temibile bacillo non è ancora stato eradicato.

Le cifre definiscono in ogni caso le malattie respiratorie come una patologia di fortissimo impatto sociale: e proprio di questo aspetto, nonché delle più recenti acquisizioni in campo diagnostico e terapeutico, si è parlato in occasione del settimo corso internazionale di aggiornamento Pneumologia '97, promosso dall'Associazione Santorio per la pneumolgia e svoltosi alla Stazione Marittima.

Le patologie dell'apparato respiratorio – è stato sottolineato nel corso dell'incontro – sono oggi a Trieste la prima causa del ricovero in ospedale e sono direttamente coinvolte anche in altri tipi di malattie. Le ricerche hanno evidenziato infatti la correlazione tra gli scambi gassosi e le patologie epatiche, mentre è risulto che l'uso di farmaci per la risposta immune può comportare alterazioni respiratorie in 70 pazienti su 100. Il trattamento delle patologie respiratorie richiede quindi sempre maggiore integrazione e interelazione tra discipline e specialità diverse.

d.g.

M2725

Decessi per malattie dell'apparato respiratorio nelle maggiori province italiane

PROVINCE	DECESSI PER 10.000 ABITANTI
TRIESTE	19,3
GENOVA	14,7
BOLOGNA	13,2
FIRENZE	12,9
VENEZIA	11,8
ROMA	11,7
PADOVA	11,6
TORINO	11,5
VERONA	11,4
MILANO	10,8
MESSINA	10,6
CAGLIARI	10,1
PALERMO	10,0
NAPOLI	9,5
TARANTO	9,5
CATANIA	8,8
BARI	8,7

Malattie respiratorie: città da (triste) primato

Con una media annua di 19,3 decessi ogni diecimila abitanti (un'incidenza superiore del 71% rispetto alla media nazionale), quella di Trieste è – fra le 17 maggiori province italiane – quella in cui si registra la più elevata mortalità per malattie dell'apparato respiratorio. Anche le altre tre province della regione presentano tassi di mortalità collegati a forme morbose che colpiscono l'apparato respiratorio, superiori alla media nazionale: la provincia di Gorizia (15,2 morti ogni diecimila abitanti) e quelle di Udine e di Pordenone, ambedue con 14,4 decessi per mille residenti.

Nella graduatoria della penisola, dopo quella di Trieste vengono le province di Genova, Bologna, Firenze, Venezia e Roma. In fondo alla classifica Bari, Catania e, alla pari, Napoli e Taranto.

Complessivamente, secondo le statistiche ufficiali Istat, nell'anno considerato in provincia di Trieste sono decedute 495 persone: in media 41 al mese. Principali cause dei decessi, le affezioni broncopolmonari (che hanno provocato la morte di 214 persone) e i tumori maligni alla trachea, bronchi e polmoni (con 210 decessi), seguiti dalle «altre malattie dell'apparato respiratorio» (60) e dalla tubercolosi polmonare (11).

gio. p.

Tre nuovi e stuzzicanti volumi nella collana dei «Comodi»

La dura vita di Cecco Beppe, imperatore e stacanovista

Dura la vita degli imperatori. Prendiamo Francesco Giuseppe: si alzava alle quattro del mattino e si concedeva solo una breve passeggiata a cavallo nel parco prima di iniziare la lunga giornata di lavoro. Diciotto ore alla scrivania dove consumava pure il suo piatto preferito – carne lessa con asparagi – magari lasciando qualche ditata sui documenti. E finalmente, a tarda sera, il piacere di un ballo, distrazione goduta e attesa quanto il montare a cavallo. Una vita tutt'altro che invidiabile insomma... Meno male che poteva permettersi qualche lusso, come quello di farsi scaldare i pantaloni dal suo domestico, che in inverno doveva indossarli per un po' prima di passarli all'imperatore. Che comunque non avrebbe mai corso il rischio di restare... in mutande, visto che non le ha mai portate.

È un ritrattino curioso e stuzzicante, quello che viene fuori dalla lettura di «Francesco Giuseppe segreto», un agile volumetto scritto da Leone Veronese e presentato al Circolo Generali assieme ad altre due pubblicazioni inserite nella stessa collana «I comodi»: «Maria Teresa segreta» e «Arti e mestieri nella Trieste del secolo scorso». «Comodi», dunque, perché dal formato tagliato per essere portati dietro in treno o per essere sfogliati a letto, sbocconcellando notizie particolari, inedite e minori ma che in fondo stimolano la curiosità di tutti, perché fanno scendere i personaggi dal piedistallo su cui li ha posti la storia e li mettono accanto agli altri mortali.

Così si scopre che Francesco Giuseppe odiava i simboli della modernità: i treni, gli ascensori e soprattutto le automobili, su cui salì solo una volta. Maria Teresa invece da piccola era una vera peste, almeno fino a quando – a sei anni – non si innamorò del suo futuro marito dal quale ebbe 16 figli.

Una miniera di informazioni è anche il volume dedicato ai mestieri praticati nella Trieste dell'800, arricchito da numerose foto d'epoca. A quei tempi si stampavano 40 giornali, c'erano una cinquantina di società di navigazione, 18 fabbriche di birra. Un'attività frenetica: nessuna meraviglia, quindi, che a Trieste ci fossero anche 28 case di tolleranza.

p. mar.

Selezioni

Posti di lavoro da assegnare

Lunedì e martedì dalle 8.30 alle 12, nella sede della Sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1, saranno raccolte le adesioni (previa consegna del mod. C/1 o tesserino rosa e del libretto di lavoro) per l'avviamento a selezione di un dattilografo (con attestato di qualifica, quarta qualifica funzionale) per un mese al Comune di Muggia, e di un esecutore amministrativo contabile con ottima conoscenza della dattilografia (quarta qualifica) per sei mesi alla Provincia. I requisiti richiesti, oltre alla licenda media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. La graduatoria verrà esposta all'albo di sezione dalle 8.30 alle 9.30 di venerdì 5 dicembre per la chiamata sui presenti.

Concerto e banchetti

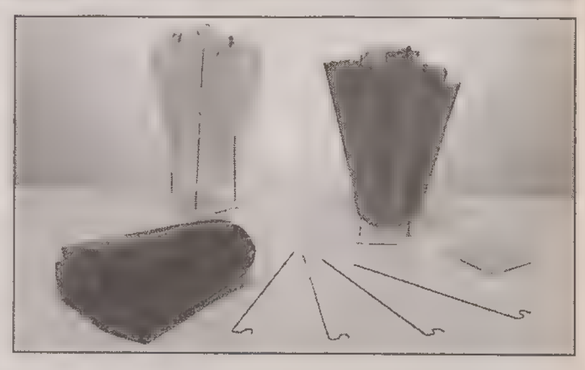
Lila: giornata contro l'Aids

La Lila (Lega italiana la lotta all'Aids) organizza il primo dicembre, Giornata mondiale di solidarietà per la lotta all'Aids, un concerto di beneficenza che si terrà alla Società germanica di beneficenza di via Coroneo 15 alle 20: si esibiranno la Jimmy Joe's Band e la cantante blues jazz Federica Marassi. Le offerte finanzieranno l'attivazione di un centro di ascolto telefonico per problematiche Aids. Domani pomeriggio ai Portici di Chiozza e domenica mattina in piazza della Borsa inoltre la Lila organizzerà dei banchetti informativi.

Dai gioielli alle ceramiche In vetrina il design giovane

Esclusivi prodotti di giovani creativi che trovando vecchi materiali da riutilizzare, usando tecniche antiche unite a forme nuovissime, ideando per oggetti comuni forme inusitate (che però ne rispettino la funzione) aggiungono qualcosa di nuovo ai settori legati al design, ai complementi di arredo o alle tendenze assunte dalla bigiotteria, che mescola trovate raffinatissime a materiali poveri. Sono le creazioni esposte da oggi alle 18 a Dorligo Mondo di Mobili (via della Sorgente) nella terza edizione di «Prendere o lasciare», organizzata per offrire la possibilità di curiosare tra quanto accade nel *mare magnum* della fantasia.

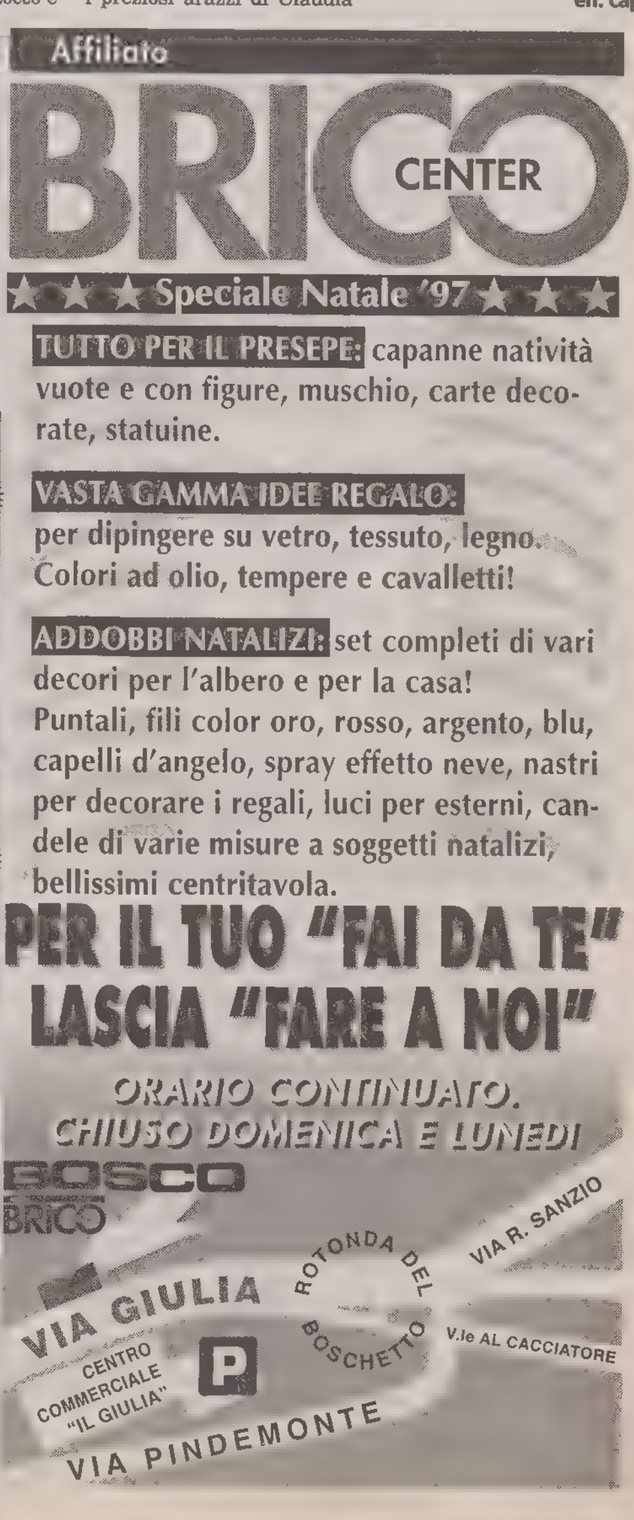
Nel bell'allestimento ideato da Maurizio Martinelli e Roberto Dambrosi si alterneranno le creazioni Arte Matta, con i suoi gioielli, accanto all'oggettistica ricavata dai più diversi materiali di recupero usati da Roberto Bilucaglia. Saranno poi esposte: le ceramiche di Franca Dolcetta, gli oggetti ideati da Gabriella Dorligo e Maurizio Martinelli, le cornici di Roberta Debernardi e quelle di «Comela». E ancora gli oggetti di Uberto Drossi Fortuna, i giochi di Beppe Rocco e



Maurizio Stagni, i tessuti di Brognolo, la maglieria de «I Pesci» e i «vetri» di Maria Grazia Rosin. E le lampade di Robi Dambrosi, i gioielli di Odinea Pamici, le foto di Ennio Demarin e le creazioni di Paolo Cervi.

Arriveranno poi a Trieste i preziosi arazzi di Claudia Bonollo, l'oggettistica di Anna Copmist e le ceramiche di Nicoletta Benvenuti: un confronto tra chi è ormai «arrivato» (e produce su larga scala), chi sta cominciando e chi – pur fedele a una dimensione artigianale – non rinuncia alle novità.

en. cap.



mancano 27 giorni a Natale

Mancano meno di trenta giorni a Natale e già la città si sta vestendo a festa con le tradizionali luci della festa e le vetrine che espongono il meglio per offrire a tutti l'opportunità di scegliere con comodo che cosa regalarsi e che cosa regalare per la ricorrenza più sentita dell'anno. E in ogni famiglia si comincia a pensare ai preparativi del pranzo del 25 dicembre o della cena della vigilia in cui ci si ritrova tutti insieme in un'atmosfera di serenità e di letizia. È opportuno pensare per tempo ai nostri acquisti, in modo da non ritrovarsi all'ultimo minuto a dover acquistare in fretta e furia, in negozi affollatissimi che non ci consentono di effettuare con la cura necessaria le nostre scelte.

Scegliere con cura e per tempo

Un nuovo punto vendita per coloro che amano scegliere prodotti genuini, prodotti di qualità a prezzi competitivi, è aperto da poco più di un mese in via Pecenco, angolo via Cologna. Il supermercato A & O, ha infatti voluto consolidare anche in questa zona della città la sua presenza ormai ben nota a tutti coloro che frequentano il negozio A & O di viale D'Annunzio. Dopo aver lasciato comodamente l'automobile nel parcheggio riservato ai clienti, non vi è che l'imbarazzo della scelta tra i banchi dei prodotti freschi e surgelati, l'ampia gamma dei latticini e dell'orto-frutta e il reparto salumeria con le consuete offerte-qualità. A tutti i clienti che si recheranno nel supermercato di domenica sarà offerto un regalo intonato al clima festivo natalizio. Domenica 30 novembre potrete ricevere in dono uno splendido piatto del diametro di 30 centimetri decorato con un Babbo Natale, un piatto su cui farà una splendida figura il vostro panettone. La domenica successiva a tutti i clienti verrà offerto un albero di Natale alto 35 centimetri e poi ci saranno graziosi oggetti in silver plate: un modo nuovo e amichevole per porsi al servizio dei clienti.

Cesti ricchi di leccornie

Tutti coloro, e sono sempre di più, che per Natale hanno deciso di regalare prodotti gastronomici, potranno farsi confezionare splendidi cesti natalizi scegliendo personalmente quali prodotti inserire nella confezione dono che verrà recapitata a domicilio del fortunato destinatario direttamente a cura del supermercato A & O. Il regalo gastronomico vi farà certamente apprezzare quando i commensali penseranno a voi al momento del buon appetito.

L'essenza del vino

Martedì 25 novembre è stata presentata la produzione vini Parovel 1997. Nell'occasione si è celebrato un nuovo vino allegro adatto a ogni occasione: MOSCATO GIALLO.

Re Salmone

Fino a qualche anno fa ogni regione aveva in campo culinario le sue usanze di Natale, tramandate per secoli di generazione in generazione. Oggi anche chi rimane fedele alle vecchie tradizioni non rinuncia per Natale ad abitudini ormai consolidate come il panettone, che da Milano si è diffuso in tutta Italia e, tra i primi piatti, ai tortellini che da Bologna, loro patria d'origine, sono dilagati ovunque. In questo cambiamento delle abitudini gastronomiche e alimentari un ruolo da re è oggi giocato dal salmone, diventato un «must» raffinato dei pranzi di Natale. Il salmone, ricorda il signor Bergamas, titolare del «tempio gastronomico» per gourmet e golosi che è il negozio Alimentazione B.M. di via Roma, per la cena della vigilia ha preso anche a Trieste il posto dell'anguilla marinata acquistata oggi ormai solo da pochi «fedelissimi». E il negozio B.M., sempre rifornito di ogni tipo di leccornia, anche per quanto riguarda il salmone offre indubbiamente il meglio di quanto si trova sul mercato. Salmone scozzese extra large, salmone canadese selvaggio pescato in mare aperto, salmone norvegese, poco affumicato e dal forte sapore. Il salmone secondo le regole deve venir affumicato con fumo di legna non resinosa. Il profumo e la delicatezza al palato dei salmoni di qualità (da B.M. si trova anche il Red Sokey, considerato il top dei salmoni) non hanno nulla a che vedere con i salmoni «di batteria» o di allevamento. E sicuramente almeno in occasione dei pranzi natalizi vale la pena di scegliere per noi stessi e per i nostri ospiti a tavola il meglio. Per affettare bene il salmone ricordate che occorre un coltello affilatissimo e grande precisione perché la fetta deve essere lunga e larga quanto il salmone e va tagliata dalla testa alla coda, facendo in modo di non romperla. Per non limitarsi ai soliti, seppur squisiti, crostini al salmone, suggeriamo la ricetta del salmone al cartoccio, una ricetta semplice e di grande effetto. Le fette di salmone del peso di circa 150 grammi ciascuna, condite con sale, pepe, un po' di scorza di limone grattugiata e succo di limone, vanno disposte in un foglio di carta da forno leggermente unto di burro. Si cuociono in forno caldissimo per alcuni minuti e si servono con una salsa di scalogno tritato e cotto con succo di limone e un bicchierino di porto. Buon appetito!

Per un pranzo perfetto e «liscio come l'olio»

La costante attenzione a un'alimentazione sana e le recenti ricerche scientifiche che hanno individuato nel condimento vegetale naturale un vero toccasana per la salute hanno portato negli ultimi anni alla sempre maggior diffusione dell'uso dell'olio di oliva sulle nostre tavole. E soprattutto in prossimità dei pranzi natalizi che possono costituire un «attentato» alla nostra linea faticosamente conquistata vale la pena di usare un'attenzione particolare nella scelta del giusto condimento. Per ottenere un olio di oliva di qualità non basta semplicemente spremere le olive, è altresì importante la tecnica di oleificazione per estrarre l'olio conservandone i profumi e gli aromi. E questo avviene oggi nel frantoio Pieralisi di Caresana dell'azienda agricola Parovel dove lavaggio, spremitura, sedimentazione e filtrazione avvengono in assenza del sia pur minimo intervento chimico. L'olio extravergine ottenuto dalle piante disseminate sul monte Cielo nel comune di San Dorligo, nella valle dell'Ospo e nel Muggesano è di colore dorato con riflessi verdognoli, ha un profumo fruttato ed erbaceo, un sapore sapido e delicatamente fruttato e soprattutto un gusto fine. Pietro Parovel già nel secolo scorso vendeva nella capitale viennese i suoi vini e l'olio d'oliva; oggi l'azienda agricola di Zoran Parovel, validamente supportato dalla collaborazione della moglie e dei figli, è una realtà produttiva all'avanguardia.

Una festa di bollicine

Perlage è un vocabolo francese, ben conosciuto dagli estimatori di vini frizzanti e spumanti, che definisce l'insieme delle bollicine di anidride carbonica che salgono alla superficie del bicchiere. In Italia sono definiti col nome di spumante i vini che producono spuma al momento dell'apertura della bottiglia. Gli spumanti naturali, la cui spuma si ottiene grazie a particolari lieviti biologici, possono essere rifermentati in bottiglia (metodo Classico o Champenois) o in grandi recipienti (metodo Charmat). Uno spumante particolarmente apprezzato e che val la pena di regalarsi e regalare soprattutto in prossimità delle feste natalizie è il moscato giallo Parovel, l'unico spumante del Carso triestino, realizzato con il metodo charmat e caratterizzato da un perlage mediofine e una persistente spuma leggera.

Dulcis in fundo Un dolce sotto l'albero

Natale vuol dire dolcezza e... soprattutto dolci in quantità. Il tempo delle feste è legato in tutti noi a suggestivi ricordi, al profumo che si spande dalla cucina in tutte le stanze: il profumo del Natale. E Natale non vuol dire certo solo panettone. La tradizione triestina offre per l'imminente festività dei dolci tipici che sono sempre più apprezzati per la loro genuinità e per la fragranza di sapori e profumi che spesso nella frenetica vita di ogni giorno tendiamo a dimenticare. Chi non ha il tempo o la pazienza di prepararli da solo non ha che l'imbarazzo della scelta fra le miriadi di proposte. Anche in questo campo è importante affidarsi a negozi di consolidata serietà, che offrono putizze, presnitz e marzapane confezionati secondo le antiche ricette e con ingredienti genuini e di primissima qualità. Il panificio Sanna, nelle sue sedi di via Galatti (dietro la fermata del tram di Opcina) e di via Cerreto a Barcola, per Natale raggiunge il vertice di una produzione apprezzata per tutto il resto dell'anno. Presnitz confezionati a regola d'arte con farina, noci, uva sultanina, scorzette candite d'aranci, nocciole, pinoli, miele, uova, marsala e rhum e putizze ricche di noci, nocciole, pinoli, uvetta, mandorle e miele profumate di arancio, limone, vaniglia, rhum e marsala fanno bella mostra di sé accanto a un «trionfo» di dolci fra cui spiccano i tradizionali marzapani triestini e i sacchi ricolmi di favette. E per chi ama la semplice e ineguagliabile perfezione della pinza in ogni stagione dell'anno, Antonino Sanna ricorda che il segreto di una vera pinza è la lievitazione dell'impasto che va curata nei tempi e che deve essere effettuata almeno tre volte prima di mettere il dolce in forno. Mettere un dolce sotto l'albero offre a tutti, grandi e piccoli, un autentico momento di gioia per gli occhi e soprattutto per il palato. Un momento da gustare con i propri cari nella serena atmosfera delle feste natalizie.

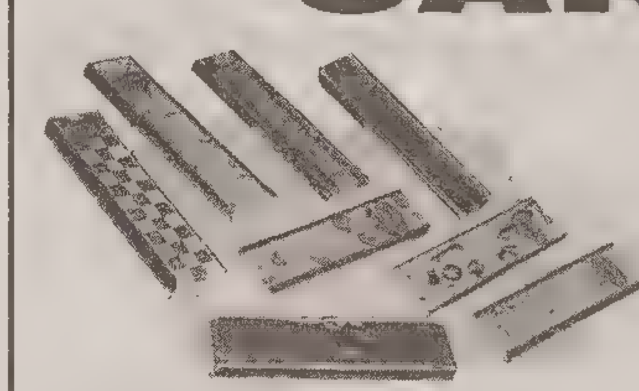
eccezionale
RAVIOLI DI MAGRO
L. 980 l'etto
naturalmente senza conservanti come tutta la produzione del PASTIFICIO
Mariabologna
TRIESTE - Via Battisti 7 - Tel. 368166

SUPERMERCATO A&O
VIA PECENCO 2
(ang. Via Cologna 32)
P CON PARCHEGGIO
DOMENICA 30 NOVEMBRE
APERTO
9.30 - 12.30 16.30 - 19.30
A TUTTI I CLIENTI IN OMAGGIO UN PIATTO PORTAPANETTONE ø cm 30 IN CERAMICA DECORATA
Fino a esaurimento

CONSEGNA SPESA GRATUITA

ALIMENTAZIONE BM
VIA ROMA, 3 - TEL. 630217
SALMONCINI REGALO
SALMONE SELVAGGIO CANADESE
SALMONE SCOZZESE
– della ditta PRINCE –
● Rapido servizio a domicilio ●

Panificio Pasticceria SANNA



MARZAPANE
STRUDEL
PINZE, PUTIZE
PRESNITZ
di produzione propria
NELLA MIGLIORE TRADIZIONE TRIESTINA
TRIESTE - Via Galatti 13 (capolinea tram) ☎ 364280 (orario 8-20 non stop)
TRIESTE - Via del Cerreto 17 (Barcola) ☎ 410397

Panificio - Pasticceria «El Fornareto» di Giugovaz Nino
Nostra produzione di:
Presnitz ◇ Pinze ◇ Putizze ◇ Panettoni farciti e decorati con presepe di marzapane e cioccolato
Via Canova, 30 - Tel. 360678 - Angolo Via Pascoli

VINI PAROVEL
Tocai Italico · Pinot Bianco · Moscato Giallo · Malvasia Istriana · Bianco della Rosada · Malvasia Istriana Spumante
Merlot · Terrano · Rosso Carso · Merlot Rosato · Cabernet Franc · Refosco d'Istria
Produzione propria vini del Carso
distribuzione PAROVEL GROUP Srl
tel. 040/227050 fax 227080

l'Angolo del Pane
...e le bontà per il tuo palato!
STRUDEL • PANETTONI
PUTIZE • PRESNITZ
PANE TIPICO di tante regioni
— Tutto di nostra produzione —
Via Settefontane, 28 - Tel. 632117 - Trieste
(angolo piazza Perugino) DOMENICA APERTO 9-13

VERDEMELA
DROGHERIA PROFUMERIA - VIA NAZIONALE 48 - OPICINA (TS)
DOLCE VITA EDT 50 ml vap. ~~92.000~~ 55.200
PACO RABANNE aft./Shave 100 m ~~59.000~~ 35.400
VENEZIA UOMO EDT 75 ml ~~69.000~~ 41.400
5 th AVENUNE Edp 30 ml vap. ~~54.000~~ 32.400
DUNE EDT 50 ml vap. ~~92.000~~ 55.200
DUNE FOR MEN EDT 50 ml vap. ~~67.000~~ 40.200
PARIS EDT 50 ml vap. ~~78.000~~ 46.800
DOLCE & GABBANA Aft./Shave 75 ml ~~47.000~~ 28.200
ENGLISH LAVANDER 90 ml ~~41.500~~ 24.900
GOLD MEDAL ATKINSONS 40 ml ~~28.000~~ 16.800
COOL WATER Woman EDT 30 ml vap. ~~43.000~~ 25.800
SOTTOVOCE EDT 25 ml. vap. ~~59.000~~ 35.400
COOL WATER Aft./Shave 75 ml. ~~52.000~~ 31.200
CHAMPAGNE EDT 20 ml. vap. ~~57.000~~ 34.200
EAU SAVAGE Aft./Shave 100 ml. ~~71.000~~ 42.600
POISON EDT 30 ml. vap. ~~58.000~~ 34.800
O DE LANCOME EDT 50 ml. vap. ~~52.000~~ 31.200
OPIUM HOMME Aft./Shave 100 ml ~~70.000~~ 42.000
OFFERTA VALIDA FINO AL 6/12

CULTURA & SPETTACOLI

COSTUME *Un volume-omaggio del fotografo Tim Graham alla principessa del Galles*

Lady D, il fascino della metamorfosi

Da ragazza paffuta e un po' impacciata ad amata icona moderna

La metamorfosi di Diana Spencer: da ragazza semplice, paffuta, un po' goffa (qui accanto) a icona degli anni Novanta, affascinante incarnazione del mito moderno (sopra). A sinistra, Lady D insieme a Luciano Pavarotti.

Diana sorride avvolta in un pittoresco abito bianco a bolle rosse, omaggio alla bandiera del Giappone, durante un viaggio ufficiale compiuto nel maggio dell'86. Due pagine dopo, un salto di nove anni e un capitolo radicalmente nuovo nella storia e nell'immagine della principessa del Galles: Diana abbraccia l'amico Pavarotti al concerto di Bologna in favore dei bambini della Bosnia, le braccia e le gambe «palestrate» lasciate generosamente scoperte dalla guaina bianca, sorretta da due piccole ma inconfondibili meduse.

Torniamo ancora indietro: eccola, pacioccona e un po' naif, nelle prime, impietose immagini dall'album reale dopo il fidanzamento con Carlo. O ancora, in uno sfarfallio di fiocchi e tailleur zuccherosi accanto al futuro marito, l'anello-caramella in primo piano; poi col bebè primogenito in Nuova Zelanda, uno strappo storico alle inflessibili tradizioni della monarchia, che vietano all'erede al trono il viaggio con i genitori. Infine, nella stessa occasione, Diana colta in un momento di stanchezza, mentre si sistema furtivamente la tiara incrostata di perle e brillanti durante un banchetto.

L'overdose continua, dirà qualcuno. Da quel 31 agosto 1997, quando la principessa triste concluse la sua tormentata e contraddittoria esistenza schiantandosi sotto il tunnel parigino dell'Alma con il suo ultimo compagno, Dodi Al Fayed, non è passato giorno senza una nuova puntata della telenovela in vita e morte di Diana nata Spencer, regina mancata d'Inghilterra: forse era incinta, forse avrebbe sposato il miliardario arabo e si sarebbe fatta musulmana, forse non avrebbe più messo piede sul suolo britannico lasciandosi alle spalle un ex marito infedele come lei, una rivale immusonita, una pletora di amanti avidi e dalla lingua sciolta, soprattutto nel divulgare i dettagli di letto.

Il libro che «Octavo» di **Franco Cantini Editore** *ha mandato in edicola in ottobre,* **«Diana principessa del Galles - Un omaggio di Tim Graham» (lire 38 mila)**, *si inserisce astutamente in questo filone: 98 pagine, 118 illustrazioni a colori firmate dallo stesso Graham, da 25 anni fotografo della vita pubblica della famiglia reale e, dall'83, anche di quella privata di Carlo e Diana. Il volume è corredato da un breve testo di Tom Corby, giornalista e consigliere alle pubbliche relazioni di corte (mentre le immagini, peraltro, abbracciano quei funerali non di Stato che incollarono al video mezzo mondo, il notista ufficiale fa coincidere la vita della principessa con la durata del matrimonio, evitando come la peste qualsiasi riferimento alle circostanze della sua morte e dilungandosi, invece, sulle sue missioni umanitarie, unica attività che pare meriti di essere citata una volta che Diana, con il divorzio, uscì dalla famiglia reale).*

Un'operazione editoriale furba, si diceva. Al libro di Octavo, però, va riconosciuto il pregio di non essere il prevedibile e trito collage dei tanti «scatti» che in questi anni hanno frugato e ribaltato (e molto spesso con la sua complicità) la breve storia di Diana. Le foto sono davvero bellissime (soprattutto quelle con i figli) e poco viste, un'autentica miniera per i cultori della biografia di lady D, cadenzata questa volta dall'obiettivo di palazzo non da quello fedifrago (ma era poi sempre così?) dei paparazzi.

L'aspetto più interessante dell'album - pur con tutti i limiti delle immagini ufficiali, che ingessano qualsiasi spontaneità di atteggiamenti - è l'involontaria ma certo accuratissima documentazione della metamorfosi di Diana, dall'infagottata e poco amata (a corte) moglie dell'erede al trono, all'ambasciatrice internazionale di stile, all'incarnazione del mito moderno.

Stridente, a questo proposito, il contrasto tra la maestrina al «Young England Kindergarten» di Londra, che Graham ritrae compostamente seduta con il gilè color glicine e la mani congiunte sulla gonnellina trasparente (fu invece l'immagine controluce di un paparazzo a rivelarne al mondo le gambe, mentre lei candidamente ammetteva «ho il cervello come un cece...») e la statuaria icona, reinventata dall'amico Versace, all'ingresso del concerto di Pavarotti.

Scorrono gli scatti, scompaiono colli come bavaglini da neonato, pois e cinture basse, sostituiti da scollature che affondano nel seno, da abiti da sera disegnati sul corpo, da pantaloni a sigaretta e scarpe basse. Si allontana il trono di San Giacomo, nasce quella che Tony Blair definirà la principessa del popolo, abile manovratrice della sua immagine e vulnerabile negli affetti, paladina della battaglia contro le mine anti-uomo e amante di un uomo che anche sulle armi aveva costruito il suo impero. Mix impareggiabile di debolezze, astuzie e slanci, capace di far sognare milioni di sue simili.

Tim Graham restituisce una parte di questa storia. Patinata fin che si vuole, ma con un suo perverso fascino. E' come guardare «Beautiful», e non ci si sente nemmeno colpevoli.

Arianna Boria

C'è il suo volto in copertina? Allora il cd è da hit parade

LONDRA Sarà il volto della principessa Diana a dominare le classifiche musicali e le trasmissioni televisive britanniche questo Natale.

L'album «Diana-A Tribute», una collezione in due Cd dei brani più suggestivi degli ultimi anni, con interpreti che vanno da Luciano Pavarotti (*nella foto*) a Eric Clapton e da Paul McCartney alle Spice Girls, sarà in vendita dal primo dicembre e secondo gli esperti raggiungerà in brevissimo tempo le vette delle hit-parade. «Le canzoni che contiene - dice un portavoce del British Polyphonic Institute, l'ente che regola la musica britannica - sono già bellissime e conosciute. In più c'è il fattore Diana. Non vedo da dove potrebbe arrivare la concorrenza».

Le classifiche saranno dominate anche dal single di Elton John, «Candle in the wind», che - originariamente composto per Marilyn Monroe ed eseguito, con testo modificato, durante il funerale di Diana - è entrato nel Guinness dei primati vendendo oltre 32 milioni di copie, e da «I am in love with the world», una canzone che piaceva molto alla principessa e che verrà incisa dal piccolo coro della Chicken Shed Theatre Company, una compagnia teatrale per bambini handicappati.

Una suggestiva foto d'epoca del Viale XX Settembre. A destra, il generale Airey passa in rassegna un reparto delle truppe alleate prima di congedarsi da Trieste.

LIBRI *Il Mulino distribuisce, a partire da oggi, il nuovo romanzo di Aldo Zargani*

Indimenticabili promesse d'amore tra Torino e Trieste

Un'educazione sentimentale sullo sfondo dell'Italia piena di macerie e speranze

Pubblichiamo, per gentile concessione della casa editrice Il Mulino, un passaggio del quinto capitolo di «Certe promesse d'amore» di Aldo Zargani, che verrà distribuito nelle librerie da oggi.

Un sabato sera, trascorsa l'intera giornata nella melanconia del buio della casa, all'annuncio del gelato dalla porticina dell'ambulatorio (Széchenyi riponeva il talleth e i libri di preghiera accanto all'armadietto delle medicine e delle siringhe), scattammo ingenui, Zeno e io, mentre Dlilah e la mamma-complice si ritirarono con inchini al pubblico e scuse empiriche, non improvvisate: «Non veniamo, abbiamo da fare in casa, ecco». Non mi allarmai e avrei dovuto: qualcosa di sgradevole doveva essere già successo altre volte, connesso all'uscita del Sabato e alla strana gaiezza sulla porta dell'ambulatorio, al ritorno apparentemente felice dei giorni feriali.

E così, per colpa della mia presenza in zona, Zona A, il campo dell'assolo fu aperto al crudele dottore nella recita, per la battaglia dell'oltraggio che aveva lungamente premeditato.

Camminavamo allegri noi tre e di buon passo andando per via, verso l'Acquedotto, l'alberata XX settembre - l'unica strada-foresta in Europa oltre all'ancor più buia Esplanade di Helsinki - malinconica, nonostante i caffè, e meravigliosa per le fronde degli alberi, che oscurano d'ombra nero-verde colonne, frontoni, cornicioni e tetti e battono sui doppi vetri spenti, se c'è vento.

Mentre l'aria della città diventava blu scuro, superata piazza Goldoni, nei pressi di corso Umberto Saba - all'epoca il poeta se ne stava, vivo ma per niente sereno, a parte le apparenze della limpida sintassi, seduto tranquillo dietro la vetrina illuminata del suo dorato negozio di libri antichi - quando stavamo attraversando via Carducci, nell'attimo stesso in cui eravamo già nel mezzo della strada, sopraggiunse rombando una jeep carica di diavoli blu, che erano un reparto speciale Usa col fazzoletto appunto blu da Far West, al collo, il nodo con le cocche sulla nuca, come se stessero per imbavagliarsi o avessero appena finito di farlo: una pattuglia composta da scriteriati scelti. Il jeeppone non si sognò di rallentare, con i suoi mazzi di orecchie da coniglio blu. Mi accorsi del modesto pericolo. Istintivamente strinsi un braccio del medico, che scoprii con stupore scheletrico e tremante sotto la giacchina estiva blu. Lui, stella morta, irradiava l'energia senza calore che non possedeva più da milioni di anni. Tutto era color blu, dunque di fine agosto o fine settembre, e il cielo era blu, dunque faceva bel tempo, perciò quel soggiorno era il primo. Il secondo fu grigio di pioggia. (...)

Aldo Zargani

Lo stile è sempre quello ammirato dai lettori di «Per violino solo», la splendida e fortunata opera d'esordio dove narrava una storia di spavento e di dolore con un humour da giornalino di Giamburrasca. Fatti i conti con la terribile esperienza della guerra e dell'Olocausto, questa volta **Aldo Zargani** fissa in **«Certe promesse d'amore» (il Mulino, pagg. 186, lire 18 mila)** le disavventure di un giovane ebreo in un'Italia coperta di macerie ma ricca di speranze, vista dai finestrini di scassatissime vetture di terza classe sulla linea che collega Torino a Trieste, la città di Dlilah Széchenyi, coetanea conosciuta a Bardonecchia di cui subito si innamora, che lo ospita durante le vacanze.

Il filo conduttore del libro è costituito proprio dal rapporto con Dlilah e dalle visite a Trieste. Ma Zargani divaga con sterniana sicurezza, attraversa il tempo e lo spazio per mettere a fuoco le utopie socialiste dei ragazzi sionisti italiani con gli occhi puntati sul nascente stato di Israele, i divertimenti dei boy scout, la scoperta del sesso, le tante immagini di una città come Trieste, «un posto che sembra l'estremo del mondo, ma è invece l'inizio di una vastità dimenticata che fu un tempo il punto finale dell'impero dell'Est» e piana infine sul presente, sulle mille contraddizioni dell'Israele di oggi, un Paese dove trova spazio un integralismo che «costituirebbe di per sé la negazione della caratteristica fondante ed essenziale del giudaismo lungo tutta la sua storia, fin dalle origini: la pluralità».

Come accadeva anche in «Per violino solo», Zargani non racconta nulla di inedito. E tuttavia davvero straordinario il modo in cui questo sessantacinquenne torinese, pensionato Rai, riesce a rievocare vicende e atmosfere già proposte in passato. Giudicando la sua prosa impastata di leggerezza e di umorismo, di grottesco e di tragico, alcuni commentatori lo hanno definito uno degli scrittori italiani più originali emersi negli ultimi anni. Non si è tratta di una esagerazione, visto che «Certe promesse d'amore» è allo stesso altissimo livello dell'opera d'esordio.

Edoardo Poggi

RIVISTE *Un bimestrale, diretto da Francesco Perfetti, nasce nel ricordo di Renzo De Felice e Rosario Romeo*

E, adesso, disintossichiamo la Storia dalle ideologie

Disintossicare la ricerca storica dalle rigidità e dai pregiudizi delle «vulgate» ideologiche, lavorando su un'attenta cernita dei documenti, anteponendo ricostruzione e analisi dei fatti rispetto alle scontate interpretazioni prefabbricate, senza tuttavia eccedere in radicalismi «revisionistici».

Rilanciare studio e attenzione verso le vicende del nostro tempo, dopo la recente chiusura di due prestigiose pubblicazioni - appartenenti a diverse scuole - come la «Rivista di storia contemporanea» di Guido Quazza e «Storia contemporanea» di Renzo De Felice (*nella foto*).

Uscire dai consueti circuiti dell'accademia per attirare un pubblico più vasto, azzardando lo sbarco nelle edicole.

Dietro questo progetto ambizioso il ricordo e l'insegnamento di due maestri, entrambi prematuramente scomparsi, della storiografia italiana: Renzo De Felice e Rosario Romeo. Con un occhio al messaggio etico-politico di Croce, senza dimenticare la lezione realistica di Volpe. Con queste credenziali ha esordito **«Nuova storia contemporanea»**, bimestrale edito da Luni (20 mila lire): direttore è Francesco Perfetti, che di De Felice è stato allievo e che punta a «una rivista di impostazione liberale ... aliena da ogni tipo di ostracismo preconcetto»; nel comitato scientifico sono in evidenza i nomi di Giuseppe Are, Pierre Chaunu, Edward Luttwak, Raimondo Luraghi. E domenica 30 novembre, alle 17.30 alla Libreria «Borsatti», la presentazione al pubblico triestino a cura di Arduino Agnelli e di Fulvio Salimbeni.

Il primo numero è un manifesto degli orientamenti programmatici della rivista: in apertura un inedito di De Felice - una voce «fascismo» pensata per un'enciclopedia tedesca negli anni '60 -, poi un saggio di Ernst Nolte dedicato al revisionismo storiografico, un lavoro di Francois Furet incentrato sulla Rivoluzione Francese «madre» sia del liberalismo ottocentesco che del totalitarismo del nostro secolo. Nella parte che ospita i documenti, uno spunto di attualità legato a un recente e rovente dibattito: la deposizione resa da Alfredo Pizzoni - presidente del Clnai - al processo per l'eccidio di Porzus.

E tra l'altro la figura di De Felice e il problema del revisionismo nella storiografia contemporanea tornano alla ribalta in un convegno, che si terrà oggi al circolo della stampa di Milano, che viene organizzato dalla Fondazione Spirito e dalla Regione Lombardia, che segue a distanza di pochi giorni un meeting internazionale romano dedicato all'intellettuale reatino. Nolte, Gian Enrico Rusconi, Sergio Romano, Giuseppe Galasso i relatori della mattinata, mentre l'intervento di James Gregor aprirà i lavori pomeridiani.

All'appuntamento milanese sarà presente Michel A.Ledeen, che nell'ormai lontano 1975 curò la celebre «Intervista sul fascismo», nella quale De Felice compendiò le linee essenziali della propria interpretazione del fenomeno fascista. Laterza ne ha ripresentato - correndandolo con un'introduzione di Giovanni Belardelli e con un'appendice dello stesso De Felice - il testo, che ha conosciuto nei 22 anni di diffusione un'indubbia fortuna editoriale: 80 mila le copie vendute. Quando alla metà degli anni '70 l'«Intervista» uscì nelle librerie, le reazioni furono pesanti: molti recensori videro nelle risposte di De Felice un tentativo di riabilitazione del fascismo, obiettivo assolutamente remoto dalle intenzioni dello studioso. La distinzione tra fascismo regime e fascismo movimento, la base sociale costituita dalla piccola borghesia dei «ceti emergenti», il carattere «rivoluzionario», alcuni tratti del fenomeno che richiamavano il totalitarismo di sinistra, le differenze rispetto al nazionalsocialismo: su questi argomenti oggi si discute, vent'anni fa invece una cultura ideologizzata e intollerante processava.

Nel comitato scientifico studiosi come Are Chaunu, Luttwak, Luraghi

Massimo Greco

RECITAL Lo spettacolo allestito da Strehler applauditissimo al «Nuovo» di Udine, straripante di pubblico

Milva, la voce di un nuovo Brecht

Un'interpretazione più potente, più drammatica, più incisiva che mai

Milva in due momenti dello spettacolo, diretto da Giorgio Strehler, che, dopo Udine, sarà di scena oggi e domani all'Auditorium Concordia di Pordenone. (Foto Ciminaghi)

Sobria carrellata di donne, per lo più vittime: le umiliate, le offese, le maltrattate, le schiave dell'arroganza maschile e dell'aggressione politica

UDINE Milva canta un nuovo Brecht. Nuovo, questo Brecht, è per molti motivi. Ma soprattutto perché uno sguardo e un ascolto nuovi sono essenziali oggi, dopo che l'opera dello scrittore tedesco ha attraversato, con la «folgorante inefficacia dei classici», tanto l'epoca degli entusiasmi quanto quella delle revisioni.

Nuova è anche Milva. Diretta da Giorgio Strehler, Milva torna per la terza volta a cantare le parole di un poeta di cui si è fatta voce ideale. «Io, Bertolt Brecht» del 1967 e otto anni più tardi «Io, Bertolt Brecht n. 2» avevano già definito una stretta complicità musicale e poetica. La scintillante apparizione della cantante nell'«Opera da tre soldi», edizione 1973, era servita soltanto a rafforzarla.

Anche se non è più tempo, oggi, di fischiettare il ritornello orecchiabile di Mackie Messer, o interpretare con l'aria rabbiosa di allora la canzone di «Surabaya Johnny».

Per questo «Milva canta un nuovo Brecht» è diventato il titolo del rinnovato incontro, allestito due anni fa per il Brechtfestival al Piccolo di Milano, esportato in tutta Europa e anche oltreoceano, ospite adesso per una sera al Teatro Nuovo di Udine (nel cartellone del Teatro club riservato alle «Prove d'attrice») e nuovamente in scena oggi e domani, alle 20.30, all'Auditorium Concordia di Pordenone,

Sbattuto nelle città d'asfalto dai suoi boschi neri – come diceva di sé in versi – Brecht mostra il bisogno di nuove scoperte e di formule non ingessate. Giorgio Strehler è andato a scovarle soprattutto (anche se non esclusivamente) nella produzione del Brecht giovane, quello degli anni passati a Monaco; o nella città dov'era nato, Augusta, a grattare sulla chitarra, lui che non conosceva la musica, ballate feroci e struggenti, o microscopiche canzoni d'amore, con una voce rauca, tenorile, stridula, e un cuore ancora anarchico, ma pronto a vedere già avanti e a smascherare le logiche del denaro e dell'avvilimento umano. «Un'amara canzone d'amore», «Della benevolenza del mondo», «La ballata della vivificante potenza del denaro», «Jakob Apfelboeck, o il giglio dei campi» sono in alcuni dei titoli scelti per il nuovo recital.

Alle loro parole MIlva si offre più asciutta, più drammatica, più incisiva che mai. Indossa una vestina nera, semplice, addirittura elementare. I capelli, di quel color rame extraterrestre che tutti si aspettano, li tiene a lungo raccolti alla nuca, castigati quasi, per la sobria carrellata di donne che sfilerà nelle due ore dello spettacolo.

Per lo più vittime: le umiliate, le offese, le maltrattate, le schiave dell'arroganza maschile e dell'aggressione politica. Una Lily ridotta all'inferno della morale borghese. Una Marie Sanders, puttana da ebrei. Una Margarete Steffin, collaboratrice di Brecht per «Madre coraggio» e per il «Galileo», morta a Mosca, immortalata in questa lirica, ma forse mal ripagata in vita. Tante altre.

A ognuno Milva regala qualche cosa di più di un gesto, o di una frase musicale. Alla sfortunata amante di Surabaya Johnny, più che la rabbia, offre la desolata amarezza di una bambina tradita. E a motivi altrettanto noti, come quello di Marie Sanders, toglie la cantabilità d'un tempo: li fa duri e ruvidi, negli accordi staccati dei nuovi arrangiamenti, tutti di Fiorenzo Carpi, scomparso qualche mese fa e al cui ricordo questo spettacolo potrebbe idealmente essere dedicato.

Alla fine, quando volutamente sussurrate nell'«Epitaffio per Rosa Luxemburg» risuonano le parole «pace, pace, pace...» è l'intensità dell'applauso nel teatro straripante di pubblico che da solo dice quanto sia forte il binomio ormai trentennale tra l'interprete e il suo poeta. A cui lei stessa aggiunge una lunga chiacchiera di commiato e il motivo della Moldava di Smetana (a cui hanno messo mano Brecht ed Eissler) da cantare tutti assieme.

Roberto Canziani

Tutto esaurito per il concerto del violinista, questa sera a Udine

Kremer e la sua Kremerata

UDINE Tutto esaurito già da due settimane per il concerto del violinista Gidon Kremer con la Kremerata Baltica in programma oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Figura di spicco nel panorama internazionale della musica, Kremer *(nella foto)* è conosciuto in tutto il mondo per le sue folgoranti interpretazioni.

Nato a Riga (Lettonia) cinquant'anni fa, dopo aver studiato con il padre, anch'egli violinista, Kremer ha studiato a Mosca con David Oistrach e Peter Bondarenko. Dopo aver fatto incetta di premi (dal Concorso Paganini di Genova al Ciaikovski di mosca), nel 1981 si è stabilito in Germania e poi in Svizzera. Nel 1981 ha fondato il Festival di Lochenhaus in Austria, dove è nata, nel '92, la Kremerata Musica. L'ultima sua «creatura» è la Kremerata Baltica, nata nel febbraio scorso con l'intento di restituire una vita musicale indipendente e di alto livello ai tre stati baltici di Lettonia, Estonia e Lituania.

Il programma del concerto udinese prevede Cinque minuetti e sei trii di Schubert, il Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64 di Mendelssohn-Bartholdy, la Valse-Caprice di Schubert, il Concerto a tre di Schnittke e Tre pezzi per violino solo e orchestra d'archi in omaggio a Astor Piazzolla.

MUSICA Dodi Battaglia parla del nuovo disco del quartetto e ricorda un episodio di oltre vent'anni fa

«Pooh, quella notte al Coroneo»

Un diverbio, qualche parola grossa e D'Orazio fu arrestato

Parli con Dodi Battaglia del nuovo disco dei Pooh e «scopri» che più di vent'anni fa, proprio a Trieste, uno dei quattro moschettieri del pop italiano finì per una notte al Coroneo.

«Sarà stata l'estate del '74 - ricorda il cantante e chitarrista - eravamo seduti in un ristorante sulle Rive, davanti alla pescheria. Sentiamo una frenata e vediamo un tipo che scende da un'automobile, inveendo contro una donna che stava attraversando, peraltro sulle strisce pedonali, con il figlio per mano. Ci sentiamo in dovere di intervenire, vola qualche parola grossa, lei non sa chi sono io e tutto il resto. Poi ci calmiamo tutti, tranne Stefano D'Orazio, che minaccia di chiamare la polizia. Senza sapere che quello era proprio un poliziotto o un carabiniere, adesso non ricordo bene».

«Per farla breve: il nostro batterista finisce al Coroneo, oltraggio a pubblico ufficiale, processo per direttissima, sei mesi con la condizionale, poi assoluzione in appello. E quella sera, a San Giusto, suonammo in tre, senza batteria, con me e Red Canzian che per dare il ritmo battevamo con il piede sulle tavole in legno del palcoscenico...».

Chiudiamo il libro dei ricordi e veniamo al disco nuovo. «Un best vero e proprio ancora mancava, nella nostra pur lunga discografia. E allora abbiamo pensato che questo era il momento giusto per colmare la lacuna». Ecco dunque «The best of Pooh», due cd, per un totale di trenta canzoni.

«Ci sembrava il momento giusto perchè il disco precedente, "Amici per sempre", ci ha dato grandissimi soddisfazioni: è ancora in classifica, totalizzando tre dischi di platino, cioè trecentomila copie vendute. E poi quest'anno è uscito il libro su di noi, che è andato molto bene. E abbiamo ricevuto il tredicesimo Telegatto della nostra carriera: soltanto Mike Bongiorno ne ha avuti più di noi».

«Quando i nostri discografici ce l'hanno proposto, l'estate scorsa, abbiamo dunque accettato. Nel disco abbiamo inserito due canzoni inedite: "Brava la vita", che apre il disco, e "Non lasciarmi mai più", che lo chiude. Il resto è formato da grandi successi: molte registrazioni originali e tre o quattro remix. Segnalo in particolare quello di "Infiniti noi", assolutamente trasformata con l'inserimento degli archi».

«Scartabellando nei nostri archivi, abbiamo trovato vecchie incisioni realizzate con gli antichi registratori a otto piste, strumenti inseriti sulla stessa pista, cose che sembrano incredibili a distanza di tanti anni e con gli enormi progressi fatti dalle tecnologie».

«Il disco è un regalo natalizio per i nostri fan, e il fatto che siano già state prenotate 150 mila copie dimostra quanto fosse atteso. Per il prossimo tour attenderemo l'estate '98, mentre per un disco di canzoni tutte nuove bisogna aspettare un anno».

Ma a parte l'episodio ricordato all'inizio, il bolognese Battaglia è in realtà un «quasi triestino». Come i fan locali dei Pooh non hanno dimenticato, ha infatti sposato alcuni anni fa la triestina Alessandra Merluzzi, conosciuta sui circuiti automobilistici di Monza. Di conseguenza, pur vivendo la coppia fra Milano e Bologna, tornano spesso nella città di lei.

«Trieste - conclude Dodi Battaglia - mi ha sempre dato un'immagine di grande fascino, di poesia. Ora che la conosco meglio, ancora di più. E' un gioiello sprecato, dimenticato da questa nostra Italia. Fra l'altro è una delle città più italiane, con quell'orgoglio di essere italiani che altrove non si trova. Soprattutto di questi tempi».

Carlo Muscatello

«The best of Pooh» è il nuovo cd di (da sinistra) Stefano D'Orazio, Dodi Battaglia, Robi Facchinetti e Red Canzian

IN BREVE

Kubrick in forse a Trieste dopo la sparizione dei film

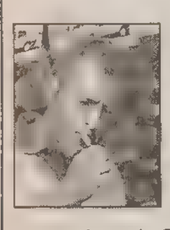
VENEZIA Lo smarrimento di 14 colli contenenti 10 pellicole cinematografiche relative alla retrospettiva «Stanley Kubrick», promossa dalla Biennale di Venezia e destinata a un circuito di proiezione curato dai Comuni di 11 città italiane, mette in forse anche la tappa in programma al Teatro Miela di Trieste dal 13 al 19 dicembre, che prevedeva anche un convegno sul grande regista *(nella foto)*, curato da Alberto Farassino.

«Trovo tanto singolare quanto 'strepitosa' la scomparsa dei 10 film di Stanley Kubrick - ha dichiarato ieri Felice Laudadio, curatore della 54.ma Mostra del cinema e ideatore della personale dedicataal regista. - Mi piacerebbe paradossalmente che i 10 film fossero stati rubati da un qualche folle amatore, piuttosto che spariti per un banale errore di spedizione (dovuto al corriere «DHL Internazional Srl»; ndr). L'impatto che questa retrospettiva ha avuto finora sul pubblico di quattro città italiane (Bologna, Firenze, Lecce, Milano) conferma la giustezza della scelta di decentrare per molti mesi l'attività della Mostra del cinema».

Domani con la tradizionale Fiera di Sant'Andrea al via la terza edizione del «Dicembre Goriziano»

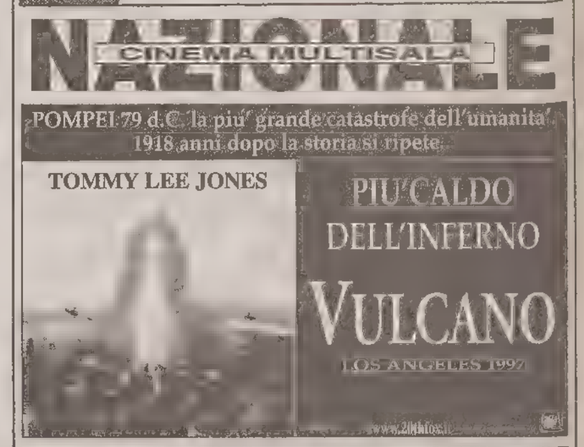
GORIZIA Si alzerà domani il sipario sulla terza edizione del «Dicembre Goriziano», un contenitore di iniziative varie che si protrarranno per tutto l'ultimo mese dell'anno, coinvolgendo, oltre al capoluogo isontino, anche la provincia e la regione, l'Austria e la Slovenia.

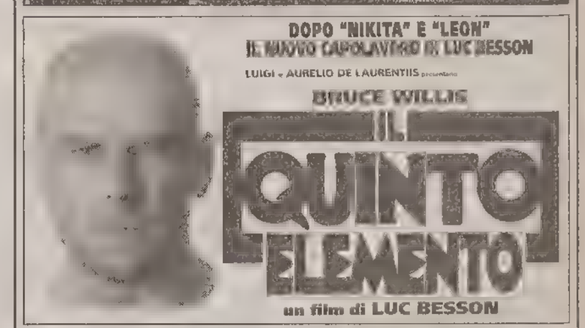
Da domani all'8 dicembre terrà banco la tradizionale Fiera di Sant'Andrea. Sembre domani sarà presentato un cd rom intitolato «Gorizia: un viaggio nel tempo». Anche in quest'edizione sarà proposto il teatro d'animazione con i «Delitti in Osteria» e sarà Francesco Tullio Altan *(nella foto)*, vignettista di fama internazionale, a firmare i disegni di scena dello spettacolo in calendario, «Il bacio di una morta», tratto da un romanzo di Carolina Invernizio per la regia di Roberto Piaggio.

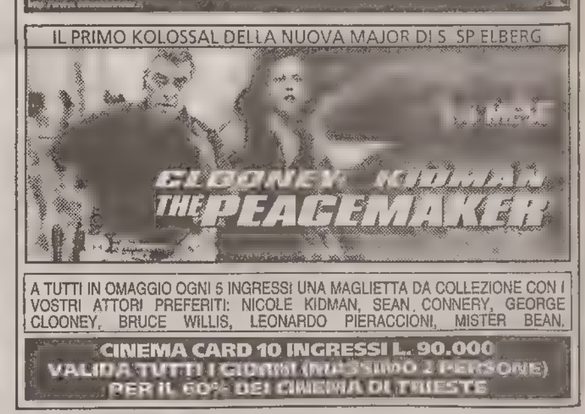


Sarà anche un dicembre all'insegna della musica, con la mini rassegna di concerti sacri «Chiese armoniche» e i due appuntamenti jazz e le quattro serate con il gruppo locale «Zuf de Zur» proposti da «Musica in osteria».

Una sezione del programma sarà dedicata alla gastronomia. «Gorizia a tavola» si ripropone come guida alla scoperta di locande, osterie e ristoranti caratteristici dell'isontino e, in particolare, punta a valorizzare un tipico dolce nostrano: la Gubana di Gorizia.







TEATRO Il gruppo catalano mette in scena a Udine «Manes», spettacolo di antichi riti pagani

Fura, scoppi di luce e musica

Pubblico e attori in un tableaux vivant fra Bosch e Goya

Una scena dello spettacolo della compagnia «La Fura dels Baus» a Udine. (Anteprima)

UDINE La Fura dels Baus dimostra che il teatro non è né morto né in crisi. Dopo cinque produzioni teatrali, in diciassette anni di carriera, lo spettacolo «Manes», presentato in un capannone della zona annonaria di Udine nell'ambito di «Contatto» del Centro Servizi e Spettacoli, ha riconfermato la vitalità del rito pagano che ogni spettacolo del gruppo catalano mette in scena.

Si entra in uno spazio al buio: due figure sedute al centro evocano spiriti (i Manes del titolo) attraverso il fuoco, come negli antichi riti mediterranei.

La musica sale, si materializza, sovrasta al fine tutto: l'evocazione è riuscita, le creature si manifestano, escono al suono insistente di un'enorme campana, fra il fuoco delle torce inizia l'azione.

Gli attori si spargono in mezzo al pubblico, ognuno trascina le sue mercanzie, cerca di spiegare, cerca aiuto o cerca semplicemente la rissa, ma biascica un'altra lingua.

Sembra un «tableaux vivant» a mezzo fra Bosch e Goya, oppure uno stanzone del reparto furiosi dell'ospedale Salpetriére nel quale ci si trova catapultati.

Non c'è il tempo né lo spazio per razionalizzare, per pensare a quello che sta succedendo. Lo si vive reagendo nel modo più immediato: c'è chi si defila con apprensione nelle retrovie del pubblico, c'è chi vuole invece partecipare e si butta in mezzo alla mischia, a far parte della visione, attirato dalla fascinazione che emana.

A differenza degli imponenti apparati tecno-scenici delle passate edizioni, l'immaterialità dello spazio in questa esibizione acquista un'importanza speciale: questo è, in accordo con le premesse del teatro di Artaud, uno spettacolo scritto per, con il corpo.

Gli attori sono un concentrato di scenografia e interpretazione, di presenza fisica e partecipazione emozionale, elementi impastati dalle luci che li seguono come protesi dalle torri mobili manovrate fra gli spettatori; e la migrazione del pubblico diventa un elemento altrettanto coreografico.

«Manes» trascina il concetto di drammaturgia ritmica, praticata dalla Fura dels Baus fin dalle origini, al suo estremo: la luce è la guida dell'azione, il chiarore illumina le scene intime come il bagliore, il caos.

La musica è un flusso pulsante e ininterrotto che segna le cadenze di contrazione e di rilascio della tensione, in cui il ritmo elettronico diventa quasi fisico. Lo si sente «dentro».

Ciò che nell'insieme sembra casuale e incontrollato, sempre sul punto di esplodere, in realtà è frutto di un intenso controllo dei tempi e delle espressioni emotive del pubblico, uno studio pratico in anni di azione-reazione con le platee di mezzo mondo. Con la volontà di far vivere un'immaginario contemporaneo, in cui gli spettatori si trovano al centro dell'azione, e hanno la netta sensazione di essere degli attori involontari di una rappresentazione di cui non hanno alcun controllo. In fin dei conti, esattamente come la vita stessa.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

Vlado Kreslin al Teatro Miela New Swing Quartet a Gorizia

TRIESTE Stasera alle 21, al Teatro Miela, si terrà un concerto dello sloveno Vlado Kreslin con la Beltinska Banda.

Stasera alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp), si terrà un concerto della Midnight Express Blues Band. Prossimi appuntamenti: venerdì 5 i Road Tested, venerdì 12 i Lemonade, venerdì 19 il gruppo «K.O.».

Stasera alle 20.30, al Teatro Cristallo, si replica «Il piccolo elefante» (teatro ragazzi). Domani repliche alle 16.30 e alle 20.30, domenica alle 16.30.

Stasera alle 21 alla Cappella Underground (piazza Benco 4) sarà proiettato «The addiction», di Abel Ferrara (Usa, 1995). Informazioni al 363637.

Stasera alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto dei «Heavies Les Wanted» di Lubiana.

Domani alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto di Nek *(nella foto)*. Prevendite all'Utat di Galleria Protti. Alle 18.30 il cantante sarà su Radio Attività (tel.304444).

Domani alle 18, al «Miramare» di viale Miramare 279, si terrà un concerto della Trieste Dixie Gang *(nella foto)*.

UDINE Ancora oggi si replica a Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per la stagione di Teatro Contatto lo spettacolo «Manes» della Fura dels Baus.

Stasera alle 21, al Folk Club di Buttrio (da «Ca di Balin»), concerto del chitarrista Armando Corsi, che domani mattina alle 11 terrà un seminario di chitarra e arrangiamento musicale. Informazioni allo 0432-853528.

GORIZIA Stasera alle 20.30, al Kulturni Dom (tel. 0481-33288), per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo New Swing Quartet di Lubiana.

PORDENONE Stasera alle 22, al Rototom di Zoppola, serata reggae con il giamaicano Eek-a-mouse e la sua band.

Stasera e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia recital di Milva intitolato «Milva canta un nuovo Brecht». Regia di Giorgio Strehler.

SLOVENIA Stasera alle 20, al Tivoli di Lubiana, si terrà un concerto dei Claw Finger. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 304444).

MUSICA Il compositore statunitense in tournée in Italia anche come solista

Philip Glass, note di cristallo

Il Film Festival a Messina si aprirà con sue musiche scritte per «Cenere»

MILANO *«Fino al '79 mi tiravano le uova». Quel tempo è addirittura dimenticato: Philip Glass gode di successo e popolarità internazionali. E si potrebbe dire incontrastati. Qualche volta certo pubblico è ancora un po' sgomento, ma dura poco. Il fatto è che la musica di Phil non racconta delle «storie», non ci fa soffrire, piangere o tremare. Non ci mette neppure allegria. I sentimenti non trovano riscontro. La chiave sta dunque altrove. Occorre lasciarsi coinvolgere dai suoni finché si incomincerà a galleggiare in una liquida dimensione da paradisi artificiali. Suggestioni psichedeliche, ossessive, proverbialmente ripetitive. Ma è inutile confutarne il fascino, visto gli entusiasmi che scatena.*

In tournée in questi giorni in Italia, Philip Glass (nella foto) *si presenta come compositore e solista. Nel primo caso, affida all'orchestra dei Pomeriggi Musicali l'esecuzione della sua sinfonia n. 3, che il giovane direttore e compositore Carlo Boccadoro (in sostituzione di Marcello Panni, chiamato a Napoli a dirigere l'Elisir «di Pavarotti») fa con enorme bravura; come solista, invece, si siede al pianoforte e sceglie, secondo l'estro della serata, tra sei brani del suo sterminato repertorio.*

Qui, anche se come esecutore lascia a desiderare, si dovrà constatare, al di là dei canoni stilistici innovativi, la matrice rigorosamente classica del musicista.

Phil Glass (Baltimora, classe 1937), figlio di un riparatore di apparecchi radio appassionato di Beethoven, Schubert e Sciostakovic, inizia a studiare violino a sei anni, flauto a otto. All'università si specializza in matematica e fisica mentre nelle ore perse suona il pianoforte. Poi andrà a New York alla Julliard School, a Parigi da Nadia Boulanger, fino all'incontro «fatale» con l'indiano Ravi Shankar, maestro di sitar.

La formazione di Glass è dunque più che ortodossa, tanto che alcuni si domandano paradossalmente se la rivoluzione non stia nel modo di ascoltare anziché in una rivoluzionaria composizione. Il suo linguaggio musicale, conosciuto come «minimalista», ha spesso grande semplicità di scrittura (evidente soprattutto nei brani pianistici): è la quieta ma assoluta determinazione dell'autore a produrre sul pubblico l'intimo convincimento. Potere inconfutabile dei dominatori. Così l'altra sera, per un'ennesima volta, al Teatro Lirico, davanti a una platea di giovani e non, tutti uniti in entusiastico assenso.

Ultima tappa italiana di Glass sarà Messina, dove inaugurerà il Film Festival con le musiche da lui composte per il film muto «Cenere», protagonista la Duse.

Carlamaria Casanova

DANZA Domenica e lunedì una performance di «Arteffetto»

Memorie aggredite al Miela tra solidi, pendoli e video

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo al Teatro Miela di Trieste domenica 30 novembre e lunedì 1.o dicembre, con inizio alle ore 21, grazie al supporto economico della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, si ripropone la collaborazione artistica tra Corrado Canulli e Michela Barasciutti dell'Associazione Tocna.

Il progetto Arteffetto/Danza 97 nasce da un'idea dell'architetto argentino Mateo Eiletz, il quale, in collaborazione con Stefano Costantini, ha voluto creare un balletto per scenografia, dove i danzatori risultano funzionali alla scena e non il contrario.

«Arteffetto» è una compagnia professionale di balletto classico-moderno, costituitasi a Trieste nel gennaio del 1991 per iniziativa di un gruppo di danzatori attivi presso il Teatro Verdi.

Michela Barasciutti, ballerina e coreografa, nata a Venezia, ha spesso lavorato in teatri italiani, in particolare con La Fenice, sotto la direzione di coreografi e registi come Amodio, Cauley, Borni, Pier'Alli, Bussotti, Bolognini; Corrado Canulli, romano, oltre a Trieste, dov'è primo ballerino, ha danzato anche a Verona e a Roma con coreografi come Lacotte, Pistoni, Martinez, Prebil, Balanchine e Giuliana Barabaschi.

Pochi, ma significativi, gli elementi in scena: alcuni solidi, a rappresentare la visione scatologica del presente, un pendolo, a scandire lo scorrere del tempo, una lavagna luminosa, con il compito di amplificare memorie passate e segnali contemporanewi di vita, uno schermo.

Ed è in questo spazio che agiscono Michela Barasciutti e Corrado Canulli, un uomo e una donna, vittime da sempre di una memoria che non li riconosce, non li difende, non li protegge.

Nel corso dello spettacolo – non a caso intitolato «Memorie aggredite» – loro due diventeranno, un poco alla volta, i rappresentanti di tutti coloro che hanno subito la violenza di un potere irrispettoso delle loro identità, delle loro memorie.

Ad ostacolare la loro libertà saranno una burocrate, una carceriera sudamericana, un ufficiale nazista, chiunque in definitiva sia stato l'oppressore di qualcun altro. Oppressore icarnato sul palcoscenico da Isabella Zorzi, danz'attrice veneziana.

Di grande suggestione la colonna sonora ricercata da Stefano Costantini, tempestata di inediti, ed i costumi creati da Silvia Califano, ormai un pilastro portante di questa collaborazione.

DISCHI

S'intitola «ReLoad» il settimo album in studio della band di Los Angeles

Metallica, suoni e sensazioni forti

Novità anche da Pat Metheny, antologia di Sting e Police

METALLICA: «ReLoad» (Polygram). Settimo album in studio per la band di Los Angeles, che da ormai sedici anni rappresenta una delle punte di diamante dell'universo che si usa definire «heavy metal» (e che è discendente del più antico «hard rock»).

Come esplicitamente dichiarato dal titolo, il disco prosegue sul tracciato del precedente «Load», che aveva venduto quattro milioni di dischi soltanto negli Stati Uniti. Si tratta di materiale registrato ai tempi di quel disco, che era rimasto fuori nella prima selezione, ma non si tratta assolutamente di musiche di seconda scelta.

Ancora sensazioni forti, ancora sterzate di energia, dunque, anche se da un paio d'anni a questa parte il gruppo del chitarrista Kirk Hammett *(nella foto)* è approdato su lidi meno aggressivi di un tempo.

Da segnalare la grande, suadente voce di Marianne Faithfull nel brano «The memory remains».

JANE'S ADDICTION: «Kettle whistle» (Wea). Gli alternativi a stelle e strisce si sono coccolati a lungo questa band, che ha intrecciato la sua storia con quella di due formazioni come Red Hot Chili Peppers e Porno for Pyros, e che ora riemerge da un cassetto della memoria con questo disco pieno di rarità e curiosità, dal vivo e in studio.

Su tutti, il sax di Maceo Parker che è stato chiamato a ricamare un rabbioso cameo nel brano «My' cat's name is Maceo».

Ma ci sono anche due inediti: «So what» e quello che è stato scelto per dare il titolo al disco.

PAT METHENY GROUP: «Imaginary day» (Wea). Nove brani nuovi, che vanno in realtà a formare un'unica, emozionante, pulsante suite musicale, registrata nella primavera scorsa a New York.

E' questo il dodicesimo album del gruppo capitanato dal leggendario chitarrista, che ha sempre coltivato linguaggi e suggestioni «di frontiera», mettendo assieme ritmo e melodia, rock e jazz, con qualche incursione persino nella classica. Qui si colgono spunti quasi orientaleggianti, a dimostrazione delle mai sopite curiosità culturali dell'artista.

STING & THE POLICE: «The very best of» (Polygram). Siete fra quelli che preferivano i tre Police assieme, o fra quelli che prediligono il fascinoso Sting da solo? Non ha importanza. Questo disco accontenta entrambe le «famiglie». Vi troviamo infatti una manciata dei maggiori successi che hanno segnato entrambe le epoche. Da «Message in a bottle» a «Englishman in New York», da «Don't stand so close to me» a «Russians».

Il primo singolo tratto dal disco è una versione completamente rinnovata di «Roxanne», affidata al remix e alle cure di quel Puff Daddy che aveva già scalato le classifiche con «I'll be missing you», il brano costruito sulle stesse note di «Every breath you take» (brano anche questo compreso nel disco).

Carlo Muscatello

Diretta da Gatti

E a Bologna andrà in scena la solitudine di «Turandot»

BOLOGNA Domenica 30 novembre al Teatro Comunale di Bologna andrà in scena «Turandot» di Puccini con la regia di Hugo De Ana e la direzione orchestrale di Daniele Gatti.

«Turandot è una donna - dice il maestro Gatti - che ha dato avvio a un gioco macabro, in cui alla fine ella soccombe; una donna che vive una grande solitudine interna».

Gli interpreti principali dell'opera saranno Jane Eaglen e Audrey Stottler, Giorgio Giuseppini, Giacomo Prestia e Nicola Martinucci, che si alterneranno nei ruoli.

A Bologna, in questa stagione, Daniele Gatti, oltre alla «Turandot», dirigerà «Simon Boccanegra» di Verdi (23 gennaio) e il «Don Giovanni» di Mozart (9 giugno), oltre a diversi concerti anche all'Europaauditorium «M. Cagli».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Oggi, venerdì 28 novembre, ore **20.30**, «Don Carlo» (turno F). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 19-21. Tel. 6722500. A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Sala Tripcovich - «Romeo e Giulietta». Continua la prevendita. **Per platea, palchi e prima galleria:** martedì 2 dicembre, ore **20.30**, turno A; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30**, turno C; giovedì 4 dicembre, ore **20.30**, turno B; venerdì 5 dicembre, ore **20.30**, turno E; sabato 6 dicembre, ore **17**, turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30**, turno S; domenica 7 dicembre, ore **16**, turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30**, turno F. **Per seconda galleria e loggione:** martedì 2 dicembre, ore **20.30**, turno B; mercoledì 3 dicembre, ore **20.30**, turno A; giovedì 4 dicembre, ore **20.30**, turno C; venerdì 5 dicembre, ore **20.30**, turno F; sabato 6 dicembre, ore **17**, turno D; sabato 6 dicembre, ore **20.30**, turno S; domenica 7 dicembre, ore **16**, turno G; martedì 9 dicembre, ore **20.30**, turno E. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 19-21. A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la prevendita per «Don Pasquale». **Platea, palchi e prima galleria:** sabato 13 dicembre, ore **20.30**, turno A; domenica 14 dicembre, ore **16**, turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30**, turno E; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30**, turno B; giovedì 18 dicembre, ore **20.30**, turno C; venerdì 19 dicembre, ore **20.30**, turno F; sabato 20 dicembre, ore **17**, turno S; domenica 21 dicembre, ore **20.30**, turno G. **Seconda galleria e loggione:** sabato 13 dicembre, ore **20.30**, turno C; domenica 14 dicembre, ore **16**, turno D; martedì 16 dicembre, ore **20.30**, turno A; mercoledì 17 dicembre, ore **20.30**, turno F; giovedì 18 dicembre, ore **20.30**, turno E; venerdì 19 dicembre, ore **20.30**, turno B; sabato 20 dicembre, ore **17**, turno S; domenica 21 dicembre, ore **20.30**, turno G. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 19-21, tel. 6722500. A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Bugie sincere», testo e regia di Vittorio Gassman, con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Virgilio Zernitz. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Turno libero. Durata 2 h e 30'. Prevendita per «Le sedie» di E. Ionesco, dal 2/12 al 7/12. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Il piccolo elefante» con Nikla Panizon e Gualtiero Giorgini. Durata 50 minuti. Recita gratuita per gli abbonati della Contrada. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Chi è l'altro. Solo oggi, ore **21**, concerto di Vlado Kreslin e della Beltinska Banda, uno stimolante mix fra vecchio e nuovo, fra musiche dei nonni e ritmi moderni. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore **20.30**, il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna; regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri, 2). Ore **20.30** la Compagnia «F.A. RI.T Teatro» presenta «La guerra delle mosche» di Rodolfo Fellini, regia di Giorgio Corda.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la compagnia teatrale «I Commedianti» diretti da Ugo Amodeo in «El capocomico Tromboni» di Karl Lauf. Prevendita biglietti Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital.

ARISTON. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Carne tremula» di Almodovar, con Francesca Neri, Angela Molina, Penelope Cruz, Liberto Rabal. Eros, passione e suspense nel capolavoro di Almodovar. Travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Fuochi d'artificio» con Leonardo Pieraccioni. Ultimi giorni. Giovedì anteprima del film: «La casa del sì».

EXCELSIOR. Ore 20.25, 22.15: «Facciamo fiesta» con Lorena Forteza, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. Il divertimento continua...

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Bestialità carnale per maschi particolari».

NAZIONALE 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vulcano» con Tommy Lee Jones. In Dts, digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15: Non potrai urlare «Anaconda» ti mozzerà il fiato! In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dolby stereo. 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Domani e domenica alle **15.30** e **17:** «Le nuove avventure di Charlie». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22. In prima visione il 50.o film di Claude Chabrol! «Rien ne va plus» con Isabelle Huppert, Michel Serrault e Francois Cluzet. Una commedia giallorosa con una «stangata» indimenticabile.

CAPITOL. 17.20, 19.50, 22.10: «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp. A grande richiesta sabato e domenica, solo ore **15.45**, «Men in black».

MUGGIA

MUGGIA. TEATRO GIUSEPPE VERDI - «Muggia spettacolo ragazzi/Teatro Scuola». Sabato 29 novembre, ore **20.30**, il gruppo teatrale della Loggia presenta «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni. Ingresso interi L. 10.000, ridotto L. 6000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **18, 20, 22:** «Hana-bi» di Takeshi Kitano con Beat Takeshi, Kayoko Kishimoto. Leone d'oro alla 54.a mostra del cinema di Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: martedì 2, mercoledì 3 dicembre, ore **20.30**, «Irma la dolce». Commedia musicale di Alexandre Breffort con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda. **Musica:** mercoledì 17 dicembre, ore **20.30**, Trio Lortie-Berick-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn e Brahms. Martedì 23 dicembre ore **20.30:** The Sue Conway Victory Singers Gospel. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481-790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

UDINE

TEATRO CONTATTO. La fura dels Baus presenta «Manes», regia di Pera Tantiña, 26, 27, 28 novembre, Capannone Zau (via Croazia 10), ore **21**. Prevendita: Libreria Elefante-Bookstore, via Aquileia 53/b, tel. 0432/511861. Martedì-sabato **15.30, 19.30.**

GORIZIA

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Mister Bean, l'ultima catastrofe», con Rowan Atkinson.

VITTORIA. Sala 1. 16.20, 18.20, 20.10, 22.20, 0.30: «Vulcano» di Mick Jackson, con Tommy Lee Jones.

VITTORIA. Sala 3. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.30, 0.30: «Mister Bean, l'ultima catastrofe».

L'ARMONIA
XIII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
"I COMMEDIANTI diretti da UGO AMODEO"
presentano
"EL CAPOCOMICO TROMBONI"
di Karl Lauf
Regia di UGO AMODEO
28-29-30 novembre '97
(Feriali ore 20.30 - Festivi 16.30)

Anna Falchi e Lorenzo Crespi protagonisti de «La principessa e il povero»

Una coppia da favola

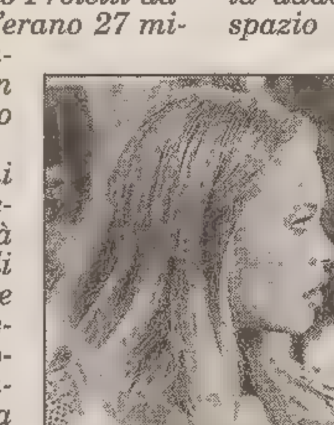
La miniserie il 2 e 3 dicembre su Canale 5

PARIGI *Lei sarà presto la donna del pirata nella serie «Caraibi», lui sarà un giovane innamorato di Maria Grazia Cucinotta nella Capri degli «Anni '50» che Vanzina porterà in tv. Per ora, Anna Falchi e Lorenzo Crespi sono una coppia da favola, intesa come genere di fiction-tv: sono i protagonisti de «La principessa e il povero», miniserie in onda il 2 e 3 dicembre su Canale 5 a firma della collaudata ditta Lamberto Bava-Gianni Romoli. Il primo regista e produttore, il secondo sceneggiatore, il cui marchio di fabbrica ha già siglato cinque serie di «Fantaghirò», oltre a «Sorellina» e «Desideria».*

Nello scenario altrettanto fiabesco di Eurodisney, «La principessa e il povero» è stata presentata alla stampa, nel momento in cui la fiction sembra costituire una sorta di talismano scaccia-crisi per l'audience tv.

La programmazione inizialmente prevista intorno a Natale è stata anticipata per mandarla in onda durante il cosiddetto periodo di garanzia (degli ascolti per i pubblicitari) che si concluderà intorno al 7 dicembre.

Il genere della fiction è in salute: Riccardo Tozzi di Mediaset ha ricordato che domenica scorsa grazie alla sfida D'Apporto-Proietti davanti alla tv c'erano 27 milioni di spettatori, come non se ne vedevano da tempo.



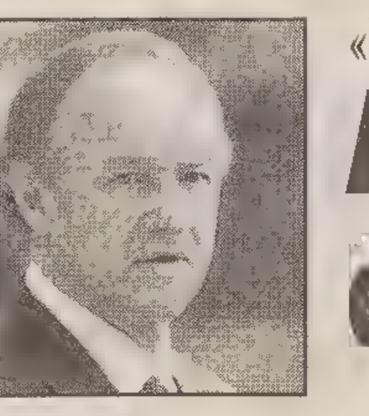
Nei prossimi giorni la fiction invaderà il palinsesto di Canale 5 come mai era successo: la conclusione di «Avvocato Porta», «La principessa e il povero» e «Fatima»: cinque appuntamenti in soli otto giorni.

«La principessa e il povero» girato tra i boschi e i cancelli della Repubblica ceca e della Slovacchia, segna una fase nuova nella produzione della fiaba tv. «La destinazione principale è sempre il pubblico dei bambini - hanno ammesso il regista e Tozzi - però temi, situazioni e tipo di attori sono più per adulti. Non a caso, verso la fine della prima parte, un'Anna Falchi (nella foto) *uscita da un fiume con una veste bagnata addosso che non lascia spazio all'immaginazione, sembra riproporre un'immagine di un suo recente calendario andato esaurito.*

«Non mi ero accorta di quella scena - si è difesa l'attrice - che però è giustificata dal contesto». Fatto sta che la Falchi con il seno in vista è una «prima tv» e le foto della scena sono state vietate alla diffusione. L'attrice, dopo la bufera dello Zecchino d'oro («è stata una bella battaglia vinta») è decisa a «eliminare il materiale che appartiene al passato, a un' altra Anna Falchi. «La mia - sostiene - è una lotta personale: non rinnego nulla del mio passato, perchè non ho niente di cui vergognarmi, però ho fatto una scelta di vita, ho una nuova immagine e ci tengo a difenderla».

Anna Falchi, che definisce la sua vita «degna di una fiaba», dice che per sopravvivere nell'ambiente dello spettacolo bisogna lottare continuamente e per questo sarà per sempre grata al suo «principe azzurro» artistico: Federico Fellini, «che a 19 anni, quando ero impaurita, un'anima in pena, mi consigliò a dovere». Ora con la faccia angelica, i capelli biondi e gli occhi azzurri, un fisico che sembra fatto apposta per le favole di odio-amore, e lotta tra bene e male, si appresta a girare, ancora diretta da Bava, «Caraibi» quattro puntate per Mediaset. Lorenzo Crespi, suo partner del film dice che «la tv è bello farla per il valore di intrattenimento del pubblico. Per questo amo interpretare le commedie e l'avventura che per il mio lavoro al cinema mi interessano meno».

OGGI IN TV



«Uccidete la colomba bianca» su Tmc

Accordi di pace da sabotare

Ecco alcune segnalazioni fra i film della giornata.

«Uccidete la colomba bianca» (Usa, '89), di Andrew Davis, con Gene Hackman *(nella foto)* e Tommy Lee Jones (Tmc, ore 20.30). Film di spionaggio. Un sergente dell'esercito americano si trova suo malgrado coinvolto in un complotto che mira a sabotare gli accordi di pace fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

«Quel pomeriggio di un giorno da cani» (Usa, '75), di Sidney Lumet, con Al Pacino (Retequattro, ore 23.10). Film drammatico che a distanza di tanti anni non perde il suo fascino. Tentando di rapinare una banca, due reduci del Vietnam restano bloccati all'interno con alcuni ostaggi. E la loro storia diventa un evento televisivo.

«Il fiume della paura» (Usa, '95), di Curtis Hanson, con Meryl Streep e David Strathairn (Canale 5, ore 21). Per tentare di risolvere i loro problemi, una coppia in crisi parte per una gita in barca sul fiume Colorado. Ma nel tragitto si imbatte in due pericolosi criminali.

«Go fish - Segui il pesce» (Usa, '94), di Rose Troche, con Guinevere Turner e Migdalia Melendez (Retequattro, ore 2). Commedia sull'amore tra donne. La vita quotidiana di un gruppo di donne, tutte omosessuali: tra loro si intrecciano amori, amicizie, litigi, riappacificazioni.

«I complessi» (Italia, '65), di registi vari, con Alberto Sordi e Nino Manfredi (Retequattro, ore 15.30). Tre storie-barzelletta nell'Italia degli anni Sessanta. Protagonisti: la timidezza di un impiegato, il moralismo di un marito e il difetto fisico di un aspirante speaker.

«Il fantasma galante» (Gran Bretagna, '35), di René Clair, con Robert Donat e Jean Parker (Tmc, ore 14). Un'ereditiera americana compra il castello di un nobile scozzese. Pezzo per pezzo lo fa trasportare negli Stati Uniti. Ma non sa che dentro c'è un fantasma.

«La dea della città perduta» (Gran Bretagna, '65), di Robert Day, con Ursula Andress e Peter Cushing (Raiuno, ore 9.35). Film d'avventura. Nella città egiziana di Kuma vive una donna in possesso del segreto dell'immortalità. Un inglese se ne innamora, accettando di diventare pure lui immortale.

Raiuno, ore 23

L'«Aida» cantata da Pavarotti

Va in onda l'«Aida» che inaugurò la stagione 1985/'86 della Scala con la regia di Luca Ronconi. Sul podio Lorin Maazel. Nel cast Luciano Pavarotti-Radames al suo debutto nell'opera verdiana.

RADIO

Radiouno

6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 13.00: GR1; 13.28: Sportello terremoto; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Bit. Viaggio nella multimedialita'; 17.45 Come vanno gli affari; 18.08. Radiouno musica, 19.00 GR1, 19 20· Mondo motori; 19.32. Ascolta si fa sera, 19.40: Zapping; 20 40 Per noi; 22 42: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento, 23 40 Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6 00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: Ecologia domestica; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade yesterday; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due, 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02 Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Stasera a Via Asiago 10; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima, 7.30: Prima pagina; 8 45 GR3; 9.02. Mattinotre; 10.15 Terza pagina; 10.30 Mattinotre, 11.00: Pagine. Novelle asiatiche; 11 15: Mattinotre; 11 55. Il v z o di leggere, 12.00. Mattinotre, 12.30· Indovina chi viene a pranzo, 12.45. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.09: Poesia e musica; 20.17: Raitre Suite; 20.30: Ritratto di Signora; 24.00: Musica classica;

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio del FVG; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Prosa, cinema e spettacolo; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Gente che scrive; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Al Gran Caffè Vienna.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica), 9· Studio aperto· 9.15: Libro aperto. Marjanka Rebula. «Immagini di donna». 2.a puntata, 9 40: Cinque minuti di informatica; 10: Notiziario, 10 10: Concerto di musica barocca; 11.15. Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale, 13: Segnale orario - Gr, 13 20. Musica a richiesta; 13.30: Problemi linguistici - indi: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Aiuto, aiuto!» di Vera Poljsak; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo, 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette. . particolari, 14. Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite a lo. 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16. Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 17.20. I titoli del Gr oggi; 18· Quasi sera con Lillo Costa; 19.05. Discopiù, 19.30· Radio Trafic e meteo, 20.05· The best of Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30 «Freestyle» hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantast.co, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LA DEA DELLA CITTA' PERDUTA. Film (avventura '65). Di Robert Day. Con Ursula Andress, Peter Cushing.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La statuetta di Nefertari"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il giornale di Rebecca"
15.15 IL GEMELLO DEL NILO. Documenti.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 SUPERQUARK. Documenti.
22.45 TG1
23.00 AIDA - 1. E 2. ATTO
0.35 AIDA - 3. E 4. ATTO
0.35 TG1 NOTTE
0.40 DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO "AIDA" 3.E 4. ATTO
1.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
2.00 RAI EDUCATIONAL: TEMPO. Con F. Anania e G. Facondo.
2.30 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
2.35 SOTTOVOCE: BARBARA SNELLEMBURG

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.30 POPEYE
8.50 ANIMANIACS
9.15 PINKY AND THE BRAIN
9.30 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 TG2 - MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 AMMINISTRATIVE '97
14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Incidente"
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 FURORE. Con Alessandro del Greco.
23.10 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.55 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 STORIE: TERESA MATTEI. Con Gianni Mina'.
2.15 TG2 NOTTE (R)
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 36. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00). Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 RAI EDUCATIONAL: SPAZIO EDUCATIONAL
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.00 TRIBUNA REGIONALE (PER LA REGIONE SICILIA)
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 HOCKEY GHIACCIO
15.50 PALLAVOLO FEMMINILE: CAMPIONATI ITALIANI
16.50 CALCIO SPECIALE COPPE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TRIBUNE REGIONALI (PER LA REGIONE SICILIA)
19.55 DALLE 20 ALLE 20
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MAASTRICHT - ITALIA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.45 TRIBUNA ELETTORALE AMMINISTRATIVE '97
23.15 LIGABUE IN CONCERTO
0.05 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE. Con Sandro Veronesi.

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Gustav (cartoni animati).
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Cercasi papa'"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 VOGLIA DI RICOMINCIARE. Film tv (drammatico '94). Di Rod Hardy. Con Donna Millis, J. Daniel Travanti, Nia Peeples.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 THE RIVER WILD - IL FIUME DELLA PAURA. Film (thriller '94). Di Curtis Hanson. Con Meryl Streep, Joseph Mazzello, Kevin Bacon.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Fino alla nausea"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Lo scambio"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Due ragazze di troppo"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Un posto sicuro"
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Omicidio in famiglia"
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Gli alieni"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Incontro fatale"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Fiori d'arancio" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 RE ARTU'
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la sposa promessa"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Stato interessante"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Massimo Lopez e Lello Arena.
23.00 SCI: SLALOM PARALLELO FEMMINILE - IN DIFFERITA
23.20 MOBY'S. Con Michele Santoro.
0.05 LE NOTTI DELL'ANGELO
0.35 SPECIALE CINEMA - WILDE
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 STUDIO SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 RUBI. Telenovela.
7.40 ANTONELLA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.45 SPECIALE DANIELLE STEEL: L'ANELLO
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 I COMPLESSI. Film (commedia '65). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CUCCIOLANDIA
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 PERRY MASON. Telefilm. "La donna del lago"
22.40 LE GRANDI INTERVISTE DI EMILIO FEDE
23.05 SPECIALE DANIELLE STEEL: L'ANELLO
23.10 QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI. Film (drammatico '75). Di Sidney Lumet. Con Al Pacino, Penelope Allen.
1.30 CIAK SPECIALE DOBERMANN
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.00 GO FISH - SEGUI IL PESCE. Film (commedia '94). Di Rose Troche. Con Ely Brodie, Max Guinevere Turner.
3.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
8.30 CAPITAN ZETA
9.05 IL SUO ANGELO CUSTODE. Film (commedia '56). Di Alexander Hall. Con Lucille Ball, Desi Arnaz.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 IL FANTASMA GALANTE. Film (commedia '36). Di Rene' Clair. Con Jean Parker, Robert Donat.
15.35 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 UCCIDETE LA COLOMBA BIANCA. Film (giallo '89). Di Andrew Davis. Con Gene Ackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones.
22.15 TMC SERA
22.45 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
22.50 MONDOCALCIO. Con C. Fantoni e J. Savelli.
23.50 VIETNAM MORTE ORANGE. Film (drammatico '88). Di Jeff Bleckner. Con Keith Carradine, Karl Malden.
1.50 TMC DOMANI
2.20 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
7.30 AMICI ANIMALI.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
9.15 FBI. Telefilm.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.30 QUATTRO SALTI
12.00 IL SUPPLEMENTO
13.00 CITTADINO IN LINEA...CON. Con Paolo Pichierri.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 TRIESTE ECONOMICA
14.00 IN..DIRETTA
15.20 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.10 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
17.30 KATTS AND DOG.
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 ZOOM GIOVANI. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM GIOVANI. Documenti.
24.00 VETRINA
1.00 KATTS AND DOG.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 BELIZE. Film (avventura '89).

TELEFRIULI

6.05 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
7.05 SINTESI DELL'UDIENZA GENERALE DEL PAPA
7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO. Con R. Giuricin e S. De Franceschi.
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 PROPOSTA AUTO USATE
13.10 PROGETTO DOMANI
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 VIDEOSHOPPING
18.40 PROPOSTA AUTO USATE
19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE
20.05 AUTO TV
20.10 MARIKA MODE
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 FRIULI TIME. Con R. Cracina.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.15 AUTO TV
23.20 VIDEO TOP
0.05 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.25 MEDITERRANEO
15.55 GALLES, LA TERRA DEGLI ANTICHI BARDI.... Documenti.
16.40 JOE FORRESTER.
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA. Con T. Giuricin e S. De Franceschi.
21.00 PASSERELLA - FOLLIA E SOGNO
21.55 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.10 FOLKEST '97
22.55 PARLIAMO DI..NOTTE
23.40 TECHE.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 HIT LIST ITALIA
20.30 SO 90'S: SAMUELE BERSANI
21.30 SONIC
22.30 MTV HOT

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.50 VIDEO SHOPPING
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 SENZA BARRIERE
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH - TG
20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

10.30 COMMERCIALI
11.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
12.30 TELE NORD EST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 TELE NORD EST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 PASSAGGIO A NORD EST
22.30 TELE NORD EST NEWS
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
14.45 AMANTI. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 A CUORE APERTO. Film (drammatico '81). Di Richard Pierce. Con Donald Sutherland, John Marley.
22.40 FUNARI 7. Con G. Funari.
23.00 SEVEN SHOW
24.00 OBBIETTIVO VELA
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 BIKINI BEACH
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 CRIMINALI AD HONG KONG. Film.
23.05 DR. JEKILL E MR. HIDE SULL' ORLO DELLA FOLLIA. Film. Di G. Kikoine. Con A. Perkins.

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 I DETECTIVES. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 MANU'
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
17.30 GIORNO DI FESTA. Film (comico '49). Di Jacques Tati. Con J. Tati, G. Decomble.
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 MANU'
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.
21.00 FANTASILANDIA. Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN

CUORE MATTO

Johan Cruyff è stato ricoverato mercoledì nella clinica universitaria di Amsterdam per problemi al cuore. Il più grande giocatore della storia olandese, 50 anni, soffre da tempo di disturbi cardiaci che hanno reso necessario un intervento chirurgico. Secondo i medici le sue condizioni comunque non destano preoccupazione. Sarà tenuto sotto osservazione per una settimana.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 TMC: TMC Sport
14.00 Telefriuli: Quattro salti
15.35 Raitre: Hockey ghiaccio
15.50 Raitre: Pallavolo femminile
16.50 Raitre: Calcio Speciale Coppe
17.30 Capodistria: Zona sport
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
19.55 TMC: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.35 Videomusic: Calcio estero
22.50 TMC: Mondocalcio
23.00 Italia 1: Sci: Slalom parallelo femminile

BRASILIANI SCIPPATI

Dopo il caso della convocazione dei brasiliani che giocano in Italia, il presidente della Federcalcio Nizzola ieri è volato a Zurigo per incontrare il segretario della Fifa Joseph Blatter il quale ha promesso di trovare una soluzione che in qualche modo possa accontentare entrambe le parti. Non tutti gli impegni della nazionale possono avere carattere prioritario.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Emiliani quasi eliminati dopo un rocambolesco pareggio con lo Sparta Praga

Parma, crudele beffa nel finale

Dopo il gol di Chiesa la partita si riapre allo scadere

Inutile la doppietta di Enrico Chiesa, Parma quasi eliminato.

PARMA E' una beffa. Il Parma segna nel primo tempo con Chiesa, domina per lunghi tratti la partita, va molte volte vicino al raddoppio, evitato soltanto dalla bravura del portiere Postulka. Ma proprio negli ultimi due minuti lo Sparta Praga ribalta il risultato: al novantesimo pareggia con un colpo di testa di Novotny lasciato solo dalla disattenza difesa emiliana e raddoppia sessanta secondi dopo in contropiede grazie a Obajdin. Il Parma evita la sconfitta quattro minuti dopo il novantesimo, ancora grazie a Chiesa, il migliore tra i suoi, su calcio di rigore. Ma il pareggio non è sufficiente agli emiliani che avrebbero dovuto vincere con almeno due gol di scarto.

Il Parma recupera all'ultimo tuffo Cannavaro che, come consueto, viene schierato difensore centrale a fianco di Thuram, a protezione di un inedito centrocampo: Dino Baggio e Giunti in mezzo, Stanic e il giovane Fiore sulle fasce. In attacco ci sono Chiesa e Crespo, che ha smaltito l'influenza. Il Parma deve vincere e gioca per vincere fin dall'inizio.

Lo Sparta Praga si schiera con una punta soltanto, Siegl (il gigante Lokvenc parte in panchina), ma non è rinunciatario: attacca come può, spesso cercando di graffiare in contropiede. Ma ormai i ceki non hanno più niente da chiedere alla Champions League, il Parma invece sì: e così dopo un pericoloso colpo di testa di Crespo, un tiro sbagliato di Chiesa dopo una perfetta verticalizzazione di Giunti e un tiro ravvicinato ma troppo centrale di Fiore, la squadra di Ancelotti sblocca il risultato. E' il minuto numero 21, un'altra eccellente verticalizzazione centrale, stavolta di Fiore, mette in moto Chiesa, che semina Votava e appena entrato in area fulmina il portiere Postulka.

La rete galvanizza il Parma e manda in crisi lo Sparta Praga. Gli emiliani giocano bene, Giunti e Fiore sono padroni del centrocampo e si avvalgono della collaborazione del solito inesauribile Dino Baggio e dell'incisivo Stanic, che sulla fascia destra semina il panico tra gli avversari.

Soltanto in difesa, di tanto in tanto, il Parma si distrae: come all'8' quando Hornak ha una ghiotta opportunità dopo una triangolazione con Siegl nell'area gialloblù. Ma gli attacchi dello Sparta non mettono mai in crisi il Parma, che prima dell'intervallo fa un altro gol, grazie a un colpo di testa di Stanic dopo un errore del portiere Postulka. Ma l'arbitro, lo svedese Sundell, annulla per un doppio fuorigioco, di Crespo e dello stesso Stanic.

Nel secondo tempo, Chovanec - l'allenatore dello Sparta - manda in campo la seconda punta, il gigante Lokvenc. La partita è bella e veloce, ricca di capovolgimenti di fronte: Siegl ha una bella opportunità per lo Sparta ma una volta in area sbaglia la mira. Chiesa spaventa Postulka con un tiro secco e preciso che il portierone ceko para con difficoltà.

Nell'azione successiva Stanic è troppo egoista e anzichè crossare per lo smarcato Crespo preferisce il tiro diretto, sbagliando. Passano i minuti e aumenta la pressione del Parma: Postulka diventa insuperabile e in almeno tre circostanze salva la porta dello Sparta: sul tiro ravvicinato di Giunti dopo un calcio d'angolo di Stanic, sulla conclusione da fuori area dell'incontenibile Chiesa e infine sul maligno pallonetto di Dino Baggio che prova il gol-capolavoro dopo una bella galoppata sulla fascia sinistra. Lo Sparta però non è morto e a dieci minuti dalla fine Buffon è costretto a una difficile parata sul tiro di Novotny.

Nel finale di una partita bellissima succede di tutto: lo Sparta ribalta il risultato grazie alle reti di Novotny e Obajdin tra il novantesimo e il novantaduesimo, il Parma rimedia parzialmente pareggiando con Chiesa su calcio di rigore. Battendo per 4-1 il Galatasaray, il Borussia Dortmund ha matematicamente conquistato il primo posto. La classifica: Borussia 12, Parma 8, Sparta 5, Galatasaray 3.

Parma 2
Sparta Praga 2

MARCATORI: pt 21' Chiesa, st 45' Novotny, 48' Obajdin, 50' Chiesa.
PARMA: Buffon, Thuram, Cannavaro, Ze Maria, Milanese, Stanic (84'Orlandini), D. Baggio, Giunti, Fiore, Crespo (84' Maniero), Chiesa.
SPARTA PRAGA: Postulka, Hornak, Repka, Svoboda, Votava, Gabriel (70' Nemacek), Novotny, Cizek, Baranek (62' Obajdin); Mistr (50' Lokvenc), Siegl.
ARBITRO: Sundell (Svezia.
NOTE: Serata molto umida. spettatori paganti 16 mila. Ammoniti: Hornak, Repkla, Siegl

Una sconfitta che ha lasciato il segno

Lippi, in vista tagli eccellenti per rivitalizzare la Juve dopo la disfatta di Rotterdam

TORINO Ci saranno altre vittime illustri dopo Inzaghi. Altri che, come lui, non vanno di pari passo con le esigenze della Juventus. Nel senso che Lippi ha deciso di cambiare, perchè cambiare è di moda quando le cose non vanno. Così, se i campioni d'Italia sono virtualmente fuori dalla Champions League a farne le spese potrebbe essere uno tra Del Piero (nella foto) e Zidane. Non deve quindi stupire se per porre rimedio alla brutta figura di Rotterdam il tecnico bianconero deciderà di non guardare in faccia nessuno. La rivoluzione, comunque, non dovrebbe riguardare la paritissima di domenica con il Milan, a San Siro. Se non altro per i problemi che l'infermeria, puntuale, ha consegnato ieri pomeriggio: Montero riprenderà ad allenarsi solo oggi, causa un gonfiore al ginocchio operato un mese fa. Deschamps ne ha per almeno dieci, quindici giorni e deve ancora sottoporsi ad altri esami che stabiliscano la gravità del (solito) problema muscolare. Insomma, il giorno dopo il Feyenoord e l'inattesa disfatta ha un sapore davvero amaro. Marcello Lippi non ha dubbi che la Juventus abbia commesso parecchi errori e non nega neppure che questa squadra abbia ancora molte difficoltà ad allinearsi con le storiche rivali, notevolmente cresciute di livello. In particolare ce l'ha con qualcuno (Iuliano?), ma non ne fa un dramma: «Non può esistere un gruppo che comincia e finisce con l'accelleratore schiacciato. Ci sono periodi da gestire con estrema delicatezza. Nel corso della gara in Olanda, ad esempio, abbiamo commesso parecchi errori, ma non sono stati quelli a procurarci pericoli. Poi, però, siamo ricaduti in uno sbaglio che ci capita spesso di fare ed abbiamo preso il gol».

I segnali positivi della gara con il Parma sono svaniti. Nel nulla. Di certo, a sentire il tecnico bianconero, non si sono ripetuti contro il Feyenoord. Ma la verità è che si sbaglia sempre quando si incappa in una giornata di lavoro fasullo.

Eppure le intenzioni del tecnico, in questo momento, potrebbero essere abbastanza importanti da cambiare la storia del ciclo bianconero. Se ad essere tagliato fuori per il bene della Juventus sarà uno di quelli che finora ha dato tanto e costruito tutto in anni di duro lavoro con questa maglia, ci sarebbe eccome di che parlare e di che processare.

Sotto processo anche la difesa, troppe incertezze. E' infatti presumibile che presto ci sia il reiserimento di Torricelli (terzino sinistro) e il ritorno a centrocampo di Pessotto. In fondo, persino Conte non è più una garanzia: l'ormai lontana frattura ai legamenti del ginocchio gli ha comunque portato via qualcosa...

GRUPPO B
Partite giocate

Kosice-Manchester	0-3
JUVENTUS-Feyenoord	5-1
Feyenoord-Kosice	2-0
Manchester-JUVENTUS	3-2
Manchester-Feyenoord	2-1
Kosice-JUVENTUS	0-1
Feyenoord-Manchester	1-3
JUVENTUS-Kosice	3-2
Feyenoord-JUVENTUS	2-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd.	12	4	4	0	0	11	4
Juventus	9	5	3	0	2	11	8
Feyenoord	6	5	2	0	3	7	10
Kosice	0	4	0	0	4	2	9

Da giocare
Manchester-Kosice
10-12: Kosice-Feyenoord
JUVENTUS-Manchester

MERCATO

La Lazio adesso è disposta a cedere il suo attaccante

La Samp adotta Signori

Veron in cambio a giugno - Tovalieri a Perugia

GENOVA Il mercato del calcio ha un'impennata e Genova diventa il centro dei negoziati più spettacolari.

Oggi, infatti, si saprà se Signori, dopo la polemica iniziata al Prater di Vienna, diventerà blucerchiato oppure no. Questa trattativa, al di là di come si concluderà, e pare proprio che sia destinata ad andare a buon fine, ha un retroscena che merita raccontare.

Quindici giorni fa la Lazio chiama la Sampdoria e, su precisa raccomandazione di Eriksson che stravede per i due giocatori, chiede a Mantovani di poter trattare Veron e Mihajlovic per la prosima stagione. La risposta, più o meno, è questa: per Veron il Barcellona ha offerto 40 miliardi e se siete disposti a prendere in considerazione una spesa del genere possiamo parlarne. Per quanto riguarda Mihajlovic il prezzo è appena di poco inferiore.

La Sampdoria licenzia Menotti e assume Boskov il quale crede nel recupero di Klinssman ma ha pochissima fiducia in Tovalieri (in partenza per Perugia).

Scoppia la polemica di Vienna e Signori decide di voler fare la valigia. La Lazio chiama quindi la Samp e fa questa proposta: Signori lo vuole il Valencia di Ranieri per sostituire Romario, ma il giocatore preferirebbe un trasferimento in Italia. Siamo quindi diposti a cederlo e a riaprire il discorso Veron.

Boskov non sembra entusiasta di Signori che formerebbe con Montella una coppia di bomber tascabili, ma il presidente Mantovani ha molta simpatia per il giocatore e, dopo aver convinto il suo tecnico, dice che se ne può parlare. Alla condizione, però, che il capitano della Lazio arrivi semplicemente in prestito. Le valutazioni, però, saranno queste: Veron potrà trasferirsi a Roma per Signori e 30 miliardi. Le controvalutazioni laziali dicono invece Signori più 20 miliardi. Quasi sicuramente si arriverà a questa transazione: Signori più 25 miliardi. Genova e Napoli, al centro del mercato, ma notizie interessanti anche a Bari (è arrivato dalla Danimarca il bomber svedese Allbaeck), a Lecce (trattano l'attaccante Serhiy Atelkin) e a Torino (la Juve è sempre più interessata a Nerlinger del Bayern). Mentre il Torino e l'Atalanta accennano ad un eventuale scambio tra i portieri Casazza e Fontana, da Milano se ne è andato Bogarde, destinazione Barcellona. Dall'Inter potrebbe andarsene, e subito, Marco Branca, destinazione Inghilterra.

Beppe Signori

IL CASO

Risolto il problema con il Perugia

Tolte le «catene» a Galeone: ora può allenare il Napoli In arrivo il carioca Didì

NAPOLI Gaucci lo aveva «incatenato» al Perugia (al quale era legato fino a giugno), Gaucci lo lascia libero di andare verso quello che - ieri mattina - l'ormai l'ex dipendente dei grifoni aveva definito il suo «sogno» (con tanto di appello a non «infrangerlo»).

L'ufficializzazione è arrivata solo ieri in serata, con un comunitato del club di Soccavo, ma la notizia si era diffusa già dal pomeriggio: Giovanni Galeone è finalmente il nuovo trainer del Napoli. La stessa squadra che, all'epoca fastosa di Maradona, lo umiliò (allora guidava il Pescara) con un 8-2 in trasferta. Formazione che, mai come quest'anno, attraversa una crisi che l'ha relegata all'ultima piazza del campionato, con appena 4 punti in nove giornate (in compagnia del Piacenza).

E con l'ex coach del Perugia arriva subito un rinforzo, il Brasiliano Didì, che dovrebbe essere presto in Italia (con la formula del prestito). Ventuno anni, centravanti dalle grandi potenzialità (almeno così dicono gli osservatori sudamericani del club controllato dall'ing. Corrado Ferlaino) arriva dallo Sporting Recife.

Tornando alla conferma dell'allenatore, che forse un pò azzardatamente era stato annunciato prima di aver risolto tutti i vincoli contrattuali, la società partenopea ha comunicato (stavolta senza poter essere smentita) che, «con il concorso di tutte le parti» - dal Perugia a Galeone, allo stesso Calcio Napoli - «si è pervenuti alla definizione delle problematiche inerenti al rapporto» tra il club umbro e il neo trainer azzurro.

«Pertanto - prosegue la nota - nel ribadire che il sig.

Galeone è l'allenatore della prima squadra del Napoli, esprimiamo - spiega ancora la società di Soccavo - il nostro sentito ringraziamento al presidente Gaucci, per la sensibilità dimostrata nei riguardi del Napoli e dei tifosi napoletani. Ma un ruolo di grande rilevanza è stato giocato anche da Nizzola e Carraro.

Domenica, intanto, arriva la Fiorentina. Quasi certo l'accantonamento di Giannini, arrivato a Napoli insieme a Mazzone (che aveva voluto anche il difensore juventino Zamboni), l'asse mediano del campo dovrebbe essere affidato a Torrini, Longo, Goretti e Rossitto. Al San Paolo, per la prima volta dai tempi di Vinicio, si gioca a zona, modulo mai ben visto dal patron Ferlaino.

UDINESE

Cinque gol ieri nell'amichevole con il Rivignano

Bierhoff, più di un'influenza

RIVIGNANO Solita amichevole del giovedì. Avversario tosto (il Rivignano di Tedeschi), schemi e movimenti da provare alla noia. Ci sono diversi acciaccati nella banda di Zaccheroni: Genaux, Helveg, Pineda, Bierhoff. Niente di grave per nessuno. Comunque il tecnico dell'Udinese deve mandare in campo per forza le seconde linee. L'Udinese vince 5-0 contro i blu di Tedeschi e vanno in gol Jorgensen, Locatelli, Gargo e Poggi (2 volte). Tutto normale. Poi si scoprono alcune cosucce che turbano l'ambiente anche in giorni così fausti. Il tedesco Bierhoff, ad esempio, sembra non versi poi in condizioni buonissime nonostante il malanno che lo ha costretto a disertare la partita di ieri pomeriggio sia di natura influenzale. L'influenza c'é , ma, dopo tutte le partite sostenute in questo inizio di stagione, anche l'affaticamento fisico sta sopraggiungendo. E dietro tutti i malanni alla caviglia operata lo scorso inverno. Il giocatore ha bisogno di riposo e non ha un suo omologo in rosa. Anche il via vai delle voci di mercato contribuisce a creare turbative nel gruppone bianconero. Tengono banco, soprattutto, i tre dissidenti (Orlando, Caniato e Lasalandra) e la loro imbarazzante condizione di separati in casa. E Zaccheroni fa buon viso a cattivo gioco." I problemi ci sono dappertutto - spiega - e vanno risolti con serenità e maturità. Bisogna solo volerlo". Anche a Udine ci sono problemi? " Anche a Udine. Come in tutti gli altri spogliatoi". La società friulana, intanto, ieri ha prelevato dall'Andria il giovane portiere Frezzolini. Pare che queste ore siano decisive per il trasferimento di Bia richiesto dal Brescia.

Francesco Facchini

SERIE C2

Triestina, grosso lavoro sulla velocità

Tropea torchia gli alabardati

TRIESTE «Una bella bombardata». Il professor Umberto Tropea, preparatore atletico della Triestina, usa un termine alquanto significativo per descrivere la terapia alla quale ha sottoposto in settimana la truppa alabardata. Qualche faccia lunga in giro e tratti somatici alquanti affaticati, testimoniano la durezza del lavoro svolto. Ma Tropea, 39 anni, un diploma Isef alle spalle, non ammette mugugni: si deve lavorare (e sodo) per recuperare il tempo perso. «O adesso o mai più – sottolinea il "prof. Alabardato" – visto che a Natale di tempo ce ne sarà ben poco». Dopo la cura Marchioro, tanto lavoro aerobico di quantità fatto in estate, ora è arrivata la cura Tropea. Inframmezzata dalla cura Beruatto: un grosso sforzo sul piano tecnico che ha forzatamente lasciato in disparte l'aspetto fisico. «Qualcosa si è fatto comunque – precisa Tropea – ma, dopo il lavoro a lungo termine impostato da Marchioro, ci siamo resi conto che serviva qualcosa capace di fornire subito i suoi effetti».

Un lavoro di che tipo? «Impostato più sul piano qualitativo che quantitativo. La resistenza in fondo c'è già, manca ancora la rapidità». E come si conquista la rapidità? «Con un programma che prevede l'uso della palestra, possibilità che con Marchioro non veniva sfruttata, salite, ripetute e altri stratagemmi per aumentare i carichi di lavoro e l'intensità nel breve periodo». Senza dimenticare la resistenza... «Il programma di questa settimana ha previsto giorni alterni: uno dedicato alla forza e l'altro alla resistenza. È chiaro, però, che tutto non si esaurisce in soli sette giorni. Poi bisognerà continuare su questa strada».

Alessandro Ravalico

SCI La trasferta americana provoca i primi problemi di calendario nella Coppa del mondo

E' già emergenza nel Circo bianco

Si tenta il parallelo femminile, in pericolo anche la libera maschile

ROMA Lo sci, tanto per cambiare, è nel caos. Il caos della Coppa del mondo è legato al fatto che il Nord America – more solito – è sotto l'influsso di una situazione climatica assolutamente instabile che ha portato clamorosamente troppa neve al Sud (la California, al confine con lo stato del Nevada, nello specifico Mammoth Mountain) e zero neve al Nord, nella British, Columbia canadese, Whistler Mountain: creando in entrambi i casi un vero e proprio blocco dell' attività ed in assoluto mettendo in discussione il calendario agonistico.

Ma Mammoth Mountain, dove ieri si sarebbe dovuto svolgere il primo SuperG (a noi molto caro, perchè la campionessa del mondo uscente è Isolde Kostner) oggi si svolgerà invece il secondo parallelo misto (la prima parte slalom speciale, la seconda slalom gigante) della stagione, dopo quello di Tignes. La gara è per certi versi proprio anomala, impone prima scatto e poi rotondità e nella prima esibizione Deborah Compagnoni l'ha toppata di brutto, uscendo al primo turno.

Ma essendo la valtellinese in vetta alla classifica generale di Coppa del Mondo con 214 punti, è ipotizzabile che l'azzurra gareggi con altra grinta. Sulla zona è prevista neve sino a domani, quando si dovrebbe svolgere il SuperG.

Gli uomini provano invece a correre - ma non è detto che ci riescano - domani e domenica in mezzo.. ai prati di Whistler Mountain, dove è stata programmata una doppia forte emozione, prima cioè i liberisti e poi gli specialisti del SuperG. Il problema è che nella zona non c'è traccia di neve: e dire che da queste parti, un anno fa, non fu possibile correre per una tormenta di neve. Ma qui gli organizzatori faranno il possibile per correre, con 78 cannoni per la neve artificiale.

Il maltempo a Mammoth Mountain.

Il panorama regionale

Lo snowboard in continua ascesa De Waldestein cerca nuove reclute

TRIESTE E' uno sport per giovani ma, alle gare, la media dell' età dei partecipanti è sui 27 anni. I praticanti sono sempre di più ma, in gara, gli atleti sono sempre gli stessi. E le nuove leve bastano appena per rimpiazzare quelli che lasciano.

Lo snowboard, a quanto sembra, è apprezzato dai giovanissimi più come passatempo che come sport. E' un paradosso che si vive non solo nel Friuli Venezia Giulia ma in tutta Italia: tanti snowboarders in pista ma pochi tra i pali o sui jump. Così anche l'allenatore della squadra regionale Fisi di snowboard, Oscar De Waldestein, lancia un appello. "Cerco ragazzi dai 10 ai 18 anni che abbiano voglia di allenarsi, migliorare e gareggiare. Soprattutto cerco dei ragazzini appassionati di freestyle. Lo snowboard non è solo uno sport da pista, quindi chi ha voglia di saltare, fare snowpark o half pipe si faccia avanti, lo accoglieremo a braccia aperte."

Per quanto riguarda il presente la squadra regionale Fisi, come lo scorso anno, è composta soprattutto dai "soliti noti", cioé Giorgio Di Bari, Michele Poloni, Giorgio Battig, Fabio Malvolti. C'è l'inserimento di Erik Vodopivec, che nonostante un grave incidente subito quest' estate (con alcuni chiodi in un femore) è uno degli atleti su cui punta De Waldestein, c'è la freestyler pordenonese Alessia Follador, che fino allo scorso anno correva per la Fsi, c'è il 15nne Bocaccini, su cui sono riposte tutte le speranze per il futuro, e c'è il tarvisiano Maiaron, portacolori di una squadra, il Cai Monte Lussari, che finalmente è sceso in campo anche con lo snowboard.

"Le novità più belle arrivano proprio dal Lussari di Tarvisio- spiega De Waldestein-, una società che è riuscita a coinvolgere anche i più giovani e da cui ci aspettiamo nuove leve". Così lo snowboard, dopo essere stato terreno di caccia per «cittadini» è arrivato anche "in montagna".

Il circuito regionale, che si articolerà su 7 gare, premierà i campioni regionali di categoria. Le classifiche saranno stilate tenendo conto dei migliori piazzamenti in due prove alpine e una acrobatica (o viceversa). E come stimolo la Fisi regionale pagherà alle società organizzatrici le spese di giuria.

an.pug.

CIRCUITO REGIONALE FISI

14 dicembre - Cortina d'Ampezzo slalom gigante. 18 gennaio-Piancavallo slalom gigante e jump. 25 gennaio-Forni di Sopra slalom gigante (campionati zonali). 1 febbraio- Valbruna prova da definire. 7 e 8 febbraio-Piancavallo border cross e jump (Coppa Italia). 15 febbraio- Tarvisio slalom gigante. Tappe regionali del calendario Fsi: 23-25 gennaio Tarvisio e Sappada parallelo e half pipe.

CICLISMO

Domani a Udine i premi ai protagonisti regionali

TRIESTE Domani alle 15.45 la Federciclismo regionale festaggerà i suoi campioni. Saranno premiati gli atleti che si sono distinti a livello internazionale, quelli piazzatisi ai primi tre posti dei campionati italiani e i campioni regionali. Sarà una grande festa a cui prenderà parte anche il presidente della Federciclismo nazionale Giancarlo Ceruti. Premiazioni all' auditorium Toni Menossi di via San Pietro, a Udine, dalle 15.45.

È stato assegnato il premio "Seminatore d'oro" della Rotonda di Badoere al tecnico friulano Luigi Volpi, membro della commissione tecnica regionale del Friuli-Venezia Giulia, in seno alla quale si occupa in modo particolare di dilettanti. L'ambitissimo "Seminatore" premia ogni anno i migliori d.s. triveneti. Quest'anno, oltre che a Volpi, è andato a Vito Bovo (patron del Gp Elisa), Roberto Sant (Vc San Vendemiano), Luciano Sarcletti (Ultragas Bz) e Luciano Camillo (Zalf Euromobil Fior).

Per l'agonismo, appuntamento domenica alle 10.30 a Maniaglia di Gemona per il 6.o Trofeo Off.Ma, una gara di Mtb (classe A) valida per il campionato d'inverno. Organizza il Pedale Gemonese.

an. pug.

FRECCETTE

A1: solo il Grandeuno contrasta l'egemonia delle triestine

TRIESTE Dopo tre giornate i campionati di serie A1 e A2 di freccette cominciano a parlare un po' più triestino di quanto non avevano fatto all'esordio. Due giuliane, Old Corner e 180, in testa alla massima divisione insieme a Il Grandeuno di Ronchi; Bull's Brothers in un abbozzo di fuga solitaria nel girone est di A2, dopo la larga vittoria esterna proprio in casa dell'ex condomino di testa, il New Tribe. L'Old Corner ha eliminato per il momento l'Aquileia (6-5 nello scontro diretto), il 180 ha vinto per 7-4 il derby con Il Calabrone. Il Grandeuno, dal canto suo, sempre per 7-4 ha vinto il confronto con Gorizia. Oltre all'Aquileia ha perso l'imbattibilità anche il Joe Bar Scodovacca a Monfalcone, per mano del Felix. Nei restanti due derby triestini il Red Bull ha espugnato Aurisina, soprendente al contrario e ancora al palo in graduatoria, e l'Alf ha vinto di misura contro il Trieste. In serie A2 fuga del Bull's Brothers. Venerdì ha stracciato letteralmente (9-2) il New Tribe, dando le dimensioni delle sue potenzialità.

ma. co.

TENNIS A Goteborg

Finale di Coppa Davis La Svezia all'assalto degli Usa di Sampras

ROMA Allo Scandinavian Stadium di Goteborg, da oggi a domenica si svolge la finale di Coppa Davis, protagonista la Svezia (che ha eliminato l'Italia) e gli Stati Uniti, epilogo legittimo. Gli statunitensi vantano infatti nelle loro fila i due più forti atleti del mondo, vale a dire Pete Sampras, per il quinto anno consecutivo al vertice di questo sport e Michelinno Chang, che fa della sua qualitativa costanza l'elemento cardine della propria professione.

Sull'altro fronte c'è la Svezia che occupa di diritto un ruolo di preminenza in questo sport, grazie alla propria fredda razionalità nell'esprimersi, elemento caratteriale che ha sempre pagato. La finale, pur giocandosi a casa degli svedesi, non può non avere gli Stati Uniti favoriti per via di quel Sampras che ha l'incredibile difetto di non sbagliare mai le partite che contano. In questo '97 ha vinto 6 tornei, ma soprattutto disputato 6 finali. Significa che quando si tratta di vincere, Pete non scivola mai.

Cosa si può fare per mettere sotto il computer del tennis? La Svezia ci prova cambiando le carte in tavola: a fianco di Bjorkman (nettamente battuto da Sampras, due settimane fa, nel corso delle semifinali del Master) scenderà infatti in campo quel Magnus Larsson n.25 al mondo, che in questa stagione ha sconfitto per due volte Sampras. Larsson ha preso il posto di Enqvist che ha concluso la propria attività internazionale perdendo la semifinale di Coppa Davis contro Furlan. Tra Svezia e Usa c'è un solo precedente, storia del 1984: vinsero gli scandinavi (con Wilander numero uno) per 4-1.

IN BREVE

F1: rischia di slittare il previsto ritorno del Gp dell'Estoril

LISBONA La Corte dei conti portoghese ha annullato il contratto tra il comune di Cascais e il consorzio che si occupa dei lavori di ristrutturazione dell'autodromo dell'Estoril. La decisione mette in pericolo il ritorno, previsto per il '98, del Gp del Portogallo nel calendario della F1 dopo un anno. La federazione internazionale aveva accettato il reinserimento del Portogallo a condizione che venissero svolti i lavori.

Ciclismo: Giro di Germania in onore di Jan Ullrich

BONN Si arricchisce il calendario delle corse a tappe ciclistiche. La Federazione tedesca ha annunciato l'intenzione di organizzare un Giro di Germania. Lo stimolo pare essere dato dalla vittoria del tedesco Jan Ullrich all'ultimo Tour de France.

Boxe: in manette Seldon accusato di stupro

GLOUCESTER TOWNSHIP Bruce Seldon, ex campione mondiale dei pesi massimi Wba, è stato arrestato dopo la denuncia di una ragazza di 15 anni che sostiene di essere stata violentata dal pugile. La polizia ha perquisito la sua casa e ha trovato tracce dello stupro, oltre a marijuana.

IPPICA

Sorprendente esito nella Tris nazionale disputata a Montebello (combinazione 2-5-16)

Persiano Gilm, fuga da 14 milioni

Posto d'onore per Silver Star che ha preceduto Forever Kemp

TRIESTE Fattore campo determinante nella Tris nazionale che ha visto Persiano Gilm mettere in riga gli avversari, compreso il supponente Rudolf Simon, e un sorprendente Silver Star occupare la piazza d'onore davanti al primo invader, la diligente Forever Kemp.

Ha dettato legge dal primo all'ultimo metro Persiano Gilm, che ha così riscattato al meglio la battuta a vuoto della tris dei gentlemen quando avrebbe potuto sicuramente fare bene senza la malaugurata svista iniziale. Stavolta Roberto Destro ha imposto di getto al comando il figlio di Premium Lobell (partenza in 15.6), ha detto di no al veemente, quanto intempestivo, attacco portatogli da Rudolf Simon che in maniera pretenziosa pensava di risolvere la corsa in meno di un giro, e poi ha praticamente scherzato con i rivali, isolandosi nel tratto terminale per una affermazione netta e meritata.

Pretenzioso attacco di Rudolf Simon uscito presto di scena. Fallosa la favorita Bourbon St Blues

Dal canto suo, Silver Star non si è dato da fare nel primo tratto, scavalcato da parecchi concorrenti, ma è intervenuto al momento giusto, e in volata si è imposto alla coppia Remidast-Sogno Croato che aveva cominciato a... suonarsele nel penultimo rettilineo dopo che il prodigo Rudolf Simon aveva alzato bandiera bianca. Borghetti ha cominciato a comandare il suo allievo sulla piegata conclusiva, e in arrivo, dove si tirava in disparte Pandora Egral che aveva raspato i... paletti dall'inizio nelle posizioni di testa, emergeva con vivido spunto su Sogno Croato e Remidast, finiti vicinissimi dopo la lunga diatriba e regolati a fil di palo dal guizzo perentorio di Forever Kemp, confermatasi, questa, in ottima condizione da dichiarata specialista delle corse a inseguimento.

La premessa introduttiva ha coinvolto quelli che in linea di massima sono stati i protagonisti della corsa, fra i quali non è comparsa quella che giustamente era ritenuta la favorita, Bourbon St Blues. La 4 anni di Toivanen rinfoderava ogni ambizione nella giravolta al via. Tanti, anzi tantissimi, i metri perduti prima di prendere il trotto, poi un inseguimento per onor di firma che non le ha fatto fare meglio che ottenere un undicesimo posto, mimetizzata al centro del gruppone. Gli altri non si sono visti, con Sindra che ha rotto al termine della prima curva, con Sausalito Bi, subito secondo dietro a Persiano Gilm, che si abbandonava a irreparabile errore al termine della seconda curva, con Super Model che a sua volta si eliminava dopo un giro di corsa abbondante quando figurava fra i primi rincalzi. Al sesto posto, comunque, è filtrata all'epilogo Pulcheria davanti alle finlandesi Taj Mahal e Sixteen, addirittura ritirato Rudolf Simon, che, respinto da Persiano Gilm, è andato gradatamente alla deriva.

L'esito sorprendente ha originato quote da cardiopalmo, con Persiano Gilm omaggiato di 220 per 10 come vincente, e con l'accoppiata che ha sfiorato le cinquemila lire, e poi, dulcis in fundo, con la Tris che ha elargito ben 14 milioni ai 374 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 2-5-16.

Ancora un pomeriggio ricco di soddisfazioni per Roberto Vecchione, andato tre volte a bersaglio, anche con Top Monster Lf nel sottoclou. Dimostrandosi abile corridore di testa, Top Monster Lf ha diretto le operazioni da cima a fondo sempre seguito da Safari Bi che ha cercato vanamente di insidiarlo nell'ultimo tratto.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Allevamento La Bambolaccia (metri 1660): 1) Ultimata (G. Granzotto). 2) Ultrasonic Gb. 3) Utopia Max. 9 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 17; 12, 14, 14; (73). Trio: 30.500 lire. **Premio Allevamento L'Airone** (metri 1660): 1) Verve Bi (C. Fracassa). 2) Veto Petral. 3) Verne Mix. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 53; 18, 13, 21; (49).Trio: 93.500 lire. **Premio Allevamento La Serenissima** (metri 1660): 1) Teti d'Orient (V.P. Toivanen). 2) Teorema Lor. 3) Tyrus. 9 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 22; 14, 22, 20; (183). Trio: 112.700 lire. **Premio Allevamento Orsi Mangelli** (metri 1660): 1) Tendenza Ponz (E. Vairani). 2) Tiffany Bol. 3) Toplihe. 4) Tuttamarco. 13 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 21; 16, 22, 23; (87). Quarté: 193.500=38.900 lire. **Premio Allevamento del Nord** (metri 1660): 1) Rocki Trio (R. Vecchione). 2) Swing Bi. 3) Silky Roc. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 19; 15, 19, 23; (81). Trio: 67.900 lire. **Premio Scuderia Gardesana** (metri 1660): 1) Pollination Db (R. Vecchione). 2) Schietta. 3) Popsy Box. 11 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 82; 28, 28, 40; (304). Trio: 1.081.600 lire. **Premio Max Pielmaier Europeische Traber press** (metri 2080): 1) Top Monster Lf (R. Vecchione). 2) Safari Bi. 3) Caphial. 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 134; 21, 19, 19; (226). Trio: 509.000 lire. **Premio Allevamento Biasuzzi** (metri 1660): 1) Upupa Max (G. Simionato). 2) Uppsy. 3) Urca Db. 13 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 46; 21, 23, 157; (131). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 79.100 per 500 lire. Trio: 666.100 lire. **Premio «Daria Varini»** (metri 2080 - Tris nazionale): 1) Persiano Gilm (R. Destro jr.). 2) Silver Star. 3) Forever Kemp. 4) Sogno Croato. 19 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 220; 63, 225, 63; (4730). Combinazione vincente: 2-5-16. Quota lire 14.087.400 per 374 vincitori.

Diciannove trottatori al via a San Giovanni Teatino

SAN GIOVANNI TEATINO Battesimo Tris all'ippodromo di San Giovanni Teatino con ben 19 puledri di 3 anni. Cavalli in definitiva poco noti, con Uranium Bi, nato nei prati dei Biasuzzi, a sollecitare la fantasia, anche perché guidato da Giovanni Pietro Maisto. Attenzione poi a Uccello Volante, ma anche a Urodem, molto bene l'ultima volta. Non mancano i rincalzi: Ulary Cos, Uriel di Casei e Uccliana Mo. **Premio banca popolare di Lanciano**, Lire 44 milioni, m.1600, Tris. 1) Uvasy (Morra); 2) Uranium Bi (Maisto); 3) Uboldo Om (Martellini); 4) Umberto Riccioni (Bacalini); 5) Utrk di Pescara (Fiore); 6) Universo Ms (Battistini); 7) Uefella Mo (Pettinari); 8) Ulary Cos (Ballardini); 9) Ugo Ven (Torrente); 10) Uilly Sl (Carano); 11) Ulrich Gar (Di Donna); 12) Urodem (Cat. Savarese); 13) Uffa (D'Ettoris); 14) Udon Thani (C. Belladonna); 15) Uccello Volante (Minnucci); 16) Uma Rubb (Moschino); 17) Usberg Nes (Cipolletti); 18) Uriel di Casei (Storti); 19) Uccliano Mo (Valentini). **I nostri favoriti:** Pronostico base: **2) Uranium Bi. 15) Uccello Volante. 12) Urodem.** Aggiunte: **8) Ulary cos. 18) Uriel di Casei. 19) Ucclina Mo.**

BASKET

Amichevole in trasferta della Genertel

I triestini si mettono alla prova contro Verona e «nonno» Savio

TRIESTE La Genertel torna in campo. Ma non si batterà per i due punti. Per verificare la condizione e evitare che la pausa di due settimane la «arruginisca», la squadra di Pancotto questo pomeriggio affronterà in amichevole a Verona la Mash. È il secondo confronto stagionale tra le due formazioni: nella prima occasione, a Gardolo, in Trentino, si imposero di misura i veneti. La Mash proporrà la «novità» Giampiero Savio, 38 anni, che potrebbe rimangiarsi i propositi di ritiro per rimpiazzare a gettone Bullara.

Nella Genertel mancherà Ivo Maric. Il play ha festeggiato con un bottino striminzito il suo ritorno nella nazionale croata dopo due anni d'assenza. Un punto appena, nel successo che Radja e compagni hanno ottenuto contro l'Estonia (88-63). Il nuovo selezionatore gli ha preferito il titolare Mulaomerovic. Domani la Croazia affronterà in trasferta la Bosnia, sempre nell'ambito le qualificazioni ai campionati europei del '99.

Tornerà in campo domani anche la Nazionale di Tanjevic. A Ferrara gli azzurri, reduci dal largo successo a spese della Lettonia, cercheranno di ottenere il bis contro la Repubblica Ceca. Tra i più attesi Gianmarco Pozzecco, che sfoggia da qualche giorno un look inedito con i capelli biondo-platino, alla Jacques Villeneuve.

In tribuna ci sarà anche una rappresentanza della Genertel, guidata da Cesare Pancotto. Il giorno dopo trasferimento a Firenze, per assistere all'All Star Game che vedrà l'Italia di fronte alla selezione dei migliori stranieri del nostro campionato.

Piace l'All Stars femminile Juniores: Cronostar in fuga

TRIESTE Mentre la Nazionale di Sales continua il suo collegiale a Codroipo, ieri si è disputato l'All Star Game femminile a Faenza. Si è imposta la squadra bianca allenata da Pietro Pasini e trascinata da una grande Lawrence.

E veniamo alle cronache di casa nostra. La quarta giornata del campionato juniores lancia al comando della classifica la Cronostar di Fabio Zgur, che ha approfittato nel migliore dei modi del turno di riposo della Ginnastica Triestina andando a espugnare 81-44 il parquet della Fari Gorizia.

Agevole successo per Udine su Spilimbergo, colpo esterno di Codroipo che approfitta di alcune ingenuità dell'Oma per portare a casa una difficile vittoria.

Risultati: Fari Gorizia-Cronostar 44-81.

FARI: Di Giacomo 10, Scarazzolo, Benci 4, Conte, Ferrara 15, Patricelli 2, Benci, Fratianni, Sedran 3, Filograno 8, Assante 2.

CRONOSTAR: Gherbaz 3, Venutti 14, Pieri 17, Bassi 7, Picotti 15, Baici 1, Fava 9, Visentin 13, Pecchiari, Bortolato 2, Ellero.

Altri risultati: Oma-Codroipese 80-82; Spilimbergo-Udine 10-122.

Classifica: Cronostar 8 punti, Sgt 6, Codroipese e Sporting Udine 4, Fari Gorizia 2, Oma e Spilimbergo 0.

Cadette: Ronchi e Sporting ancora a punteggio pieno

TRIESTE Ronchi e Sporting Udine ancora a punteggio pieno dopo il terzo turno. Alle loro spalle il trio triestino.

Oma	**52**
Sgt	**66**

Oma: Misculin 5, Gazzea 2, Bensi 1, Bronio 8, Canario 12, De Vescovi 2, Biecher, Peruzzo, Bionis 15, Poloniato 2, Gori 3, Toncich. **Sgt:** David, Fragiacomo 12, Ferro 9, Starz 28, Petrachi 4, Rossitto 11, Milan 2, Gelletti, Manain, Giurco, Neddi.

Cronostar	**97**
Team 90 Pn	**19**

Cronostar: Tamaro 2, Marich 13, Paniconi 20, Germani 6, Cassetti 7, Neddi 11, Sergon 3, Fontanot 9, Pribac 12, Rupini 8, Princivalli 6.

Altri risultati: Sporting Club-Porcia 30-0; Ronchi-Codroipese 81-52. **Classifica:** Ronchi e Sporting Ud 6; Oma, Sgt, Cronostar 4; Porcia, Team 90 e Codroipese 0.

Juniores Eccellenza

Intermuggia e Dinamica a valanga, salesiani k.o.

TRIESTE Nessuna sorpresa nella nona giornata di andata della prima fase del campionato Juniores di Eccellenza. Italmonfalcone e Intermuggia permangono al comando della graduatoria, in virtù di altre due vittorie ineccepibili. L'Intermuggia ha regolato lo Scoglietto con 56-115 che la dice tutta. Già 32-74 al termine della prima frazione e spazio nella ripresa a tutte le sperimentazioni in chiave tattica da parte del duo Goina e Colusso.

Agevole, perfino scontato anche il successo dell'Italmonfalcone a spese della Pall. Udine, concretizzatosi con un 101-68 finale. Isontini con la marcia giusta fin dall'avvio e in grado di avvalersi di un ispirato Diviach – una ventina di punti, ma soprattutto una caterva di palle recuperate – e di un lucidissimo Cisilin. Perentorio anche il saccheggio operato dalla Dinamica Gorizia in casa dell'Acli San Daniele: 59-115 (36-57). Il San Daniele ha offerto la consueta prova in chiave di impegno e agonismo, ma è stato sovrastata nettamente anche dalla superiorità fisica dei goriziani di Ciani.

Giornata nefasta anche per il Don Bosco, battuto a Gemona per 89-87; aspre soprattutto le recriminazioni in casa dei salesiani. Questo il parere del coach Zugliani: «Dopo un ottimo primo tempo nostro, nella ripresa ci hanno pensato gli arbitri ad affondarci nelle battute finali.» Il coach del Don Bosco può comunque consolarsi parzialmente con Ponga e Silo, 23 punti e 2 bombe. Longobardi contro Cervignanese 81-71 (38-35): per i cividalesi era un pungolo d'orgoglio dimostrare di essere squadra anche senza la «stella» Nanut.

La classifica: Itm e Intermuggia 14; Dinamica 12; Gemona, Cividale 10; Pall. Udine 8; Don Bosco 6; Cervignanese, San Daniele 4; Libertas 2, Scoglietto 0.

Francesco Cardella

PALLAMANO Triestini subito al lavoro per dimenticare la sconfitta di Prato

Genertel, errori che si pagano

La band di Lo Duca vuole sfogare la sua rabbia domani sul Merano

TRIESTE La Genertel fallisce la sua missione in terra toscana e torna con le mani vuote dall'insidiosa trasferta con Prato. Non è riuscita ai biancorossi la scalata all'Alpi, un peccato dal momento che con un risultato positivo la formazione campione d'Italia avrebbe potuto mettere un'importante ipoteca sulla conquista della prima posizione al termine della stagione regolare. Se di peccato si tratta, comunque, è lecito parlare di peccato veniale, dal momento che la stagione è ancora molto lunga e, di conseguenza, le possibilità di recuperare i punti lasciati sul parquet toscano non mancheranno. Prato ha confermato il suo notevole potenziale.

Costruita in estate per cercare di interrompere l'ormai quinquennale egemonia biancorossa, la compagine dell'ex Massotti ha messo sul campo tutto quello che aveva: ha giocato con maggior grinta sorprendendo una Trieste scesa in campo priva di quella cattiveria agonistica che da sempre contraddistingue le sue uscite. Archiviato il recupero della nona giornata, per la Genertel è già tempo di pensare al prossimo imminente impegno di campionato, che prevede per domani, ore 18.30 al Palacalvola, l'arrivo del Merano. Una partita da non sottovalutare, per la quale Lo Duca ha già stilato il programma di allenamento. La squadra, dopo aver esaminato nella seduta tecnica di ieri gli errori compiuti dalla gara con Prato, si ritroverà sul parquet per una doppia seduta di allenamento. Mantenere la concentrazione per affrontare l'intenso programma che attende Oveglia e compagni è sicuramente importante. Nei prossimi giorni, dopo Merano, due trasferte insidiose attendono la Genertel: Bressanone in Coppa Italia e Modena in campionato.

i.g.

CALCIO DILETTANTI

Dal primo al 16 dicembre sarà possibile svincolare giocatori già schierati

Un supplemento di mercato

TRIESTE Sulla scia delle categorie maggiori anche il mondo dei dilettanti si fa la sua piccola rivoluzione per quanto riguarda il trasferimento di giocatori. In sostanza si può «commerciare» per mezzo campionato. I primi sondaggi parlano di società soddisfatte di questa novità.

Finora esistevano tre fasi per poter fare e disfare una squadra: dal primo luglio al 30 settembre c'era il calcio-mercato tradizionale; il cosiddetto mercatino di riparazione si svolgeva dal 3 al 10 novembre e per i giocatori mai impiegati (neanche in coppa) esisteva la possibilità di svincolarli ai primi di dicembre. Svincolarli significa lasciarli liberi ed è il caso di ragazzi che hanno mollato già il calcio da anni; di «schiappe» a cui non valeva la pena di pagare neanche il costo del vincolo. Ma è il caso anche di giocatori validi che raggiunta una certa età vengono lasciati liberi come premio di una lunga milizia (possono rivincolarsi per un buon rimborso spese da un'altra parte). Infine lo svincolo è sempre stato utilizzato anche nei confronti di giocatori buoni ma mai utilizzati per diversi motivi. Nell'ultimo caso di solito la cosa riguardava un ulteriore accordo (sotto banco) tra società e giocatore che così passava a un'altra squadra.

La segreteria della Lega Nazionale Dilettanti ha comunicato che dall'1 al 16 dicembre sarà possibile svincolare anche atleti che hanno già giocato in campionato. È effettivamente una rivoluzione e di fatto crea un supplemento di mercato, che esisteva già ma era sommerso. Potranno quindi tornare giocatori come l'ottimo Giacometti della Pro Fagagna che è stato messo fuori rosa e senza questa novità doveva aspettare il prossimo campionato per riprendere.

Oscar Radovich

Esordienti

Il San Giovanni A resta imbattuto

TRIESTE Il maltempo ha costretto al rinvio numerose partite. Nel girone A non si sono disputate Costalunga-Chiarbola, Esperia A-Cgs e Opicina-Ponziana ma ha avuto luogo la partita più importante: San Giovanni A-San Luigi A. Le due compagini, entrambe imbattute, si sono affrontate a viso aperto, decise a conquistare il primo posto. Alla fine ha prevalso il San Giovanni che ha prevalso 2-1. I rossoneri, sotto per un gol di Dionigi, sono riusciti a ribaltare il risultato nella ripresa con un'autorete di Mongardini e un rigore trasformato da Giacomi. Forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma le 7 vittorie consecutive del San Giovanni e le sole due reti subìte dimostrano il valore dei capoclassifica.

Pareggiano 1-1 Muggia-Domio/Altura A. Nella prima frazione è stato il Muggia a premere di più, trovando il gol con Calmo; nella ripresa gli ospiti, dopo aver fallito un rigore, sono pervenuti al pareggio con Partipilio.

Nel girone B stop per il maltempo a Roianese-San Sergio B e Zaule-Sant'Andrea, mentre è costretto alla prima sconfitta il San Giovanni B ad opera del sorprendente Breg. A nulla è servito il vantaggio rossonero con Formicola, capovolto dalla doppietta di Batti. Il Ponziana B balza in testa battendo 1-0 (Gherbaz) il Fani Olimpia. Doppia vittoria per il San Luigi B che nel recupero supera il Sant'Andrea 3-0 (Nicodemo, Pasquazzo e Jannuzzi) e poi batte l'Esperia B 2-0 (2 Cheni).

p.c.

L'OSSERVATO SPECIALE

Il «Pinturicchio» del San Luigi è l'estroso Daniele Del Gaudio

TRIESTE È un po' il «Pinturicchio» nostrano. Di Alex Del Piero ha la fantasia, il dribbling, il ruolo e la parte iniziale del cognome: quel «Del» che nel caso del campioncino del San Luigi va completato con un beneaugurante...Gaudio.

Daniele Del Gaudio (28-1-'83) come lo juventino ha la fortuna di giostrare in un team vincente. Quei giovanissimi «vivaisti» che, unica squadra triestina, si trovano in testa a un torneo regionale. La formazione allenata da Tullio Bonnes può contare su un bel nugolo di giocatori d'avvenire, tra i quali spicca il talentuoso Del Gaudio. Mancino puro – ma senza disdegnare il destro – Daniele sceglie la zona sinistra del campo quale punto di partenza per le scorribande d'attacco.

Proprio queste caratteristiche lo rendono una punta esterna, ma con il fiuto del gol: già 11 in questa fase. Buoni per convincere anche gli esigenti selezionatori regionali a convocarlo nella rappresentativa Giovanissimi. Dribbling secco, scatto bruciante sul breve (grazie anche al baricentro basso) e buona progressione sul lungo rendono Del Gaudio un folletto imprendibile per le difese avversarie.

Il fisico ancora un po' acerbo e la timidezza fuori dal campo, indurrebbero a pensare a un giocatore poco reattivo. Nulla di più sbagliato. Daniele è uno che sa farsi rispettare, difende bene la palla e ha nella ricerca del contatto con l'avversario (per usarlo come «appoggio») la sua caratteristica peculiare. Una dote da giocatore già adulto. La ricerca costante dell'1-2 e l'altruismo verso il collega smarcato gli fanno meritare il rispetto dei compagni, che l'hanno eletto loro capitano.

Daniele Del Gaudio.

Alessandro Ravalico

KICK-BOXING Stasera il match a Chiarbola (ore 20.30)

E' di nuovo cambiato l'avversario di Sparano

TRIESTE Gabriel Hennion, campione 23.enne belga di colore sarà l'avversario di Augusto «Giaguaro» Sparano nella sfida valida per il titolo intercontinentale di full-contact (85 kg) nel match clou che caratterizzerà la serata in programma oggi dalle 20.30 al palasport di Chiarbola, organizzata dal maestro Gotti.

È destino che per Sparano il sentiero verso la ribalta internazionale sia in parte osteggiato da una serie di imprevisti legati o intoppi di natura burocratica o a infortuni dell'ultima ora. Dopo il forfait infatti del russo Molcahanov e di quello del belga zairese Bondgjali sia giunto anche all'ultimo momento quello del polacco Zeinesky.

La girandola di avversari non ha però scalfito eccessivamente lo spirito del Giaguaro che stasera è intenzionato a dimostrare non solo un variegato repertorio di colpi ma pure una sicura tenuta nervosa, degna di grandi interpreti del ring.

Augusto Sparano

Il duello Sparano-Hennion non costituirà l'unica attrattiva della riunione di stasera a Chiarbola. In lizza anche Lorenzo Sisgoreo alla caccia della consacrazione nazionale nella kick, categoria 69 kg sulla distanza delle sette riprese. Il «principe» (è il soprannome con cui è conosciuto nell'ambiente Sisgoreo) dovrà vedersela con il torinese Solinitro.

E ancora spazio ad altri «guerrieri» a cominciare da Curriale al suo ritorno alle prese con il livornese Toncelli, campione italiano in carica. Vetrina anche per Goglia anch'egli impegnato con un altro valido rappresentante della gloriosa scuola livornese, il campione italiano Bruschi.

Di scena anche Alan Franzutti e altri suoi compagni di scuderia, come Lazzaro opposto a Mancuso, e Taccardi, al quale invece toccherà vedersela con Rosi.

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Bor, neopromossa vincente Il Buffet Toni contro Grado

TRIESTE È terminata con un bilancio positivo la prima giornata della serie D maschile e femminile in cui su 13 formazioni giuliane ben 9 hanno vinto. Degna di nota la prova della neopromossa Bor Trieste che in poco più di un'ora ha spiazzato per 3-0 le atlete della Pall. Morarese apparse fin dai primi minuti non all'altezza. Le triestine, allenate quest'anno da Christian Sorè, pure all'esordio in D, non hanno sofferto l'emozione della prima gara casalinga. Forse c'è una spiegazione: provengono tutte dal vivaio e hanno giocato per anni insieme in campo provinciale vincendo titoli giovanili e partecipando a finali regionali.

La prima verifica già domani (ore 18.30) con le plave impegnate, fra le mura amiche, contro la Pall. Staranzano che ha battuto la Sgt e che a sua volta si scontrerà nel derby col Favento Autoricambi (20.30). Infine, sempre per il girone «B», il Sava Pneumatici incontrerà a Opicina il Ristorante del Doge di Codroipo, mentre per l' «A» la Pall. Altura riceverà alle 18 alla Don Milani il Tranfor Fontanafredda. In campo maschile il Buffet Toni, dopo la sconfitta subita dal Club Altura, affronterà domani la retrocessa Supermarket Europa Grado che, alla prima giornata, era in sosta, imposta invece stavolta alla Grapperia Ntp. L'Ok Val Gorizia giocherà col V.Corno e il Club Altura sarà a Fiume Veneto. Nel girone «A» Nas Prapor e Acli Ronchi saranno impegnate in casa rispettivamente con Demar Mobili e Azimut Trieste. Torriana a Remanzacco.

Laura Distefano

AUTO

Kart a Fieramotori

Sfortunati Druzina e Dambrogio

TRIESTE Brutto tempo e pioggia hanno caratterizzato il confronto kartistico di Fieramotori. Al via i 60 cc, i 100 e i 125 cc e i Senior. Superiorità annunciata dei veneti e dei friulani, nei riguardi dei due triestini in gara. Poca fortuna per Giusvan Dambrogio che ha dovuto rinunciare alla finale della 125 proprio negli ultimi giri della sua batteria. Luca Druzina ha realizzato il terzo tempo in qualifica ed è giunto alla finalissima della classe 100 F A.

Domenica, sempre a Fieramotori, gran finale con l'atteso Formula Rally, su un tracciato misto terra-asfalto. Punta alla finale anche il triestino Carlo Favento con la sua Lancia Delta.

G★R★A★N★D★E C★O★N★C★O★R★S★O

GIOCATI L'AMERICA

Vinci SUBITO
10 viaggi negli States
e migliaia di premi

Dal 27 ottobre al 31 dicembre '97
chi viene al GIULIA trova l'America:
tanti negozi, tantissime occasioni per lo shopping
e un fantastico concorso per volare dritti dritti negli USA.
Mai stati negli States?
Ora ci pensa il GIULIA!

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

CRTRIESTE BANCA SPA
Key Tre